

7

BILANCIO
2007

FINCANTIERI



Cantieri Navali Italiani S.p.A.

Società Capogruppo

Sede sociale 34121 Trieste - Via Genova n.1

Telef. +39 040 3193111 - Fax +39 040 3192305

<http://www.fincantieri.com>

Capitale sociale Euro 337.111.530,00

Registro delle Imprese di Trieste e Codice fiscale 00397130584

Partita IVA 00629440322



BILANCIO
CONSOLIDATO
2007



FINCANTIERI



Cantieri Navali Italiani S.p.A.

Società Capogruppo

Sede sociale 34121 Trieste - Via Genova n.1

Telef. +39 040 3193111 - Fax +39 040 3192305

<http://www.fincantieri.com>

Capitale sociale Euro 337.111.530,00

Registro delle Imprese di Trieste e Codice fiscale 00397130584

Partita IVA 00629440322







CORRADO ANTONINI
PRESIDENTE FINCANTIERI

Per il comparto marittimo e per quello cantieristico il 2007 è andato al di là di ogni più rosea aspettativa: i traffici mondiali, spinti principalmente dalla crescita delle economie asiatiche, sono ulteriormente aumentati, e con loro i noli, mentre la domanda di nuove navi ha toccato il picco del tutto inatteso di 86 milioni di tonnellate di stazza lorda compensata, con una crescita del 55% rispetto all'anno precedente.

Se nel 2006 l'incremento degli ordinativi era stato trainato in particolare dalla domanda di navi cisterna, nel 2007 sono state le navi rinfusiere e portacontainer a spingere la crescita.

Le cantieristiche europea e giapponese hanno visto ridursi le proprie quote di mercato, passando rispettivamente dal 10% al 7% e dal 19% al 12%, a causa di un'offerta più aggressiva anche in termini di incremento di capacità produttiva da parte di Corea e Cina.

L'Europa conserva la leadership per le navi passeggeri (cruise e ferry) e mantiene una buona presenza nel segmento delle navi specializzate di dimensioni medio-piccole in particolar modo nel comparto offshore.

La Cina si conferma nuova protagonista della cantieristica con il 34% degli ordini complessivi, si avvicina alla Corea (che mantiene la leadership di mercato con il 38%), la supera nel comparto del naviglio standard e si caratterizza come secondo produttore di navi high-tech. Si potrebbe ritenere

che la cantieristica cinese si avvia a divenire il nuovo leader del mercato, sempre che riesca a portare a compimento tempestivamente il cospicuo quantitativo di ordini acquisiti anche da cantieri tuttora in via di realizzazione e in buona parte ancora da finanziare.

Per quanto riguarda i mercati di interesse di Fincantieri, l'industria delle crociere conferma il buono stato di salute: 16 milioni di passeggeri trasportati, con i tassi medi di crescita di mercato fino al 2014 previsti nell'8% annuo, e ciò si è tradotto in investimenti, da parte degli armatori, per 16 nuove navi. Per il futuro va sottolineato che l'entrata in vigore di normative sempre più restrittive in termini di sicurezza e rispetto ambientale potrebbe avere riflessi sul prezzo delle nuove unità al di là della dinamica dei costi.

Le prospettive di crescita e redditività di questo comparto stanno attirando l'attenzione anche dei fondi di private equity, già entrati nel capitale di alcune compagnie crocieristiche, in fase di rilancio, alle quali assicurano i capitali necessari per ulteriori investimenti in nuove costruzioni.

Entro questo contesto Fincantieri è pronta a servire nuovi clienti con prodotti innovativi e su misura, come dimostra il perfezionamento dei contratti per le società Oceania Cruises, Silversea Cruises e Compagnie des Iles du Ponant che vanno ad aggiungersi ai clienti tradizionali che comunque rappresentano la quota più significativa del nostro rilevante portafoglio ordini.

Anche per i traghetti di grandi dimensioni il 2007 ha registrato un andamento positivo con 15 nuove navi ordinate; la scarsa disponibilità di slot da parte degli operatori consolidati ha consentito l'ingresso di nuovi costruttori ed il rientro, dopo alcuni anni di assenza, dei coreani. Ma la crescente sensibilità dell'Europa verso i problemi dell'inquinamento e della congestione del traffico sulle strade rende il tema dello sviluppo delle "Autostrade del Mare" non più procrastinabile, permettendo di stimare favorevolmente le prospettive di domanda futura. Le nuove unità che abbiamo in costruzione per conto di Grimaldi si connotano come mezzi ideali per corrispondere a questo fabbisogno.

Relativamente all'attività di riparazioni e trasformazioni navali si stanno registrando andamenti altrettanto favorevoli, in particolar modo per il refurbishment e il refitting delle navi a maggior contenuto tecnologico, dove il know-how della Nostra Azienda può rispondere al meglio.

In uno scenario mondiale caratterizzato da un forte incremento del fabbisogno energetico e dall'aumento del prezzo del petrolio, cresce anche la domanda di mezzi offshore. In questo comparto all'industria europea, spesso proprietaria della tecnologia e della progettualità, si stanno avvicinando i cantieri dell'India e della Cina.

In ambito militare, il 2007 ha visto la finalizzazione di importanti programmi da parte delle principali marine europee; all'inizio del 2008 si è tra l'altro risolto positivamente l'iter di approvazione della seconda tranche delle fregate italiane nell'ambito del programma italo-francese FREMM che incrementa ulteriormente il portafoglio ordini della Nostra Azienda.

In Europa, continuano le iniziative promosse dalla European Defence Agency (EDA) finalizzate ad una maggiore integrazione delle industrie europee del settore; parallelamente la UE sta mettendo a punto due direttive (il cosiddetto "Defense Package") indirizzate, da una parte, a facilitare lo scambio di materiali d'armamento fra Paesi europei (Intra-Community Transfer Directive) e, dall'altra, a limitare le deroghe al Trattato europeo in sede di assegnazione di appalti pubblici per la difesa e la sicurezza

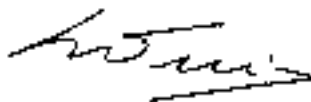
(Public Procurement Directive), settore quest'ultimo che può rivestire un particolare interesse anche per il settore navale.

La crescente richiesta di beni di lusso ha trainato la domanda di mega-yacht, come dimostrano i 29 nuovi ordini a livello mondiale per unità superiori ai 70 metri. La competizione è per la maggior parte europea, in quanto il mondo della fornitura, del design e delle capacità di manodopera da sempre contraddistinguono le nostre aziende. Con 3 unità in portafoglio ordini, Fincantieri Yachts oggi fa parte a pieno titolo della ristretta cerchia di produttori di mezzi di lusso di grandi dimensioni.

L'evento che ha caratterizzato lo scenario competitivo nel 2007 è l'acquisizione da parte del gruppo coreano STX del 39,2% di Aker Yards, iniziativa che apre certamente degli scenari fin qui del tutto imprevedibili.

L'industria europea, in questo contesto e ancora più che in passato, deve interrogarsi sul suo futuro e impegnarsi a tutto campo per conservare la leadership nei confronti della concorrenza. La strategia di difesa più efficace consiste nel mantenimento della distanza tecnologica attraverso una sempre più intensa ed efficace attività di Ricerca e Sviluppo. Ma per consolidare il successo anche nel futuro è necessario un complementare e concreto supporto da parte della UE basato su appropriati obiettivi di politica industriale.

Per parte nostra siamo pertanto pronti ad affrontare qualsiasi sfida, purché la competizione si svolga in modo leale e all'interno di regole da tutti condivise.



CORRADO ANTONINI
Presidente Fincantieri





GIUSEPPE BONO

AMMINISTRATORE DELEGATO FINCANTIERI

Solidità patrimoniale e finanziaria, riconoscimento a livello internazionale e successi commerciali in tutti i mercati di riferimento sono alcuni degli aspetti che testimoniano l'ottimo stato di salute della Società.

Il 2007 conferma risultati positivi, in linea con quelli conseguiti negli ultimi esercizi, con il record di 2,6 miliardi di Euro di Valore della produzione, con un utile netto di 45 milioni di Euro e con la distribuzione per il quarto anno consecutivo di un dividendo di 10,1 Euro/milioni.

La nostra forza sul piano commerciale è testimoniata da un portafoglio ordini pari a 12,0 miliardi di Euro che vedrà l'Azienda impegnata nei prossimi anni nella produzione di numerosi prototipi.

Nel 2007 l'Azienda ha lavorato per allargare ulteriormente il proprio portafoglio clienti e sviluppare nuovi prodotti, sia nell'ambito dei business consolidati che in quelli avviati più di recente.

Nel comparto delle navi mercantili Fincantieri, oltre a contare sulla continuità degli investimenti del Gruppo Carnival, è riuscita a conquistare nuovi clienti attivi nel segmento delle crociere di lusso: Oceania Cruises, Silversea Cruises e, nei primi mesi dell'anno, Compagnie des Iles du Ponant, spingendo così a destinare lo stabilimento di Ancona alla realizzazione di navi da crociera di dimensione medio-piccola, a conferma della flessibilità del sistema produttivo aziendale.

Buoni i riscontri conseguiti nel campo delle riparazioni e trasformazioni navali, dove Fincantieri ha rafforzato la presenza non solo nel comparto delle navi passeggeri, offrendo un servizio worldwide, ma anche in altri comparti dove l'Azienda, grazie alle sue competenze e facilities, può competere con successo (i.e. commessa per Saipem per oltre Euro/milioni 200).

In campo militare allo sblocco della seconda tranche del programma FREMM per la Marina Militare Italiana, si aggiungono importanti affermazioni in ambito internazionale in Turchia, in Iraq e in India. L'elevato livello di flessibilità con cui l'Azienda è riuscita a muoversi in nuovi mercati, cogliendone le migliori opportunità emergenti, ha permesso di ottenere risultati lusinghieri sia nel business dei mega-yacht che in quello dei mezzi offshore.

Le nicchie di prodotto in cui opera Fincantieri che, come noto, sono caratterizzate da un elevato contenuto tecnologico e da un alto grado di personalizzazione, richiedono e richiederanno anche per il futuro l'attuazione di interventi in grado di supportare un percorso di crescita sostenibile e, al contempo, proporre ad una clientela sempre più esigente prodotti all'avanguardia.

Questi obiettivi necessitano di ingenti investimenti destinati, per la parte progettuale, all'implementazione del nuovo sistema CAD/CAM e, per la parte produttiva, all'impiantistica ed all'assetto logistico dei cantieri, così come indicato nel piano industriale.

Va peraltro sottolineato quanto tali investimenti siano legati in modo imprescindibile alle attività di Ricerca ed Innovazione, cui l'Azienda ha riservato, in linea di continuità con il passato, circa Euro/milioni 50.

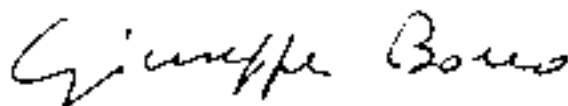
Sempre maggiore è infatti la consapevolezza che queste attività rivestono un carattere marcatamente strategico all'interno di un mercato sfidante, nel quale la competizione sposta continuamente in avanti la frontiera tecnologica.

L'impegno profuso in questo ambito è testimoniato dalla partecipazione a numerosi programmi di Ricerca e Sviluppo sia a livello internazionale che nazionale; Fincantieri è attiva in tutte le fasi di realizzazione dei progetti auspicando una continuità di attenzione da parte delle Istituzioni nei confronti di questi temi e del relativo finanziamento.

Nel corso dell'anno numerose sono state le iniziative rivolte alle risorse umane, pilastro fondamentale per raggiungere e superare i traguardi che ci siamo posti. Prima fra tutti la sicurezza dei lavoratori, per la cui salvaguardia è stato sottoscritto un Protocollo di Sicurezza con il Ministero della Salute; quindi il trasferimento di conoscenze e tecnologie attraverso un'intensa attività di formazione. Infine, ma non ultimo, l'assegnazione di gratifiche aggiuntive a salariati particolarmente contraddistinti per merito e impegno, con l'obiettivo di rafforzare il criterio meritocratico delle politiche retributive. Per il futuro sono molte le sfide da affrontare.

Se è fuor di dubbio che nel mondo della navalmeccanica Fincantieri si connota come uno dei principali operatori, gli ottimi risultati sinora conseguiti non ci devono però far dimenticare la presenza di una concorrenza sempre più globale e agguerrita e vicina al mondo europeo, che impone un accrescimento continuo della competitività a prescindere dal segmento di attività prescelto. L'ingresso del gruppo coreano STX nel capitale del nostro maggior concorrente europeo è significativo del pericoloso accorciamento delle distanze tecnologiche.

In tale quadro è ancor più pressante la necessità di realizzare le iniziative previste nel piano poliennale 2007-2011, approvato dagli Azionisti nel corso del 2007, e prima fra tutte l'aumento di capitale. Non possiamo infatti permetterci di farci trovare impreparati di fronte alle sfide che ci attendono: il contesto competitivo in cui ci muoviamo, dove il rischio di marginalizzazione è sempre più elevato, richiede un forte impegno da parte di tutti per difendere quell'eccellenza conseguita e alimentata con continuità in anni di intenso lavoro svolto dalle maestranze di Fincantieri e da tutti i nostri partner.



GIUSEPPE BONO
Amministratore Delegato Fincantieri



Indice

ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO	19
RELAZIONE SULLA GESTIONE	21
PROFILO DELL'ANNO	21
▪ PREMESSA	21
▪ I RISULTATI	21
▪ GLI ORDINI E IL PORTAFOGLIO	21
▪ GLI INVESTIMENTI – R&S E INNOVAZIONE	22
▪ IL DIVIDENDO	22
▪ LO SCENARIO COMPETITIVO	22
SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE	23
RICONCILIAZIONE IFRS – PRINCIPI ITALIANI	24
PROFILO DEL GRUPPO	25
SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	27
AREE DI BUSINESS	28
Navi Mercantili	28
▪ I MERCATI	28
– Lo shipping in generale	28
– Le navi da crociera	29
– I traghetti	31
– Le riparazioni e le trasformazioni	32
▪ LA GESTIONE	33
– Gli ordini	33
– Il portafoglio	33
– Gli investimenti	34
– La produzione	34
Navi Militari, Speciali e Mega-yacht	35
▪ I MERCATI	35
– Le navi militari	35
– Le unità speciali	36
– I mega-yacht	37
– I sistemi e componenti navali	38
▪ LA GESTIONE	39
– Gli ordini	39
– Il portafoglio	39
– Gli investimenti	39
– La produzione	40

Il "Terzo" Segmento	41
▪ LA GESTIONE	41
– Gli investimenti	42
– La produzione	42
ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO	43
▪ CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	43
▪ STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA	45
▪ POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	46
▪ RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	47
RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE	48
▪ R&S IN CAMPO EUROPEO	48
▪ R&S IN CAMPO NAZIONALE	48
▪ INNOVAZIONE	49
▪ DISTRETTI TECNOLOGICI	49
RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI	50
▪ OCCUPAZIONE	50
▪ RELAZIONI INDUSTRIALI	51
▪ FORMAZIONE E SVILUPPO	51
▪ SICUREZZA SUL LAVORO	51
▪ CONTENZIOSO E PRIVACY	52
RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO	53
▪ RISULTATI ECONOMICI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO FINCANTIERI	53
GESTIONE DEI RISCHI DI IMPRESA	54
▪ RISCHI FINANZIARI	54
– Rischio Cambio	54
– Rischio Tasso	54
– Rischio Liquidità	54
– Rischio Credito	54
– Rischio Cliente	54
▪ RISCHI OPERATIVI	55
– Forniture esterne	55
– Sistema industriale	55
▪ RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE	55
IL RISPETTO DELL'AMBIENTE	56
▪ INIZIATIVE RIGUARDANTI IL CICLO INDUSTRIALE	56
▪ INIZIATIVE RIGUARDANTI IL PRODOTTO	57
ANDAMENTO DEI PRIMI MESI DEL 2008 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	58
RICONDUZIONE DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA CON LO STATO PATRIMONIALE	59
BILANCIO CONSOLIDATO	63
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	64
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	65
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO	66
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	67
NOTE AL BILANCIO	71
NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	71
▪ NOTIZIE SULLA CAPOGRUPPO	71
▪ PRINCIPALI ATTIVITÀ INDUSTRIALI DEL GRUPPO	71
▪ CARATTERISTICHE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RIELABORATO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS)	72
▪ APPLICAZIONE DEGLI IFRS	72
▪ PRINCIPI CONTABILI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2006	72
▪ INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2007 NON RILEVANTI	73

▪ NUOVI PRINCIPI CONTABILI	73
▪ SCHEMI DI BILANCIO	74
▪ MONETA DI CONTO ADOTTATA	74
NOTA 2 - AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	75
▪ AREA DI CONSOLIDAMENTO	75
▪ PRINCIPI E METODOLOGIA DI CONSOLIDAMENTO	75
NOTA 3 - PRINCIPI CONTABILI	78
▪ 1. ATTIVITÀ IMMATERIALI	78
▪ 2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	78
▪ 3. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	80
▪ 4. ALTRE PARTECIPAZIONI	80
▪ 5. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	80
▪ 6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	80
▪ 7. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	81
▪ 8. CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	82
▪ 9. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI	82
▪ 10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	82
▪ 11. BENEFICI AI DIPENDENTI	82
▪ 12. FONDI PER RISCHI E ONERI	83
▪ 13. RICAVI	83
▪ 14. IMPOSTE SUL REDDITO	84
▪ 15. UTILE PER AZIONE	84
▪ 16. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE	84
NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	86
▪ RISCHIO CREDITO	86
▪ RISCHIO LIQUIDITÀ	87
▪ RISCHIO DI MERCATO	88
– Rischio Cambio	88
– Rischio Tasso	89
– Altri rischi di mercato	89
▪ FAIR VALUE DERIVATI	90
▪ MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE)	92
▪ RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE	93
NOTA 5 - SENSITIVITY ANALYSIS SU RISCHIO CAMBIO	94
NOTA 6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI	94
NOTA 7 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	96
NOTA 8 - ATTIVITÀ FINANZIARIE	101
▪ PARTECIPAZIONI	101
▪ CREDITI	106
NOTA 9 - IMPOSTE ANTICIPATE	108
NOTA 10 - RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	108
NOTA 11 - ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	109
NOTA 12 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	110
NOTA 13 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	112
NOTA 14 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	112
NOTA 15 - ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	113
NOTA 16 - PATRIMONIO NETTO	113
▪ PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	113
▪ CAPITALE SOCIALE	113
▪ RISERVA DI COPERTURA	114
▪ RISERVA DI TRADUZIONE	114
▪ RISERVA DI 1ª APPLICAZIONE IFRS	114

▪ ALTRE RISERVE E UTILI INDIVISI	114
▪ QUOTE DI PERTINENZA DI TERZI	115
NOTA 17 - FONDI PER RISCHI E ONERI	115
NOTA 18 - FONDO TFR	116
NOTA 19 - DEBITI NON CORRENTI	117
NOTA 20 - DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	119
NOTA 21 - DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	120
NOTA 22 - PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	121
NOTA 23 - RICAVI E PROVENTI	122
NOTA 24 - COSTI OPERATIVI	123
NOTA 25 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	125
NOTA 26 - PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	125
NOTA 27 - IMPOSTE SUL REDDITO	126
NOTA 28 - ALTRE INFORMAZIONI	127
▪ POSIZIONE FINANZIARIA	127
▪ RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	127
▪ COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	129
▪ CONTRATTI DI LOCAZIONE	130
▪ GARANZIE PRESTATE	130
▪ IMPEGNI PER INVESTIMENTI	130
▪ CONTENZIOSI LEGALI	131
▪ CONTENZIOSI ED ACCERTAMENTI FISCALI	132
▪ RICERCA E SVILUPPO	132
▪ PERSONALE DIPENDENTE	132
NOTA 29 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2007	133
NOTA 30 - TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS)	134
▪ PRINCIPI GENERALI	134
▪ ESENZIONI FACOLTATIVE ALLA COMPLETA ADOZIONE RETROSPETTIVA DEGLI IFRS	134
▪ ESENZIONI OBBLIGATORIE DALLA COMPLETA APPLICAZIONE RETROSPETTIVA DEGLI IFRS	134
▪ TRATTAMENTI PRESCELTI NELL'AMBITO DELLE OPZIONI CONTABILI PREVISTE DAGLI IFRS	135
▪ SCHEMI DI BILANCIO	136
▪ RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E IFRS	136
ALLEGATO 1 - DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DELLA FINTECNA	155
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	157
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	159
NUOVI ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO	161





Organi sociali della Capogruppo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[Triennio 2006-2008]

Presidente	ANTONINI Cav. Lav. Dott. Corrado
Amministratore Delegato	BONO Dott. Giuseppe
	GIORGI Avv. Giorgio
	OSTILLIO Dott. Massimo
	PARLATO Dott. Francesco
	PRATO Dott. Maurizio (*)
	REBULLA Dott. Luciano
	DOMINEDÒ Avv. Pierpaolo (**)

Segretario	CASTALDO Avv. Maurizio
------------	------------------------

() fino al 7 febbraio 2008*

*(**) dal 28 marzo 2008*

COLLEGIO SINDACALE

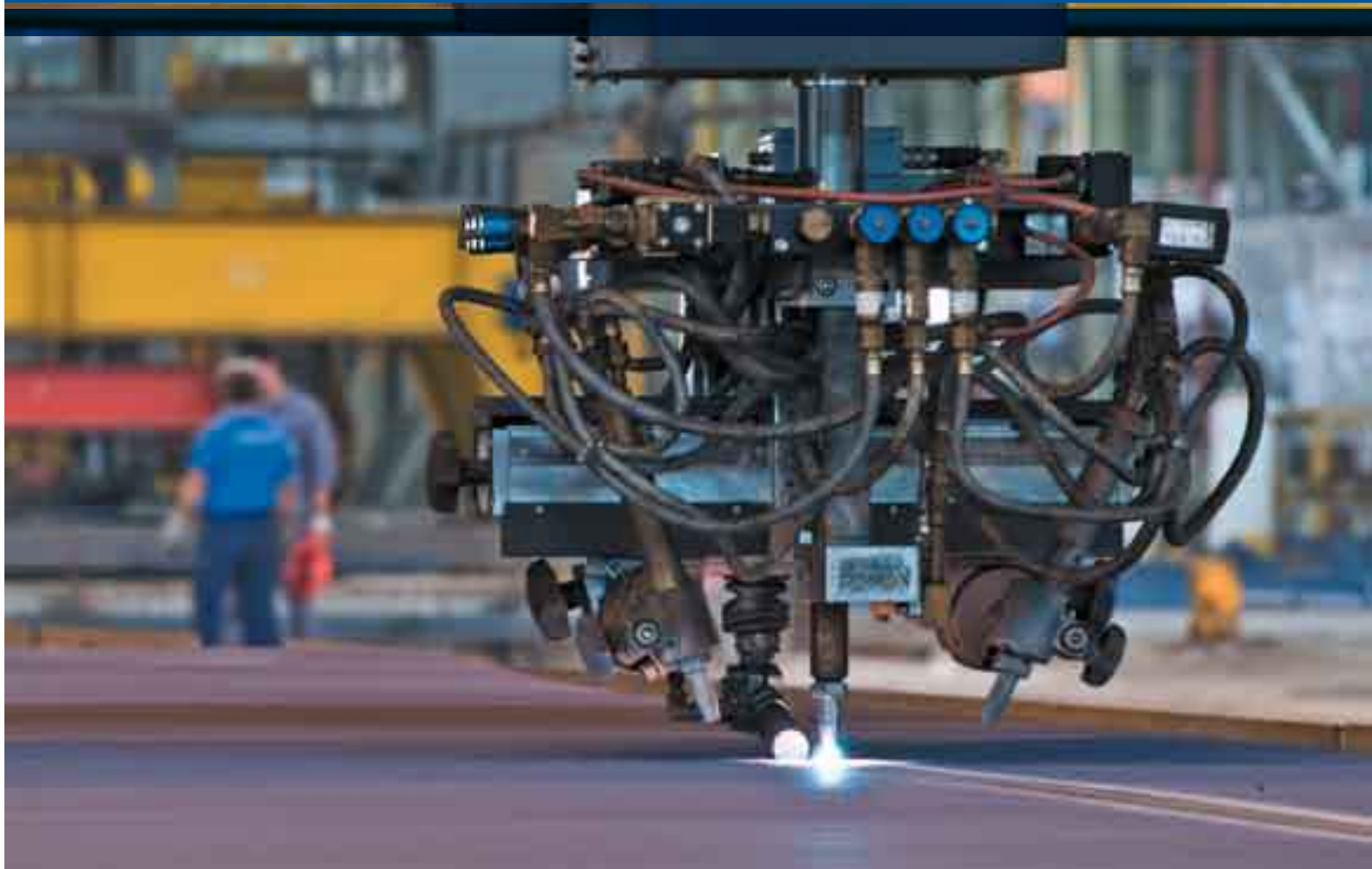
[Triennio 2005-2007]

Presidente	PUCCI Avv. Bruno
Sindaci effettivi	ALEMANNI Dott. Pierluigi
	TRAUNER Avv. Sergio
Sindaci supplenti	GENTILE Dott. Giancarlo
	MANCINI Dott. Alberto

SOCIETÀ DI REVISIONE

[Triennio 2006-2008]

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



Relazione sulla gestione

PROFILO DELL'ANNO

PREMESSA

Il bilancio consolidato 2007 è stato redatto secondo le disposizioni dei principi contabili internazionali (IFRS); sono stati conseguentemente rielaborati anche i bilanci del 2005 e del 2006 nel rispetto di tali principi.

Nelle "Note al bilancio" un'apposita sezione è dedicata ad illustrare le modalità della transizione dai principi italiani a quelli internazionali e sono dettagliatamente indicate tutte le variazioni intervenute.

I RISULTATI

L'utile netto supera i 36 milioni di Euro, nonostante le pesanti conseguenze del deprezzamento del dollaro.

Anche i più importanti valori economico-patrimoniali presentano andamenti positivi:

- i Ricavi, Euro/milioni 2.714, con un incremento di quasi il 9% sul 2006 costituiscono il nuovo record del Gruppo;
- il Risultato operativo ammonta a oltre Euro/milioni 129; al netto delle partite non ricorrenti presenta un incremento di oltre il 15% rispetto al 2006;
- la Posizione finanziaria netta risulta sempre positiva ed è pari a Euro/milioni 123.

GLI ORDINI E IL PORTAFOGLIO

Sono stati acquisiti ordini per complessivi Euro/milioni 4.238, superiori al dato record del 2006: 8 navi da crociera più 2 opzioni; 4 pattugliatori per l'Iraq; 8 supply vessels; 1 mega-yacht; allestimento di una piattaforma offshore; refitting di navi da crociera; 80 milioni di Euro di motori e altre componenti meccaniche, registrando una prima ripresa anche in Isotta Fraschini Motori. Numerose trattative sono tuttora in corso, alcune nella fase finale.

Oggi il Gruppo può contare su un portafoglio ordini pari a Euro/milioni 12.013, in grado di saturare la capacità produttiva per i prossimi 3/4 anni, di elevato valore ed impegnativo sotto il profilo progettuale e produttivo per la presenza di numerosi prototipi.

GLI INVESTIMENTI – R&S E INNOVAZIONE

Il programma di investimenti – che ha impegnato Euro/milioni 116, con una notevole accelerazione rispetto agli scorsi anni ed in linea con il business plan 2007-2011 – è volto a conseguire importanti efficientamenti in tutti gli stabilimenti per effetto soprattutto dell'aumento dei volumi produttivi, ottenendo corrispondenti benefici economici.

In questo contesto il Gruppo è consapevole di come Ricerca e Innovazione siano i capisaldi per il successo e per la futura competitività: nell'esercizio sono stati investiti circa Euro/milioni 51 e sono in corso decine di progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo.

IL DIVIDENDO

Per il quarto anno consecutivo la Capogruppo propone la distribuzione di dividendi che, sommati a quelli deliberati dal 2004 in poi, assegnano agli Azionisti oltre Euro/milioni 40, pari ad una remunerazione annua del 3% del capitale sociale.

LO SCENARIO COMPETITIVO

Il Gruppo ha posto le basi per un percorso di crescita volto ad allargare il portafoglio clienti e a sviluppare prodotti in grado di rispondere alle sempre nuove esigenze dei mercati, nell'ambito sia dei business consolidati che in quelli avviati più di recente.

Per il futuro sono molte le sfide da affrontare. La presenza di una concorrenza globale agguerrita e sempre più vicina al mondo europeo impone un accrescimento continuo della competitività aziendale, qualunque sia il segmento di attività prescelto.

Il recente ingresso del gruppo cantieristico coreano STX nel capitale di Aker Yards, principale concorrente nel campo delle navi passeggeri, è un esempio emblematico di quanto siano appetibili i nostri mercati agli operatori del Far East.

Emerge quindi con forza l'importanza di operare per difendere l'eccellenza tecnologica, conseguita ed alimentata con continuità in anni di intenso lavoro, nostro e di tutta la vasta filiera della cantieristica europea. In tale quadro è ancor più evidente la necessità di realizzare il piano poliennale 2007-2011, approvato dagli Azionisti della Capogruppo nel corso del 2007, ed il conseguente aumento di capitale.

SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE

		2007	2006	2005
Ordini (*)	Euro/milioni	4.238	4.173	1.192
Portafoglio ordini (*)	Euro/milioni	12.013	10.270	7.804
Carico di lavoro (*)	Euro/milioni	8.067	6.222	4.495
Investimenti	Euro/milioni	116	72	71
R & S	Euro/milioni	51	48	50
Organico a fine anno	Numero	9.358	9.159	9.383
Ricavi	Euro/milioni	2.714	2.495	2.321
Risultato operativo (EBIT)	Euro/milioni	129	115	107
Risultato operativo rettificato (**) (EBIT adjusted)	Euro/milioni	134	116	117
Risultato ante imposte	Euro/milioni	87	107	119
Utile d'esercizio	Euro/milioni	36	38	63
Capitale investito netto	Euro/milioni	712	633	683
Patrimonio netto	Euro/milioni	835	810	803
Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	(+123	(+177	(+119
Free cash flow	Euro/milioni	-22	76	-265
Navi consegnate	Numero	11	8	6

(*) Al netto di elisioni e consolidamenti; (**) Esclusi proventi e oneri non ricorrenti.

Richiamando quanto citato in premessa relativamente ai principi contabili adottati, di seguito si riportano i dati economico patrimoniali elaborati secondo i principi contabili italiani (quelli del 2005 e 2006 sono ricavati dai bilanci approvati; quelli del 2007 sono stati elaborati pro-forma).

		2007	2006	2005
Valore della produzione	Euro/milioni	2.673	2.467	2.269
Risultato operativo	Euro/milioni	125	125	111
Risultato ante imposte	Euro/milioni	78	111	105
Utile d'esercizio	Euro/milioni	45	52	51
Capitale investito netto	Euro/milioni	689	636	621
Patrimonio netto	Euro/milioni	813	779	747
Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	(+) 124	(+) 143	(+) 126

Nella pagina seguente si evidenziano le principali differenze - tra IFRS e criteri nazionali - riguardanti i più importanti dati economici e patrimoniali, annotando sintetiche motivazioni.

Per un'ampia e dettagliata analisi della transizione si rinvia alle "Note di bilancio" - Nota 30.

RICONCILIAZIONE IFRS – PRINCIPI ITALIANI

(Euro/milioni)		2007	2006	2005	Somma	Nota
CONTO ECONOMICO						
Risultato ante imposte	IFRS	86,9	107,3	118,8		
	ITA (*)	77,6	111,2	104,7		
	Differenza	9,3	-3,9	14,1	19,5	A
Imposte	IFRS	50,6	69,0	56,0		
	ITA (*)	32,9	58,7	53,6		
	Differenza	17,7	10,3	2,4	-30,4	B
Utile d'esercizio	IFRS	36,3	38,3	62,8		
	ITA (*)	44,7	52,5	51,1		
	Differenza	-8,4	-14,2	11,7	-10,9	
STRUTTURA PATRIMONIALE						
Patrimonio netto	IFRS	835,0	809,7	803,4		
	ITA (*)	812,6	778,8	747,4		
	Differenza	22,4	30,9	56,0		C

(*) Per i dati del 2005 e 2006 e per quelli del 2007 vedere precisazioni alla pagina precedente.

Nota A

La differenza complessiva dei 3 anni è determinata in larga misura da minori stanziamenti (Euro/milioni 15,2) al Fondo TFR, calcolato con il metodo attuariale (IFRS), in sostituzione del metodo contrattuale (ITA). Vi concorrono anche la capitalizzazione dei costi di sviluppo (IFRS), in precedenza spesi come consentito dai principi italiani, ed altre partite singolarmente non rilevanti (coperture valutarie; scorporo terreni dagli edifici soprastanti, ecc.).

Nota B

La differenza è costituita esclusivamente da fiscalità differita; in gran parte (Euro/milioni 23,4) è emersa alla data di transizione (1° gennaio 2005) e imputata a Patrimonio netto, attinente differenze non espresse in accordo con i principi italiani. Si aggiungono le imposte differite passive sulle partite che hanno migliorato il Risultato ante imposte, citate in nota A.

Nota C

Le differenze annuali sono dovute alla Riserva di 1ª applicazione IFRS (Euro/milioni 32,4), alla Riserva di copertura fair value (significativamente presente solo al 31.12.2005), al diverso perimetro di consolidamento, nonché alle differenze (cumulate) dell'Utile d'esercizio.

Relativamente alla Riserva di 1ª applicazione IFRS va tenuto presente che si rende disponibile dal momento in cui vengono assorbite le partite che l'hanno determinata, sempreché anche il bilancio separato della Capogruppo sia redatto in accordo con gli IFRS. Al 31.12.2007 sarebbero stati disponibili Euro/milioni 16.

PROFILO DEL GRUPPO

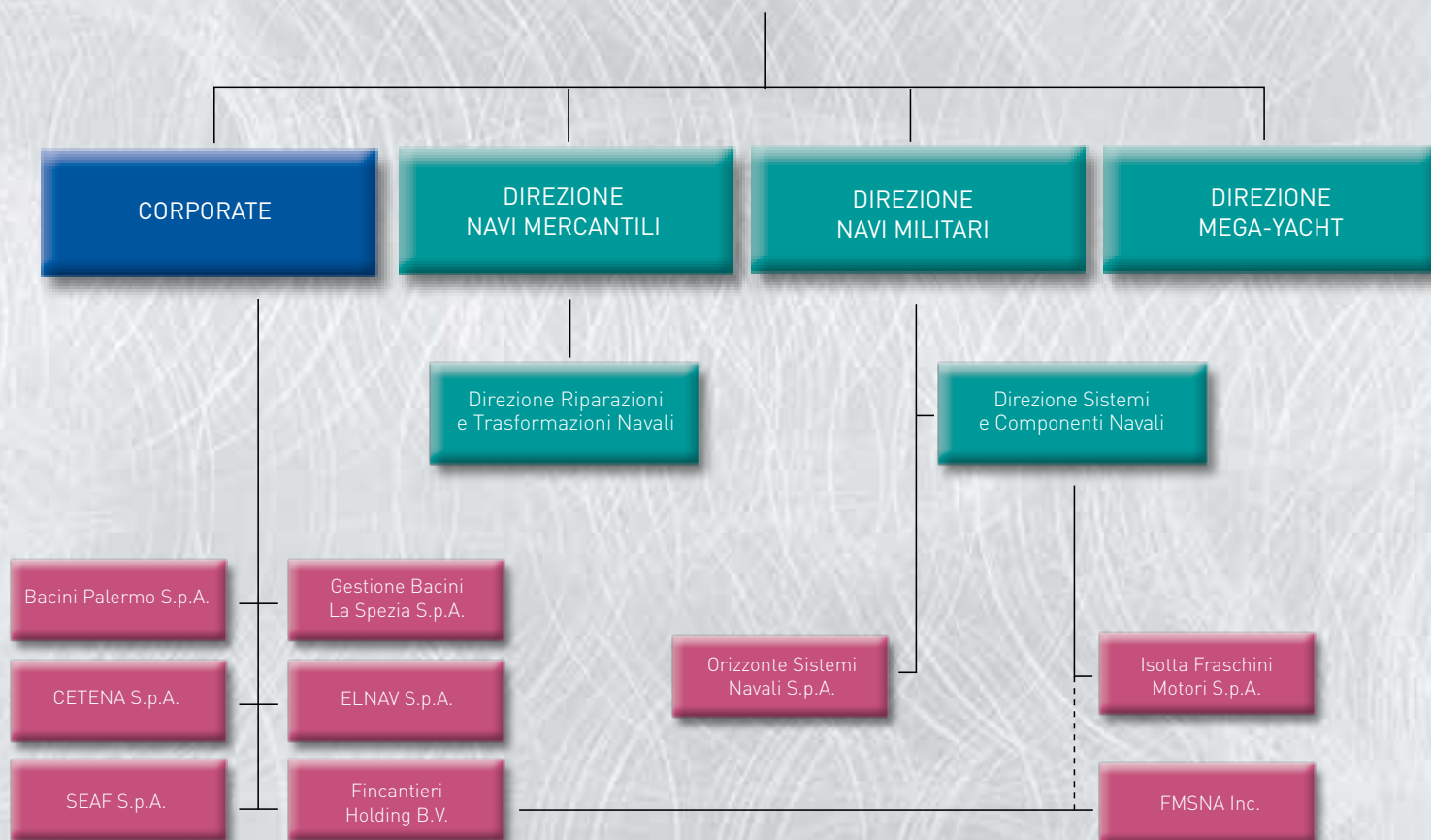
La Capogruppo Fincantieri – Cantieri Navali Italiani S.p.A. ha assunto l'attuale configurazione societaria nel 1984.

Alla chiusura dell'esercizio il capitale sociale, pari a Euro/milioni 337,1, era detenuto per il 98,789% dalla Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A. La parte restante era distribuita tra altri azionisti privati tra i quali, in particolare, un Istituto Finanziario che ne deteneva l'1,210%.

Nessuna variazione è intercorsa nella partecipazione al capitale sociale fino alla redazione della presente relazione.

La macrostruttura del Gruppo e una sintetica descrizione delle Società incluse nel perimetro di consolidamento sono rappresentate di seguito.

FINCANTIERI



LAVORARE INSIEME COME
UN UNICO, GRANDE
CANTIERE FLESSIBILE

- DIREZIONE
- CANTIERE
- SOCIETÀ CONTROLLATA
- BACINO

BREMERHAVEN
Lloyd Werft

GENOVA
SESTRI PONENTE
MONFALCONE
RIVA TRIGOSO
MARGHERA
MUGGIANO
ANCONA

TRIESTE

- DIREZIONE GENERALE
- DIREZIONE MERCANTILE

GENOVA

- DIREZIONE NAVI MILITARI
- DIREZIONE MARINE SYSTEMS
- CETENA
- ORIZZONTE SISTEMI NAVALI

MUGGIANO

- DIREZIONE MEGA-YACHTS

PALERMO

- DIREZIONE RIPARAZIONI
E TRASFORMAZIONI NAVALI

BARI

- ISOTTA FRASCHINI MOTORI

USA

- FINCANTIERI MARINE SYSTEMS
NORTH AMERICA INC.

BREMERHAVEN

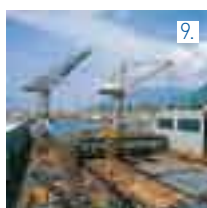
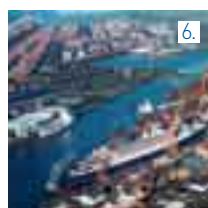
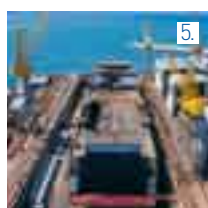
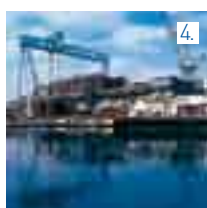
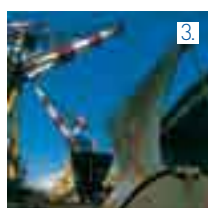
- LLOYD WERFT

**CASTELLAMMARE
DI STABIA**

PALERMO

ROMA
Ufficio di Roma

BARI



- | | | |
|------------------|---------------|---------------------------|
| 1 Sestri Ponente | 4 Monfalcone | 7 Riva Trigoso |
| 2 Palermo | 5 Ancona | 8 Muggiano |
| 3 Marghera | 6 Lloyd Werft | 9 Castellammare di Stabia |

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale / Attività svolta	Sede	Capitale sociale	Quote di partecipazione	
Imprese consolidate con il metodo integrale				
BACINI DI PALERMO S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Palermo	Euro 1.032.000,00	100,00	Fincantieri
CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.p.A. Ricerca e sperimentazione in campo navale	Genova	Euro 1.000.000,00	71,10 15,00 86,10	Fincantieri SEAF
ELNAV ESERCIZIO E LOCAZIONE NAVI S.p.A. Compagnia armatrice	Trieste	Euro 2.580.000,00 (versato € 1.135.200,00)	49,00	Fincantieri
FINCANTIERI HOLDING B.V. Gestione delle partecipazioni estere	Amsterdam (NL)	Euro 9.529.387,54	100,00	Fincantieri
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA INC. Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	Delaware Corporation dislocata in Chesapeake (USA)	USD 501.000,00	100,00	Fincantieri Holding
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Muggiano (La Spezia)	Euro 260.000,00	99,90	Fincantieri
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A. Progettazione, costruzione, vendita e assistenza di motori diesel veloci di media potenza	Bari	Euro 12.546.000,00	100,00	Fincantieri
SOCIETÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE SEAF p.A. Attività di supporto finanziario per il Gruppo	Roma	Euro 1.032.000,00	100,00	Fincantieri
Impresa consolidata con il metodo del patrimonio netto (*)				
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A. Gestione di contratti di fornitura di grandi navi militari	Genova	Euro 20.000.000,00	51,00 (49%	Fincantieri Finmeccanica)

(*) La Orizzonte era stata consolidata con il metodo integrale fine al 2005.

AREE DI BUSINESS

NAVI MERCANTILI



I MERCATI

Lo shipping in generale

Globalizzazione dei mercati e sviluppo delle economie asiatiche hanno trainato anche quest'anno i traffici marittimi mondiali, cresciuti del 4% rispetto al 2006. Per l'industria armatoriale ciò si è tradotto in una crescita dei noli, in particolare nel comparto del secco.

I primi dati del 2007 segnalano per la domanda di navi mercantili un nuovo record: 86 milioni di tonnellate di stazza lorda compensata (Tslc), con un incremento del 55% rispetto al 2006.

La crescita è imputabile soprattutto agli ordinativi di navi standard, pari a oltre 63 Mil Tslc (+80%), alimentati dalla domanda di unità rinfusiere e container che ha più che compensato la flessione del comparto cisterniero (tanker e product).

Pressoché invariato invece il volume di ordini del comparto high-tech, caratterizzato da un rallentamento della richiesta di navi gasiere (LNG e LPG), bilanciato dal positivo andamento delle altre tipologie.

In crescita anche la domanda di navi da crociera: 1,7 Mil Tslc, con un incremento del 14% rispetto al 2006.

In questo contesto la cantieristica europea, con un volume di acquisizioni in linea con quello dell'anno scorso (5,7 Mil Tslc), vede comunque ridursi la sua quota dal 10% al 7%. L'Europa conserva la leadership per le navi passeggeri (cruise e ferries), mantiene una presenza di qualità nel segmento delle unità da lavoro e del naviglio medio-piccolo, rimane marginale nella costruzione di navi standard.

Anche la cantieristica giapponese, con ordini analoghi a quelli dell'anno scorso, registra una riduzione della quota di mercato dal 19% al 12%, imputabile ad una politica molto più prudente rispetto ai concorrenti coreani e cinesi in tema di potenziamento della capacità produttiva. Si moltiplicano tuttavia anche in Giappone le iniziative finalizzate ad un consolidamento dei grandi gruppi cantieristici; una dimensione maggiore è infatti considerata strumento indispensabile per accrescere la competitività sfruttando le sinergie tra aziende. In particolare è in corso di discussione la fusione tra due operatori leader quali IHI Marine United e Universal Shipbuilding.

La Corea del Sud si conferma leader di mercato con una quota del 38%, incalzata dalla cantieristica cinese che si è assicurata il 34% della domanda mondiale. La Cina ha superato il concorrente coreano nelle acquisizioni di naviglio standard ed è riuscita a raddoppiare la propria quota nel comparto high-tech, divenendo il secondo produttore a livello mondiale.

Inoltre la Cina sta investendo massicciamente nella flotta che, con i propri ordini, sostiene i cantieri nazionali: rispetto all'anno scorso si sono triplicati da 2,2 Mil Tslc a 7,1 Mil Tslc. Notevole è anche il volume di commesse che fa capo a cantieri cinesi partecipati da aziende straniere (Daewoo, Tsuneishi, Damen).

Le navi da crociera

Il mercato delle crociere continua a mostrare una notevole vitalità: i primi dati del 2007 confermano il trend positivo di crescita del numero dei passeggeri trasportati che dovrebbe attestarsi attorno ai 16 milioni.

L'Europa, in particolare l'area del Mediterraneo, suscita un crescente interesse da parte degli armatori i quali – per conquistare un mercato frammentato per nazionalità, stili di vita e disponibilità di reddito della clientela – continuano a dislocare nuove navi (+25% di offerta rispetto al 2006), fortemente caratterizzate, gestite da brand dedicati ai diversi mercati nazionali.

I fondi di private equity si stanno interessando a questo settore come dimostra l'ingresso nel capitale di alcune compagnie crocieristiche. In particolare il fondo Apollo Management ha acquisito in breve tempo Oceania Cruises, Regent Seven Seas Cruises ed il 50% della Norwegian Cruise Lines.

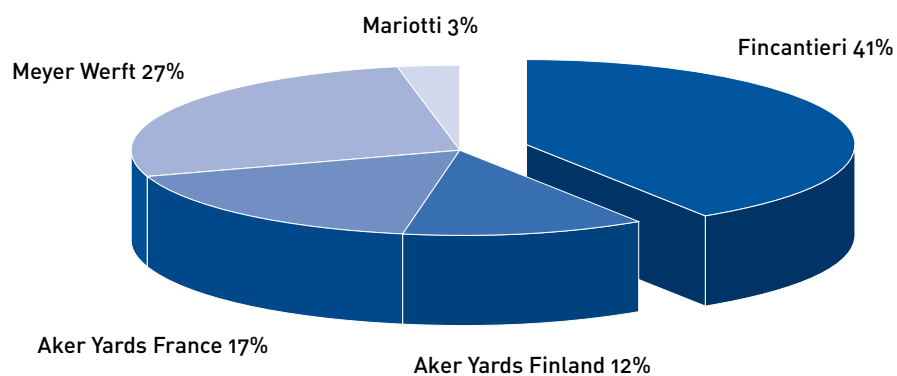
Aumento del numero dei crocieristi ed entrata in vigore di normative che determineranno l'uscita dalla flotta di un certo numero di navi sono i driver che sostanziano le previsioni di crescita del comparto nel medio-lungo termine.

L'evento più significativo dello scenario competitivo riguarda l'acquisizione da parte del gruppo coreano STX del 39,2% di Aker Yards; la decisione definitiva in merito alla suddetta operazione di concentrazione è ora all'esame della Commissione Europea.

Nel contesto mondiale che registra investimenti per 16 nuove navi, Fincantieri ha perfezionato 8 ordini provenienti oltretutto dal Gruppo Carnival, anche da armatori attivi nel segmento delle crociere di lusso.



Grazie a queste acquisizioni il Gruppo può contare su una quota di mercato, a fine dicembre 2007, sempre superiore al 40%, esposta nel grafico seguente in termini di Tslc.





I traghetti

Il 2007 ha segnato una ripresa dei ferries di grandi dimensioni (lunghezza superiore ai 150 metri), con un numero di ordini pari a 15 unità contro 8 dell'anno precedente.

La flessione del 2006 ha dunque avuto un carattere congiunturale, da ricollegarsi soprattutto al processo di consolidamento tuttora in atto nel comparto armatoriale.

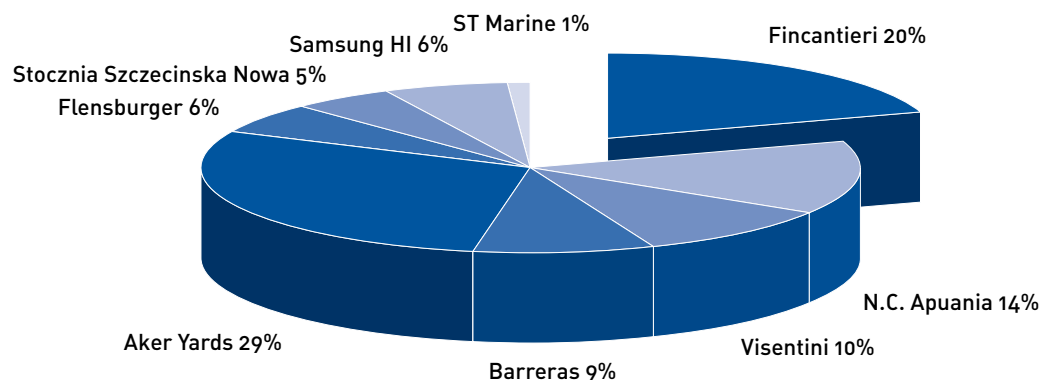
Le prospettive permangono favorevoli con la conferma dei tradizionali driver di domanda: anzianità della flotta, incremento del volume di passeggeri e merci trasportate, promozione del cabotaggio ed inasprimento delle normative sulla sicurezza e sulla tutela ambientale.

Gli armatori si stanno orientando sempre più verso mezzi in grado di offrire una elevata versatilità in termini di trasporto misto merci e passeggeri, quindi funzionali alle esigenze delle "autostrade del mare".

A livello competitivo viene confermata la polarizzazione del settore tra pochi grandi produttori con ampia capacità d'offerta e una serie di operatori minori in grado di offrire produzione in serie e quindi con modesti livelli di personalizzazione.

La scarsa disponibilità di slot da parte degli operatori consolidati ha inoltre consentito l'ingresso nel comparto di nuovi costruttori.

Il portafoglio ordini dei ferries di grandi dimensioni, a fine dicembre 2007 pari a 35 unità per complessive 1,1 Mil Tslc, è rappresentato dal grafico che segue, misurato in Tslc.



Le riparazioni e le trasformazioni

La domanda si conferma in crescita, soprattutto per quanto riguarda i mercati target di Fincantieri: navi da crociera, traghetti, mezzi offshore.

La richiesta di interventi su navi passeggeri è legata sia all'espansione della flotta che alla necessità di effettuare restyling periodici per allineare gli standard – in termini di comfort, sicurezza ed entertainment – delle navi da tempo in esercizio a quelle di nuova generazione.

Il mercato richiede in misura sempre maggiore la disponibilità di un servizio worldwide che Fincantieri può offrire sia direttamente, con i propri cantieri di Trieste (in corso di rivitalizzazione) e Palermo, sia attraverso la partecipata Lloyd Werft, sia, ancora, attraverso il ricorso, se necessario, a strutture di terzi, come nel caso recente di una commessa per Celebrity Cruises espletata presso un cantiere americano.

Positive anche le prospettive nel comparto offshore per l'intensificarsi dell'attività di ricerca e sfruttamento di giacimenti di idrocarburi.



LA GESTIONE

(Euro/milioni)	2007	2006	2005
Ordini	3.691	3.049	1.074
Portafoglio ordini	8.009	6.301	4.801
Carico di lavoro	6.226	4.358	3.211
Investimenti	88	45	31
Navi consegnate (numero)	8	6	5

Gli ordini

Per le navi da crociera il 2007 registra l'acquisizione di 5 nuove unità per i diversi brand del Gruppo Carnival e ha visto inoltre concludersi importanti trattative con le compagnie Oceania Cruises e Silversea Cruises, due nuovi marchi nel portafoglio clienti, per la realizzazione di 5 navi per crociere di lusso, di cui 2 in opzione. Più in dettaglio:

- 2 unità della classe "Concordia" da 114.500 tsl per Costa Crociere;
- 1 nave da crociera extra-lusso da 92.000 tsl, la Queen Elizabeth (commissionata da Carnival PLC) che per il marchio Cunard sarà, per dimensioni, seconda alla sola Queen Mary 2;
- 1 unità da 86.000 tsl della nuova classe "Signature of Excellence", gemella della Eurodam, per il brand HAL Antillen;
- 1 unità da 113.500 tsl simile alla Ventura, destinata al brand britannico P&O Cruises;
- 2 unità da 65.000 tsl per Oceania Cruise Lines (committenti Marina Newbuilding e Riviera Newbuilding), a cui si aggiunge l'opzione per una terza nave;
- 1 nave da crociera da 36.000 tsl per soli 540 passeggeri per la Silversea Cruises, leader nel settore dell'extra-lusso; l'accordo prevede anche l'opzione per una gemella.

Nell'anno è intervenuta la ridefinizione del contratto con il Gruppo Grimaldi che, relativamente a 2 traghetti precedentemente commissionati, ha optato per dimensioni maggiori così da renderli "gemelli" di altre 2 unità già in costruzione.

Fincantieri rafforza inoltre la propria presenza nel campo dell'offshore e dei refitting, grazie all'acquisizione di un importante ordine da Saipem per il completamento e l'allestimento della piattaforma di perforazione Scarabeo 8, che segna il rientro del Gruppo nel mercato delle unità offshore.

L'attività di riparazione navale e refitting consuntiva ordini pari a Euro/milioni 60, soprattutto per i lavori di ammodernamento sulle navi da crociera Westerdam, Zuiderdam e Oosterdam.

Il portafoglio

Alla fine dell'anno si dispone di un carico di lavoro che in alcuni cantieri satura la capacità produttiva per tutto il 2010 e talvolta anche oltre: ammonta a Euro/milioni 6.226, contro i 4.358 di fine 2006.

Al suddetto backlog va aggiunto l'impegno del cantiere di Palermo al quale la Direzione Navi Militari ha affidato la costruzione di 4 supply vessel (AHTS).

Al fine di cogliere le opportunità offerte dal mercato, lo stabilimento di Ancona, facendo leva sulla flessibilità del sistema produttivo aziendale, viene utilizzato per la realizzazione di unità da crociera di dimensioni medio-piccole.

Il portafoglio ordini (valore totale delle commesse ancora da consegnare) risulta pari a Euro/milioni 8.009, contro i 6.301 di fine 2006.

Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi sono da segnalare:

- nello stabilimento di Marghera, il completamento delle aree attrezzate coperte e scoperte di scafo e del riassetto logistico e produttivo delle aree di allestimento della nuova banchina; la prosecuzione degli adeguamenti per migliorare la sicurezza nelle aree di allestimento;
- nello stabilimento di Monfalcone, l'avvio della realizzazione di due stazioni robotizzate nella nuova linea blocchi piani e dell'adeguamento della linea robotizzata dei sottoassiemi, nonché il terzo impianto di taglio al plasma;
- nello stabilimento di Sestri, il completamento degli interventi edilizi riguardanti gli edifici della Direzione, dei reparti di allestimento e della mensa; la prosecuzione degli interventi di ammodernamento impiantistico e di servizio alla produzione;
- nello stabilimento di Ancona, l'avvio del programma di riassetto logistico dello stabilimento ed il completamento delle nuove capannette di sabbatura/pittura blocchi;
- nello stabilimento di Castellammare, il completamento dell'impiantistica produttiva e di servizio (riconfigurazione del parco profili e sostituzione del vecchio impianto al plasma) e la prosecuzione dei programmi di miglioramento della sicurezza;
- nello stabilimento di Palermo, la prosecuzione delle opere di ammodernamento delle infrastrutture operative delle riparazioni navali.

La produzione

Gli eventi più rappresentativi della produzione del 2007 sono sintetizzati di seguito:

(numero)	Impostazioni	Vari	Consegne
Navi da crociera	4	4	4
Traghetti	2	3	4
Riparazioni e Trasformazioni			56 (a)
(a) completamenti			

Le navi consegnate sono:

- Carnival Freedom, nave da crociera da 110.300 tsl consegnata a Carnival,
- Emerald Princess, nave da crociera da 113.500 tsl consegnata a Princess Cruise Lines,
- Costa Serena, nave da crociera da 114.500 tsl consegnata a Costa Crociere,
- Queen Victoria, nave da crociera da 89.500 tsl consegnata a Carnival per il marchio Cunard,
- Eurolink, traghetto da 42.100 tsl consegnato a Finnlines,
- Finn Lady, traghetto da 42.100 tsl consegnato a Finnlines,
- Nordlink, traghetto da 42.100 tsl consegnato a Finnlines,
- Fram, ro-pax da 12.000 tsl, più appropriatamente definita "expedition cruise", consegnata a Hurtigruten Group.

Lo stabilimento di Palermo ha gestito la riparazione di 53 navi, facendo ricorso, in alcuni casi, alla collaborazione di altri cantieri in Italia e negli USA. Inoltre sono stati completati importanti lavori di refitting su 3 navi da crociera.

NAVI MILITARI, SPECIALI E MEGA-YACHT



I MERCATI

Le navi militari

Nel corso del 2007 a livello mondiale sono stati confermati 12 programmi militari relativi a 56 navi per un valore superiore ai 16 Miliardi di Euro, con un aumento del 40% in termini di valore rispetto al 2006. La quasi totalità degli ordini si riferisce a programmi di Paesi autoproduttori, tra i quali Gran Bretagna e Germania, che hanno avviato il rinnovo delle rispettive flotte per unità, portaerei e fregate, caratterizzate da elevati livelli tecnologici.

Relativamente modesta la domanda dei Paesi non in grado di soddisfare le proprie esigenze attraverso l'industria nazionale, che peraltro tendono sempre più spesso a richiedere la costruzione in loco delle unità, nonché il trasferimento di know-how progettuale, specie per le navi più semplici.

Per quanto riguarda il mercato nazionale, il Gruppo ha intensificato in corso d'anno tutte le azioni necessarie per una positiva conclusione dell'iter relativo alla seconda tranche del programma FREMM.

A livello europeo è proseguito il processo di consolidamento con l'integrazione dei due campioni nazionali BAE Systems e VT Group, mentre continuano le iniziative nate sotto l'egida della European Defence Agency (EDA), rivolte a ottenere una crescente integrazione di tutte le industrie della difesa e, a tendere, una maggiore autonomia dell'Europa nel campo del procurement.



Le unità speciali

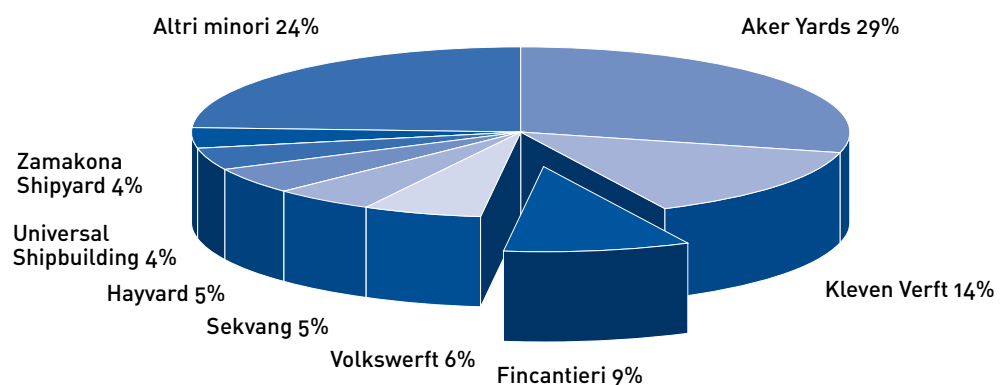
Quotazioni elevate del petrolio ed intensificazione delle attività di esplorazione e perforazione in acque profonde hanno trainato la domanda di navi da supporto offshore.

Nel corso del 2007 gli ordini di "anchor handling tug supply vessel" (AHTS) si sono attestati sui volumi dell'anno precedente, totalizzando 68 unità (65 del 2006).

L'industria norvegese, a cui fa capo oltre la metà del portafoglio ordini, detiene la leadership del comparto. Agli operatori tradizionali del Nord Europa si stanno affiancando i cantieri di Cina ed India, che tuttavia realizzano unità di minori dimensioni e tecnologicamente più semplici rispetto a quelle costruite in Europa.

I successi commerciali ottenuti spingono il Gruppo a monitorare nuove opportunità su tipologie di navi speciali affini, sempre destinate allo svolgimento di particolari lavori a mare.

Il portafoglio ordini Fincantieri a fine dicembre 2007 è di 14 unità pari ad una quota di mercato del 9% (misurata in valore).





I mega-yacht

Il mercato mondiale della nautica da diporto continua a godere di ottima salute.

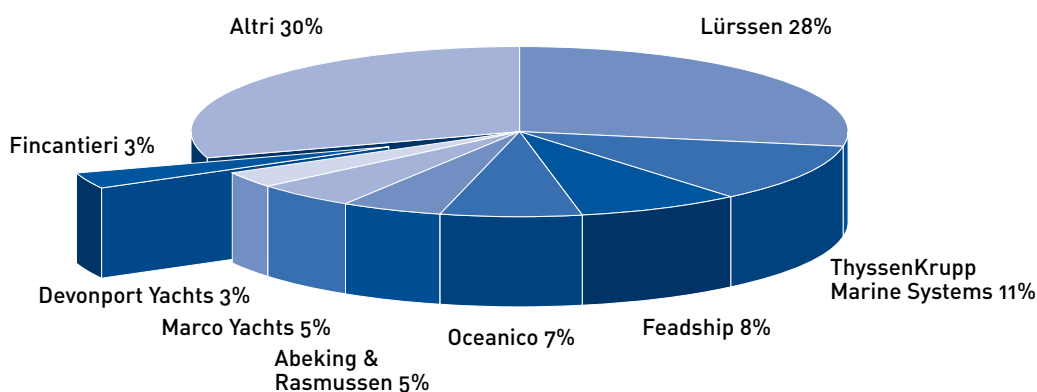
In particolare il segmento di interesse Fincantieri (unità con lunghezza superiore ai 70 metri) dopo il record registrato nel 2006 con ordini per 25 mega-yacht, rispetto ai 14 del 2005, si conferma ancora in crescita con il perfezionamento di 29 commesse.

La vivacità della domanda, associata all'esiguo numero di operatori in grado di realizzare unità di grandi dimensioni, hanno determinato lunghe liste di attesa e l'impossibilità di garantire tempi di consegna che si possono spingere anche oltre il 2015.

Gli operatori leader sono i tedeschi, Lürssen e ThyssenKrupp Marine Systems, e gli olandesi, Feadship e Oceanco, affiancati da una serie di soggetti che hanno in portafoglio una sola unità e la cui presenza è da ritenersi ancora episodica.

Il mercato sta dimostrando un forte interesse nei confronti di Fincantieri, confermato dalle numerose trattative commerciali in corso.

A livello mondiale il portafoglio ordini (riferito all'inizio del 2008) ammonta a 74 mega-yacht oltre i 70 metri, pari a circa 6.500 metri lineari; le quote di mercato, misurate in numero di unità, sono rappresentate di seguito.





I sistemi e componenti navali

Le prospettive di mercato dei componenti e sistemi destinati al mercato navale si confermano favorevoli in quanto strettamente legate all'andamento della domanda di navi mercantili, in particolare navi da crociera e traghetti, e di alcune tipologie di naviglio militare.

La forte richiesta di energia a livello mondiale permette una buona visibilità ai prodotti destinati al mercato terrestre: turbine a vapore industriali e motori diesel per centrali. Entrambi possono infatti essere facilmente impiegati con fonti energetiche alternative, quali le biomasse, e quindi sono divenuti più appetibili a fronte dei prezzi elevati raggiunti dai combustibili tradizionali.

L'area di business è particolarmente attiva nelle turbine, mentre per quanto riguarda i motori va segnalata l'entrata in servizio nel 2007 della prima centrale con motori diesel alimentati con oli vegetali, mercato nel quale Isotta Fraschini Motori sta cercando affermazioni, oltreché nel diporto.

LA GESTIONE

(Euro/milioni)	2007	2006	2005
Ordini	546	1.120	103
Portafoglio ordini	4.003	3.968	3.002
Carico di lavoro	1.841	1.863	1.283
Investimenti	18	16	13
Navi consegnate	3	2	1

Gli ordini

Questa area di business consuntiva numerosi, importanti ordinativi:

- 4 pattugliatori classe "Saettia" destinati alla Marina Militare Itrachena, da costruire interamente negli stabilimenti Fincantieri;
- 8 navi polivalenti da supporto offshore (AHTS) commissionate dall'armatore tedesco Hartmann Logistik GmbH, che si aggiungono alle 4 navi già ordinate dalla compagnia nel 2006. Questo importante ordine rafforza la scelta del Gruppo di diversificare la produzione in un ambito tecnico molto selettivo, cogliendo le opportunità offerte da un settore in forte crescita;
- 1 mega-yacht da 80 metri; nel corso dell'esercizio si sono intensificate le negoziazioni, una delle quali pervenuta alla fase finale, come si riferisce più avanti nella sezione dedicata all'andamento dei primi mesi del 2008;
- nel mercato delle produzioni meccaniche sono stati acquisiti ordini per Euro/milioni 80, ai quali vanno aggiunti 55 milioni destinati ad altre aree di business aziendali, confermando il trend positivo degli ultimi due anni. Anche il contributo di Isotta Fraschini Motori presenta un segnale di miglioramento, registrando un aumento dell'8% rispetto al 2006.

La fornitura di componenti e know how, nell'ambito di un accordo con il cantiere turco RMK Marine per la realizzazione in loco di 4 pattugliatori destinati alla Guardia Costiera nazionale, non ha ancora completato il lungo iter procedurale per l'operatività del contratto.

Il portafoglio

Alla fine dell'anno si dispone di un carico di lavoro adeguato ad impegnare la capacità produttiva per un lungo periodo: ammonta a Euro/milioni 1.841, contro i 1.863 di fine 2006, non considerando ancora la seconda tranche delle FREMM.

Il portafoglio ordini (valore totale delle commesse ancora da consegnare) risulta pari a Euro/milioni 4.003, contro i 3.968 di fine 2006.

Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi sono da segnalare:

- nello stabilimento di Muggiano sono proseguiti gli interventi per la realizzazione delle nuove officine e degli uffici destinati alla linea di produzione dei mega-yacht;
- nello stabilimento di Riva Trigoso l'avvio dei lavori di realizzazione della nuova stazione di prova per le unità da supporto offshore e di potenziamento dell'officina montaggi e gli interventi di miglioramento delle infrastrutture dell'area meccanica;
- presso lo stabilimento di Bari dell'Isotta Fraschini Motori è proseguita la realizzazione di un nuovo capannone e delle sale-prova per gruppi elettrogeni;
- presso la Fincantieri Marine Systems sono state acquisite dotazioni d'ufficio.

La produzione

Gli eventi più rappresentativi della produzione del 2007 sono sintetizzati di seguito.

(numero)	Impostazioni	Vari	Consegne
Navi militari		1	2 (a)
Unità speciali	3	2	1
Mega-yacht	1		
Motori			49 (b)
Assistenza Post-vendita (Euro/milioni)			66 (c)

(a) Le unità sono state messe a disposizione della MMI; la formula contrattuale dell'accettazione non è ancora intervenuta. (b) Numero di motori prodotti in officina. (c) Fatturato a terzi.

Le navi consegnate sono:

- il sommergibile Scirè, secondo della coppia U212, messo a disposizione della Marina Militare Italiana con la quale va ancora formalizzata l'accettazione,
- la fregata Andrea Doria, prima unità del programma Orizzonte, con la medesima formula dello Scirè,
- la nave oceanografica Sagar Nidhi al committente indiano National Institute of Ocean Technology (NIOT).

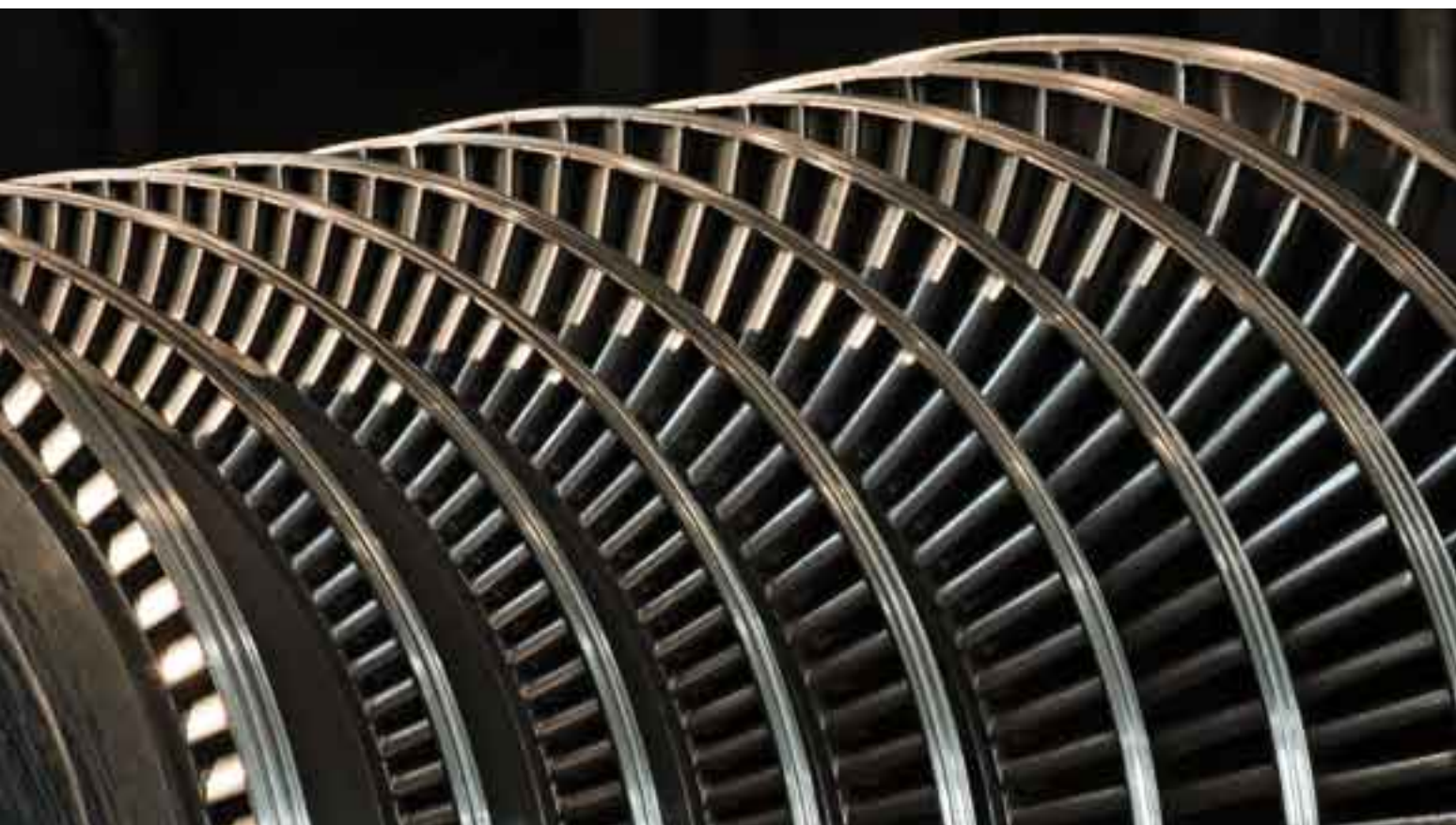
I 49 motori prodotti da Isotta Fraschini Motori (80% della serie 1300 e 20% della serie 1700) sono destinati per oltre il 60% ad applicazioni marine.

La Fincantieri Marine Systems ha notevolmente potenziato la propria attività di vendita di componentistica, in particolare turbine, nel mercato americano.

Tra gli eventi dell'anno vanno anche citati:

- l'impostazione del primo mega-yacht,
- il varo (per traslazione) del Caio Duilio, seconda unità Orizzonte,
- la formalizzazione dell'accettazione da parte della MMI del sommergibile Todaro, reso disponibile alla Marina l'anno precedente,
- la conclusione del ricorso alla Cassa integrazione guadagni presso l'Isotta Fraschini Motori, avviata nell'ottobre del 2006 e protrattasi per un anno.

IL “TERZO” SEGMENTO



Oltre alle due aree di business – “Navi mercantili” e “Navi militari, speciali e mega-yacht” – il Gruppo è articolato in un terzo aggregato, comprendente le attività delle Società che operano trasversalmente:

- il centro di ricerca CETENA,
- le società di gestione dei bacini di carenaggio Bacini di Palermo e Gestione Bacini La Spezia,
- la compagnia armatrice ELNAV,
- la Fincantieri Holding che gestisce le partecipazioni azionarie in società estere,
- la finanziaria SEAF.

LA GESTIONE

(Euro/milioni)	2007	2006	2005
Ordini	12	11	6
Portafoglio ordini	1		1
Carico di lavoro	1		1
Investimenti	9	10	24

Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi sono da segnalare:

- presso il CETENA ammodernamenti e aggiornamenti tecnologici di attrezzature EDP, nonché strumentazioni di laboratorio,
- presso la Bacini di Palermo il completamento del programma quinquennale 2003-2007, del valore complessivo di Euro/milioni 5,3 dei quali 1,3 realizzati nel 2007,
- presso la Gestione Bacini La Spezia il completamento dei lavori strutturali dello scafo.

Comprendono anche quelli attinenti le attività istituzionali della Capogruppo Fincantieri, aventi carattere trasversale. Relativamente al 2005 l'importo ricomprende il valore dell'immobile in cui ha sede la Capogruppo, acquisito con contratto di leasing finanziario.

La produzione

- Il CETENA svolge e promuove, soprattutto per conto della Fincantieri, attività di ricerca fondamentale, di base e applicata, nel settore della costruzione e propulsione navale, nonché nel comparto marino in generale ed opera come coordinatore o partner all'interno di consorzi di ricerca europei, anche in collaborazione con le Università, altre istituzioni scientifiche e centri di ricerca, sia nazionali che esteri.

La Società assicura anche prove di collaudo per navi in costruzione e di laboratorio per piccole e medie imprese autorizzato dal Ministero della Ricerca.

Si è consolidato l'orientamento a svolgere sia attività di ricerca applicata e sviluppo pre-competitivo sia a proporsi all'industria navale e marittima con un'ampia offerta di servizi.

Gli uffici di Napoli e Palermo, cui si è aggiunto il nuovo ufficio di Muggiano e il potenziamento di quello di Trieste, assicurano la partecipazione del CETENA alle attività dei "Distretti Tecnologici".

- Le due società di gestione dei bacini di carenaggio registrano consistenti incrementi della produzione, connessi con la maggiore attività del cantiere di Palermo, in particolare nel campo delle trasformazioni, e con le numerose navi militari in allestimento nello stabilimento di Muggiano.
- L'ELNAV ha proseguito la gestione della flotta costituita da due bulk carrier, tramite un contratto di noleggio a "scafo nudo" con l'armatore Bottiglieri.
- La Fincantieri Holding prosegue la gestione della partecipazione nella Fincantieri Marine Systems (100%) e nella società tedesca Lloyd Werft (21,05%, comprensivo di quote azionarie e altri diritti), avente ad oggetto attività di riparazione e trasformazione.
- La SEAF ha risentito delle contenute esigenze finanziarie del Gruppo.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO

(Euro/milioni)	2007	2006	2005
Ricavi	2.714	2.495	2.321
Utile d'esercizio	36	38	63
Capitale investito netto	712	633	683
Free cash flow	(22)	76	(265)

L'andamento negativo del dollaro ha caratterizzato tutto l'esercizio, fissando il cambio di fine anno a 1,4721, ancora un 12% in meno rispetto al già depresso 1,3170 registrato al 31 dicembre 2006.

Il Gruppo ha confermato l'orientamento assunto nel 2006, evitando contratti di costruzione navale denominati nella moneta americana, come già si riferiva nella Relazione dello scorso anno.

In conseguenza di questa situazione, il Conto economico del 2007 espone il Valore della produzione al netto del riverbero dell'andamento della parità Euro/Dollaro, assolutamente anomalo e non prevedibile, per enucleare dalla gestione operativa gli effetti che, più propriamente, attengono la gestione finanziaria.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Euro/milioni)	2007	2006	2005
Ricavi	2.714	2.495	2.321
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.074)	(1.892)	(1.698)
Costo del lavoro	(431)	(423)	(414)
Accantonamenti e svalutazioni	(17)	(16)	(40)
Costi per lavori interni capitalizzati	2	10	5
EBITDA	194	174	173
Ammortamenti	(60)	(58)	(56)
Risultato Operativo Rettificato	135	116	117
Proventi ed oneri non ricorrenti	(5)	(1)	(10)
Risultato Operativo	129	115	107
Proventi ed oneri finanziari	(43)	(8)	6
Proventi ed oneri su partecipazioni	1	1	6
Risultato prima delle imposte	87	107	119
Imposte sul reddito	(51)	(69)	(56)
UTILE D'ESERCIZIO	36	38	63

Nel ricordare che il bilancio consolidato è redatto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS), si precisa che i commenti esposti di seguito si riferiscono al confronto dell'esercizio 2007 con il 2006.

- **Ricavi:** compresi, oltre ai ricavi della gestione, anche gli altri ricavi e proventi, risultano pari a Euro/milioni 2.714 ed evidenziano un incremento dell'8,8% rispetto al 2006 in conseguenza della maggiore attività produttiva, a cui hanno contribuito tutte le unità di business del Gruppo. Gli effetti straordinari del peggioramento del cambio Euro/Dollaro prima citati sono stati quantificati in Euro/milioni 49.
- **EBITDA:** si attesta ad Euro/milioni 194, praticamente con la stessa incidenza sui Ricavi registrata lo scorso anno (7,1% nel 2007, 7% nel 2006) in quanto le tensioni sui prezzi di materie e servizi non si sono attenuate. Da segnalare inoltre che l'incremento del costo del lavoro solo apparentemente risulta del 2%; infatti, ove lo stanziamento TFR venisse calcolato con il metodo contrattuale (corrispondente all'effettivo onere del Gruppo) invece che con il metodo attuariale, si rileverebbe un aumento del 4%, solo in parte dovuto all'incremento di organico.
- **Risultato operativo (EBIT):** pari ad Euro/milioni 129 contro i 115 del 2006, anche in questo caso con un lieve miglioramento dell'incidenza sui Ricavi. Il Risultato operativo rettificato (EBIT adjusted) – che, escludendo i proventi e oneri non ricorrenti, esprime il risultato della gestione caratteristica – ammonta a 134 milioni di Euro, con un incremento di Euro/milioni 18 sostanzialmente analogo rispetto ad entrambi gli anni precedenti.
- **Gestione Finanziaria:** pari ad Euro/milioni -42 contro i -7 del 2006. Al netto dell'effetto cambio evidenziato in premessa, presenta un saldo positivo di Euro/milioni 7 contro uno negativo di 7 consuntivato nel 2006; lo scostamento è riconducibile principalmente ai maggiori proventi connessi alle aumentate disponibilità medie di liquidità e ai tassi a queste applicati, oltreché ai proventi derivanti dalla cessione della partecipazione nella società Tecnomare; migliorano anche le altre partite finanziarie, compresa la riduzione degli oneri correlati alla copertura del rischio cambio attinente le quote di prezzo in valuta ancora da incassare. Si rammenta che l'effetto cambio ha pesato negativamente per Euro/milioni 49, che rappresenta il valore delle differenze intervenute sui ricavi delle commesse in valuta americana nel corso dell'esercizio 2007 (cambio di bilancio 2006 pari a 1,32 rispetto a quello di fine esercizio 2007 pari a 1,47).
- **Gestione Fiscale:** valutata per il 2007 in Euro/milioni 51, comprende le imposte correnti e la fiscalità differita; riflette il ridotto reddito imponibile.
- **L'Utile d'esercizio,** come conseguenza di quanto sopra indicato, si attesta ad Euro/milioni 36, sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente.

Il Conto economico riclassificato, precedentemente esposto e commentato, si riconcilia con il Conto economico (schema obbligatorio) riportato più avanti, esclusivamente per effetto:

- della diversa esposizione del riverbero dell'andamento del cambio Euro/Dollaro, di cui si è già detto;
- dei proventi e oneri non ricorrenti, il cui saldo è esposto separatamente in luogo di essere ricompresi, gli uni (i proventi), tra i ricavi e, gli altri (gli oneri), tra i costi.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

(Euro/milioni)	Note	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Immobilizzazioni immateriali	A	18	18	17
Immobilizzazioni materiali	B	437	382	371
Immobilizzazioni finanziarie	C	106	122	98
Capitale immobilizzato		561	522	486
Rimanenze di magazzino	D	274	206	205
Lavori in corso su ordinazione	E	521	426	432
Crediti commerciali	F	290	442	440
Altre attività	G	450	417	415
Acconti - anticipi da clienti	H	(39)	(69)	(31)
Debiti commerciali	I	(799)	(732)	(679)
Fondi per rischi e oneri diversi	L	(106)	(112)	(110)
Altre passività	M	(350)	(359)	(364)
Capitale d'esercizio		241	219	308
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	N	(90)	(108)	(111)
CAPITALE INVESTITO NETTO		712	633	683
Capitale proprio	O	835	810	803
Posizione Finanziaria Netta	P	(123)	(177)	(119)
(Attività)/passività nette destinate alla vendita	Q	-	-	(1)

La Struttura patrimoniale consolidata evidenzia un aumento del Capitale investito netto pari a 79 Euro/milioni; tale incremento è riconducibile ad un maggior fabbisogno di capitale immobilizzato (Euro/milioni 39) e di capitale circolante (Euro/milioni 22) nonché ad una riduzione del Fondo TFR (Euro/milioni 18).

Scendendo nel dettaglio delle voci che hanno contribuito al suddetto andamento, si rileva quanto segue:

- l'incremento delle immobilizzazioni materiali (Euro/milioni 55) è imputabile ai fabbisogni assorbiti dai nuovi investimenti, nettamente superiori al valore di ammortamenti e realizzi;
- la riduzione delle immobilizzazioni finanziarie (Euro/milioni 16) è dovuta al normale flusso di incassi legato ai crediti finanziari immobilizzati, nonché all'impatto della svalutazione della partecipazione in Ansaldo Fuel Cells (Euro/milioni 4);
- l'aumento del capitale di esercizio (Euro/milioni 22) è sostanzialmente attribuibile all'incremento dei lavori in corso su ordinazione (Euro/milioni 94), per buona parte compensato dalle risorse rilasciate dalla variazione delle altre poste del circolante;
- la riduzione del Fondo TFR (Euro/milioni 18) è prevalentemente imputabile alla svalutazione conseguente alla entrata in vigore della nuova normativa che disciplina il finanziamento delle forme pensionistiche complementari.

I suddetti andamenti hanno generato una riduzione della posizione finanziaria netta (Euro/milioni 54), che si attesta a 123 milioni di Euro ed è dettagliata nello schema che segue.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(Euro/milioni)	2007	2006	2005
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	199	177	185
Liquidità	199	177	185
Crediti finanziari correnti	20	41	83
Debiti bancari correnti	(2)	(5)	(2)
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(10)	(9)	(5)
Altri debiti finanziari correnti	(54)	(3)	(97)
Indebitamento finanziario corrente	(66)	(17)	(104)
Indebitamento finanziario corrente netto	153	201	164
Crediti finanziari non correnti	73	79	84
Finanziamenti da banche	(96)	(95)	(97)
Altri debiti non correnti	(7)	(8)	(32)
Indebitamento finanziario non corrente	(103)	(103)	(129)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE NETTO	(30)	(24)	(45)
Posizione finanziaria netta	123	177	119

Alla fine della Relazione sulla gestione è riportato lo schema di riconduzione della Struttura patrimoniale riclassificata con lo Stato patrimoniale; le note rappresentano la correlazione tra i gruppi di voci della Struttura con le singole voci dello Stato patrimoniale.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

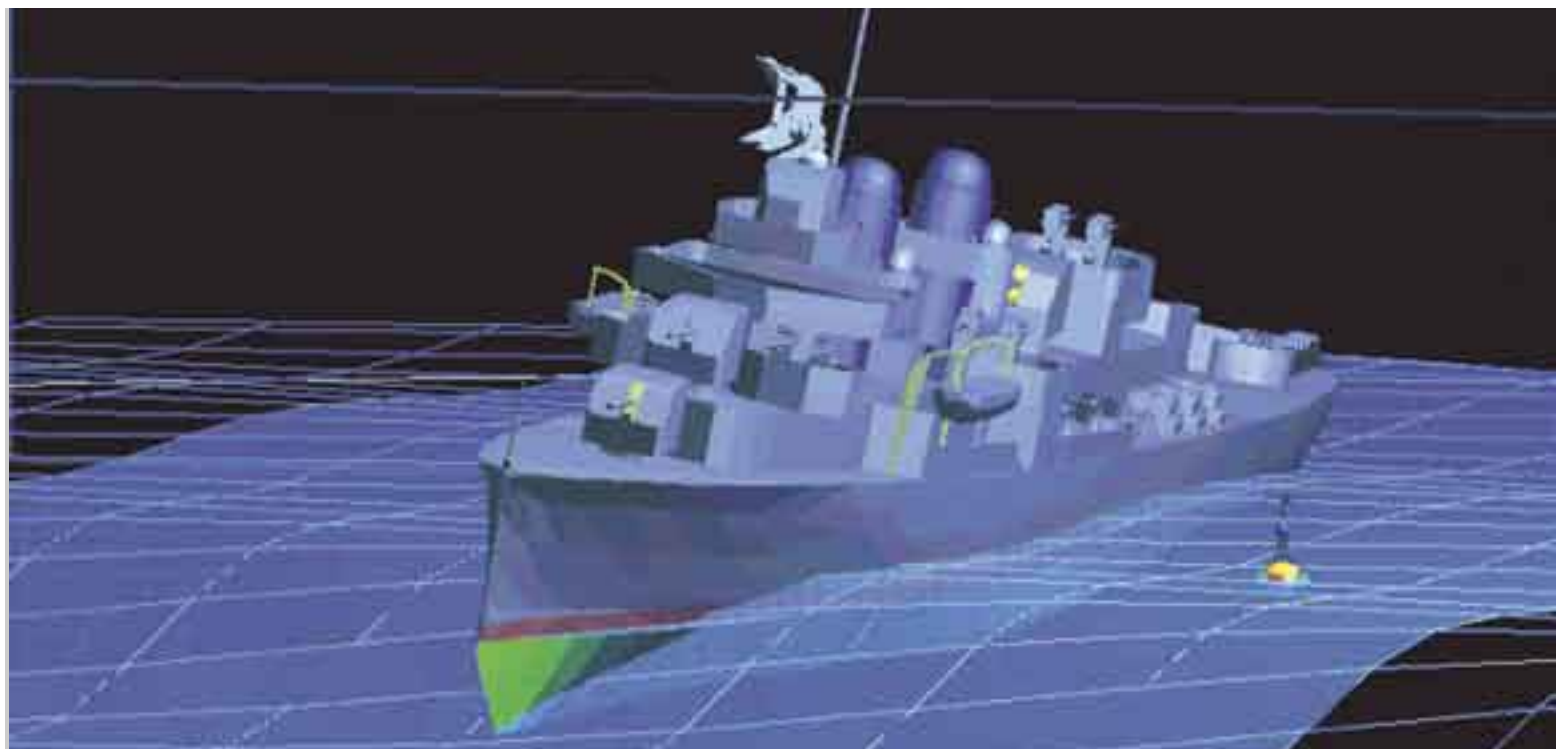
(Euro/milioni)	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Utile d'esercizio	36	38	63
Ammortamenti ed altre poste non monetarie	57	88	104
Minusvalenze e plusvalenze, svalutazioni e rivalutazioni	(1)	(5)	--
Dividendi, interessi, imposte sul reddito ed altre variazioni	57	54	102
Flusso monetario del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	149	175	269
Flusso monetario netto da attività di esercizio	(3)	39	(478)
Dividendi incassati, imposte e interessi (pagati) ed incassati	(51)	(21)	(4)
Utilizzo fondi rischio e TFR	(22)	(29)	(35)
Flusso monetario netto da attività di esercizio	73	164	(248)
Flusso monetario da investimenti in immobilizzazioni immateriali	(9)	(11)	(13)
Flusso monetario da investimenti in immobilizzazioni materiali	(106)	(55)	(44)
Flusso monetario da investimenti in partecipazioni	4	(6)	(1)
Flusso monetario da crediti finanziari	16	(16)	41
Free cash flow	(22)	76	(265)
Dividendi pagati	(10)	(10)	(10)
Flusso monetario da attività di finanziamento	54	(74)	(46)
Flusso monetario netto del periodo	22	(8)	(321)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	177	185	506
Disponibilità liquide a fine periodo	199	177	185

Il Rendiconto finanziario evidenzia un free cash flow negativo di 22 milioni di Euro.

Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile all'aumento delle risorse assorbite dalla attività di investimento in immobilizzazioni materiali (Euro/milioni 106 rispetto ai 55 del 2006), non compensato dalle fonti generate dalla gestione caratteristica (Euro/milioni 73), la cui riduzione rispetto al 2006 (Euro/milioni 165) dipende dall'avanzamento delle commesse in costruzione alla data di chiusura del bilancio.

Si segnala in ogni caso un incremento delle disponibilità liquide, dovuto prevalentemente ai flussi derivanti dalla attività di finanziamento (Euro/milioni 54) in aumento rispetto alle risorse assorbite nell'esercizio scorso (Euro/milioni 74).

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE



R&S ed Innovazione rivestono un carattere marcatamente strategico per il mantenimento e il miglioramento della posizione competitiva, all'interno di un mercato sfidante che richiede un confronto continuo con lo stato dell'arte in campo tecnologico.

Le Società del Gruppo maggiormente impegnate in queste attività hanno investito Euro/milioni 51 (erano stati Euro/milioni 48 del 2006). I progetti di maggiore importanza – sviluppati dalla Capogruppo e dalle partecipate CETENA e Isotta Fraschini Motori, e che, in alcuni casi, hanno potuto contare su fondi europei e nazionali – sono descritti di seguito.

R&S IN CAMPO EUROPEO

- InterSHIP, sviluppato da Fincantieri con gli altri cantieri di Euroyards, è giunto alla conclusione delle attività tecniche, riportando significativi risultati nell'ambito delle varie fasi del processo produttivo di navi complesse.
- SAFEDOR, quadro di regole internazionali basato sulla analisi del rischio, e MC/WAP, tecnologia di celle a carbonati fusi per generatori ausiliari di energia, inseriti nel 6° Programma Quadro dell'UE, proseguono le proprie attività.
- Sempre in ambito Euroyards, è in corso di definizione una proposta per un "collaborative project" ("BESST", Breakthrough in European Ship and Shipbuilding Technologies), da inserire all'interno del 7° Programma Quadro europeo.

R&S IN CAMPO NAZIONALE

- EOLON relativo a "Criteri avanzati di estensione e ottimizzazione del livello di operatività della nave", tuttora in corso e per il quale è stato sottoscritto il contratto di finanziamento.

- ECOMOS, finalizzato allo sviluppo di un innovativo sistema di trattamento dei gas di scarico delle navi mercantili, che ha ottenuto l'approvazione preliminare da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca.
- SIS-PRECODE, finalizzato alla realizzazione di nuove protezioni e finiture delle strutture navali, che ha ottenuto l'approvazione definitiva del MUR.

In ambito nazionale la Capogruppo è stata coinvolta nella definizione del nuovo quadro di riferimento per il supporto alla crescita competitiva industriale delineato dalla Legge Finanziaria 2007, che prevede la focalizzazione degli interventi di finanziamento pubblico su alcuni temi strategici, attraverso l'implementazione di Progetti di Innovazione Industriale (PII) guidati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

In tal senso, Fincantieri ha definito i temi relativi alla modalità marittima del PII sulla "mobilità sostenibile", puntando alla crescita competitiva dei prodotti. L'azione svolta si è tradotta nell'inserimento di 2 linee di finanziamento (su 7), dedicate alla cantieristica ed alla costruzione di yacht, all'interno dei documenti programmatici del Ministero, cui seguirà l'apertura dei relativi bandi per la realizzazione dei progetti.

INNOVAZIONE

Nel 2007 la Legge Finanziaria ha reso operativa la disciplina comunitaria in materia di supporto alle attività di innovazione, assegnando le risorse per contribuire ai costi nella misura del 20%. Il Ministero dei Trasporti ha avuto così la possibilità di regolare parte delle numerose domande pendenti presentate dalla Capogruppo a partire dall'anno 2004, nonché di permettere la presentazione di ulteriori istanze in relazione alle nuove acquisizioni tecnicamente sfidanti.

L'attività svolta nel 2007 si è concretizzata in 7 progetti, già approvati e definiti, che hanno evidenziato costi per oltre 41 milioni di Euro e che si avvalgono di provvedimenti incentivanti nella misura del 20%, nonché nella presentazione di altri 26 progetti, il cui iter è ancora in corso.

DISTRETTI TECNOLOGICI

Funzionale alla crescita di tutta la filiera della cantieristica navale è lo strumento dei distretti tecnologici, già costituiti o in via di istituzione, in alcune delle regioni (Friuli Venezia Giulia, Campania, Liguria e Sicilia) in cui Fincantieri ha i propri insediamenti produttivi.

Il Gruppo partecipa attivamente alle iniziative sostenute dai distretti, considerati strutture "a rete", in grado di agevolare il trasferimento di conoscenze e tecnologie e di diffondere la cultura dell'innovazione che, insieme a ricerca e formazione, sono le tre anime che coinvolgono sinergicamente industria, poli scientifici (università, centri di ricerca e di eccellenza, tra i quali il CETENA) e finanziatori, con il supporto delle autorità regionali.

In dettaglio si citano:

- Distretto tecnologico navale del Friuli Venezia Giulia, la cui costituzione è programmata per i primi mesi del 2008.
- Distretto tecnologico siciliano sui trasporti navali, commerciali e da diporto, in cui Fincantieri ha interessi per lo sviluppo di temi inerenti il refitting e la costruzione di mezzi offshore.
- Distretto tecnologico campano sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture, che in campo cantieristico sta concentrando la ricerca sulle costruzioni non metalliche.
- Infine in Liguria:
 - Distretto tecnologico ligure sui sistemi intelligenti integrati, in cui CETENA si occupa di automazione avanzata e sistemi di controllo di bordo.
 - Polo tecnologico di La Spezia e Distretto ligure delle tecnologie del mare, con possibili interessi per gli yacht.

La Capogruppo, direttamente o attraverso Assonave e CETENA, supporta la costituzione di una "Piattaforma tecnologica nazionale marittima" – quale luogo di confronto tra l'industria, il sistema della ricerca e le Amministrazioni – per la definizione di azioni specifiche a favore della ricerca in campo marittimo, la cui formalizzazione è prevedibile nel corso del 2008.

RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI



OCCUPAZIONE

(numero)	2007	2006	2005
Occupazione a fine anno:			
- Dirigenti	208	206	216
- Quadri	275	239	267
- Impiegati	3.618	3.448	3.519
- Operai	5.257	5.266	5.381
Totale a fine anno	9.358	9.159	9.383
Occupazione media retribuita	9.115	9.113	9.221

Nel corso dell'anno sono state inserite 527 nuove risorse, di cui 208 operai e 319 tra impiegati, quadri e dirigenti; sono usciti 328 dipendenti.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso dell'anno le relazioni industriali sono state caratterizzate dalla scadenza del Contratto Collettivo Nazionale, il cui rinnovo è stato siglato il 20 gennaio 2008, oltreché da posizioni sindacali tutt'altro che omogenee circa il progetto di quotazione della Capogruppo.

Le prestazioni ne hanno risentito con l'aumento, rispetto al 2006, delle astensioni per scioperi; il fenomeno è stato mitigato dal recupero dell'assenteismo, a conferma di un trend positivo appena avviato lo scorso anno e che dovrà consolidarsi dal 2008 in avanti.

La saturazione della capacità produttiva per tutto il corso del 2007 e la concreta realizzazione degli investimenti in misura addirittura superiore a quella programmata, la cui entità aveva suscitato dubbi nel Sindacato, hanno evitato contrapposizioni territoriali e contribuito ad un clima positivo nei cantieri.

FORMAZIONE E SVILUPPO

Le principali iniziative dell'offerta formativa per l'anno 2007 – rivolta, oltreché alla Capogruppo, a tutte le Aziende del Gruppo – sono state:

- le due edizioni del corso Ac@demy, rivolto a giovani laureati per agevolarne l'inserimento e la conoscenza del "sistema Azienda";
- i tre Master, progetti di apprendistato di alta formazione;
- la formazione a catalogo.

Nel 2007 sono stati organizzati e realizzati direttamente oltre 450 corsi di formazione che hanno coinvolto circa 4.300 partecipanti, con un impegno complessivo superiore alle 100.000 ore.

Grande attenzione è stata data alla formazione tecnica, attraverso la realizzazione di 413 iniziative per 3.974 partecipazioni. Destinatario di queste iniziative è stato sia il personale impiegatizio e manageriale, con 2.773 partecipazioni su 300 corsi, sia il personale operaio, con 1.201 partecipazioni complessive nell'ambito di 113 iniziative specifiche.

Alla formazione gestionale, orientata allo sviluppo di competenze manageriali degli attuali e dei futuri responsabili, sono stati invece dedicati 29 corsi per complessive 329 partecipazioni.

Fra le attività destinate al personale operaio vanno menzionate anche le 25 ore medie pro-capite di addestramento "sul campo", svolte direttamente presso gli stabilimenti.

Il 2007 ha visto l'avvio della revisione del "modello professionale delle competenze", rivolta in prima battuta all'ingegneria, ai sistemi informativi ed all'ambito "finance", con l'obiettivo di modernizzare i profili alla luce dei cambiamenti organizzativi e di contesto, con particolare riferimento alla riorganizzazione del processo dell'ingegneria.

Fra le altre attività di sviluppo, rilevante importanza ha ricoperto il progetto "Alti Potenziali": la prima parte dell'anno è stata dedicata al completamento delle valutazioni del potenziale dei giovani laureati, mentre da settembre un primo gruppo di Alti Potenziali è stato coinvolto in un percorso pilota di sviluppo delle competenze manageriali, propedeutico per ricoprire, in tempi accelerati, posizioni di più elevata responsabilità.

SICUREZZA SUL LAVORO

Il 2007 è stato per l'industria italiana, in particolare per quella metalmeccanica, un anno particolarmente difficile per le criticità esplose nel Paese verso la fine dell'anno, cui sono seguiti provvedimenti legislativi.

È in questo contesto che assume rilevanza la sottoscrizione lo scorso luglio del Protocollo della Sicurezza con il Ministero della Salute, la cui natura sperimentale ha posto indubbiamente Fincantieri all'avanguardia nel panorama industriale italiano.

La corretta attuazione di tale accordo offrirà alla Capogruppo, insieme alla diffusione di un'immagine corretta, anche l'alleggerimento degli oneri assicurativi, conseguenti al miglioramento delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti e di tutto il complesso sistema produttivo.

Nel corso dell'anno sono state sviluppate in tutti gli stabilimenti azioni di miglioramento che hanno consentito una riduzione del 16% degli eventi infortunistici.

Parallelamente, sono state assunte iniziative sul versante della prevenzione incendi, a tutela del personale che opera a bordo e a salvaguardia del prodotto nave.

CONTENZIOSO E PRIVACY

È proseguita, nel corso dell'anno, la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle controversie collegate alla problematica amianto. In tale ambito, per le posizioni ancora in essere sono stati effettuati stanziamenti cautelativi.

Per quanto concerne la specifica normativa sulla privacy si è operato, in particolare, sul versante informatico, al fine di assicurare adeguati livelli di sicurezza a tutti i processi relativi al trattamento dei dati personali.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Nel corso del 2007 il Gruppo ha intrattenuto rapporti con la Fintecna, Società controllante della Capogruppo, e con alcune Società del Gruppo Fintecna.

Sono stati del pari intrattenuti rapporti con imprese collegate che, coerentemente con il criterio di consolidamento adottato, non sono soggetti ad elisioni.

Tutti i suddetti rapporti – dettagliatamente indicati nelle “Note al bilancio” – sono sempre improntati a logiche di mercato.

RISULTATI ECONOMICI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO FINCANTIERI

(Euro/milioni)	2007	2006	2005
Fincantieri	37,0	43,1	60,9
Bacini Palermo	-	-	0,1
CETENA	0,1	-	-0,1
ELNAV	-0,1	-0,2	-0,3
Fincantieri Holding	-	2,4	-
Fincantieri Marine Systems	0,4	1,2	0,9
Isotta Fraschini motori	-7,4	-8,4	0,2
Orizzonte Sistemi Navali (*)	-	-	0,4
Consolidamenti e elisioni	6,3	0,2	0,7
CONSOLIDATO	36,3	38,3	62,8

(*) Fino al 2005 consolidata con il metodo integrale; dal 2006 con quello del patrimonio netto; l'utile d'esercizio è stato di Euro/milioni 1,4 nel 2007 e 0,4 nel 2006.

GESTIONE DEI RISCHI DI IMPRESA

Il contesto industriale in cui opera il Gruppo, come del resto tutti gli altri settori industriali, presenta esposizione a rischi che possono essere così raggruppati:

- rischi finanziari,
- rischi operativi,
- rischi legali e di compliance.

Le politiche di gestione sono illustrate di seguito, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 2428 c.c.

RISCHI FINANZIARI

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla sottoscrizione di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e in misura residuale con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'Euro.

Il Gruppo ha sottoscritto in passato contratti denominati nella moneta americana esclusivamente per motivi commerciali ed in misura limitata rispetto al totale degli ordini acquisiti.

Si rinvia alle "Note al bilancio" – Nota 4 per un'ampia e dettagliata descrizione della politica e delle quantificazioni.

Rischio Tasso

Si rinvia alle "Note al bilancio" – Nota 4 per un'ampia e dettagliata descrizione della politica e delle quantificazioni.

Rischio Liquidità

Si rinvia alle "Note al bilancio" – Nota 4 per un'ampia e dettagliata descrizione della politica e delle quantificazioni.

Rischio Credito

Si rinvia alle "Note al bilancio" – Nota 4 per un'ampia e dettagliata descrizione della politica e delle quantificazioni.

Rischio Cliente

Rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti.

Le "qualità" dei singoli clienti sono valutate dalle unità di business che presidiano i rispettivi mercati.

Le formule dei contratti di vendita, relativamente alle costruzioni navali, prevedono sempre la corresponsione di rate del prezzo anticipate rispetto alla consegna, evento che coincide con il saldo del prezzo. Per le commesse militari e per i mega-yacht sono usuali contratti autofinanzianti.

RISCHI OPERATIVI

Forniture esterne

La costruzione navale fa largo ricorso al sistema delle forniture e delle prestazioni di servizi; il Gruppo è quindi esposto al rischio che le obbligazioni assunte dai fornitori non siano adempiute nei tempi e nella qualità attesi.

Il Gruppo da tempo ha implementato procedure di protezione che si possono così riassumere:

- utilizzo esclusivo di contratti formalizzati;
- qualificazione sempre più spinta del mondo della fornitura, attraverso la gestione e il monitoraggio di un "albo fornitori";
- sistema di garanzie, fidejussorie e non: i) nel caso di corresponsione di anticipazioni di prezzo; ii) per assicurare la qualità delle prestazioni/forniture; iii) per tutelarsi da eventuali inadempienze retributive e contributive degli appaltatori.

Sistema industriale

Il life cycle management della costruzione navale si caratterizza per la particolare sequenza temporale: prima si stipula il contratto, successivamente si realizza il prodotto.

Il Gruppo ha strutturato la propria organizzazione coerentemente con la suddetta caratteristica distintiva, incentrando la gestione della commessa nella posizione del "project manager", cui è assegnata la responsabilità del risultato industriale.

Utilizzando esperienze maturate in specifiche aree dell'Azienda, è in corso di completamento la mappatura dei rischi di perdite durante l'esecuzione di un contratto, derivanti da aspetti progettuali, di preventivazione, di approvvigionamento e di pianificazione temporale; vengono individuate le azioni di contrasto, compresa la disponibilità di adeguata reportistica, opportunamente differenziata per i diversi livelli di destinatari.

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rappresenta l'esposizione del Gruppo ai rischi di inadeguatezza delle procedure volte a garantire il rispetto delle principali normative che disciplinano le società di capitali, nonché i temi della sicurezza, della privacy, della tutela ambientale e della concorrenza.

Il Gruppo – attraverso il monitoraggio permanente delle regole interne – aggiorna, integra ed estende le proprie procedure per adeguarle al sistema normativo esterno.

IL RISPETTO DELL'AMBIENTE



La difesa dell'ambiente è un valore irrinunciabile per Fincantieri; il processo produttivo e i prodotti della Capogruppo tengono in massimo conto le esigenze per la sua salvaguardia.

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL CICLO INDUSTRIALE

Le questioni ambientali collegate alle attività svolte all'interno degli stabilimenti riguardano prevalentemente il rispetto delle normative in materia di emissioni fumi, emissioni acustiche, raccolta e smaltimento rifiuti e scarichi idrici; possono anche sussistere problematiche connesse alla gestione di situazioni pregresse, non derivanti dal ciclo produttivo attuale.

Questi temi - che hanno un impatto diretto sulla salute dei lavoratori e delle comunità limitrofe ai siti produttivi - hanno indotto nel corso del 2007 investimenti classificabili come mirati alla salvaguardia dell'ambiente, rientranti nella politica di adeguamento e di miglioramento continuo degli standard ambientali medesimi.

Nelle diverse unità produttive sono stati eseguiti, in funzione delle esigenze:

- lavori di sostituzione di impianti di estrazione e di aspirazione fumi,
- interventi di insonorizzazione,
- adeguamenti del sistema delle acque nere,
- manutenzioni ed ammodernamenti di sottocentrali termiche,
- bonifica di materiali obsoleti.

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL PRODOTTO

Con riguardo al prodotto, i temi relativi ad inquinamento acustico e livello delle emissioni in aria/acqua sono monitorate con continuità; il Gruppo realizza navi all'avanguardia, nel pieno rispetto delle normative vigenti, anche in considerazione dell'attenzione con cui l'industria crocieristica ha alimentato nel tempo un elevato senso di responsabilità nei confronti delle tematiche ambientali. I maggiori operatori, clienti di Fincantieri, richiedono infatti standard in termini di emissioni inquinanti e di sistemi di gestione dei rifiuti anche superiori a quelli imposti dai regolamenti MARPOL.

Alcuni di questi requisiti, tra l'altro, impattano sulla percezione di comfort per il passeggero, come nel caso delle emissioni di fumi o rumori, oltre a influire sugli umori delle comunità che accolgono o subiscono il traffico turistico, influenzando significativamente sull'immagine del settore.

Dunque la capacità di sviluppare prodotti che inglobano soluzioni atte a garantire e migliorare la tutela ambientale costituisce un pre-requisito per competere. È infatti l'Armatore che avverte direttamente le esigenze dei propri stakeholders; e quanto più il cantiere è in grado di soddisfarlo con prodotti corrispondenti alle aspettative, tanto più vincente potrà risultare la propria offerta.

In particolare nell'ultimo anno, in relazione alle acquisizioni effettuate, è stato avviato lo sviluppo di una nuova classe di navi di piccole dimensioni, di lusso, che anticipa l'osservanza di normative di prossima entrata in vigore per la protezione ambientale (Green Star 3 Design del RINA). La notazione di classe Green Star è la attestazione che la nave è progettata, realizzata e gestita secondo standard che assicurano il massimo rispetto dell'ambiente e che quindi è compatibile con l'impiego anche in aree di particolare richiamo naturalistico.

Il continuo studio per il miglioramento dei rendimenti propulsivi e della qualità dei fumi fa sì che si concentrino molti interventi su tali aspetti; in particolare il Ministero dell'Università e della Ricerca ha supportato il progetto ECOMOS ed i progetti relativi al risparmio energetico che sono stati accolti con completa soddisfazione da parte delle commissioni giudicanti.

Sempre in campo navale, nell'ambito della commessa di allestimento di una piattaforma petrolifera, il Gruppo ha monitorato le problematiche connesse alla pulizia e stoccaggio dei tubi di perforazione ed infine, per la parte meccanica, va citata la realizzazione dei primi gruppi elettrogeni per impianti di co-generazione con motori ad olio vegetale installati nell'area alpina dello Stelvio.

ANDAMENTO DEI PRIMI MESI DEL 2008 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nei mesi iniziali del 2008 sono state concretizzate alcune delle numerose trattative commerciali sviluppate l'anno precedente. In dettaglio si tratta:

- del contratto con la francese Compagnie des Iles du Ponant per la costruzione di 2 navi da crociera di dimensioni medio-piccole, che si collocano nella fascia alta del lusso.
Si consolida così la strategia aziendale, orientata ad aggiungere alla clientela storica, costituita dai vari brand del Gruppo Carnival, altri operatori del settore dell'extra-lusso;
- dell'esercizio dell'opzione per la costruzione di ulteriori 4 unità del programma FREMM, per la quale la partecipata Orizzonte Sistemi Navali ha in corso la messa a punto dei meccanismi finanziari;
- delle fasi finali per la stipula del contratto con la Marina Militare Indiana per la costruzione di una rifornitrice di squadra;
- del contratto per un mega-yacht da 90 metri.

La programmazione produttiva registra 2 consegne (la nave da crociera Ventura alla P&O Cruises e il traghetto Roma al Gruppo Grimaldi), a cui si aggiunge quella imminente del traghetto Superstar all'armatore estone Tallink; è stata resa disponibile l'ammiraglia Cavour alla Marina Militare Italiana, secondo la formula contrattuale già adottata per i sommergibili e per la prima unità del programma Orizzonte.

Il persistente trend negativo del Dollaro ha indotto a completare le operazioni di copertura delle residue rate da incassare nella moneta americana, assicurando un limite per i casi di ulteriore apprezzamento dell'Euro.

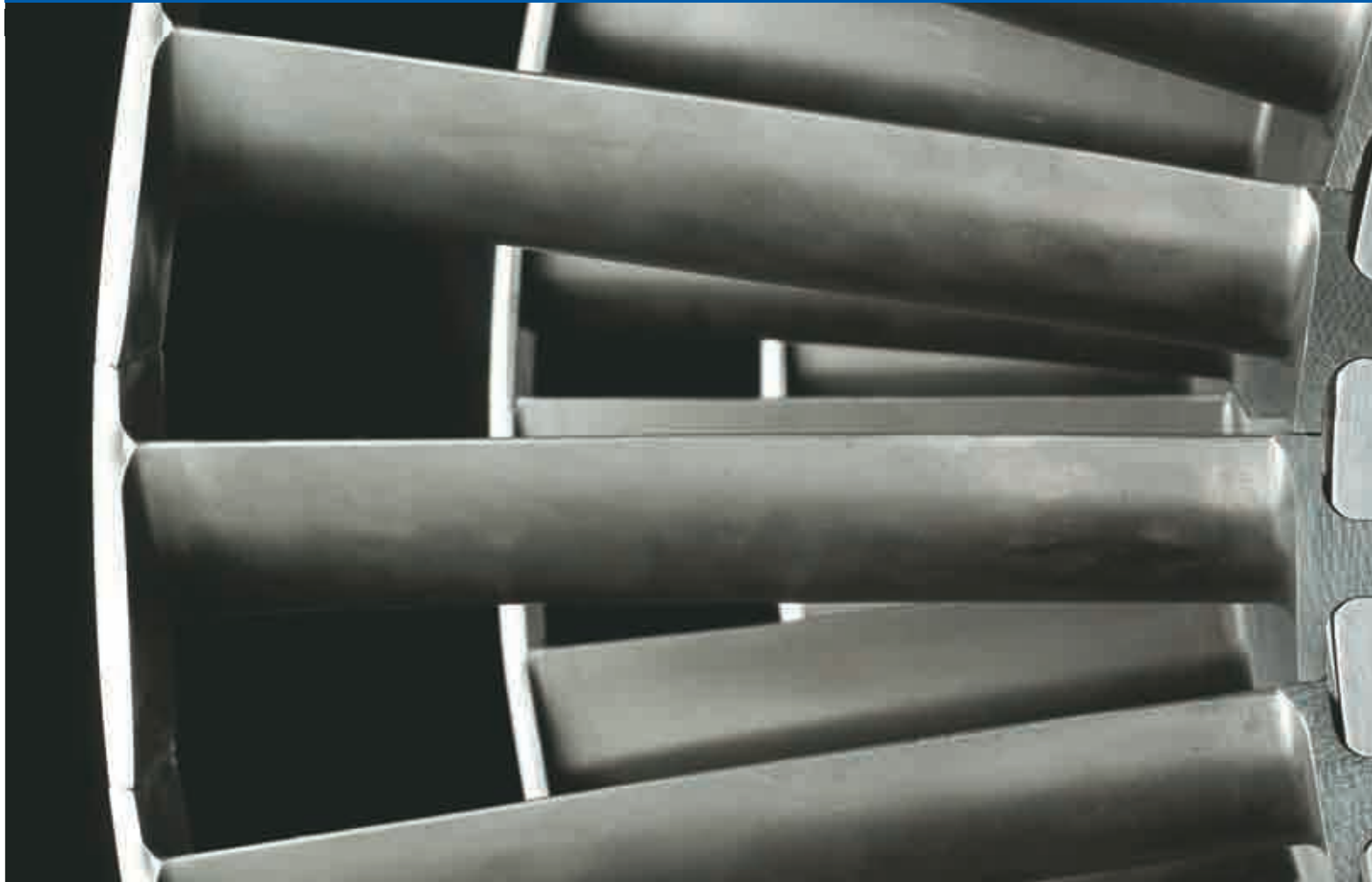
Il carico di lavoro di cui dispone il Gruppo, gli ingenti investimenti in nuovi impianti, in ricerca e innovazione, l'attenzione sempre maggiore alla crescita professionale dei dipendenti, nonché la permanente attività di efficientamento del processo produttivo e dell'intero "sistema Fincantieri", consentono di valutare positivamente anche per il 2008 gli esiti della gestione industriale.

RICONDUZIONE DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA CON LO STATO PATRIMONIALE

(Euro/migliaia)	31.12.2007		31.12.2006		31.12.2005	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A) Immobilizzazioni immateriali		17.560		17.750		16.706
Nota 6 - Attività immateriali	17.560		17.750		16.706	
B) Immobilizzazioni materiali		437.352		381.824		371.000
Nota 7 - Immobili, impianti e macchinari	437.352		381.824		371.000	
C) Immobilizzazioni finanziarie		105.681		122.082		97.887
Nota 8 - Partecipazioni valutate a patrimonio netto, attività finanziarie ed altre partecipazioni	388.927		411.357		391.744	
Ricl. a P) Crediti finanziari immobilizzati riclassificati nella posizione finanziaria netta	(73.403)		(78.650)		(84.007)	
Ricl. a G) Crediti delle attività non correnti (riclassificati nelle altre attività)	(209.843)		(209.843)		(209.843)	
Ricl. a P) Derivati attivi non correnti	0		(782)		(7)	
D) Rimanenze in magazzino		273.349		205.802		205.293
Nota 10 - Rimanenze di magazzino e acconti	273.349		205.802		205.293	
E) Lavori in corso su ordinazione		520.560		426.499		432.181
Nota 11 - Attività per lavori in corso su ordinazione	1.157.322		1.359.245		1.027.094	
Ricl. a H) Fatture emesse su lavori in corso	(617.497)		(789.100)		(496.814)	
Ricl. a H) Rischi ed oneri su lavori in corso	(19.265)		(143.646)		(98.099)	
F) Crediti commerciali		289.887		442.128		440.269
Nota 12 - Crediti commerciali ed altre attività correnti	444.339		561.898		549.683	
Ricl. a G) Crediti verso imprese a controllo congiunto (ex. Risconti passivi)	(52.961)		(19.229)			
Ricl. a G) Crediti diversi	(54.938)		(51.497)		(42.602)	
Ricl. a G) Crediti verso altri sovvenzionatori e contributori da stato a enti pubblici	(11.627)					
Ricl. a G) Risconti diversi attivi	(34.926)		(49.044)		(65.622)	
Ricl. a G) Crediti verso imprese controllate	0				0	
Ricl. a G) Crediti verso imprese collegate	0		0		(1.190)	
Ricl. a G) Crediti verso imprese controllanti	0		0		0	
G) Altre attività		450.224		417.331		415.424
Nota 9 - Imposte anticipate	31.483		72.580		73.849	
Ricl. da C) Crediti delle attività non correnti (riclassificati nelle altre attività)	209.843		209.843		209.843	
Ricl. da G) Crediti verso altri sovvenzionatori e contributori da stato a enti pubblici	11.627					
Ricl. da F) Crediti verso imprese controllate	0				0	
Ricl. da F) Crediti verso imprese collegate	0		0		1.190	
Ricl. da F) Crediti verso imprese controllanti	0		0		0	
Ricl. da Nota 12) Crediti verso l'erario per imposte correnti	41.414		1.236		12.010	
Ricl. da F) Crediti verso imprese a controllo congiunto (ex. Risconti passivi)	52.961		19.134			
Ricl. da F) Crediti diversi	54.938		51.497		42.602	
Ricl. da F) Risconti diversi attivi	34.926		49.044		65.622	

(Euro/migliaia)	31.12.2007		31.12.2006		31.12.2005	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Ricl. da Nota 13) Attività finanziarie (Quota corrente dei crediti non correnti)	12.940		21.944		15.280	
Ricl. a P) Crediti finanziari a medio/lungo termine quota corrente			(7.511)		(4.871)	
Ricl. da Nota 13) Crediti per canoni di locazione corrente	2.101		2.056		2.014	
Ricl. da Nota 13) Attività finanziarie (Risconti passivi)	(2.009)		(2.492)		(2.115)	
H) Acconti - anticipi da clienti (-)		(38.546)		(69.254)		(31.469)
Nota 22 - Passività per lavori in corso su ordinazione	(675.308)		(1.002.000)		(626.382)	
Ricl. da E) Fatture emesse su lavori in corso	617.497		789.100		496.814	
Ricl. da E) Rischi ed oneri su lavori in corso	19.265		143.646		98.099	
I) Debiti commerciali		(798.833)		(731.295)		(679.491)
Nota 21 - Debiti commerciali ed altre passività correnti	(919.252)		(841.567)		(817.490)	
Ricl. a M) Saldo altre passività	120.419		110.272		137.999	
L) Fondi per rischi e oneri diversi		(105.519)		(112.372)		(109.860)
Nota 17 - Fondi per rischi e oneri	(105.519)		(112.372)		(109.860)	
M) Altre passività		(349.800)		(359.311)		(364.171)
Ricl. da I) Saldo altre passività	(120.419)		(110.272)		(137.999)	
Ricl. da Nota 21) Debiti tributari	(45)		(20.249)		(540)	
Ricl. da Nota 19) Altri debiti	(229.336)		(228.790)		(225.632)	
Ricl. da Imposte differite	0		0		0	
N) Fondo trattamento di fine rapporto		(90.330)		(108.474)		(110.607)
Nota 18 - Fondo TFR	(90.330)		(108.474)		(110.607)	
CAPITALE INVESTITO NETTO		711.585		632.710		683.162
O) Capitale proprio		834.951		809.687		803.405
P) Posizione finanziaria netta		(123.366)		(176.977)		(119.084)
COPERTURE		711.585		632.710		684.321
Q) (Attività)/passività nette destinate alla vendita		0		0		(1.159)





Bilancio consolidato dell'esercizio 2007



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Euro/migliaia)	Nota	Al 31/12/2007	Al 31/12/2006	Al 31/12/2005
ATTIVO				
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Attività immateriali	6	17.560	17.750	16.706
Immobili, impianti e macchinari	7	437.352	381.824	371.000
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	8	22.247	21.331	7.571
Altre partecipazioni	8	2.882	6.932	7.519
Attività finanziarie - crediti	8	363.798	383.094	376.654
Imposte anticipate	9	31.483	72.580	73.849
Totale attività non correnti		875.322	883.511	853.299
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze di magazzino e acconti	10	273.349	205.802	205.293
Attività per lavori in corso su ordinazione	11	1.157.322	1.359.245	1.027.094
Crediti commerciali e altre attività correnti	12	444.339	561.898	549.683
Crediti per imposte correnti	12	41.414	1.236	12.010
Attività finanziarie	13	32.565	54.488	93.804
Disponibilità liquide	14	199.106	176.785	184.595
Totale attività correnti		2.148.095	2.359.454	2.072.479
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	15		0	1.159
TOTALE ATTIVO		3.023.417	3.242.965	2.926.937
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				
PATRIMONIO NETTO				
Di pertinenza della Capogruppo	16			
Capitale		337.112	337.112	337.112
Riserve e utili a nuovo		461.410	434.081	393.445
Utile d'esercizio		36.264	38.340	62.603
		834.786	809.533	793.160
Di pertinenza di Terzi	16	165	154	10.245
Totale patrimonio netto		834.951	809.687	803.405
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Fondi per rischi ed oneri	17	105.519	112.372	109.860
Fondo TFR	18	90.330	108.474	110.607
Debiti di natura finanziaria	19	103.192	103.105	128.906
Altri debiti	19	229.336	228.790	225.632
Totale passività non correnti		528.377	552.741	575.005
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie	20	65.484	16.721	104.115
Debiti commerciali e altre passività correnti	21	919.252	841.567	817.493
Debiti tributari	21	45	20.249	537
Passività per lavori in corso su ordinazione	22	675.308	1.002.000	626.382
Totale passività correnti		1.660.089	1.880.537	1.548.527
PASSIVITÀ CORRELATE AD ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA			0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		3.023.417	3.242.965	2.926.937

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Euro/migliaia)	Nota	2007	2006	2005
RICAVI E PROVENTI	23			
Ricavi della gestione		2.572.870	2.426.469	2.266.959
Altri ricavi e proventi		105.693	78.781	59.378
		2.678.563	2.505.250	2.326.337
COSTI OPERATIVI	24			
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		2.073.879	1.892.398	1.698.276
Costo del lavoro		431.290	422.901	414.255
Ammortamenti		59.930	57.526	56.189
Accantonamenti e svalutazioni		16.758	15.997	40.012
Costi per lavori interni capitalizzati		-2.387	-10.057	-4.722
Altri costi		18.361	11.708	15.583
		2.597.831	2.390.473	2.219.593
Risultato operativo		80.732	114.777	106.744
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	25			
Proventi		98.236	119.520	106.711
Oneri		-93.077	-127.668	-100.371
		5.159	-8.148	6.340
PROVENTI E ONERI SU PARTECIPAZIONI	26			
Proventi		3.580	116	384
Oneri		-3.506	-2.197	-4
Quote di utile/perdita di partecipate valutate a patrimonio netto		916	2.764	5.329
		990	683	5.709
Risultato prima delle imposte		86.881	107.312	118.793
Imposte sul reddito	27	-50.606	-68.968	-56.004
UTILE NETTO D'ESERCIZIO		36.275	38.344	62.789
di pertinenza della Capogruppo		36.264	38.340	62.603
di pertinenza di Terzi		11	4	186
Utile per azione (base = diluito) (Euro)	28	0,05486	0,05800	0,09471

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

(Euro/migliaia)	Capitale sociale	Riserve e utili a nuovo	Utile netto	Patrimonio netto di pertinenza della capo gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale
SALDO AL 31/12/2004	337.112	257.106	101.039	695.257	4.649	699.906
Impatti iniziali IFRS (*)	0	116.938	0	116.938	-10	116.928
SALDO AL 01.01.2005	337.112	374.044	101.039	812.195	4.639	816.834
Riporto a nuovo dell'utile netto		101.039	-101.039	0		0
Distribuzione dividendi		-10.113		-10.113		-10.113
Differenze risultanti dalla conversione in euro dei bilanci delle controllate (*)		888		888		888
Variazione riserva di copertura (*)		-72.428		-72.428		-72.428
Aumento capitale sociale Soci di minoranza				0	5.431	5.431
Modifica percentuale terzi		15		15	-11	4
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo			62.603	62.603		62.603
Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi				0	186	186
SALDO AL 31.12.2005	337.112	393.445	62.603	793.160	10.245	803.405
Riporto a nuovo dell'utile netto		62.603	-62.603	0		0
Distribuzione dividendi		-10.113		-10.113		-10.113
Differenze risultanti dalla conversione in euro dei bilanci delle controllate (*)		-809		-809		-809
Variazione riserva di copertura (*)		-11.036		-11.036		-11.036
Aumento capitale sociale Soci di minoranza				0	56	56
Modifica metodo di consolidamento Orizzonte				0	-10.151	-10.151
Altre variazioni		-9		-9		-9
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo			38.340	38.340		38.340
Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi				0	4	4
SALDO AL 31.12.2006	337.112	434.081	38.340	809.533	154	809.687
Riporto a nuovo dell'utile netto		38.340	-38.340	0		0
Distribuzione dividendi		-10.113		-10.113		-10.113
Differenze risultanti dalla conversione in euro dei bilanci delle controllate (*)		-826		-826		-826
Variazione riserva di copertura (*)		-74		-74		-74
Altre variazioni		2		2		2
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo			36.264	36.264		36.264
Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi				0	11	11
SALDO AL 31.12.2007	337.112	461.410	36.264	834.786	165	834.951

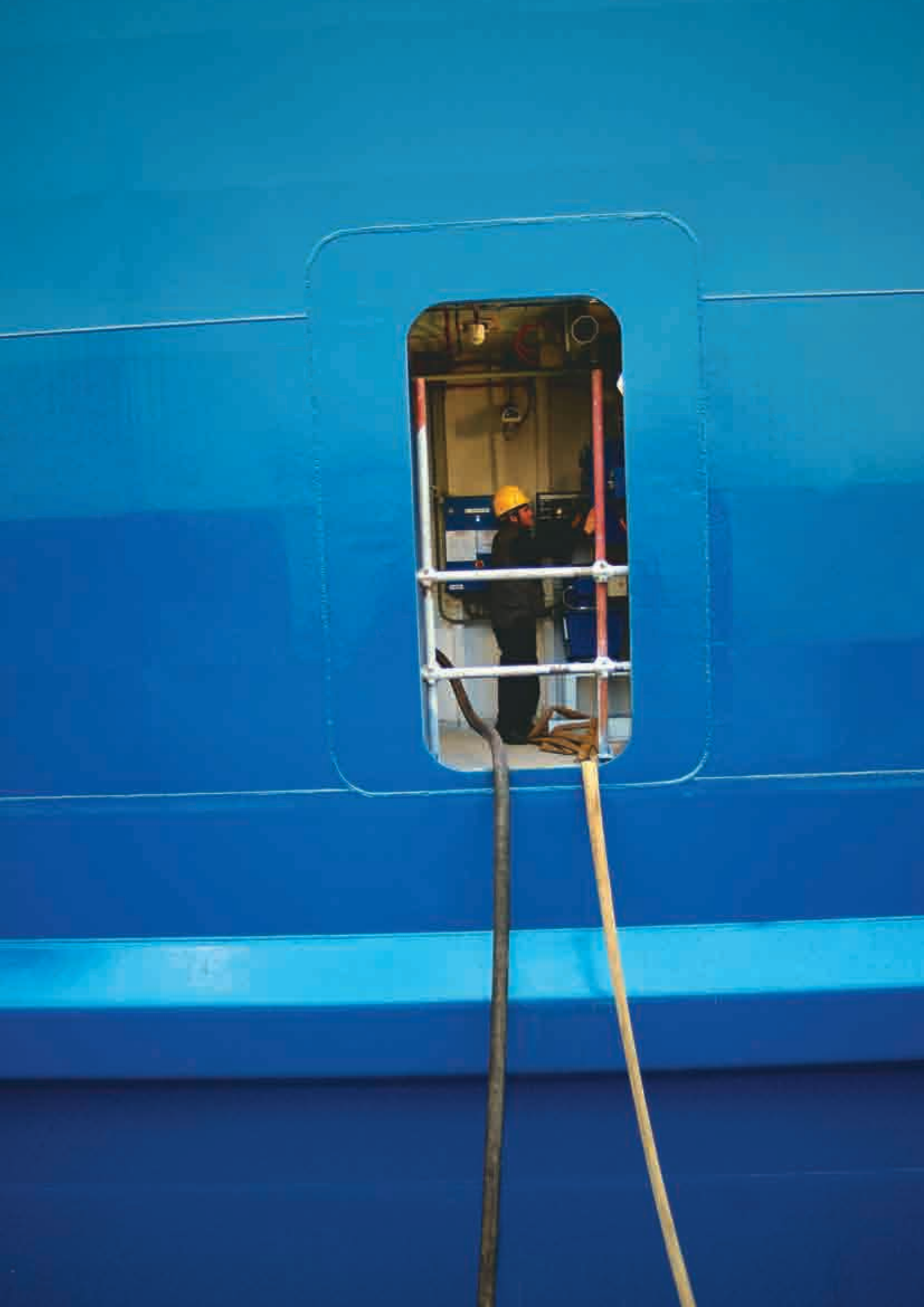
(*) Movimenti non derivanti da partite a Conto economico.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro/migliaia)	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Utile del periodo	36.275	38.344	62.789
Ammortamenti	59.930	57.526	56.189
Plus (-) / Minusvalenze (+) da realizzo di immobilizzazioni	(3.420)	(4.798)	-
Rivalutazioni (-) o svalutazioni (+) da cessione di immobilizzazioni	2.589	(567)	208
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	4.124	20.166	27.776
Accantonamento Fondo TFR / Effetto Riforma	(7.489)	10.303	20.207
Interessi attivi di competenza	(23.570)	(14.249)	(19.728)
Interessi passivi di competenza	5.205	4.599	4.864
Imposte di competenza	50.606	68.968	56.004
Effetto variazione cambi sui Lavori in corso su ordinazione	40.508	(17.966)	52.309
Proventi e oneri finanziari da operazioni di finanza derivata	(15.456)	12.422	8.521
Flusso monetario del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	149.302	174.748	269.139
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO			
• rimanenze	(68.670)	(1.514)	(4.438)
• lavori in corso su ordinazione	(94.061)	(2.484)	(599.175)
• crediti commerciali	151.831	(3.442)	(27.969)
• altre attività correnti	(37.341)	(13.031)	(23.377)
• acconti - anticipi da clienti	(30.708)	37.785	25.857
• debiti commerciali	68.380	54.196	128.885
• altre passività correnti	9.729	(28.163)	23.480
• altre passività non correnti	546	(197)	(1.903)
• crediti da strumenti finanziari di copertura	(3.190)	(3.953)	-
• debiti da strumenti finanziari di copertura	-	432	-
Flusso monetario del risultato operativo	145.818	214.377	(209.501)
Dividendi incassati	160	116	5.952
Interessi attivi incassati	23.445	14.252	20.161
Interessi passivi pagati	(5.165)	(5.086)	(5.934)
Imposte sul reddito pagate	(69.444)	(29.647)	(24.483)
Utilizzi fondi rischi e oneri diversi	(10.977)	(17.652)	(26.623)
Utilizzi Fondo Trattamento fine rapporto	(10.655)	(11.668)	(8.018)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	73.182	164.692	(248.446)
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI			
• immateriali	(9.238)	(12.038)	(13.767)
• materiali	(106.516)	(61.210)	(44.553)
• crediti finanziari	(8.623)	(34.111)	(90)
• partecipazioni	(196)	(6.254)	(1.462)
DISINVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI			
• immateriali	-	773	312
• materiali	424	6.234	1.023
• crediti finanziari	25.408	17.934	41.549
• partecipazioni	4.001	-	6
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(94.740)	(88.672)	(16.982)

(Euro/migliaia)	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
VARIAZIONE DEBITI A MEDIO/LUNGO TERMINE			
• erogazioni	8.454	4.797	4.915
• rimborsi	(1.050)	(1.062)	(48.259)
VARIAZIONE DEBITI PER LEASING FINANZIARI			
• rimborsi	(1.328)	(1.277)	(1.900)
Variazione altri debiti/crediti finanziari	38.683	(76.185)	(6.410)
Variazione crediti da strumenti finanziari di negoziazione	3.953	-	-
Variazione debiti da strumenti finanziari di negoziazione	5.340	-	-
Dividendi pagati	(10.113)	(10.113)	(10.113)
Variazione del capitale di terzi	2	51	5.435
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	43.941	(83.789)	(56.332)
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	22.383	(7.769)	(321.760)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	176.785	184.575	506.348
Variazione per conversione partite in valuta	(62)	(21)	7
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI	199.106	176.785	184.595

Le disponibilità liquide finali riportate nel rendiconto finanziario 2005 differiscono per Euro/migliaia 20 da quelle iniziali del rendiconto 2006, in seguito al deconsolidamento della Orizzonte: come verrà meglio descritto nella Nota 8, infatti, a partire dall'esercizio 2006 tale Società è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto.





Note al bilancio

NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

NOTIZIE SULLA CAPOGRUPPO

La Capogruppo Fincantieri – Cantieri Navali Italiani S.p.A. è una persona giuridica di diritto italiano. Alla chiusura dell'esercizio il capitale sociale, pari a Euro 337.111.530, era detenuto per il 98,789% dalla Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A.; la restante quota era distribuita tra azionisti privati, tra i quali Citibank International plc, che ne deteneva l'1,21%.

La sede legale è a Trieste, in via Genova n. 1.

In Allegato 1 è riportato un prospetto riepilogativo dei bilanci 2005 e 2006 della Fintecna.

PRINCIPALI ATTIVITÀ INDUSTRIALI DEL GRUPPO

Il Gruppo è impegnato principalmente nel settore delle costruzioni navali, sia mercantili che militari; in particolare è leader mondiale nella costruzione di navi da crociera, con una quota di mercato di oltre il 40%.

Il Gruppo è anche presente nelle attività di riparazioni e grandi trasformazioni navali, nella produzione di sistemi e componenti meccanici ed è recentemente entrato nel mercato dei mega-yacht.

L'attività industriale è distribuita in 9 stabilimenti dislocati in Italia, oltre ad una presenza negli Stati Uniti, per attività di trading e after sale, e ad una consistente partecipazione in un cantiere navale tedesco.

CARATTERISTICHE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RIELABORATO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS)

Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2007 il bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri è elaborato in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

In precedenza – nell'ambito di una iniziativa promossa da Fintecna, volta ad approfondire gli aspetti connessi con l'adozione dei principi contabili internazionali, di cui si era data notizia nella Nota integrativa del bilancio 2006 – erano stati rielaborati i bilanci degli esercizi 2005 e 2006, prendendo a riferimento la data di transizione del 1° gennaio 2005 con l'adozione di regole di prima applicazione e di opzioni contabili come analiticamente descritte nella successiva Nota 30.

Il bilancio viene pertanto presentato con riferimento agli esercizi 2007, 2006 e 2005. La revisione del bilancio consolidato è affidata alla PricewaterhouseCoopers, società incaricata del controllo contabile e della revisione di bilancio della Capogruppo e delle principali società del Gruppo.

APPLICAZIONE DEGLI IFRS

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards (IAS)", tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee (SIC)" adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti pubblicati sino alla data di elaborazione, convenzionalmente fissata al 31 dicembre 2007.

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Gli IFRS sono stati recentemente applicati per la prima volta in Italia e contestualmente in altri Paesi e nel loro contesto vi sono numerosi principi di recente pubblicazione, o revisione, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione e applicazione. Il bilancio consolidato è stato pertanto elaborato sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

PRINCIPI CONTABILI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2006

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* ed un emendamento complementare allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capitale*. L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla performance ed alla posizione finanziaria di un'impresa. Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative*. Il nuovo principio contabile richiede, altresì, informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi. L'emendamento allo IAS 1 introduce requisiti relativi alle informazioni da fornire circa il capitale d'impresa.

L'IFRS 7 e l'emendamento allo IAS 1 hanno efficacia a partire dal 1° gennaio 2007. Essendo, comunque, richiesta l'informativa comparativa per l'esercizio iniziato il 1° gennaio 2006, è stata predisposta per questo esercizio l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2007 NON RILEVANTI

Le seguenti interpretazioni, applicabili a partire dal 1° gennaio 2007 disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

- IFRIC 9 – *Valutazione successiva dei derivati impliciti*;
- IFRIC 8 – *Ambito di applicazione dell'IFRS 2*;
- IFRIC 7 – *Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate*;
- IFRIC 11 – *IFRS 2 – Transazioni con azioni proprie e del Gruppo*

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi, che sarà obbligatorio applicare a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi delle performance. Né lo IAS 14, né l'IFRS 8 sono attualmente applicabili al Gruppo.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a Conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzabili a partire dal 1° gennaio 2009. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

In data 5 luglio 2007 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 14 sullo IAS 19 – *Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura* che sarà applicabile dal 1° gennaio 2008. L'interpretazione fornisce le linee guida generali su come determinare l'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio dei piani e fornisce una spiegazione circa gli effetti contabili causati dalla presenza di una clausola di copertura minima del piano. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale interpretazione.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* che sarà applicabile dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che la società presenti in un prospetto delle variazioni del patrimonio netto tutte le variazioni generate da transazioni con i soci. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi ("comprehensive income") devono, invece, essere esposte in un unico prospetto dei comprehensive income oppure in due separati prospetti. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

In data 30 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 12 rivolta ad operatori del settore privato coinvolti nella fornitura di servizi tipici del settore pubblico (ad esempio strade, aeroporti, forniture elettriche ed idriche in forza di un contratto di concessione). Nell'ambito di tali accordi i beni (assets) in concessione non sono necessariamente controllati dagli operatori privati, i quali sono però responsabili delle attività realizzative così come dell'operatività e della manutenzione dell'infrastruttura pubblica. Nell'ambito di tali accordi i beni potrebbero non essere riconosciuti come immobilizzazioni materiali nel bilancio degli operatori privati, ma piuttosto come attività finanziarie e/o immobilizzazioni immateriali a seconda della natura dell'accordo. Alla data del presente bilancio gli organi

competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale interpretazione.

Si ricorda infine che è stata emessa la seguente interpretazione che disciplina fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo: IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti (applicabile dal 1° gennaio 2009 e non ancora omologato dall'Unione Europea).

SCHEMI DI BILANCIO

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per lo stato patrimoniale è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto.

MONETA DI CONTO ADOTTATA

La Capogruppo Fincantieri e tutte le Società del Gruppo redigono i bilanci separati in Euro, con esclusione di una Società controllata residente negli USA che lo predispone in US\$. Il bilancio consolidato è redatto in Euro, moneta corrente utilizzata nelle economie in cui il Gruppo prevalentemente opera. Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro; anche le note di commento sono espresse in Euro/migliaia.

Quando casi specifici lo richiedono è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

NOTA 2 - AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include i bilanci della Capogruppo e delle Società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

PRINCIPI E METODOLOGIA DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Le Società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.
- l'avviamento derivante da acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a Conto economico. L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti. L'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo, pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo dell'acquisizione deve essere rilevata a Conto economico (dopo avere rideterminato il fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita).
- eliminazione delle partite di debito e di credito, dei costi e dei ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nell'area di consolidamento, ivi inclusi gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni infragruppo.
- iscrizione della quota di patrimonio netto e del risultato del periodo delle società partecipate di competenza di Azionisti terzi rispettivamente in un'apposita voce del Patrimonio netto e del Conto economico.

Nella Relazione sulla gestione la sezione "Società incluse nell'area di consolidamento" riporta l'elenco delle Società controllate con l'indicazione dell'attività svolta, della sede, del capitale sociale, delle quote possedute e delle imprese che le detengono.

Si segnala che si è proceduto al consolidamento integrale anche della ELNNAV Esercizio e Locazione Navi S.p.A. (posseduta al 49% e che ha sostanzialmente lo scopo di facilitare l'ordinazione di nuove navi), in considerazione dell'influenza dominante esercitata grazie ad accordi tra la Capogruppo e l'azionista Friulia S.p.A. (che detiene il 35%) per il riacquisto della quota posseduta da quest'ultima.

Società collegate

Le Società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Joint Venture

Una Joint Venture è rappresentata da una Società caratterizzata dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che stabilisce il controllo congiunto sull'attività economica dell'impresa; viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle Società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("Valuta Funzionale"). I bilanci consolidati sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale della Società e di presentazione dei bilanci.

Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;

- la “riserva di traduzione” accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l’avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal fair value correlati all’acquisizione di un’entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società che hanno una “valuta funzionale” diversa dall’Euro sono riportati nella seguente tabella:

	2007		2006		2005	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12
Dollaro USA	1,37048	1,4721	1,2556	1,3170	1,24409	1,1797

NOTA 3 - PRINCIPI CONTABILI

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesi a Conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

1.1 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

1.2 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono imputati a Conto economico.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di

riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento correlato alla durata delle singole concessioni e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "*component approach*", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*". La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Fabbricati industriali e bacini in muratura	33
Impianti e macchinari	7 - 10
Attrezzature	4
Beni gratuitamente devolvibili	Durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

La vita utile delle immobilizzazioni materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le immobilizzazioni materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo nel caso in cui la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi e imputate a Conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Le immobilizzazioni materiali concesse dal Gruppo in locazione in virtù di contratti di leasing finanziario (o di contratti il cui trattamento è analogo al leasing finanziario), attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti all'utilizzatore del bene oggetto del contratto i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rappresentate nello stato patrimoniale come crediti finanziari. Al momento del trasferimento del bene all'utilizzatore il Gruppo rileva il provento sulla vendita del bene oggetto della locazione. Tale provento è determinato quale differenza tra: i) il fair value del bene al momento della stipula del contratto o, se inferiore al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing che competono al Gruppo, calcolato a un tasso d'interesse di mercato; ii) il costo di produzione del bene locato incrementato delle spese legali e dei costi interni direttamente attribuibili alla negoziazione e al perfezionamento del contratto di locazione. Successivamente alla rilevazione del credito finanziario sono rilevati proventi finanziari determinati applicando un tasso di rendimento periodico costante sul credito rilevato ripartendo gli stessi sulla durata del leasing con un criterio sistematico e razionale.

3. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a Conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

4. ALTRE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint ventures* (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate tra le attività finanziarie non correnti.

5. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo, nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello di presumibile realizzo.

6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché delle fatture emesse a titolo d'acconto relative al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effet-

tuata commessa per commessa. Qualora tale differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per lavori in corso su ordinazione".

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

7. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita e, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dall'Euro.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato finanziario dell'esercizio. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Di ciascun strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* nel caso di *fair value hedge* o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di *cash flow hedge* dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio ("*fair value hedge*"), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, ovvero siano rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte "non efficace" rappresenta un effetto netto iscritto tra le componenti negative o positive del reddito dell'esercizio.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio ("*cash flow hedge*"), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "riserve" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

8. CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

I crediti rappresentano strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

9. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI

I contributi pubblici – quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo, in quanto sussiste la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati – sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

9.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in "conto impianti" che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "altri debiti" delle passività non correnti e nella voce "debiti commerciali ed altre passività correnti" delle passività correnti rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

9.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi".

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. La voce è al netto degli scoperti bancari, in quanto questi si riferiscono più propriamente alla gestione di liquidità piuttosto che a quella finanziaria.

11. BENEFICI AI DIPENDENTI

Le società del Gruppo hanno in essere sia piani a contribuzione definita che piani a benefici definiti. Un piano a contribuzione definita è un piano al quale il Gruppo partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi, in relazione al quale non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare

ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano contributivo. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile.

Il debito per piano a benefici definiti è determinato, tra l'altro, sulla vita lavorativa del dipendente e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Tale debito viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione originata dal piano, rappresentativi sia della remunerazione del dipendente per il servizio prestato nell'esercizio sia della componente finanziaria originata dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra i costi del personale. Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati nel Conto economico del periodo in cui sono rilevati.

12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

13. RICAVI

Relativamente ai ricavi originati dalle commesse in corso di lavorazione, il relativo ammontare è rilevato secondo il criterio della percentuale di avanzamento. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a Conto economico immediatamente.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta estera, la conversione in Euro del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata al cambio spot del derivato, nel caso di copertura con forward, e della componente intrinseca, nel caso di copertura con strumenti derivati complessi.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

14. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse nella voce "altri costi".

15. UTILE PER AZIONE

15.1 Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

15.2 Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile attribuibile agli Azionisti della Capogruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

16. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il Conto economico il prospetto delle variazioni di patrimonio netto e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono diffe-

rire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritte le peculiarità che, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera il Gruppo, richiedono con maggiore intensità il ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale; come pure la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché di ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima alla data, operata dal management. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, determinare significative differenze rispetto alle stime effettuate in sede di redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è prevalentemente svolta a livello della Capogruppo dalla Direzione Finanza che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo ed in conformità alle direttive stabilite dal vertice aziendale.

RISCHIO CREDITO

I crediti finanziari di cui il Gruppo è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, e verso lo Stato italiano a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari.

Con particolare riguardo ai crediti finanziari che si originano verso armatori privati, il Gruppo monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che l'ammontare dei crediti verso armatori privati è molto limitato in quanto la dilazione accordata è molto breve e le condizioni di pagamento applicate nel settore dello shipping prevedono che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo che rappresenta la quota più rilevante dei pagamenti dovuti.

La massima esposizione creditoria del Gruppo al 31 dicembre 2007 e 2006 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono:

(Euro/migliaia)	Al 31 dicembre 2007					
	A scadere	Scaduti (gg)				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 a 90	oltre 90	
Crediti commerciali:						
– verso clienti pubblici	206.952	1.573	173	174	2.029	210.901
– verso clienti privati	69.852	5.463	2.085	1.136	32.582	111.118
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	276.804	7.036	2.258	1.310	34.611	322.019
Contributi pubblici finanziati da Banca OPI	81.200					81.200
Contributi pubblici altri	64.698					64.698
Crediti per canoni di locazione	36.614					36.614
Crediti verso società a controllo congiunto	52.961					52.961
Crediti diversi	80.195				6.284	86.479
TOTALE LORDO	592.472	7.036	2.258	1.310	40.895	643.971
Fondo svalutazione					-37.303	-37.303
TOTALE NETTO					3.592	606.668
Crediti per ex commessa Irak						209.843
Anticipi ratei e risconti						54.214
TOTALE						870.725

Al 31 dicembre 2006						
(Euro/migliaia)	A scadere	Scaduti (gg)				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 a 90	oltre 90	
CREDITI COMMERCIALI:						
– verso clienti pubblici	337.321	448	669	305	1.663	340.406
– verso clienti privati	90.906	7.393	899	1.127	35.604	135.929
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	428.227	7.841	1.568	1.432	37.267	476.335
Contributi pubblici finanziati da Banca OPI	86.161					86.161
Contributi pubblici altri	63.213					63.213
Crediti per canoni di locazione	38.094					38.094
Crediti verso società a controllo congiunto	19.134					19.134
Crediti diversi	39.751				6.971	46.722
TOTALE LORDO	674.580	7.841	1.568	1.432	44.238	729.659
Fondo svalutazione					-37.724	-37.724
TOTALE NETTO					6.514	691.935
Crediti per ex commessa Irak						209.843
Anticipi ratei e risconti						65.375
TOTALE						967.153

Relativamente ai crediti scaduti risultano rilevate svalutazioni per perdite presunte di valore, pari a complessivi Euro/migliaia 37.303 ed Euro/migliaia 37.724 rispettivamente al 31.12.2007 e al 31.12.2006. Per la rimanente parte dei crediti scaduti non sono state rilevate svalutazioni di valore in quanto, sulla base dell'esperienza storica e della conoscenza delle singole posizioni, il Gruppo ritiene vi siano i presupposti per riscuotere gli importi contabilizzati.

In Nota 28 è riportata un'ampia descrizione della controversia che ha dato luogo alla contabilizzazione dei "crediti per l'ex commessa Irak".

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie. L'attività del Gruppo, nonostante le non favorevoli condizioni di pagamento praticate nello shipping, garantisce sufficienti risorse di liquidità per l'autofinanziamento. La politica di gestione della liquidità prevede l'investimento delle disponibilità liquide che si originano all'incasso delle rate di acconto sulle commesse in strumenti a breve termine presso primari Istituti finanziari, ai migliori tassi del mercato monetario. Al fine di garantire flessibilità nella gestione di tesoreria, il Gruppo mantiene alcune linee di fido che, considerata l'attuale capacità di autofinanziamento, al 31 dicembre 2007 e 2006, risultano utilizzate in minima parte e solo per temporanee esigenze di tesoreria.

La maggior parte degli impegni finanziari di medio/lungo termine è fronteggiata da corrispondenti crediti verso lo Stato per contributi pubblici spettanti al Gruppo. In particolare, trattasi di contributi alla produzione riconosciuti ex lege n. 431/91 la cui erogazione è avvenuta attraverso accensione di appositi mutui con Banca OPI (vedere Nota 19), il cui rimborso è a carico dello Stato ed avviene mediante delega irrevocabile all'incasso a Banca OPI emessa da parte del Gruppo.

L'analisi delle scadenze delle passività finanziarie, diverse da strumenti derivati, al lordo degli interessi dovuti a ciascuna scadenza calcolati in base al tasso variabile, aumentato del relativo spread, in essere alla data di bilancio per i finanziamenti per i quali era previsto contrattualmente il tasso variabile e in base al tasso fisso per quei finanziamenti per i quali contrattualmente era previsto tale tasso, è dettagliata come segue:

31.12.2007								
(Euro/migliaia)	A vista	entro 1 mese	tra 2 e 3 mesi	tra 4 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante	-225						-225	-225
Debiti verso società controllo congiunto		-39.048					-39.048	-39.048
Debiti verso banche	-1.500	-532		-1.843	-15.341	-9.774	-28.990	-26.182
Debiti verso OPI		-4.072		-8.147	-32.590	-57.827	-102.636	-81.200
Debiti verso fornitori		-156.285	-478.088	-164.460			-798.833	-798.833
Debiti per leasing finanziari		-140	-280	-1.260	-6.720	-827	-9.227	-8.294
Altri debiti	-8.468	-74.420		-15.501		-73	-98.462	-98.462
TOTALE	-10.193	-274.497	-478.368	-191.211	-54.651	-68.501	-1.077.421	-1.052.244
Debiti per ex commessa Irak								-209.843
Anticipi ratei e risconti								-45.550
TOTALE								-1.307.637

31.12.2006								
(Euro/migliaia)	A vista	entro 1 mese	tra 2 e 3 mesi	tra 4 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante	-178						-178	-178
Debiti verso società controllo congiunto	-57						-57	-57
Debiti verso banche	-4.775	-13		-1.315	-12.329	-4.478	-22.910	-22.053
Debiti verso OPI		-4.072		-8.147	-32.589	-65.975	-110.783	-86.161
Debiti verso fornitori		-131.848	-412.990	-186.457			-731.295	-731.295
Debiti per leasing finanziari		-140	-280	-1.260	-6.720	-2.507	-10.907	-9.622
Altri debiti	-50.591	-36.732	-2.884	-26.353			-116.560	-116.560
TOTALE	-55.601	-172.805	-416.154	-223.532	-51.638	-72.960	-992.690	-965.926
Debiti per ex commessa Irak								-209.843
Anticipi ratei e risconti								-33.828
TOTALE								-1.209.597

RISCHIO DI MERCATO

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e in misura residuale con l'approvigionamento di forniture in divise diverse dall'Euro.

Per quanto riguarda le commesse, l'esposizione al 31 dicembre 2007 e 2006 è esclusivamente in dollari USA, mentre per le transazioni di acquisto è prevalentemente denominata in sterline inglesi e corone norvegesi.

La politica del Gruppo è orientata a minimizzare l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance economico-finanziaria. Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario ed in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso; si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.

È in corso di ultimazione una "management policy", che formalizza i criteri per la gestione del rischio cambio e tasso e l'uso di strumenti finanziari derivati, nella quale, in particolare, vengono definiti gli strumenti che possono essere utilizzati per effettuare le coperture e come viene verificata l'efficacia di tali strumenti.

Rischio Tasso

Il Gruppo ha iscritto passività la cui variazione di valore è indotta dall'oscillazione dei tassi di interesse. Queste variazioni, per una parte significativa, sono compensate da analoghe variazioni di valore di attività finanziarie. Gli scostamenti sulle passività, non compensati da variazioni sulle attività, avrebbero comunque un impatto positivo in quanto l'attuale livello dei tassi è superiore a quello fissato contrattualmente.

Per ciò che attiene il breve termine, il Gruppo utilizza in misura irrilevante le consistenti linee di fido di cui dispone; l'utilizzo minimo di tali linee esclude di associare rischi all'esposizione a breve.

Altri rischi di mercato

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come ad esempio l'acciaio. Il Gruppo adotta in tutti i casi possibili la politica di sottoscrivere contratti pluriennali e convenzioni che attenuano nel breve periodo il rischio connesso con l'aumento dei prezzi di approvvigionamento di beni e servizi. Inoltre, nei contratti di durata particolarmente lunga, ove possibile vengono inserite clausole specifiche che contemplano un aumento del prezzo della nave in caso di incremento dei prezzi delle materie prime di riferimento.

FAIR VALUE DERIVATI

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari derivati. In particolare:

Valori in migliaia	Fair Value positivo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair Value negativo (Euro)	Nozionale (in valuta)
31.12.2007				
CASH FLOW HEDGE				
Option (ricavi, USD)	6.539	55.621		
Forward (ricavi, USD)	1.655	14.700		
Forward (acquisti, GBP)			16	477
Forward (acquisti, NOK)	7	2.424	107	27.840
DERIVATI DI COPERTURA NON EFFICACI				
Option (USD)	3.190	25.500		
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Option (USD)			9.549	831.673
31.12.2006				
CASH FLOW HEDGE				
Forward (ricavi, USD)	30.113	741.111	80	5.861
Forward (ricavi, CAD)	53	2.377		
Forward (acquisti, USD)	0	237	73	2.653
Forward (acquisti, GBP)			1	610
Forward (acquisti, NOK)			0	2.176
DERIVATI DI COPERTURA NON EFFICACI				
Option (USD)	3.171	137.000	432	137.000
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Option (USD)	225	56.898		
31.12.2005				
CASH FLOW HEDGE				
Forward (ricavi, USD)	76.474	280.500	34.494	975.915
Forward (ricavi, CAD)			208	5.022
Forward (acquisti, USD)	434	13.052	11	1.140
Forward (acquisti, CAD)	35	396		
Forward (acquisti, GBP)	1	710	43	477
DERIVATI DI COPERTURA NON EFFICACI				
Option (USD)	404	125.000	1.074	125.000

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. Gli ammontari inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri che saranno generati su basi lorde; pertanto gli ammontari evidenziati nelle tabelle sottostanti non sono attualizzati in quanto si riferiscono solo al valore intrinseco.

31.12.2007							
(Euro/migliaia)	entro 1 mese	tra 2 e 3 mesi	tra 4 e 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
EURO CALL (RICAVI)							
Outflow			37.783				37.783
Inflow			44.524				44.524
FORWARD ACQUISTATO (RICAVI)							
Outflow			9.986				9.986
Inflow			11.691				11.691
KI FORWARD ACQUISTATO (RICAVI)							
Outflow			17.322				17.322
Inflow			20.515				20.515

31.12.2006							
(Euro/migliaia)	entro 1 mese	tra 2 e 3 mesi	tra 4 e 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
FORWARD ACQUISTATO (RICAVI)							
Outflow		292.141	266.329	8.706			567.177
Inflow		303.298	283.799	9.158			596.255
KI FORWARD ACQUISTATO (RICAVI)							
Outflow			104.024				104.024
Inflow			105.385				105.385
FORWARD VENDUTO (ACQUISTI)							
Outflow	949	414	895				2.259
Inflow	944	388	862				2.194

Al 31.12.2005								
	Scadenza anno 2006				Scadenza anno 2007			
	Fair value positivo	Importo nozionale	Fair value negativo	Importo nozionale	Fair value positivo	Importo nozionale	Fair value negativo	Importo nozionale
CASH FLOW HEDGE								
Rischio di cambio-Forward contract	76.936	249.553	12.460	208.137	7	607	22.296	624.153
Derivati di Negoziazione	404	105.959	1.074	105.959				
	77.340		13.534		7		22.296	

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare:

- il fair value dei forward è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio,
- Il fair value delle opzioni su cambi è stato fornito dalle controparti bancarie e verificato utilizzando il modello di valutazione *black-scholes* ed i parametri di mercato alla data di bilancio (in particolare: tassi di cambio, tassi di interesse e volatilità).

MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE)

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di Cash Flow.

(Euro/migliaia)	Patrimonio netto			Conto Economico
	Lordo	Imposte	Netto	
Al 1° gennaio 2005	133.074	-49.650	83.424	
Variazione di Fair Value	-67.472			-4.681
Utilizzi	-48.061			46.581
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				1.034
Al 31 dicembre 2005	17.541	-6.545	10.996	42.934
Variazione di Fair Value	26.483			-928
Utilizzi	-44.088			45.503
Altri proventi/(altri oneri) per componente intrinseca derivati di copertura				1.610
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				-14.322
Al 31 dicembre 2006	-64	24	-40	31.863
Variazione di Fair Value	-4.903			22
Utilizzi	4.800			-4.737
Altri proventi/(altri oneri) per componente intrinseca derivati di copertura				6.441
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				-10.119
Al 31 dicembre 2007	-167	53	-114	-8.393

RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie ed il relativo fair value alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(Euro/migliaia)	A	B	C	D	E	F	G	TOTALE	Fair value
Al 31 dicembre 2007									
Attività finanziarie - derivati	3.190	8.194	7					11.391	11.391
Attività finanziarie - altri					384.972			384.972	380.063
Crediti commerciali ed altre attività correnti					444.339			444.339	444.339
Crediti per imposte correnti					41.414			41.414	41.414
Disponibilità liquide					199.106			199.106	199.106
Debiti e passività finanziarie derivati	-9.549		-123					-9.672	-9.672
Debiti e passività finanziarie altri							-159.004	-159.004	-153.296
Altri debiti non correnti							-229.336	-229.336	-229.336
Debiti commerciali e altre pass. correnti							-924.734	-924.734	-924.734
Debiti tributari							-45	-45	-45
Totale	-6.359	8.194	-116		1.069.831		-1.313.119	-241.569	-240.770
Al 31 dicembre 2006									
Attività finanziarie - derivati	3.953	29.379	231					33.563	33.563
Attività finanziarie - altri					404.019			404.019	396.448
Crediti commerciali ed altre attività correnti					561.898			561.898	561.898
Crediti per imposte correnti					1.236			1.236	1.236
Disponibilità liquide					176.785			176.785	176.785
Debiti e passività finanziarie derivati	-586							-586	-586
Debiti e passività finanziarie altri							-119.240	-119.240	-110.581
Altri debiti non correnti							-228.790	-228.790	-228.790
Debiti commerciali e altre pass. correnti							-841.567	-841.567	-841.567
Debiti tributari							-20.249	-20.249	-20.249
Totale	3.367	29.379	231		1.143.938		-1.209.846	-32.931	-31.843
Al 31 dicembre 2005									
Attività finanziarie - derivati	404	55.561	21.382					77.347	77.347
Attività finanziarie - altri					393.111			393.111	386.100
Crediti commerciali ed altre attività correnti					549.683			549.683	549.683
Crediti per imposte correnti					12.010			12.010	12.010
Disponibilità liquide					184.595			184.595	184.595
Debiti e passività finanziarie derivati	-1.074	-31.529	-3.227					-35.830	-35.830
Debiti e passività finanziarie altri							-197.191	-197.191	-189.034
Altri debiti non correnti							-225.632	-225.632	-225.632
Debiti commerciali e altre pass. correnti							-817.493	-817.493	-817.493
Debiti tributari							-537	-537	-537
Totale	-670	24.032	18.155		1.139.399		-1.240.853	-59.937	-58.791

A = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a conto economico (inclusi derivati di negoziazione o di copertura non efficaci)

B = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico dopo l'iniziale riconoscimento a equity (inclusi derivati di copertura)

C = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)

D = Investimenti posseduti fino a scadenza

E = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)

F = Attività disponibili per la vendita

G = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

NOTA 5 - SENSITIVITY ANALISYS SU RISCHIO CAMBIO

Relativamente ai rischi di cambio si evidenziano i potenziali effetti sul patrimonio del Gruppo al 31 dicembre 2007 e 2006, nonché sul risultato degli esercizi chiusi a tali date, in due scenari alternativi che tengono in considerazione una variazione del 10% (negativa, quando il Dollaro si apprezza, e positiva, quando invece si deprezza) nei tassi di cambio del Dollaro nei confronti dell'Euro. In particolare, ai fini dello svolgimento della sensitivity analysis sono state considerate le variazioni rispetto al cambio del fixing BCE al 31 dicembre 2007 e 2006 rispettivamente pari a Euro/US\$ 1,4721 ed Euro/US\$ 1,3170. Non sono state peraltro considerate le variazioni delle altre valute con le quali il Gruppo opera (principalmente sterline inglesi e corone norvegesi) in quanto le relative variazioni non originerebbero effetti significativi sul patrimonio e sul risultato.

(Euro/migliaia)	2007				2006			
	Rischio cambio				Rischio cambio			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	CE	Altri movimenti PN	CE	Altri movimenti PN	CE	Altri movimenti PN	CE	Altri movimenti PN
ATTIVITÀ								
Lavori in corso	-37.282		46.493		-55.653		68.020	
Derivati	5.770		-6.682		59.117	226	-75.599	-276
Impatto su totale attivo	-31.512		39.811		3.464	226	-7.579	-276
PASSIVITÀ								
Lavori in corso					-45.247		55.302	
Derivati	1.798		-19.435		-301		368	
Impatto su totale passivo	1.798		-19.435		-45.548		55.670	
Impatto su PN al netto effetto fiscale	-22.851		13.978		-26.408	142	30.177	-173

Nella sezione "Andamento dei primi mesi del 2008" si dà notizia di operazioni di copertura finalizzate ad inizio 2008.

NOTA 6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2006	Investimenti	Ammortam.	Alienazioni	Riclass. / Altro	31.12.2007
Costi di sviluppo	5.671	516	1.566		204	4.825
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	10.649	6.131	7.607		13	9.186
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	416		216			200
Altre minori	216		22			194
Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	798	2.578			-221	3.155
TOT. ATTIVITÀ IMMATERIALI	17.750	9.225	9.411		-4	17.560
Costo storico di acquisizione	60.832					70.017
Ammortamenti accumulati	43.082					52.457
VALORE NETTO	17.750					17.560

(Euro/migliaia)	31.12.2005	Investimenti	Ammortam.	Alienazioni	Riclass. / Altro	31.12.2006
Costi di sviluppo	25	3.123	1.437		3.960	5.671
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	10.515	7.538	7.395		-9	10.649
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	778	82	284		-160	416
Altre minori		241	25			216
Avviamento	897				-897	
Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	4.491	566		274	-3.985	798
TOT. ATTIVITÀ IMMATERIALI	16.706	11.550	9.141	274	-1.091	17.750
Costo storico di acquisizione	51.214					60.832
Ammortamenti accumulati	34.508					43.082
VALORE NETTO	16.706					17.750

(Euro/migliaia)	31.12.2004	Investimenti	Ammortam.	Alienazioni	Riclass. / Altro	31.12.2005
Costi di sviluppo	164		139			25
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	9.137	7.409	7.193	2	1.164	10.515
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	832	509	563			778
Avviamento		987	90			897
Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	1.085	4.636			-1.230	4.491
TOT. ATTIVITÀ IMMATERIALI	11.218	13.541	7.985	2	-66	16.706
Costo storico di acquisizione	37.412					51.214
Ammortamenti accumulati	26.194					34.508
VALORE NETTO	11.218					16.706

Anno 2007

Gli investimenti – che includono incrementi per lavori interni per Euro/migliaia 778 – riguardano principalmente:

- i costi di sviluppo di nuove applicazioni per motori diesel e gruppi Isotta Fraschini Motori (Euro/migliaia 516);
- i costi sostenuti per l'acquisizione di software (Euro/migliaia 6.131) riguardante prevalentemente licenze di office automation, l'avvio di nuovi programmi tecnici e, infine, il completamento di vari moduli SAP/R3.

Le riclassifiche/altro comprendono gli effetti dei trasferimenti da lavori in corso a cespiti e, per importi minori, della conversione dei saldi di controllate estere con valuta funzionale diversa dall'Euro.

Anno 2006

Gli investimenti – che includono incrementi per lavori interni per Euro/migliaia 6.355 – riguardano principalmente:

- i costi di sviluppo di nuove applicazioni in campo navale: soluzioni prototipali per navi destinate a specifiche nicchie di mercato (Euro/migliaia 1.637) e per motori diesel e gruppi Isotta Fraschini Motori (Euro/migliaia 1.486);
- i costi sostenuti per l'acquisizione di software (Euro/migliaia 7.538) riguardante prevalentemente il progetto "nave a basso livello di riconoscimento", il completamento di vari moduli SAP/R3 e gli avanzamenti di nuove applicazioni.

Le riclassifiche/altro comprendono gli effetti di: la variazione del metodo di consolidamento di Orizzonte Sistemi Navali per complessivi Euro/migliaia 1.057, di cui Euro/migliaia 897 relativi alla voce

avviamento, e Euro/migliaia 160 relativi a “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”; ii) conversione dei saldi di controllate estere con valuta funzionale diversa dall'Euro per Euro/migliaia 9; iii) trasferimenti da lavori in corso a cespiti.

Anno 2005

Gli investimenti – che includono incrementi per lavori interni per Euro/migliaia 4.134 – riguardano principalmente:

- l'acquisizione di licenze e di software per Euro/migliaia 7.409;
- i lavori in corso per Euro/migliaia 4.636 attinenti essenzialmente progetti di sviluppo.

Le riclassifiche sono quasi esclusivamente costituite da trasferimenti da lavori in corso a cespiti.

NOTA 7 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2006	Investimenti	Ammortamenti	Alienazioni	Riclass. / Altro	31.12.2007
Terreni e fabbricati	96.968	27.082	4.912	322	5.217	124.033
Impianti e macchinari	148.758	30.610	28.756	163	1.781	152.230
Attrezzature industriali e commerciali	9.875	4.011	4.526	1	402	9.761
Beni gratuitamente devolvibili	42.528	4.574	3.447	-4	7.016	50.675
Fabbricati in locazione finanziaria	15.833	307	411			15.729
Altri beni	39.596	6.509	5.795	37	1.561	41.834
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	7.139	2.495	2.672		732	7.694
Attività materiali in corso	17.274	27.555			-15.135	29.694
Anticipi a fornitori	3.853	3.463			-1.614	5.702
TOT. ATTIVITÀ MATERIALI	381.824	106.606	50.519	519	-40	437.352
Costo storico di acquisizione	1.079.437					1.172.360
Ammortamenti accumulati	697.613					735.008
VALORE NETTO	381.824					437.352

(Euro/migliaia)	31.12.2005	Investimenti	Ammortamenti	Alienazioni	Riclass. / Altro	31.12.2006
Terreni e fabbricati	96.130	2.838	4.533	40	2.573	96.968
Impianti e macchinari	152.223	19.767	27.971	156	4.895	148.758
Attrezzature industriali e commerciali	8.276	5.778	4.357	5	183	9.875
Beni gratuitamente devolvibili	43.576	1.583	2.834		203	42.528
Fabbricati in locazione finanziaria	12.946	3.245	358			15.833
Altri beni	40.856	5.016	6.167	171	62	39.596
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	7.508	2.734	2.165		-938	7.139
Attività materiali in corso	8.991	19.544			-11.261	17.274
Anticipi a fornitori	494				3.359	3.853
TOT. ATTIVITÀ MATERIALI	371.000	60.505	48.385	372	-924	381.824
Costo storico di acquisizione	1.029.894					1.079.437
Ammortamenti accumulati	658.894					697.613
VALORE NETTO	371.000					381.824

(Euro/migliaia)	31.12.2004	Investimenti	Ammortamenti	Alienazioni	Riclass. / Altro	31.12.2005
Terreni e fabbricati	95.524	3.143	4.590	121	2.174	96.130
Impianti e macchinari	151.377	17.476	27.922	410	11.702	152.223
Attrezzature industriali e commerciali	8.593	3.779	4.343	36	283	8.276
Beni gratuitamente devolvibili	41.053	3.445	2.284		1.362	43.576
Fabbricati in locazione finanziaria		12.945	154		155	12.946
Altri beni	39.957	6.261	6.592	27	1.257	40.856
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	7.804	1.476	2.319		547	7.508
Attività materiali in corso	17.584	7.979			-17.509	8.054
Anticipi a fornitori	922	509				1.431
TOT. ATTIVITÀ MATERIALI	362.814	57.013	48.204	594	-29	371.000
Costo storico di acquisizione	984.738					1.029.894
Ammortamenti accumulati	621.924					658.894
VALORE NETTO	362.814					371.000

Anno 2007

I principali investimenti effettuati nei cantieri di proprietà del Gruppo nell'esercizio riguardano:

- nello stabilimento di Marghera, il completamento delle aree attrezzate coperte e scoperte di scafo e del riassetto logistico e produttivo delle aree di allestimento della nuova banchina; la prosecuzione degli adeguamenti per migliorare la sicurezza nelle aree di allestimento. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 15.580;
- nello stabilimento di Monfalcone, l'avvio della realizzazione di due stazioni robotizzate nella nuova linea blocchi piani e dell'adeguamento della linea robotizzata dei sottoassiemi, nonché il terzo impianto di taglio al plasma. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 44.857;
- nello stabilimento di Sestri, il completamento degli interventi edilizi riguardanti gli edifici della Direzione, dei reparti di allestimento e della mensa; la prosecuzione degli interventi di ammodernamento impiantistico e di servizio alla produzione. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 3.952;
- nello stabilimento di Ancona, l'avvio del programma di riassetto logistico dello stabilimento ed il completamento delle nuove capannette di sabbiatura/pitturazione blocchi. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento di Ancona è pari a Euro/migliaia 8.887;
- nello stabilimento di Castellammare, il completamento dell'impiantistica produttiva e di servizio (riconfigurazione del parco profili e sostituzione del vecchio impianto al plasma) e la prosecuzione dei programmi di miglioramento della sicurezza. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 6.635;
- nello stabilimento di Palermo, la prosecuzione delle opere di ammodernamento delle infrastrutture operative delle riparazioni navali. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 4.491;
- nello stabilimento di Muggiano sono proseguiti gli interventi per la realizzazione delle nuove officine e degli uffici destinati alla linea di produzione dei mega-yacht. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 9.856;
- nello stabilimento di Riva Trigoso l'avvio dei lavori di realizzazione della nuova stazione di prova per le unità da supporto offshore e di potenziamento dell'officina montaggi e gli interventi di miglioramento delle infrastrutture dell'area meccanica. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 4.616.

- nello stabilimento di Bari della controllata Isotta Fraschini Motori, l'adeguamento normativo di impianti ed aree, nonché il proseguimento della realizzazione di impiantistica per il completamento di motori e gruppi e delle sale prove per gruppi elettrogeni. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 2.079.

Le riclassifiche comprendono gli effetti della conversione dei saldi di controllate estere con valuta funzionale diversa dall'Euro per Euro/migliaia 40, nonché i trasferimenti da lavori in corso a cespiti.

Nelle immobilizzazioni materiali sono compresi cespiti per Euro/migliaia 429 di proprietà della Capogruppo non aventi requisiti di beni gratuitamente devolvibili, ma che – in base all'atto di concessione dell'area su cui insistono – dovranno essere consegnati all'ente concedente allo spirare della relativa concessione, classificati nelle voci: i) Terreni e fabbricati (Euro/migliaia 314); ii) Altri beni (Euro/migliaia 115).

Gli investimenti includono incrementi per lavori interni per Euro/migliaia 1.609.

Anno 2006

I principali investimenti effettuati nei cantieri di proprietà del Gruppo nell'esercizio riguardano:

- cantiere di Marghera: la prosecuzione dei programmi di potenziamento delle aree di scafo, di riassetto logistico e produttivo delle aree di allestimento della nuova banchina, ivi compresi quelli per migliorare la sicurezza nelle aree di allestimento. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 7.776;
- cantiere di Monfalcone: l'avvio della realizzazione della seconda linea pannelli; il completamento degli interventi per il contenimento dei consumi energetici (metanizzazione) e per il controllo automatizzato della distribuzione dei gas tecnici; il revamping elettrico della gru a cavalletto; gli interventi riguardanti la concentrazione degli spogliatoi e l'adeguamento della mensa. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 18.249;
- cantiere di Sestri: la ristrutturazione degli uffici direzionali e dei reparti di allestimento, la risistemazione della mensa, il rifacimento di spogliatoi, la realizzazione di un nuovo sistema di controllo degli accessi in cantiere. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 4.196;
- cantiere di Ancona: gli interventi di ammodernamento e rinnovo degli impianti di scafo; la realizzazione delle nuove capannette di sabbatura e pitturazione; l'ampliamento delle aree di prefabbricazione; il ricondizionamento della barcaporta. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 6.630;
- cantiere di Castellammare: la prosecuzione di adeguamenti dell'impiantistica produttiva e di servizio, quali l'impianto al plasma, il revamping elettrico della gru di scalo, l'ammodernamento dell'officina montaggio, il potenziamento dei sistemi di movimentazione dei sottoassiemi; gli interventi di miglioramento della sicurezza, in particolare delle attività di allestimento. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 3.582;
- cantiere di Palermo: l'avvio del rifacimento della barcaporta dello scalo-bacino; la prosecuzione di ammodernamenti e rinnovi anche nell'ottica del miglioramento della sicurezza e del potenziamento delle infrastrutture operative per le riparazioni navali e trasformazioni navali. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 2.858;
- cantiere di Muggiano: l'avvio della realizzazione delle nuove officine e degli uffici destinati alla linea dei mega-yacht; la ristrutturazione di edifici per ospitare il personale della Marina Militare

Italiana; il rinnovo dell'impiantistica di alimentazione nelle aree banchine e per il miglioramento della sicurezza. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 4.436;

- cantiere di Riva Trigoso: la realizzazione del nuovo impianto di sabbiatura e pitturazione; la prosecuzione di interventi per il nuovo sistema di varo; interventi diffusi nel comparto della logistica e dei servizi; l'acquisto e l'installazione di nuove macchine utensili computerizzate nell'area della meccanica. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 4.672.

Le riclassifiche comprendono gli effetti di: i) variazione del metodo di consolidamento di Orizzonte Sistemi Navali per complessivi Euro/migliaia 1.575; ii) conversione dei saldi di controllate estere con valuta funzionale diversa dall'Euro per Euro/migliaia -257; e iii) trasferimenti da lavori in corso a cespiti. Nelle immobilizzazioni materiali sono compresi cespiti per Euro/migliaia 461 di proprietà della Capogruppo non aventi requisiti di beni gratuitamente devolvibili, ma che – in base all'atto di concessione dell'area su cui insistono – dovranno essere consegnati all'ente concedente allo spirare della relativa concessione, classificati nelle voci: i) Terreni e fabbricati (Euro/migliaia 336); ii) Altri beni (Euro/migliaia 125).

Gli investimenti includono incrementi per lavori interni per Euro/migliaia 3.702.

Anno 2005

I principali investimenti effettuati nell'esercizio nei cantieri di proprietà del Gruppo riguardano:

- cantiere di Marghera: potenziamento dei mezzi e delle aree attrezzate coperte e scoperte di scafo per allinearli anche alle maggiori prestazioni della nuova linea pannelli; adeguamento delle infrastrutture di servizio funzionali alla piena operatività della nuova banchina di allestimento. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 11.318;
- cantiere di Monfalcone: realizzazione di una innovativa linea robotizzata, studiata nell'ambito del progetto europeo Euroship, per la produzione di sottoassiemi; sviluppo di interventi per il contenimento dei consumi energetici, in particolare attraverso la sostituzione del più costoso gas acetilene con il metano; prosecuzione dei programmi per il continuo aggiornamento tecnologico degli impianti di taglio e di saldatura. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 3.873;
- cantiere di Sestri: praticamente completati i programmi di riassetto impiantistico nell'area delle lavorazioni di scafo, adeguamento ed ammodernamento degli impianti e dei servizi per migliorare l'efficienza e la sicurezza delle attività di allestimento. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 2.947;
- cantiere di Ancona: sostituzione, con una nuova, della gru a servizio del bacino distrutta da un fortunale; prosecuzione degli interventi programmati per il miglioramento dello stato delle infrastrutture impiantistiche e delle condizioni ambientali e di sicurezza dei luoghi di lavoro. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 4.054;
- cantiere di Castellammare: diffusi ripristini ed adeguamenti della funzionalità dell'impiantistica produttiva e di servizio ed interventi per il miglioramento della sicurezza, in particolare delle attività di allestimento. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 2.690;
- cantiere di Palermo: ammodernamenti e rinnovi dell'impiantistica d'officina e di servizio e dei sistemi di ponteggiatura delle costruzioni, nel quadro di un significativo programma volto a mi-

gliorare sia l'efficienza che la sicurezza delle attività produttive, tanto a terra che a bordo; prosecuzione, nel comparto Riparazioni navali, degli interventi programmati per l'ammodernamento delle infrastrutture operative. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 4.502;

- cantiere di Muggiano: completamento delle installazioni relative alla nuova linea pannelli ed all'ampliamento dei magazzini; ristrutturazione della mensa aziendale, sostituzione di una gru di banchina; interventi/accertamenti tecnici preliminari per la realizzazione delle nuove officine destinate alla costruzione di mega-yachts. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 3.451;
- cantiere di Riva Trigoso: completamento dell'impiantistica per il nuovo sistema di varo ormai operativo; riconfigurazione degli accessi allo stabilimento e, per quanto riguarda il comparto delle Produzioni Meccaniche, sostituzione di una grande alesatrice, installazione di un impianto di elettroerosione a filo ed acquisto di un nuovo tornio verticale di grandi dimensioni. L'ammontare complessivo di tutti gli investimenti dello stabilimento è pari a Euro/migliaia 5.067.

Le riclassifiche sono quasi esclusivamente costituite da trasferimenti da lavori in corso a cespiti.

Gli investimenti includono incrementi per lavori interni per Euro/migliaia 588.

Informativa relativa ai beni in locazione finanziaria

In relazione ai leasing finanziari, di seguito si riporta la riconciliazione tra il debito del Gruppo verso i concedenti i beni in leasing e l'ammontare dei canoni futuri dovuti:

(Euro/migliaia)

1) Valore attuale dei pagamenti minimi futuri	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Totale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	9.227	10.907	12.586
Future quote di interessi (-)	-933	-1.285	-1.686
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	8.294	9.622	10.900

2) Scadenza dei pagamenti minimi futuri	31.12.2007			31.12.2006			31.12.2005		
	Entro l'anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Entro l'anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Entro l'anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	1.680	6.720	827	1.680	6.720	2.507	1.680	6.720	4.186
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	1.381	6.095	818	1.328	5.862	2.432	1.277	5.638	3.985

Il valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari, al 31 dicembre 2007 pari a complessivi Euro/migliaia 8.294 (Euro/migliaia 9.622 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 10.900 al 31 dicembre 2005), risulta rappresentato nelle voci Debiti e passività finanziarie correnti e Debiti non correnti rispettivamente per Euro/migliaia 1.381 (Euro/migliaia 1.328 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 1.277 al 31 dicembre 2005) e, rispettivamente, per Euro/migliaia 6.913 (Euro/migliaia 8.294 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 9.623 al 31 dicembre 2005). Al 1° gennaio 2005 i contratti in essere al 31 dicembre 2005 non risultavano ancora stipulati, pertanto a fronte degli stessi non risultava alcuna passività.

NOTA 8 - ATTIVITÀ FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2006	Investimenti	Rivalutazioni(+) Svalutazioni(-)	Alienazioni	Riclass. /Altro	31.12.2007
PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO						
Imprese collegate	10.499		253			10.752
Imprese a controllo congiunto	10.832		663			11.495
	21.331		916			22.247
ALTRE PARTECIPAZIONI						
Imprese controllate	1			1		
Altre imprese	6.931	4	-3.473	580		2.882
	6.932	4	-3.473	581		2.882
TOTALE PARTECIPAZIONI	28.263	4	-2.557	581		25.129

(Euro/migliaia)	31.12.2005	Investimenti	Rivalutazioni(+) Svalutazioni(-)	Alienazioni	Riclass. /Altro	31.12.2006
PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO						
Imprese collegate	7.571	10.692	-193		-7.571	10.499
Imprese a controllo congiunto					10.832	10.832
	7.571	10.692	-193		3.261	21.331
ALTRE PARTECIPAZIONI						
Imprese controllate	3		-2			1
Altre imprese	7.516	1.612	-2.197			6.931
	7.519	1.612	-2.199			6.932
TOTALE PARTECIPAZIONI	15.090	12.304	-2.392		3.261	28.263

(Euro/migliaia)	31.12.2004	Investimenti	Rivalutazioni(+) Svalutazioni(-)	Alienazioni	Riclass. /Altro	31.12.2005
PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO						
Imprese collegate	8.194		-623			7.571
	8.194		-623			7.571
ALTRE PARTECIPAZIONI						
Imprese controllate	6		-3			3
Altre imprese	6.061	1.462		7		7.516
	6.067	1.462	-3	7		7.519
TOTALE PARTECIPAZIONI	14.261	1.462	-626	7		15.090

Tutte le partecipazioni sono in società non quotate in Borsa.

Partecipazioni al 31 dicembre 2007

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO			
Lloyd Werft Bremerhaven GmbH	Bremerhaven	21,05	10.752
Orizzonte Sistemi Navali SpA	Genova	51,00	11.495
			22.247
ALTRE PARTECIPAZIONI			
Ansaldo Fuel Cells SpA	Genova	16,10	1.336
Centro Sviluppo Materiali SpA	Roma	8,33	698
EEIG Euroyards	Bruxelles	16,67	11
CRIV Scarl	Venezia	3,45	3
CUAI SpA in liq.	Venezia	2,00	2
Accademia Italiana Marina Mercantile Scarl	Genova	4,00	4
Consorzio La Spezia Energia	La Spezia	(*)	2
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio EVIMAR	Copenhagen	9,10	6
Consorzio IMAST Scarl	Napoli	3,50	22
Polo Tecnologico Ligure Scpa	Genova	25,00	14
Consorzio Cals Italia	Roma	6,67	10
Consorzio Formazione Internazionale	Roma	5,26	10
Consorzio MIB	Trieste	(*)	3
Consorzio Rinave	Trieste	20,00	4
Venezia Logistics Scarl	Venezia	7,14	2
Consorzio Aeroporto FVG SpA	Ronchi	1,89	10
Consorzio ISICT	Genova	(*)	2
Friulia SpA	Trieste	0,57	740
EOS European Organization for Security Scrl	Bruxelles	(*)	2
			2.882

(*) Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della % di partecipazione

La colonna "Investimenti" della tabella riportata all'inizio di questa Nota 8 rappresenta gli effetti degli acquisti di quote di partecipazione avvenute nel corso dell'esercizio 2007, pari a complessivi Euro/migliaia 4, dettagliabili come segue:

- l'acquisizione per Euro/migliaia 2 di quote della European Organization for Security Scrl, società cooperativa a responsabilità limitata di diritto belga, avente lo scopo di raccogliere e coordinare le competenze industriali in materia di sicurezza;
- l'aumento di Euro/migliaia 2 della partecipazione nel Consorzio Aeroporto Friuli-Venezia Giulia.

La colonna "Rivalutazioni/Svalutazioni" della tabella riportata all'inizio di questa Nota 8 rappresenta la variazione di valore per allineamento al netto patrimoniale delle singole partecipazioni ed in particolare, di maggior rilievo:

- la rivalutazione, per Euro/migliaia 663 della Orizzonte Sistemi Navali e per Euro/migliaia 253 della Lloyd Werft Bremerhaven;
- la svalutazione, per Euro/migliaia 3.467 della Ansaldo Fuel Cells.

La colonna "Alienazioni" della tabella riportata all'inizio di questa Nota 8 rappresenta la cessione della partecipazione Tecnomare.

Partecipazioni al 31 dicembre 2006

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO			
Lloyd Werft Bremerhaven GmbH	Bremerhaven	21,05	10.499
Orizzonte Sistemi Navali SpA	Genova	51,00	10.832
			21.331
ALTRE PARTECIPAZIONI			
Ansaldo Fuel Cells SpA	Genova	16,10	4.803
Centro Sviluppo Materiali SpA	Roma	8,33	698
Tecnomare SpA	Venezia	5,00	580
EEIG Euroyards	Bruxelles	16,67	11
CRIV Scarl	Venezia	3,45	3
CUAI SpA in liq.	Venezia	2,00	2
Accademia Italiana Marina Mercantile Scarl	Genova	4,00	8
Consorzio La Spezia Energia	La Spezia	(*)	2
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio EVIMAR	Copenhagen	9,10	6
Consorzio IMAST Scarl	Napoli	3,50	22
Polo Tecnologico Ligure Scpa	Genova	25,00	14
Consorzio Cals Italia	Roma	6,67	10
Consorzio Formazione Internazionale	Roma	5,26	10
Consorzio MIB	Trieste	(*)	3
Consorzio Rinave	Trieste	20,00	4
Venezia Logistics Scarl	Venezia	7,14	5
Consorzio Aeroporto FVG SpA	Ronchi	1,89	7
Consorzio ISICT	Genova	(*)	2
Friulia SpA	Trieste	0,57	740
Shipdevelopment GEIE in liq.	Trieste	96,00	1
			6.932

(*) Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della % di partecipazione

Si segnala che la Orizzonte Sistemi Navali al 31 dicembre 2005 era consolidata con il metodo integrale, in quanto non completamente operativa, e pertanto non si presentavano i presupposti per l'applicazione degli accordi parasociali che ne prevedono il controllo congiunto. Nel corso dell'esercizio 2006 Orizzonte Sistemi Navali è divenuta operativa e si sono manifestate le condizioni per classificare tale Società come joint venture. Pertanto, coerentemente con il principio contabile di valorizzazione di dette partecipazioni, dal 2006 Orizzonte Sistemi Navali è stata valutata con il metodo del patrimonio netto con conseguente deconsolidamento e rilevazione del valore della quota di patrimonio netto della stessa posseduta dal Gruppo.

Ne consegue che la partecipazione in Horizon SAS, detenuta da Orizzonte Sistemi Navali, non è più ricompresa tra le partecipazioni valutate a patrimonio netto.

La colonna "Investimenti" della tabella prima riportata rappresenta gli effetti degli acquisti di quote di partecipazione avvenute nel corso dell'esercizio 2006, pari a complessivi Euro/migliaia 12.304, dettagliabili come segue:

- l'acquisizione, tramite la controllata Fincantieri Holding, del 14,26% di azioni della Lloyd Werft Bremerhaven GmbH, cantiere operante nel mercato delle riparazioni navali, per Euro/migliaia 4.640; in forza degli accordi stipulati, si dispone inoltre di diritti attinenti un ulteriore 6,79%, per un valore pari a Euro/migliaia 3.360. Detta partecipazione è iscritta per Euro/migliaia 10.692 rappresentativi il valore della quotata di patrimonio netto di fatto posseduta dal Gruppo, pari al 21,05%;
- la sottoscrizione dell'aumento di capitale della Ansaldo Fuel Cells per Euro/migliaia 1.594;
- l'acquisizione di azioni del Consorzio per l'Aeroporto del Friuli-Venezia Giulia per Euro/migliaia 7;
- l'acquisizione di quote della Venezia Logistics, nuova denominazione del "Consorzio portualità intermodalità e logistica Venezia-Treviso", per Euro/migliaia 5;
- l'acquisizione di quote del consorzio ISICT per Euro/migliaia 2; l'Istituto, che opera nell'ambito dell'Università di Genova, si occupa di studi in tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- l'acquisizione di quote del consorzio RINAVE per Euro/migliaia 4; il consorzio, che ha sede a Trieste, si occupa di alta ricerca navale.

La colonna "svalutazioni" della tabella prima riportata risulta dettagliabile come segue:

- il valore della partecipazione nella Ansaldo Fuel Cells è stato svalutato di Euro/migliaia 2.197. In particolare, tenendo conto dei piani industriali aggiornati di detta Società, si è ritenuto che tale ammontare rappresenti la perdita durevole di valore dell'investimento in oggetto;
- il valore della partecipazione nella società Lloyd Werft Bremerhaven è stato svalutato di Euro/migliaia 193. In particolare, tale ammontare rappresenta la quota parte della perdita realizzata da detta Società dalla data di acquisto della partecipazione di competenza del Gruppo;
- il valore della partecipazione nello Shipdevelopment GEIE in liquidazione è stato svalutato di Euro/migliaia 2.

La colonna "riclassifiche/altro" della tabella prima riportata rappresenta gli effetti del cambiamento del criterio di valutazione delle partecipazioni nella società Orizzonte Sistemi Navali. In particolare, come descritto in precedenza, al 31 dicembre 2005 tale Società era consolidata con il metodo integrale, mentre al 31 dicembre 2006 la partecipazione in detta Società è valutata con il metodo del patrimonio netto. Tale cambiamento di criterio di valutazione ha determinato:

- la cancellazione del valore, pari a Euro/migliaia 7.571, della partecipazione posseduta da Orizzonte Sistemi Navali nel capitale della collegata Horizon SAS, rappresentata nel bilancio al 31 dicembre 2005 secondo il metodo del patrimonio netto;
- la rilevazione del valore della quota parte del patrimonio netto posseduta dal Gruppo in Orizzonte Sistemi Navali, al 31 dicembre 2006 pari a Euro/migliaia 10.832.

Partecipazioni al 31 dicembre 2005

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO			
Horizon SAS	Parigi	50,00	7.571
			7.571
ALTRE PARTECIPAZIONI			
Ansaldo Fuel Cells SpA	Genova	13,47	5.406
Centro Sviluppo Materiali SpA	Roma	8,33	698
Tecnomare SpA	Venezia	5,00	580
EEIG Euroyards	Bruxelles	16,67	11
CRIV Scarl	Venezia	3,33	3
CUAI SpA in liq.	Venezia	2,00	2
Accademia Italiana Marina Mercantile Scarl	Genova	4,00	8
Consorzio La Spezia Energia	La Spezia	(*)	2
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio EVIMAR	Copenhagen	9,10	6
Consorzio IMAST Scarl	Napoli	3,50	22
Polo Tecnologico Ligure Scpa	Genova	25,00	14
Consorzio Cals Italia	Roma	6,67	10
Consorzio Formazione Internazionale	Roma	5,88	10
Consorzio MIB	Trieste	(*)	3
Friulia SpA	Trieste	1,44	740
Shipdevelopment GEIE in liq.	Trieste	96,00	3
			7.519
(*) Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della % di partecipazione			

La colonna "Investimenti" della tabella riportata all'inizio di questa Nota 8 rappresenta gli effetti degli acquisti di quote di partecipazione avvenute nel corso dell'esercizio 2005, pari a complessivi Euro/migliaia 1.462, dettagliabili come segue:

- dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale della Ansaldo Fuel Cells per Euro/migliaia 1.439;
- dall'acquisizione di quote dell'Accademia Italiana Marina Mercantile per Euro/migliaia 8;
- dall'acquisizione, tramite la controllata CETENA, di quote dell'Azienda consortile, costituita nell'ambito del Distretto Tecnologico Ligure, per Euro/migliaia 15.

La colonna "Svalutazioni" della tabella riportata all'inizio di questa Nota 8 rappresenta la riduzione di valore pari a Euro/migliaia 623 della partecipazione posseduta tramite la Orizzonte Sistemi Navali, nella Horizon SAS (Francia), e rappresenta l'effetto netto dell'incasso di dividendi e dell'allineamento al netto patrimoniale al 31.12.2005.

Informazioni sulle partecipazioni a "patrimonio netto"

Relativamente alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, le principali informazioni finanziarie al 31 dicembre 2007 e per l'esercizio chiuso a tale data sono riportate nella tabella che segue:

(Euro/migliaia)	Totale attività	Totale passività	Ricavi della gestione	Utile / (Perdita) dell'esercizio
Lloyd Werft Bremerhaven GmbH	100.619	54.998	280.961	1.202
Orizzonte Sistemi Navali SpA	420.727	398.187	128.069	1.300

Le corrispondenti informazioni riferite al 31 dicembre 2006 sono:

(Euro/migliaia)	Totale attività	Totale passività	Ricavi della gestione	Utile / (Perdita) dell'esercizio
Lloyd Werft Bremerhaven GmbH	101.252	56.833	162.524	(1.220)
Orizzonte Sistemi Navali SpA	241.748	220.508	145.844	520

CREDITI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Crediti per canoni di locazione	34.513	36.038	37.499
Verso Stato ed Enti Pubblici	117.341	131.720	122.196
Derivati attivi		782	7
Diversi	211.944	214.554	216.952
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE - CREDITI	363.798	383.094	376.654

La voce Crediti per canoni di locazione, pari a Euro/migliaia 34.513 al 31 dicembre 2007 (Euro/migliaia 36.038 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 37.499 al 31 dicembre 2005), rappresenta la parte scadente oltre i 12 mesi dei crediti verso committenti a fronte di noleggio a scafo nudo di navi, attinenti un contratto in essere con armatore italiano. Si precisa al riguardo che la rappresentazione in bilancio del contratto di "noleggio a scafo nudo" è assimilata alle operazioni di leasing finanziario. La variazione della voce nel corso del 2007, 2006 e del 2005 è legata al graduale rimborso dei crediti in oggetto coerentemente con il relativo piano di ammortamento.

In relazione ai crediti per contratti assimilati ai leasing finanziari, di seguito si riporta la riconciliazione tra credito vantato dal Gruppo e l'ammontare dei canoni futuri dovuti dai committenti:

(Euro/migliaia)

1) valore attuale degli incassi minimi futuri	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Totale degli incassi minimi futuri dovuti per leasing finanziari	42.107	45.035	47.963
Future quote di interessi (-)	-5.493	-6.941	-8.450
Valore attuale degli incassi minimi futuri dovuti per leasing finanziari	36.614	38.094	39.513

2) Scadenza degli incassi minimi futuri	31.12.2007			31.12.2006			31.12.2005		
	Entro l'anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Entro l'anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Entro l'anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Incassi minimi futuri dovuti per leasing finanziari	2.928	39.179		2.928	11.380	30.727	2.928	11.712	33.323
Valore attuale degli incassi minimi futuri dovuti per leasing finanziari	2.101	34.513		2.056	6.172	29.866	2.014	6.235	31.264

La voce Crediti verso Stato ed Enti Pubblici, pari a Euro/migliaia 117.341 (Euro/migliaia 131.720 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 122.196 al 31 dicembre 2005), rappresenta:

- il valore della parte scadente oltre 12 mesi dei contributi spettanti ai cantieri navali espressi al loro valore nominale in quanto gli interessi si incassano alle rispettive scadenze;
- il valore dei contributi armatore ceduti in conto prezzo, in corso di pagamento, considerati al loro valore attuale con un tasso medio di attualizzazione fisso del 4,15%.

Tali poste includono Euro/migliaia 73.403 (Euro/migliaia 78.649 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 84.311 al 31 dicembre 2005) relativi alla quota scadente oltre i 12 mesi dei contributi liquidati mediante accensione, da parte del Gruppo, di appositi mutui iscritti per pari importo tra i debiti, il cui rimborso è a carico dello Stato. Le variazioni della voce rilevate nel corso dei tre esercizi sono legate essenzialmente al graduale rimborso dei crediti in oggetto secondo i relativi piani finanziari che determina la progressiva riclassifica di parte del valore rappresentativo incluso nella presente voce a quella corrispondente riportata nelle attività correnti pari a Euro/migliaia 7.797 (Euro/migliaia 7.512 e Euro/migliaia 7.160 rispettivamente al 31 dicembre 2006 e 2005). Nel corso dei precedenti due esercizi gli incrementi sono risultati pari a Euro/migliaia 25.054 e Euro/migliaia 14.056 rispettivamente al 31 dicembre 2006 e 2005. Inoltre, si rileva che nel corso dell'anno 2005 le riduzioni sono state influenzate dalla cancellazione di un credito pari a Euro/migliaia 4.618 risultato inesigibile.

Relativamente ai crediti finanziari rappresentati dalla voce Crediti verso Stato ed Enti Pubblici il dettaglio ripartizione per scadenza è riportato nella seguente tabella:

Scadenza	31.12.2007			31.12.2006			31.12.2005		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
tra uno e due anni	14.254		14.254	14.379		14.379	13.298		13.298
tra due e tre anni	14.854		14.854	14.254		14.254	12.389		12.389
tra tre e quattro anni	15.468		15.468	14.854		14.854	12.168		12.168
tra quattro e cinque anni	16.096		15.619	15.468		15.468	12.667		12.667
oltre cinque anni	56.669		57.146	72.765		72.765	71.674		71.674
TOTALE	117.341	0	117.341	131.720	0	131.720	122.196		122.196

La voce Derivati attivi si azzerà nel corso del 2007. La stessa voce nel corso del 2005 presenta una significativa riduzione passando da Euro/migliaia 105.560 al 1° gennaio 2005 ad Euro/migliaia 7 al 31 dicembre 2005. La riduzione è conseguenza della variazione legata alla valutazione a fair value dei derivati e alla dinamica temporale di scadenza degli stessi.

La voce Diversi pari a Euro/migliaia 211.944 (Euro/migliaia 214.554 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 216.952 al 31 dicembre 2005) include un credito verso il Ministero della difesa iracheno per Euro/migliaia 209.843, invariato nei 3 esercizi, per l'iscrizione – avvenuta nel 1998 nei limiti degli acconti contabilizzati al passivo tra i debiti non correnti – di un credito per risarcimento danni nei confronti dello stesso, legato alla "ex commessa Irak". Dopo gli esiti giudiziari favorevoli ottenuti nel 2006, nel corso di quest'anno la sentenza del Tribunale di Genova è stata appellata; conseguentemente si è mantenuta inalterata l'impostazione adottata nel 2006. Confermando che risulta iscritto un debito per anticipi di pari importo, si rinvia ad un apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 28 per un'ampia descrizione della controversia.

La voce Diversi include inoltre Euro/migliaia 2.101 (Euro/migliaia 4.711 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 7.109 al 31 dicembre 2005) costituiti da crediti verso l'Erario per l'anticipo dell'imposta sul trattamento di fine rapporto, da depositi cauzionali e da partite minori.

Si segnala inoltre che nel corso del 2005 la voce Diversi presenta una significativa riduzione passando da Euro/migliaia 253.156 al 1° gennaio 2005 ad Euro/migliaia 216.952 al 31 dicembre 2005 in conseguenza dell'incasso anticipato di un credito vantato verso Finaval S.p.A., avvenuto in detto esercizio.

Si segnala infine che la voce Diversi è al netto dei fondi svalutazione per complessivi Euro/migliaia 13.229. I fondi non presentano variazioni negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2006 e 2005.

NOTA 9 - IMPOSTE ANTICIPATE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Svalutazione rimanenze e LIC	Deduzione extracontabile LIC	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Fair value derivati	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
Al 01.01.2005	92.280		8.549	12.106	-49.650		-2.041	61.244
Variazioni								
– imputate a Conto economico	-22.600	-14.445	-50	1.145			5.384	-30.566
– imputate a Patrimonio netto e altre cause					43.105		66	43.171
Al 31.12.2005	69.680	-14.445	8.499	13.251	-6.545	0	3.409	73.849
Variazioni								
– imputate a Conto economico	-6.569	6.580	1.175	-631		2.409	-8.831	-5.867
– svalutazione						-2.109		-2.109
– imputate a Patrimonio netto e altre cause					6.569		138	6.707
Al 31.12.2006	63.111	-7.865	9.674	12.620	24	300	-5.284	72.580
Variazioni								
– imputate a Conto economico	-34.131	-369	-2.421	-4.469		2.932	-2.641	-41.099
– svalutazione								0
– imputate a Patrimonio netto e altre cause					29		-27	2
Al 31.12.2007	28.980	-8.234	7.253	8.151	53	3.232	-7.952	31.483

Oltre a Euro/migliaia 2.109 (esercizio 2005) di imposte anticipate non rilevate a fronte di perdite fiscali riportabili a nuovo, pari a Euro/migliaia 6.390, da parte della controllata Isotta Fraschini Motori, non sono state stanziare attività per imposte anticipate pari a Euro/migliaia 19.234 al 31 dicembre 2007, Euro/migliaia 21.546 al 31 dicembre 2006 e a Euro/migliaia 20.087 al 31 dicembre 2005, relativamente a crediti svalutati e a contenziosi legali, i cui imponibili ammontano complessivamente a Euro/migliaia 69.631 al 31 dicembre 2007, Euro/migliaia 65.290 al 31 dicembre 2006 e a Euro/migliaia 60.870 al 31 dicembre 2005. Tali imposte anticipate non sono state rilevate in quanto la loro recuperabilità non è ritenuta probabile.

NOTA 10 - RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Materie prime, sussidiarie e di consumo	142.290	125.547	131.740
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	452	1.019	1.346
Prodotti finiti	8.577	10.065	8.629
Totale rimanenze	151.319	136.631	141.715
Anticipi a fornitori	122.030	69.171	63.578
TOT. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	273.349	205.802	205.293

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta essenzialmente i valori del quantitativo delle scorte ritenute adeguate a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.

Le voci Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e Prodotti finiti si riferiscono essenzialmente alle produzioni motoristiche e di ricambi di Isotta Fraschini Motori e di Fincantieri Marine Systems. Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare i loro valore a quello di presumibile realizzo. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi tali rettifiche sono riepilogati nelle schema che segue:

(Euro/migliaia)		Accantonam.	Utilizzi	
	31.12.2006			31.12.2007
Fondo svalutazione materie prime	8.873	3.414	-5.744	6.543
Fondo svalutazione prodotti finiti	247		-26	221
	31.12.2005			31.12.2006
Fondo svalutazione materie prime	10.653	1.451	-3.231	8.873
Fondo svalutazione prodotti finiti	276		-29	247
	31.12.2004			31.12.2005
Fondo svalutazione materie prime	11.510	1.112	-1.969	10.653
Fondo svalutazione prodotti finiti	239	37		276

NOTA 11 - ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	31.12.2007			31.12.2006			31.12.2005		
(Euro/migliaia)	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette
Commesse di costruzione navale	2.263.909	1.133.400	1.130.509	1.819.797	477.522	1.342.275	1.882.850	881.643	1.001.207
Altre commesse per terzi	84.936	58.123	26.813	29.743	12.773	16.970	105.439	79.552	25.887
TOTALE	2.348.845	1.191.523	1.157.322	1.849.540	490.295	1.359.245	1.988.289	961.195	1.027.094

Questa posta comprende le singole commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente in accordo con le clausole contrattuali.

I valori lordi riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un rilevante aumento tra il 31.12.2006 e il 31.12.2007 (l'anno precedente si era registrata una flessione di importo limitato) riconducibile essenzialmente alle navi consegnate nell'ultimo trimestre dell'anno la cui chiusura contabile avverrà nel corso del 2008; analogamente si rileva una lievitazione delle fatture emesse. L'aumento delle "altre" commesse, tanto nei valori lordi quanto in quelli netti, è determinato da attività dell'area di business "meccanica" che nel 2006 erano esposte nella corrispondente posta del passivo, in quanto le fatture emesse erano di importo superiore agli avanzamenti.

In tutti gli esercizi i valori sono al netto di appositi fondi che fronteggiano gli esiti negativi di alcune commesse, compresi quelli rinvenienti da aspetti valutari, e i rischi derivanti, secondo le attuali valutazioni, da complessità tecnico-contrattuali della produzione.

Tali fondi, compresi quelli attinenti le commesse esposte nella voce del passivo "Passività per lavori in corso su ordinazione", risultano pari a Euro/migliaia 89.261 al 31.12.2007 (Euro/migliaia 212.147 al 31.12.2006 e Euro/migliaia 213.493 al 31.12.2005); la riduzione è correlata con il completamento e/o l'avanzamento di alcune commesse con margini negativi, anticipati a carico di precedenti esercizi, e di altre per le quali si stimavano oneri definibili in sede di consegna.

NOTA 12 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Crediti vs clienti	289.887	442.223	440.269
Crediti vs imprese a controllo congiunto	52.961	19.134	
Crediti vs imprese collegate			1.190
Crediti per contributi da Stato ed Enti pubblici	11.627		
Crediti diversi	54.938	51.497	42.602
Risconti diversi attivi	34.926	49.044	65.622
TOT. CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	444.339	561.898	549.683
Crediti per imposte correnti	41.414	1.236	12.010

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi costituenti le riduzioni di valore a fronte di crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Inoltre, si segnala che a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora"; la consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)		Movimenti diretti e altre variazioni	Accantonam. (+) / Assorbimenti (-)	
	31.12.2006			31.12.2007
Fondo svalutazione crediti vs / clienti	17.338	-1.183	906	17.061
Fondo svalutazione crediti vs / clienti per interessi di mora	63			63
Fondo svalutazione crediti tributari	39			39
Fondo svalutazione crediti diversi	7.055	-269	125	6.911
TOTALE	24.495	-1.452	1.031	24.074
	31.12.2005			31.12.2006
Fondo svalutazione crediti vs / clienti	19.908	-2.310	-260	17.338
Fondo svalutazione crediti vs / clienti per interessi di mora	92	-23	-6	63
Fondo svalutazione crediti tributari	42	-3		39
Fondo svalutazione crediti diversi	22.071	35	-15.051	7.055
TOTALE	42.113	-2.301	-15.317	24.495
	31.12.2004			31.12.2005
Fondo svalutazione crediti vs / clienti	20.433	-218	-307	19.908
Fondo svalutazione crediti vs / clienti per interessi di mora	92			92
Fondo svalutazione crediti tributari			42	42
Fondo svalutazione crediti diversi	1.779	28	20.264	22.071
TOTALE	22.304	-190	19.999	42.113

La voce Crediti verso clienti evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una diminuzione di Euro/migliaia 152.336 (comprese le variazioni del fondo svalutazione), in larga misura dovuta al consistente rientro di crediti per forniture commissionate da corpi militari dello Stato, che costituiscono, come anche nel 2006 e nel 2005, la parte più rilevante dell'esposizione verso la clientela.

La voce Crediti verso imprese a controllo congiunto è costituita esclusivamente da rapporti commerciali verso Orizzonte Sistemi Navali; l'aumento è connesso con l'avanzamento del programma

FREMM. Al 31 dicembre 2005 i crediti verso detta entità, pari a Euro/migliaia 145, venivano stornati nel processo di consolidamento in quanto, come precedentemente esposto, Orizzonte Sistemi Navali era consolidata con il metodo integrale.

La voce Crediti da Stato ed Enti pubblici per contributi, di nuova iscrizione nell'esercizio 2007 da parte della Capogruppo, si riferisce alle agevolazioni all'innovazione tecnologica previste dalla Legge 27.12.2006 n. 296.

La voce Crediti diversi risulta dettagliabili come segue:

- Euro/migliaia 9.827 (Euro/migliaia 5.255 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 2.247 al 31 dicembre 2005) per IVA richiesta a rimborso o in compensazione nel corso del 2008;
- Euro/migliaia 3.399 (Euro/migliaia 3.128 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 3.236 al 31 dicembre 2005) per richieste di rimborso di imposta di registro, contestate dall'Amministrazione finanziaria;
- Euro/migliaia 4.788 (Euro/migliaia 3.649 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 1.691 al 31 dicembre 2005) per accise per le quote che, indipendentemente dall'esito dei giudizi in atto o in corso di attivazione, l'Agenzia delle dogane è tenuta a restituire alla Capogruppo;
- Euro/migliaia 341 (Euro/migliaia 345 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 419 al 31 dicembre 2005) per partite diverse;
- Euro/migliaia 2.937 (Euro/migliaia 2.630 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 2.318 al 31 dicembre 2005) per anticipazioni diverse e acconti da recuperare essenzialmente verso INAIL;
- Euro/migliaia 1.294 (Euro/migliaia 1.331 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 1.261 al 31 dicembre 2005) per anticipazioni diverse al personale;
- Euro/migliaia 2.139 per risarcimenti assicurativi (Euro/migliaia 11.121 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 4.694 al 31 dicembre 2005);
- Euro/migliaia 14.085 (Euro/migliaia 11.243 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 11.791 al 31 dicembre 2005) per contributi alla ricerca;
- Euro/migliaia 3.570 (Euro/migliaia 4.991 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 2.646 al 31 dicembre 2005) per anticipi a fornitori;
- Euro/migliaia 12.558 (Euro/migliaia 7.804 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 12.296 al 31 dicembre 2005) per altre partite di minore importo unitario.

I risconti sono costituiti essenzialmente da premi assicurativi di competenza di futuri esercizi.

La voce Crediti per imposte correnti, al lordo dei relativi fondi rettificativi pari a Euro/migliaia 39 (Euro/migliaia 39 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 42 al 31 dicembre 2005) si riferisce:

- per Euro/migliaia 55 a IRPEG richiesta a rimborso e non ancora liquidata dall'Agenzia delle entrate;
- per Euro/migliaia 34.966 a IRES per acconti versati in eccesso (nel 2006 Euro/migliaia 566, nel 2005 Euro/migliaia 8.984 erano costituiti invece in massima parte dal credito di imposta che la Capogruppo aveva acquistato dalla controllante Fintecna e non ancora utilizzato);
- per Euro/migliaia 6.152 a IRAP per acconti versati in eccesso (Euro/migliaia 457 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 2.788 a fine 2005);
- per Euro/migliaia 241 a imposte e tasse diverse ridotte del fondo svalutazione indicato sopra pari a Euro/migliaia 39.

Relativamente alla consistenza al 31.12.2006 si precisa quanto segue:

- i Crediti verso clienti (Euro/migliaia 442.223 con un aumento di Euro/migliaia 1.954 rispetto all'inizio dell'anno) sono in larga misura verso i corpi militari dello Stato a fronte di forniture in corso di esecuzione;
- i Crediti diversi (Euro/migliaia 51.497) nell'anno presentano un incremento di Euro/migliaia 8.895; sono sempre costituiti essenzialmente da esposizioni IVA, accise, risarcimenti assicurativi, e da posizioni di importo unitario ridotto, ma complessivamente di consistenza superiore;
- i Risconti attivi (Euro/migliaia 49.044), per Euro/migliaia 16.578 inferiori alla situazione di inizio d'anno, sono sempre riferiti in massima parte in premi assicurativi.

Relativamente alla consistenza al 31.12.2005 si precisa quanto segue:

- i Crediti verso clienti (Euro/migliaia 440.269 con un aumento di Euro/migliaia 28.455 rispetto all'inizio dell'anno) sono in larga misura verso i corpi militari dello Stato a fronte di forniture in corso di esecuzione;

- i Crediti diversi (Euro/migliaia 42.602) nell'anno presentano una modesta riduzione; sono sempre costituiti essenzialmente da esposizioni IVA, accise, risarcimenti assicurativi, e da posizioni di importo unitario ridotto, ma complessivamente di consistenza superiore;
- i Risconti attivi (Euro/migliaia 65.622), per Euro/migliaia 23.435 superiori alla situazione di inizio d'anno – poi, come visto, rientrata nel corso del 2006 –, sono sempre riferiti in massima parte in premi assicurativi.

NOTA 13 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Derivati attivi	11.391	32.781	77.340
Crediti per canoni di locazione	2.101	2.056	2.014
Crediti diversi	18.878	19.554	14.118
Ratei per interessi attivi	195	70	73
Risconti attivi per interessi ed altre partite finanziarie		27	259
TOT. ATTIVITÀ FINANZIARIE	32.565	54.488	93.804

La voce Derivati attivi si riferisce ad operazioni di copertura del rischio cambio, in gran parte riguardanti contratti di costruzione navale denominati in Dollari USA, realizzate in diverse forme tecniche e qui esposte per la parte in scadenza entro i 12 mesi; per le scadenze oltre i 12 mesi, le rispettive quote sono evidenziate tra le attività finanziarie non correnti.

La variazione della voce Derivati attivi che presenta un decremento di Euro/migliaia 21.390 al 31 dicembre 2007 rispetto al 31 dicembre 2006, un decremento di Euro/migliaia 44.559 al 31 dicembre 2006 rispetto al 31 dicembre 2005 ed un decremento di Euro/migliaia 38.950 al 31 dicembre 2005 rispetto al 1° gennaio 2005 è essenzialmente legata all'andamento dei relativi *fair value*.

La voce Crediti diversi comprende i crediti verso lo Stato ed Enti pubblici che rappresentano la parte scadente entro i 12 mesi delle quote correnti dei crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo. Relativamente alle variazioni della voce in oggetto si rimanda a quanto precedentemente riportato nella Nota 8, dove è commentato l'andamento delle parte scadente oltre i 12 mesi di detti crediti.

NOTA 14 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Depositi bancari e postali	203.664	181.553	189.203
dedotti: scoperti temporanei di c/c	-5.323	-5.321	-4.838
Assegni	632	380	108
Denaro e valori nelle casse sociali	133	173	122
	199.106	176.785	184.595

NOTA 15 - ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Attività materiali			1.159
TOT. ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA			1.159

La voce in oggetto include il presunto valore di realizzo delle attività costituenti l'insediamento industriale di Taranto adibito a cantiere di riparazione navale fino alla prima metà degli anni '90, quando venne cessata l'attività produttiva ed avviata una laboriosa fase di alienazione, conclusasi nel 2006.

NOTA 16 - PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO

Nel corso del 2007 l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Capogruppo ha deliberato: i) di destinare l'utile dell'esercizio 2006 (pari a Euro/migliaia 58.739 in regime di principi contabili italiani) per il 5% alla riserva legale, per complessivi Euro/migliaia 2.937; ii) di distribuire un dividendo di Euro 0,0153 per azione, per complessivi Euro/migliaia 10.113; iii) di destinare l'utile residuo, pari a Euro/migliaia 45.689 alla riserva straordinaria. Rispetto a tali destinazioni, la movimentazione delle "Altre riserve e utili non distribuiti" è commentata più avanti.

Di seguito si espone la composizione del patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO			
Capitale sociale	337.112	337.112	337.112
Riserva da sovrapprezzo azioni	71	71	71
Riserva legale	25.822	22.885	20.462
Riserva di copertura	-114	-40	10.996
Riserva di traduzione	-2.710	-1.884	-1.075
Riserva di 1ª applicazione IFRS	32.386	32.386	32.394
Altre riserve e utili non distribuiti	405.955	380.663	330.597
Utile d'esercizio	36.264	38.340	62.603
	834.786	809.533	793.160
DI PERTINENZA DI TERZI			
Capitale e riserve	154	150	10.059
Utile d'esercizio	11	4	186
	165	154	10.245
TOTALE PATRIMONIO NETTO	834.951	809.687	803.405

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2007 è pari a Euro/migliaia 337.112, è interamente versato ed è costituito da n. 661.003.000 azioni ordinarie. A seguito delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2004, le azioni sono prive di valore nominale. La situazione dell'ammontare e del numero di azioni risulta invariata rispetto sia al 31 dicembre 2006 che rispetto al 31 dicembre 2005.

RISERVA DI COPERTURA

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al fair value; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

RISERVA DI TRADUZIONE

È riferita alla partecipazione nella Fincantieri Marine Systems; si incrementa di Euro/migliaia 826 (si era ridotta di Euro/migliaia 809 nel 2006 e di Euro/migliaia 888 nel 2005) per effetto dell'adeguamento al cambio di fine 2007 del patrimonio netto della controllata rispetto a quello al 31.12.2006, determinato con il cambio rilevato a quella data.

RISERVA DI 1^ APPLICAZIONE IFRS

È stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali (1° 1.1.2005) con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani. Per la sua composizione si rinvia alla Nota 30.

ALTRE RISERVE E UTILI INDIVISI

Sono costituiti prevalentemente dalla riserva straordinaria alla quale vengono destinate le quote di utili d'esercizio, dopo le attribuzioni alla riserva legale e, come dividendi, agli Azionisti, la cui movimentazione è così dettagliata:

	Principi contabili		Euro/migliaia	
Al 31.12.2005	IFRS		330.597	
Utile 2005 della Capogruppo	ITA	48.462		
Delibere della Capogruppo:				
– alla riserva legale		-2.423		
– dividendi agli Azionisti		-10.113		
– alla riserva straordinaria		35.926	35.926	
Altre variazioni:				
– Capogruppo	ITA/IFRS		12.410	Nota A
– Altre Società del Gruppo	IFRS		1.730	Nota B
Al 31.12.2006	IFRS		380.663	
Utile 2006 della Capogruppo	ITA	58.739		
Delibere della Capogruppo:				
– alla riserva legale		-2.937		
– dividendi agli Azionisti		-10.113		
– alla riserva straordinaria		45.689	45.689	
Altre variazioni:				
– Capogruppo	ITA/IFRS		-15.684	Nota A
– Altre Società del Gruppo	IFRS		-4.713	Nota B
Al 31.12.2007	IFRS		405.955	

Nota A: differenza dell'utile d'esercizio della Capogruppo tra Principi contabili italiani e IFRS.

Nota B: risultati delle altre Società del Gruppo secondo IFRS e operazioni di consolidamento.

QUOTE DI PERTINENZA DI TERZI

Non presentano variazioni particolari risultando allineate a quelle del 31 dicembre 2006.

La rilevante variazione dell'esercizio 2006 è connessa con la partecipata Orizzonte Sistemi Navali (quota Fincantieri 51%), consolidata fino al 2005 compreso con il metodo integrale e nel 2006 a patrimonio netto, come motivato in Nota 2, alla quale si rinvia.

NOTA 17 - FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)		Accantonam.	Utilizzi	Assorbimenti	
	31.12.2006				31.12.2007
Contenziosi legali	47.480	1.903	1.338	800	47.245
Garanzia prodotti	29.936	12.890	6.730	9.477	26.619
Indennità suppletiva di clientela	76	221	11		286
Oneri e rischi diversi	34.880	2.809	2.488	3.832	31.369
TOT. FONDI PER RISCHI E ONERI	112.372	17.823	10.567	14.109	105.519
	31.12.2005				31.12.2006
Contenziosi legali	43.567	6.617	2.704		47.480
Garanzia prodotti	25.832	14.029	9.282	643	29.936
Indennità suppletiva di clientela	74	12	10		76
Oneri e rischi diversi	40.387	2.667	5.658	2.516	34.880
TOT. FONDI PER RISCHI E ONERI	109.860	23.325	17.654	3.159	112.372
	31.12.2004				31.12.2005
Contenziosi legali	44.900	8.077	9.410		43.567
Garanzia prodotti	25.789	17.101	15.438	1.620	25.832
Indennità suppletiva di clientela	78	11	15		74
Oneri e rischi diversi	37.933	4.207	1.753		40.387
TOT. FONDI PER RISCHI E ONERI	108.700	29.396	26.616	1.620	109.860

Nel corso dell'esercizio 2007 la movimentazione dei Fondi rischi ed oneri risulta dettagliabile come segue:

- per i contenziosi legali la modesta riduzione di Euro/migliaia 235 è connessa con il sostanziale mantenimento delle valutazioni dell'esercizio precedente. Sono ricompresi in questa voce i contenziosi specifici attinenti l'area dei rapporti di lavoro, di natura contrattuale e non, ancora in essere alla chiusura dell'esercizio;
- per gli oneri derivanti dall'espletamento di lavori di garanzia – contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate – gli utilizzi e gli assorbimenti (complessivamente Euro/migliaia 16.207), e gli accantonamenti (Euro/migliaia 12.890) hanno determinato la diminuzione pari ad Euro/migliaia 3.317;
- per gli oneri e rischi diversi – che fronteggiano controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e finanziaria, che potenzialmente possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico della Società – sono stati utilizzati e assorbiti Euro/migliaia 6.320 a fronte degli oneri risultanti dalla definizione di alcuni contenziosi o per la reconsiderazione dei rischi per i quali erano accantonati. Sono stati altresì accantonati ulteriori Euro/migliaia 2.809 determinando in tal modo la diminuzione netta di Euro/migliaia 3.511.

Nel corso dell'esercizio 2006 la movimentazione dei Fondi rischi ed oneri risulta dettagliabile come segue:

- per i contenziosi legali l'aumento, pari a Euro/migliaia 3.913 (saldo tra Euro/migliaia 2.704 di utilizzi e Euro/migliaia 6.617 di accantonamenti), è connesso con la reconsiderazione di alcune controversie. Sono ricompresi in questa voce i contenziosi specifici attinenti l'area dei rapporti di lavoro, di natura contrattuale e non, ancora in essere alla chiusura dell'esercizio;

- per gli oneri derivanti dall'espletamento di lavori di garanzia – contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate – gli utilizzi e gli assorbimenti (complessivamente Euro/migliaia 9.925), di entità ridotta rispetto al passato per l'orientamento della clientela a distribuire gli interventi su tempi più lunghi, e gli accantonamenti (Euro/migliaia 14.029) hanno determinato l'incremento pari ad Euro/migliaia 4.104;
- per gli oneri e rischi diversi – che fronteggiano controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e finanziaria, che potenzialmente possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico della Società – sono stati utilizzati e assorbiti Euro/migliaia 8.174 a fronte degli oneri risultanti dalla definizione di alcuni contenziosi o per la riconsiderazione dei rischi per i quali erano accantonati. Sono stati altresì accantonati ulteriori Euro/migliaia 2.667 determinando in tal modo la diminuzione netta di Euro/migliaia 5.507.

Nel corso dell'esercizio 2005 la consistenza complessiva di questi Fondi rischi era rimasta sostanzialmente stabile, in quanto:

- per i contenziosi legali gli stanziamenti a carico dell'esercizio erano risultati inferiori a quanto utilizzato a fronte delle controversie definite;
- per l'espletamento dei lavori di garanzia contrattualmente dovuti, gli stanziamenti a fronte delle commesse ultimate (Euro/migliaia 17.101) sono risultati d'importo corrispondente al totale degli assorbimenti dei costi sostenuti e degli utilizzi per gli importi eccedenti;
- per gli oneri e rischi diversi era risultato necessario uno stanziamento più consistente di quanto utilizzato.

NOTA 18 - FONDO TFR

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2005	2006	2007
Consistenza al 1° gennaio	98.418	110.607	108.474
TFR Orizzonte al 01.01		-768	
Prestazioni correnti	9.292	10.036	1.678
Interessi sull'obbligazione	4.429	4.394	4.538
Utili / perdite attuariali	5.044	-5.647	-5.577
Effetto riforma			-9.805
Altri accantonamenti	1.442	1.520	1.677
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	-7.628	-10.444	-8.983
Trasferimenti di personale	753		
Trattenute ex lege 297/1982	-1.143	-1.224	-1.672
Consistenza al 31 dicembre	110.607	108.474	90.330

Il TFR si riferisce alle sole imprese italiane del Gruppo e, come evidenziato dallo schema che precede, diminuisce di Euro/migliaia 18.144 scontando l'intero effetto della riforma introdotta nel 2007. Al 31 dicembre 2007, 2006 e 2005 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti.

Per la valutazione del TFR è stata utilizzata, con l'ausilio di specialisti di calcoli attuariali, la metodologia denominata "project unit credit method" articolata secondo le seguenti fasi:

- sono state stimate, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.. La stima delle future prestazioni tiene conto degli eventuali prevedibili incrementi corrispondenti all'ul-

teriore anzianità di servizio nonché, per gli anni 2005 e 2006, alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;

- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni, alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- è stata definita la passività per ciascuna Società interessata individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

Va infine ricordato che, per effetto della riforma normativa introdotta nel 2007, tale esercizio riflette una minore consistenza del Fondo per l'intervenuta devoluzione a terzi – INPS o gestori di altri fondi – delle quote maturate dal 2007.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

(Euro/migliaia)	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
IPOTESI ECONOMICHE			
Incremento del costo della vita	2,0% annuo	2,0% annuo	2,0% annuo
Tasso di attualizzazione	5,45% annuo	4,60% annuo	4,0% annuo
Incremento retributivo	N.A.	3,0% annuo	3,0% annuo
Tasso incremento TFR	3,0% annuo	3,0% annuo	3,0% annuo
IPOTESI DEMOGRAFICHE			
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità ISTAT 2002 per sesso	Tabelle di mortalità ISTAT 2002 per sesso	Tabelle di mortalità ISTAT 2002 per sesso
Probabilità di invalidità	Tabelle INPS per proiezioni al 2010	Tabelle INPS per proiezioni al 2010	Tabelle INPS per proiezioni al 2010
Probabilità di dimissioni	3,0% annuo	3,0% annuo	3,0% annuo
Probabilità di anticipazione TFR	3,0% annuo	3,0% annuo	3,0% annuo

In relazione alla controllata estera Fincantieri Marine Systems (USA), alla data di chiusura degli esercizi 2005, 2006 e 2007 non si rileva alcun fondo pensione in quanto i piani pensionistici previsti da detta entità sono nella forma di piani a contribuzione definita.

L'ammontare delle somme versate nel 2005, 2006 e 2007 a fronte di detti piani risulta rispettivamente pari a Euro/migliaia 36, 43 e 40.

Relativamente alle Società italiane, nel corso del 2005, 2006 e 2007 sono stati effettuati versamenti, rispettivamente per Euro/migliaia 5.604, 6.451 e 17.659, a fronte di piani a contribuzione definita. Il consistente aumento del 2007 è connesso alla riforma introdotta nello stesso anno.

NOTA 19 - DEBITI NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Debiti verso banche	96.226	94.811	96.988
Debiti per leasing finanziari	6.913	8.294	9.622
Derivati passivi	53		22.296
Totale debiti di natura finanziaria	103.192	103.105	128.906
Altri debiti	229.336	228.790	225.632
TOTALE DEBITI NON CORRENTI	332.528	331.895	354.538

La voce Debiti verso banche include le rate scadenti oltre 12 mesi dei debiti relativi alle seguenti operazioni:

Ente erogante	Data erogazione	Importo erogato	Tasso	Rate scadenti		Debito residuo	Data estinzione	Società debitrice
				Oltre 1 anno	Entro 1 anno			
Al 31.12.2007								
Intesa San Paolo	23/12/03	10.130	1,012% T.F.	10.130		10.130	05/05/13	Fincantieri
M C C	15/01/04	4.747	1,012% T.F.	2.409	787	3.196	05/08/11	Fincantieri
Medio Credito Friuli-Venezia Giulia	20/09/06	5600	3,50% T.V.	5.040	560	5.600	01/07/17	Fincantieri
Banca OPI C. 6077	31/12/04	11.744	3,808% T.F.	9.225	989	10.214	31/12/19	Fincantieri
Banca OPI C. 6078 - 1ª erogazione	31/12/04	25.302	3,808% T.F.	19.875	2.131	22.006	31/12/19	Fincantieri
Banca OPI C. 6078 - 2ª erogazione	25/07/05	2.972	3,518% T.F.	2.494	245	2.739	31/12/20	Fincantieri
Banca OPI C. 6078 - 3ª erogazione	17/11/05	124	3,768% T.F.	105	10	115	31/12/20	Fincantieri
Banca OPI C. 6082 - 1ª erogazione	31/12/04	40.620	3,808% T.F.	31.907	3.421	35.328	31/12/19	Fincantieri
Banca OPI C. 6082 - 2ª erogazione	28/04/05	12.051	3,719% T.F.	9.798	1.001	10.799	30/06/20	Fincantieri
Intesa San Paolo	24/12/04	1.246	0,886% T.F.	1.246		1.246	27/05/13	Fincantieri
Banca Carispe	21/5/2007	3.000	4,75% T.F.	2.837	163	3.000	31/12/20	Gestione Bacini SP
Banca Carige	28/06/00	2.479	5,30% T.V.	453	286	739	30/06/10	CETENA
M C C	10/03/05	413	0,5% T.F.:	379	34	413	01/01/14	Isotta Fraschini Motori
M C C	28/05/07	106	0,5% T.F.:	97	9	106	01/01/14	Isotta Fraschini Motori
M C C	14/5/07	158	0,5% T.F.:	145	13	158	01/01/14	Isotta Fraschini Motori
M C C	05/07/06	93	0,5% T.F.	86	7	93	01/01/14	Isotta Fraschini Motori
TOTALE				96.226	9.656	105.882		
Al 31.12.2006								
San Paolo IMI	23/12/2003	10.130	1,012% T.F.	10.130	0	10.130	05/05/2013	Fincantieri
M C C	15/01/2004	4.747	1,012% T.F.	3.196	779	3.975	05/08/2011	Fincantieri
Medio Credito Friuli-Venezia Giulia	20/09/2006	859	2,50% T.F.	859	0	859	01/07/2017	Fincantieri
Banca OPI C. 6077	31/12/2004	11.744	3,808% T.F.	9.890	953	10.843	31/12/2019	Fincantieri
Banca OPI C. 6078 - 1ª erogazione	31/12/2004	25.302	3,808% T.F.	21.309	2.053	23.362	31/12/2019	Fincantieri
Banca OPI C. 6078 - 2ª erogazione	25/07/2005	2.972	3,518% T.F.	2.659	237	2.896	31/12/2020	Fincantieri
Banca OPI C. 6078 - 3ª erogazione	17/11/2005	124	3,768% T.F.	111	10	121	31/12/2020	Fincantieri
Banca OPI C. 6082 - 1ª erogazione	31/12/2004	40.620	3,808% T.F.	34.208	3.295	37.503	31/12/2019	Fincantieri
Banca OPI C. 6082 - 2ª erogazione	28/04/2005	12.051	3,719% T.F.	10.472	965	11.437	30/06/2020	Fincantieri
San Paolo IMI	24/12/2004	831	0,886% T.F.	831	0	831	27/05/2013	Fincantieri
Banca Carige	28/06/2000	2.479	4,10% T.V.	739	271	1.010	30/06/2010	CETENA
M C C	10/03/2005	413	0,5% T.F.:	332	53	385	01/01/2014	Isotta Fraschini Motori
M C C	05/07/2006	93	0,5% T.F.	75	12	87	01/01/2014	Isotta Fraschini Motori
TOTALE				94.811	8.628	103.439		
Al 31.12.2005								
San Paolo IMI	23/12/2003	10.130	1,012% T.F.	7.316	0	7.316	05/05/2013	Fincantieri
M C C	15/01/2004	4.747	1,012% T.F.	3.714	0	3.714	05/08/2011	Fincantieri
Banca OPI C. 6077	31/12/2004	11.744	3,808% T.F.	10.532	618	11.150	31/12/2019	Fincantieri
Banca OPI C. 6078 - 1ª erogazione	31/12/2004	25.302	3,808% T.F.	22.690	1.330	24.020	31/12/2019	Fincantieri
Banca OPI C. 6078 - 2ª erogazione	25/07/2005	2.972	3,518% T.F.	2.818	154	2.972	31/12/2020	Fincantieri
Banca OPI C. 6078 - 3ª erogazione	17/11/2005	124	3,768% T.F.	118	6	124	31/12/2020	Fincantieri
Banca OPI C. 6082 - 1ª erogazione	31/12/2004	40.620	3,808% T.F.	36.426	2.136	38.562	31/12/2019	Fincantieri
Banca OPI C. 6082 - 2ª erogazione	28/04/2005	12.051	3,719% T.F.	11.120	931	12.051	30/06/2020	Fincantieri
San Paolo IMI	24/12/2004	831	0,886% T.F.	831	0	831	27/05/2013	Fincantieri
Banca Carige	28/06/2000	2.479	4,10% T.V.	1.010	258	1.268	30/06/2010	CETENA
M C C	10/03/2005	413	0,5% T.F.	413	0	413	01/01/2014	Isotta Fraschini Motori
TOTALE				96.988	5.433	102.421		

Relativamente alla posizioni dove il soggetto debitore è la Capogruppo, si rileva che le stesse sono in gran parte connesse con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso, solo formalmente effettuato da Fincantieri, è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 8. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.

Relativamente ai debiti sopra rappresentati e relativi al 31 dicembre 2007, Euro/migliaia 5.600 sono garantiti da privilegio su due gru del cantiere di Monfalcone ed Euro/migliaia 739 sono garantiti da ipoteca gravante sull'immobile situato a Genova dove ha sede il CETENA.

La voce Altri debiti è costituita principalmente dagli anticipi ricevuti per la commessa Irak (Euro/migliaia 209.843), come già commentato tra le Attività non correnti alla Nota 8, e dai contributi in conto impianti che negli anni successivi (con esclusione del prossimo) saranno accreditati a Conto economico con il progredire degli ammortamenti.

NOTA 20 - DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Debiti verso soci	225	178	80.172
Debiti verso banche	11.156	13.403	7.385
Debiti per leasing finanziari	1.381	1.328	1.279
Debiti verso imprese a controllo congiunto	38.708		
Debiti verso imprese controllate		249	
Altri debiti	4.122	717	766
Derivati passivi	9.619	586	13.534
Ratei per interessi passivi	273	260	979
TOTALE DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	65.484	16.721	104.115

La voce Debiti verso soci rappresenta esposizioni verso Fintecna sostanzialmente allineati al saldo del 31 dicembre 2006; per contro, la diminuzione rilevata nel 2006 è dovuta all'estinzione – intervenuta, come contrattualmente previsto, in data 30 aprile 2006 – del debito relativo all'acquisto avvenuto nel 2005 di crediti di imposta. Al 1° gennaio 2005 tali debiti ammontavano a Euro/migliaia 4.841, la variazione rilevata nel 2005 consegue essenzialmente all'accensione del debito sopra descritto.

La voce Debiti verso banche, che presenta una diminuzione di Euro/migliaia 2.247 rispetto al 31 dicembre 2006, è costituita prevalentemente dalle quote correnti dei debiti a medio/lungo termine dettagliate in Nota 19. La voce in oggetto presentava una significativa riduzione nel 2005 passando da Euro/migliaia 55.025 al 1° gennaio 2005 a Euro/migliaia 7.385 al 31 dicembre 2005 in conseguenza della mutata struttura della posizione finanziaria netta.

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro i 12 mesi.

I debiti verso imprese a controllo congiunto si riferiscono ad eccedenze finanziarie che la partecipata Orizzonte Sistemi Navali ha depositato presso la Capogruppo.

Gli Altri Debiti sono prevalentemente (Euro/migliaia 3.360) costituiti dall'impegno di acquisto di azioni Lloyd Werft (vedere Nota 28) che al 31.12.2006 erano esposti tra le partite non correnti.

NOTA 21 - DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Debiti verso fornitori	798.833	731.295	679.491
Debiti verso imprese a controllo congiunto	340	57	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	25.125	22.694	22.794
Altri debiti	90.962	84.111	111.539
Ratei diversi passivi	478	513	469
Risconti diversi passivi	8	275	624
Contributi in conto impianti	3.506	2.622	2.576
TOT. DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	919.252	841.567	817.493
Debiti tributari	45	20.249	537

Relativamente alla consistenza al 31.12.2007 si precisa quanto segue:

La voce Debiti verso fornitori presenta un aumento di Euro/migliaia 67.538 rispetto al precedente esercizio, correlato alla normale dinamica produttiva. Questa voce comprende fatture ricevute e non ancora pagate al 31 dicembre, nonché fatture da ricevere, accertate secondo il principio della competenza.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferisce: i) agli importi, a carico del Gruppo e dei dipendenti, dovuti all'INPS, attinenti le retribuzioni del mese di dicembre; ii) agli importi dovuti all'INAIL, per il conguaglio dell'intero anno che si regola nel successivo mese di febbraio; iii) ai contributi sugli accertamenti di fine anno.

La voce Altri debiti accoglie le seguenti poste principali:

- Euro/migliaia 25.403 (Euro/migliaia 21.321 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 22.010 al 31 dicembre 2005) verso il personale per competenze, ferie e festività non godute;
- Euro/migliaia 54.836 (Euro/migliaia 52.326 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 80.105 al 31 dicembre 2005) verso creditori diversi, dettagliabili come segue:
 - premi assicurativi Euro/migliaia 20.394 (Euro/migliaia 29.791 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 54.162 al 31 dicembre 2005);
 - contributi alla ricerca erogati a titolo di anticipo Euro/migliaia 10.218 (Euro/migliaia 8.620 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 9.291 al 31 dicembre 2005);
 - Euro/migliaia 7.885 per depositi cauzionali a fronte di contratti da formalizzare;
 - Euro/migliaia 3.762 (Euro/migliaia 6.033 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 9.619 al 31 dicembre 2005) per contributi in conto capitale erogati a titolo di anticipi; per accertamenti di fine esercizio; e
 - altre minori Euro/migliaia 12.577 (Euro/migliaia 7.882 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 7.033 al 31 dicembre 2005);
- Euro/migliaia 10.267 (Euro/migliaia 9.849 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 9.072 al 31 dicembre 2005) per ritenute IRPEF da versare.

La voce Contributi conto impianti accoglie i contributi che nel prossimo esercizio saranno accreditati a Conto economico con il progredire degli ammortamenti.

La voce Debiti tributari rappresenta il solo importo stimato dalla controllata Isotta Fraschini Motori relativamente all'IRAP. Per le altre società facenti parte del Gruppo si rimanda ai commenti della nota 12 per la voce "Crediti per imposte correnti".

Relativamente alla consistenza al 31.12.2006 si precisa quanto segue:

- i Debiti verso fornitori ammontano a Euro/migliaia 731.295 e presentano un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro/migliaia 51.804 in buona parte correlato con un più elevato Valore della produzione;
- i Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza Sociale, pari a Euro/migliaia 22.694, non presentano praticamente alcuna variazione;
- gli Altri debiti evidenziano un ammontare pari ad Euro/migliaia 84.111, diminuito rispetto al 31 dicembre 2005 di Euro/migliaia 27.428 per la temporanea presenza nel 2005 di rilevanti importi dovuti a premi assicurativi;
- i Contributi conto impianti si riferiscono alla quota annuale da attribuire a Conto economico;
- i Debiti tributari rappresentano i valori stimati dell'esercizio per IRES (Euro/migliaia 16.631) ed IRAP (Euro/migliaia 3.618).

Relativamente alla consistenza al 31.12.2005 si precisa quanto segue:

- i Debiti verso fornitori ammontano a Euro/migliaia 679.491 e presentano un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro/migliaia 129.520 in buona parte correlato con un più elevato Valore della produzione;
- i Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza Sociale, pari a Euro/migliaia 22.794, non presentano praticamente alcuna variazione;
- gli Altri debiti evidenziano un elevato ammontare (Euro/migliaia 111.539) per la temporanea presenza di rilevanti importi dovuti a premi assicurativi;
- i Contributi conto impianti si riferiscono alla quota annuale da attribuire a Conto economico;
- i Debiti tributari sono di importo irrilevante per effetto dell'acquisto di crediti d'imposta, ceduti alla Società dalla controllante Fintecna.

NOTA 22 - PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2007			31.12.2006			31.12.2005		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette
Commesse di costruzione navale	2.078.663	2.708.088	629.425	2.053.390	2.979.877	926.487	1.301.856	1.892.893	591.037
Altre commesse per terzi	8.247	15.584	7.337	58.598	64.857	6.259	6.929	10.805	3.876
Anticipi da clienti		38.546	38.546		69.254	69.254	0	31.469	31.469
TOTALE	2.086.910	2.762.218	675.308	2.111.988	3.113.988	1.002.000	1.308.785	1.935.167	626.382

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente in accordo con le clausole contrattuali.

Nei 3 anni i valori sono al netto degli anticipi fatturati ai clienti e del valore dei fondi che fronteggiano gli esiti negativi di alcune commesse, il cui ammontare complessivo alla data di riferimento del bilancio è rappresentato alla Nota 11.

I valori lordi non presentano variazioni rilevanti; le fatture emesse diminuiscono per l'avvenuta chiusura contabile di alcune commesse con esiti negativi.

Le "Altre commesse per terzi" presentano una variazione già commentata nella corrispondente posta dell'attivo.

Gli "Anticipi da clienti" si riducono per le componenti riferite nel 2006 a commesse allora senza avanzamento.

NOTA 23 - RICAVI E PROVENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2007	2006	2005
RICAVI DELLA GESTIONE	2.572.870	2.426.469	2.266.959
Plusvalenze da alienazione	153	306	325
Assorbimento fondi	11.017	15.961	2.629
Ricavi e proventi diversi	81.342	52.270	51.295
Proventi non ricorrenti	13.181	10.244	5.129
Totale altri ricavi e proventi	105.693	78.781	59.378
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.678.563	2.505.250	2.326.337

L'incremento dei ricavi della gestione (+6%) è correlato con i maggiori volumi di produzione della Capogruppo.

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

- l'assorbimento fondi, riguardante principalmente l'eccedenza del Fondo garanzia prodotti;
- i ricavi e proventi diversi per Euro/migliaia 81.342 (Euro/migliaia 52.270 al 31 dicembre 2006, Euro/migliaia 51.295 nel 2005), costituiti come segue:

(Euro/migliaia)	2007	2006	2005
Recupero costi (da fornitori che operano prevalentemente all'interno dei cantieri)	15.751	15.538	9.463
Contributi attinenti una commessa completata in precedenti esercizi		14.239	
Contributi conto impianti, conto esercizio e su ricerche	31.713	8.207	12.338
Penali addebitate a fornitori	9.745	1.549	566
Risarcimenti assicurativi	11.352	2.097	23.802
Diversi di importo unitario ridotto	12.781	10.640	5.126
TOTALE	81.342	52.270	51.295

- i proventi non ricorrenti sono costituiti prevalentemente da risarcimenti assicurativi (Euro/migliaia 7.566) e dall'assorbimento di fondi (oneri e rischi diversi e contenziosi legali) per Euro/migliaia 3.412.

NOTA 24 - COSTI OPERATIVI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2007	2006	2005
Materie prime sussidiarie e di consumo	1.460.372	1.305.543	1.232.617
Servizi	597.825	552.212	463.683
Godimento beni di terzi	21.650	20.245	17.278
Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	-16.743	6.193	-20.030
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	1.355	-1.880	-2.925
Costi diversi di gestione	9.420	10.085	7.653
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	2.073.879	1.892.398	1.698.276
Costo del lavoro			
Salari e stipendi	304.506	291.933	280.653
Oneri sociali	109.832	107.094	102.393
Trattamento di fine rapporto	-7.489	10.304	20.207
Costi per piani a contribuzione definita	17.739	6.451	5.605
Altri costi	6.702	7.119	5.397
Totale costo del lavoro	431.290	422.901	414.255
Ammortamenti			
Ammortamenti attività immateriali	9.410	9.141	7.985
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	50.520	48.385	48.204
Totale ammortamenti	59.930	57.526	56.189
Svalutazione crediti correnti	1.351	17	20.328
Accantonamenti per rischi ed oneri	15.407	15.980	19.684
Totale accantonamenti e svalutazioni	16.758	15.997	40.012
Costi per lavori interni capitalizzati	-2.387	-10.057	-4.722
Altri costi			
Imposte di esercizi precedenti	130		96
Oneri non ricorrenti	18.231	11.708	15.487
Totale altri costi	18.361	11.708	15.583
TOT. COSTI OPERATIVI	2.597.831	2.390.473	2.219.593

I costi di materie prime sussidiarie e di consumo sono costituiti da:

(Euro/migliaia)	2007	2006	2005
Acquisti di materiali	790.415	696.415	701.892
Subforniture e appalti con prevalenza di materiali	645.049	586.542	510.988
Energia elettrica, acqua, gas e altri acquisti minori	24.908	22.586	19.737
Totale	1.460.372	1.305.543	1.232.617

I costi per servizi sono così dettagliati:

(Euro/migliaia)	2007	2006	2005
Subforniture ed appalti a prevalenza di manodopera	298.461	294.505	232.743
Assicurazioni	58.734	58.299	44.675
Costi diversi relativi al personale	21.172	20.629	21.144
Prestazioni per manutenzioni	18.788	18.472	17.761
Collaudi e prove	5.055	3.573	2.598
Progettazione esterna	14.593	15.325	12.340
Licenze	928	854	214
Trasporti e logistica	11.977	11.594	10.765
Servizi tecnici	10.789	13.040	14.616
Pulizie	27.966	26.148	21.705
Prestazioni diverse	136.694	103.006	101.427
Utilizzi fondi garanzia e vari	-7.332	-13.233	-16.305
Totale	597.825	552.212	463.683

I costi per godimento di beni di terzi pari ad Euro/migliaia 21.650 (Euro/migliaia 20.245 e 17.278 rispettivamente nel 2006 e 2005) comprendono i corrispettivi per noleggi e per contratti di leasing operativi (Euro/migliaia 15.301, 14.825 e 11.786 rispettivamente nel 2007, 2006 e 2005), per locazioni (Euro/migliaia 4.715, 3.796 e 4.183 rispettivamente nel 2007, 2006 e 2005), per canoni di concessione e oneri analoghi (Euro/migliaia 1.634, 1.624 e 1.309 rispettivamente nel 2007, 2006 e 2005).

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è relativa alla consistenza dei magazzini che alimentano la produzione.

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione è relativa alle produzioni per lotti di Isotta Fraschini Motori.

I costi diversi di gestione sono costituiti principalmente da contributi associativi, da imposte e tasse diverse e da compensi ad amministratori e sindaci.

Il costo del lavoro rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico del Gruppo, dell'indennità di fine rapporto maturata nel periodo, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie. Sono altresì ricompresi, per l'esercizio 2007, i costi derivanti dall'accantonamento della "una tantum" prevista in sede di rinnovo, avvenuto ad inizio 2008, del contratto collettivo nazionale.

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento al presumibile valore di realizzo.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti essenzialmente dagli stanziamenti al Fondo rischi e oneri per la garanzia contrattuale, effettuati per Euro/migliaia 12.738 dalla Capogruppo (Euro/migliaia 13.536 nel 2006 e Euro/migliaia 16.253 nel 2005) e per Euro/migliaia 154 dall'Isotta Fraschini Motori (Euro/migliaia 493 nel 2006 e Euro/migliaia 848 nel 2005).

Gli oneri non ricorrenti sono così dettagliabili:

- accantonamento al Fondo per rischi e oneri, per complessivi Euro/migliaia 2.417 (Euro/migliaia 7.313 nel 2006, Euro/migliaia 8.077 nel 2005), per integrare le coperture di rischi in essere di natura finanziaria e legale,
- costi per ripristino di impianti danneggiati a seguito di sinistri per Euro/migliaia 9.168;
- oneri diversi attinenti i rapporti di lavoro per Euro/migliaia 4.676 (Euro/migliaia 3.273 nel 2006, Euro/migliaia 1.912 nel 2005), ai quali si sono aggiunte sopravvenienze passive, insussistenze e partite minori per Euro/migliaia 1.970 (Euro/migliaia 1.122 nel 2006, Euro/migliaia 5.498 nel 2005).

NOTA 25 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(Euro/migliaia)	2007	2006	2005
PROVENTI FINANZIARI			
Altri clienti	4.472	3.921	5.170
Altri diversi	3.126	3.329	3.328
Interessi e commissioni da controllate			8
Proventi da operazioni di finanza derivata	22.970		5.801
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	16.401	7.412	11.687
Utili su cambi	51.267	104.858	80.717
Totale proventi finanziari	98.236	119.520	106.711
ONERI FINANZIARI			
Interessi e commissioni a controllate	-845	-36	
Interessi e commissioni a controllanti	-10	-229	-119
Oneri da operazioni di finanza derivata	-33.089	-14.322	-4.767
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-7.398	-8.597	-14.668
Perdite su cambi	-51.735	-104.484	-80.817
Totale oneri finanziari	-93.077	-127.668	-100.371
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	5.159	-8.148	6.340

I Proventi finanziari includono quelli erogati dallo Stato formalmente alla Capogruppo, ma sostanzialmente riconosciuti a Banca OPI (ricompresi per pari importo negli Oneri finanziari), nel quadro delle operazioni con cui sono stati liquidati i contributi statali nel 2004 e nel 2005.

Sia nei Proventi sia negli Oneri sono comprese importanti partite derivanti principalmente da utili e perdite su cambi e da operazioni di finanza derivata, connesse alle coperture dei rischi cambio.

NOTA 26 - PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2007	2006	2005
PROVENTI			
Dividendi da altre imprese	160	116	103
Altri proventi da partecipazioni	3.420		281
Totale proventi	3.580	116	384
Svalutazione di partecipazioni	-3.506	-2.197	-4
UTILI/PERDITE DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO			
Utili	916	2.764	5.329
Perdite			
Quote di utile/perdita di partecipate valutate a patrimonio netto	916	2.764	5.329
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	990	683	5.709

Gli Altri proventi da partecipazioni derivano esclusivamente dalla plusvalenza a seguito della cessione della partecipazione in Tecnomare. La stessa voce nel 2005 era costituita dal conguaglio relativo alla cessione, avvenuta nel 2004, della partecipazione nella LIPS Italiana.

La Svalutazione di partecipazioni, come già nel 2006, è relativa alla riduzione di valore della partecipazione in Ansaldo Fuel Cells (v. Nota 8).

Relativamente alle partecipazioni valutate a patrimonio netto (v. anche Nota 8) gli utili del 2007 si riferiscono: i) al maggior valore (Euro/migliaia 253) della partecipazione in Lloyd Werft (valutata a patrimonio netto) rispetto al costo di acquisizione; ii) alla quota parte di utile di Orizzonte Sistemi Navali di competenza del Gruppo (Euro/migliaia 663).

NOTA 27 - IMPOSTE SUL REDDITO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2007		2006		2005	
Imposte correnti		9.507		60.992		25.438
Imposte anticipate:						
svalutazione rimanenze e LIC	34.131		6.569		22.600	
garanzia prodotti	2.421		-1.175		50	
oneri e rischi diversi	4.469		631		-1.145	
perdite a nuovo	-2.932		-300			
altre partite	70	38.159	6.500	12.225	-5.775	15.730
Imposte differite:						
deduzione extra-contabile LIC	369		-6.580		14.445	
altre partite	2.571	2.940	2.331	-4.249	391	14.836
Saldo anticipate/differite		41.099		7.976		30.566
IMPOSTE TOTALI		50.606		68.968		56.004

Nota metodologica

Il segno "+" indica accantonamenti per imposte differite o assorbimenti per imposte anticipate.

Il segno "-" indica utilizzi per imposte differite o accantonamenti per imposte anticipate.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(Euro/migliaia)	2007	2006	2005
Aliquota teorica IRES	33%	33%	33%
Risultato consolidato prima delle imposte	86.881	107.312	118.793
IRES teorica sul reddito	28.671	35.413	39.202
<i>Effetto delle perdite di esercizio (Nota A)</i>	40	2.812	96
<i>Effetto delle differenze permanenti o delle differenze temporanee senza fiscalità differita (Nota B)</i>	6.055	7.780	-4.330
<i>Effetto delle diverse aliquote estere</i>	44	93	73
IRAP a conto economico	15.796	22.870	20.963
Imposte totali a conto economico	50.606	68.968	56.004
Aliquota effettiva imposte totali	58%	64%	47%
<i>imposte correnti</i>	9.507	60.992	25.438
<i>imposte differite attive/passive</i>	41.099	7.976	30.566

Nota A: Nel 2006 include l'effetto della perdita fiscale di Isotta Fraschini Motori con fiscalità differita attiva non rilevata;

Nota B: Oltretutto alle differenze permanenti, nel 2005 l'effetto è in larga parte ascrivibile all'assorbimento di uno stanziamento con fiscalità differita attiva non espressa. La variazione delle aliquote IRES e IRAP che interverranno con decorrenza 1° gennaio 2008 hanno determinato un onere superiore a 6 milioni di Euro, ricompreso nell'importo del 2007.

NOTA 28 - ALTRE INFORMAZIONI

POSIZIONE FINANZIARIA

(Euro/migliaia)	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	199.106	176.785	184.595
Liquidità	199.106	176.785	184.595
Crediti finanziari correnti	19.533	40.586	83.496
Debiti bancari correnti	(1.500)	(4.775)	(1.952)
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(9.656)	(8.628)	(5.433)
Altri debiti finanziari correnti	(54.328)	(3.318)	(96.730)
Indebitamento finanziario corrente	(65.484)	(16.721)	(104.115)
Indebitamento finanziario corrente netto	153.155	200.650	163.976
Crediti finanziari non correnti	73.403	79.432	84.014
Finanziamenti da banche	(96.226)	(94.811)	(96.988)
Altri debiti non correnti	(6.966)	(8.294)	(31.918)
Indebitamento finanziario non corrente	(103.192)	(103.105)	(128.906)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(29.789)	(23.673)	(44.892)
Posizione finanziaria netta	123.366	176.977	119.084

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo e quelle con Fintecna e sue controllate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle Società del Gruppo ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.

I rapporti della Capogruppo con le imprese collegate e a controllo congiunto che, coerentemente con il relativo criterio di consolidamento, non sono soggetti ad elisione sono indicati nelle tabelle che seguono:

(Euro/migliaia)	31.12.2007		31.12.2006		31.12.2005	
Stato patrimoniale	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI (*)	52.961	39.048	19.136	303	0	0
HORIZON (**)	141.619	184	206.679		161.929	0
LLOYD WERFT (***)					0	0
Totale	194.580	39.232	225.815	303	161.929	0

(Euro/migliaia)	2007		2006		2005	
Conto economico	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI (*)	1.106	60.813	96	75.311	0	0
HORIZON (**)	14	81.684	356	234.552	2.188	125.574
LLOYD WERFT (***)	116		4	3.468	0	0
Totale	1.236	142.497	456	313.331	2.188	125.574

(*) Nel 2005 consolidati con il metodo integrale; dal 2006 con il metodo del patrimonio netto; (**) Partecipazione detenuta da Orizzonte Sistemi Navali; (***) Partecipazione acquisita nel 2006.

I rapporti del Gruppo Fincantieri con Fintecna e imprese del Gruppo Fintecna sono indicati nelle tabelle che seguono:

(Euro/migliaia)	31.12.2007		31.12.2006		31.12.2005	
Stato patrimoniale	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
FINTECNA		225		178	0	80.172
TIRRENIA	80		27	3	40	0
SIREMAR	315		18		0	0
TOREMAR			8		9	0
SAREMAR	7		5		0	0
Totale	402	225	58	181	49	80.172

(Euro/migliaia)	2007		2006		2005	
Conto economico	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
FINTECNA	10		229		119	0
TIRRENIA	389	141	3	280	131	13.296
SIREMAR		1.144		1.035	0	362
TOREMAR		53		62	0	33
SAREMAR		43		34	0	21
Totale	399	1.381	232	1.411	250	13.712

Si dettagliano di seguito i principali effetti economici, patrimoniali e finanziari sintetizzati nelle tabelle che precedono:

Gruppo Fincantieri

I rapporti patrimoniali di entità più rilevante riguardano:

- al 31.12.2007 debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali per eccedenze impiegate presso la Capogruppo;
- al 31.12.2007 e al 31.12.2006, crediti commerciali con Orizzonte Sistemi Navali attinenti il contratto, stipulato nel 2006 tra la partecipata e la MMI, per la realizzazione della prima tranche (2 unità) del programma denominato Rinascimento (o anche FREMM), che prevede la costruzione di 10 fregate per la Marina italiana.

I crediti verso Horizon hanno le medesime motivazioni indicate qui di seguito per l'anno 2005.

- al 31.12.2005, crediti commerciali verso Horizon, attinenti l'esecuzione del contratto per la costruzione di 2 fregate classe Orizzonte destinate alla MMI. Il contratto è stato stipulato tra Horizon e un'Agenzia sovranazionale che opera per conto delle Marine francese e italiana; la Horizon ha commissionato alle industrie nazionali, tra cui Fincantieri, la costruzione delle navi.

I rapporti economici si riferiscono alle medesime operazioni descritte per quelli patrimoniali.

Si aggiungono i ricavi fatturati a Lloyd Werft nel quadro di un importante intervento di ripristino – effettuato presso il cantiere tedesco con supporto e coordinamento di Fincantieri – su una nave del Gruppo Carnival danneggiata da un incendio.

Gruppo Fintecna

I rapporti di maggiore consistenza si riferiscono:

- al 31.12.2007 pressoché esclusivamente a lavori di riparazione navale eseguiti su unità della Tirrenia e delle sue Compagnie regionali;
- al 31.12.2005 ad un debito finanziario nei confronti di Fintecna attinente l'acquisto di crediti d'imposta, utilizzati da Fincantieri per assolvere le imposte dovute e regolato a Fintecna nei primi mesi del 2006;
- nel 2005 a ricavi maturati relativi alla costruzione di un traghetto, commissionato da Tirrenia e completato nell'anno.

Gli altri rapporti per l'esercizio 2005 riguardano pressoché esclusivamente lavori di riparazione navale eseguiti su unità della Tirrenia e delle sue Compagnie regionali.

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(Euro/migliaia)	Compensi per la carica (1)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
2007				
1. Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	510	17	380	649
2. Collegio Sindacale della Capogruppo	128			35
3. Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche (2)		39	834	2.439
2006				
1. Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	544	17	830	663
2. Collegio Sindacale della Capogruppo	128			24
3. Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche (2)		39	724	2.304
2005				
1. Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	640	14	380	681
2. Collegio Sindacale della Capogruppo	128			21
3. Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche (2)		33	569	1.989

(1) Esclusi i compensi reversibili; (2) I dati del 2005 e quelli del 2006 si riferiscono al medesimo aggregato di Dirigenti che alla fine del 2006 avevano responsabilità strategiche.

Gli Amministratori, i Sindaci, i Direttori Generali e i Dirigenti con responsabilità strategiche non detengono alcuna partecipazione azionaria in Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A. e nelle Società del Gruppo.

Utili per azione

Le assunzioni di base per la determinazione degli utili per azione, base = diluito, sono le seguenti:

		2007	2006	2005
Utile netto consolidato	Euro/migliaia	36.275	38.344	62.789
Utile di pertinenza della Capogruppo	Euro/migliaia	36.264	38.340	62.603
Azioni in circolazione	Numero	661.003.000	661.003.000	661.003.000
Utile per azione (base=diluito)	Euro	0,05486	0,05800	0,09471

L'utile per azione diluito presenta lo stesso valore dell'utile per azione base in quanto alle date di riferimento dei bilanci consolidati non vi sono elementi diluitivi.

CONTRATTI DI LOCAZIONE

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di locazione, classificabili come leasing operativi in essere al 31 dicembre 2007, 2006 e 2005:

(Euro/migliaia)	2007	2006	2005
SCADENZA DEI PAGAMENTI MINIMI FUTURI DOVUTI PER LEASING OPERATIVI			
Entro 1 anno	13.585	8.107	7.566
Tra 1 e 5 anni	37.394	19.583	19.450
Oltre 5 anni	9.559	12.147	10.598
TOTALE	60.538	39.837	37.614

GARANZIE PRESTATE

Si tratta di garanzie emesse esclusivamente dalla Capogruppo, così disaggregate:

(Euro/migliaia)	2007	2006	2005
Fidejussioni	10	206	586
Altre garanzie	28.620	42.858	56.384
	28.630	43.064	56.970

Al 31.12.2007 le fidejussioni sono rappresentate da una garanzia rilasciata a Intesa San Paolo nell'interesse del Consorzio CALS Italia al quale partecipa la Capogruppo.

Al 31.12.2006 e al 31.12.2005 le fidejussioni sono state rilasciate a favore di S. Paolo IMI nell'interesse della società Wartsila.

Le altre garanzie riguardano manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della difesa francese.

IMPEGNI PER INVESTIMENTI

Lloyd Werft Bremerhaven (LWB)

Degli accordi dell'aprile 2006, in forza dei quali è stata acquisita la partecipazione nel cantiere tedesco, si è riferito in Nota 8 alla quale si rinvia, precisando che il valore della partecipazione è stato iscritto sia per la quota acquistata sia per quella per la quale esiste l'obbligo di acquisirla.

Fincantieri ha inoltre il diritto di acquisire dai soci di maggioranza ulteriori quote di partecipazione in LWB fino al raggiungimento del 51% (e oltre). L'opzione può essere esercitata o meno da Fincantieri a suo insindacabile giudizio nel periodo tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2008. Nel caso di mancato esercizio sorgerebbe un obbligo di vendita a favore dell'altro socio di minoranza (o, in subordine, a favore dei soci di maggioranza) della partecipazione esistente.

Ad oggi, gli amministratori non hanno ancora preso alcuna decisione in merito all'esercizio di detta opzione.

CONTENZIOSI LEGALI

Alla fine del 2007 il contenzioso in cui risultano coinvolte le Società del Gruppo, ma prevalentemente concentrato presso la Capogruppo Fincantieri, era fronteggiato da un apposito fondo rischi ammon-tante a Euro/migliaia 47.245 (erano Euro/migliaia 47.480 a fine 2006 e 43.567 a fine 2005); i crediti oggetto di controversia sono stati svalutati per allinearli al valore ritenuto realizzabile.

Le controversie più importanti si riferiscono ai seguenti gruppi omogenei:

Contenzioso Irak

Si tratta di una complessa vicenda, risalente nel tempo, riguardante contratti con il governo dell'Irak che hanno avuto esecuzione solo parziale, a seguito delle inadempienze del cliente, peraltro colpito da embargo dichiarato in sede ONU e disciplinato da appositi regolamenti in sede europea.

Fincantieri, insieme agli altri cofornitori, ha instaurato davanti al Tribunale di Genova un giudizio per ottenere il risarcimento dei danni subiti; la sentenza di 1° grado – pronunciata da tempo relativamente all'an, nel 2006 relativamente al quantum – è risultata favorevole alla Società. La controparte, per colpa della quale sono stati dichiarati risolti i contratti, è stata condannata al pagamento della somma di \$/milioni 17,9, oltre alle spese legali, risultante dalla compensazione operata dal Tribunale tra la maggior somma di \$/milioni 576,3 per danni subiti e \$/milioni 558,4 di anticipi pagati dal cliente.

Sempre nel 2006 ha avuto conclusione la procedura arbitrale attivata dall'Irak presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi. Il lodo emesso dal Collegio arbitrale ha statuito l'inammissibilità dei reclami di parte irachena, che in sostanza chiedeva di accertare la responsabilità dei fornitori italiani.

Nel 2007 alcuni cofornitori, per una asserita migliore tutela dei loro interessi, hanno ritenuto di appellare la sentenza di Genova.

Conseguentemente, nel bilancio 2007, così come in quello del precedente esercizio, si è ritenuto di mantenere le preesistenti poste, tanto all'attivo (credito per risarcimento di Euro/milioni 209,8) quanto al passivo (debiti, di pari importo, per anticipi incassati), senza ulteriori iscrizioni, in quanto non si sono modificati i presupposti e i requisiti sui quali ci si era basati, con il conforto di pareri di prestigiosi studi legali, tenuto conto che entrambe le pronunce sono impugnabili con diverse modalità.

Procedimenti di recupero crediti verso clienti e verso procedure concorsuali

Questo gruppo comprende giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali.

È stata attentamente valutata la realizzabilità delle rispettive partite creditorie e, ove necessario, le stesse sono state opportunamente svalutate.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori che il Gruppo ritiene infondate, ovvero per recuperare maggiori costi che il Gruppo ha sostenuto per inadempienze di fornitori.

Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Nel corso dell'esercizio sono state definite alcune controversie attinenti rapporti di lavoro, sia per profili di natura contrattuale che, soprattutto, connessi con il noto "problema amianto". La composizione è stata raggiunta sia in sede giudiziaria che stragiudiziaria; per le posizioni ancora in essere il Gruppo dispone di stanziamenti cautelativi.

Altro contenzioso

Si tratta di alcuni giudizi di natura diversa: i) nei confronti di società di factor; ii) di opposizione a lodi arbitrali; iii) per revocatorie; iv) per solidarietà con compagnie di assicurazione; v) per danni indiretti derivanti da pitturazioni, ecc.

Anche per questo gruppo, laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto a corrispondente stanziamento al fondo per rischi e oneri.

La Capogruppo è infine impegnata a gestire una controversia con il Ministero dell'Ambiente, che vede coinvolte anche le diverse Autorità che hanno competenze sulla laguna di Venezia, nel cui ambito è insediato il cantiere di Marghera.

Si tratta di rilievi e prescrizioni attinenti temi di inquinamento che Fincantieri contesta radicalmente. Allo stato la Capogruppo ha promosso ricorsi amministrativi, oltre a prendere parte ad iniziative locali.

Preesistenti claim di clienti - di natura prevalentemente tecnica, connessi con alcuni requisiti di prestazione dei prodotti - a fronte dei quali erano stati stanziati appositi fondi sono stati definiti e regolati nel corso del 2007.

CONTENZIOSI ED ACCERTAMENTI FISCALI

- Fincantieri

La Società ha in atto alcune controversie nei diversi gradi di giudizio; riguardano principalmente richieste di rimborso di imposte, accise ed altri diritti, l'attribuzione di rendite catastali e i tributi locali. Nel corso del 2007 si registrano alcune sentenze riguardanti i rimborsi di accise e altri diritti, prevalentemente favorevoli alla Società.

- CETENA

La controllata CETENA ha una controversia afferente il 1987; i primi due gradi di giudizio hanno avuto esito favorevole alla Società.

- Isotta Fraschini Motori

La Isotta Fraschini Motori è stata oggetto di una verifica sul 2004, iniziata nel 2007, a seguito della quale è stato notificato il processo verbale di constatazione che sarà argomento di azioni difensive.

- Le altre Società non presentano pendenze, né contenzioso, né hanno in essere accertamenti e verifiche.

RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si concentrano presso la Capogruppo, presso il CETENA, che costituisce il centro di eccellenza per la ricerca e sperimentazione in campo navale e in quello della propulsione, e presso l'Isotta Fraschini, per i miglioramenti che è necessario apportare ai motori in uscita dalla fabbrica.

I costi ammontano complessivamente nel 2007 a circa Euro/milioni 51, dei quali Euro/milioni 47 sono stati sostenuti dalla Capogruppo; i corrispondenti valori del 2006 sono, rispettivamente, Euro/milioni 48 e 44.

PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre 2007 il Gruppo contava 9.358 dipendenti, a fronte dei 9.159 a fine 2006 e dei 9.383 di fine 2005 così distribuiti per categorie contrattuali nonché tra le varie Società:

	2007		2006		2005	
	31.12	Media	31.12	Media	31.12	Media
Dirigenti	208	213	206	208	216	210
Quadri	275	261	239	232	267	245
Impiegati	3.618	3.469	3.448	3.425	3.519	3.439
Operai	5.257	5.172	5.266	5.248	5.381	5.327
TOTALE	9.358	9.115	9.159	9.113	9.383	9.221

	31.12.2007		31.12.2006		31.12.2005	
Fincantieri (Capogruppo)	9.055		8.853		8.981	
CETENA	73		77		84	
Fincantieri Marine Systems	55		47		47	
Isotta Fraschini Motori	175		182		182	
Orizzonte Sistemi Navali (*)					89	
TOTALE	9.358		9.159		9.383	

(*) Al 31.12.2006 e 31.12.2007 consolidata con il metodo del Patrimonio Netto

La Orizzonte Sistemi Navali al 31.12.2007 presenta un organico di 92 unità; al 31.12.2006 aveva un organico di 94 unità, 5 in più di fine 2005.

Lloyd Werft aveva al 31.12.2007 un organico di 486 immutato rispetto al 31.12.2006.

Le altre Società non hanno personale dipendente.

NOTA 29 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2007

Nei mesi iniziali del 2008 sono state concretizzate alcune delle numerose trattative commerciali sviluppate l'anno precedente. In dettaglio si tratta:

- del contratto con la francese Compagnie des Isles du Ponant per la costruzione di 2 navi da crociera di dimensioni medio-piccole, che si collocano nella fascia alta del lusso.
Si consolida così la strategia aziendale, orientata ad aggiungere alla clientela storica, costituita dai vari brand del Gruppo Carnival, altri operatori del settore dell'extra-lusso;
- dell'esercizio dell'opzione per la costruzione di ulteriori 4 unità del programma FREMM, per la quale la partecipata Orizzonte Sistemi Navali ha in corso la messa a punto dei meccanismi finanziari;
- delle fasi finali per la stipula del contratto con la Marina Militare Indiana per la costruzione di una rifornitrice di squadra;
- del contratto per un mega-yacht da 90 metri.

La programmazione produttiva registra 2 consegne (la nave da crociera Ventura alla P&O Cruises e il traghetto Roma al Gruppo Grimaldi), a cui si aggiunge quella imminente del traghetto Superstar all'armatore estone Tallink; è stata resa disponibile l'ammiraglia Cavour alla Marina Militare Italiana, secondo la formula contrattuale già adottata per i sommergibili e per la prima unità del programma Orizzonte.

Il persistente trend negativo del Dollaro ha indotto a completare le operazioni di copertura delle residue rate da incassare nella moneta americana, assicurando un limite per i casi di ulteriore apprezzamento dell'Euro.

Il carico di lavoro di cui dispone il Gruppo, gli ingenti investimenti in nuovi impianti, in ricerca e innovazione, l'attenzione sempre maggiore alla crescita professionale dei dipendenti, nonché la permanente attività di efficientamento del processo produttivo e dell'intero "sistema Fincantieri", consentono di valutare positivamente anche per il 2008 gli esiti della gestione industriale.

NOTA 30 - TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS)

PRINCIPI GENERALI

Il Gruppo ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi inclusi nel primo bilancio IFRS e allo Stato patrimoniale di apertura (1°1.2005) gli IFRS adottati dall'Unione Europea, salvo alcune esenzioni adottate dalla Società, nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto successivamente.

Di seguito sono brevemente descritte le principali differenze contabili rinvenienti dall'applicazione degli IFRS, rispetto ai principi contabili italiani, con riferimento al Gruppo:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS incluse quelle non previste dall'applicazione dei principi contabili italiani;
- sono state eliminate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili italiani, ma non è ammessa dagli IFRS;
- sono state riclassificate alcune voci di bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS.

Gli effetti delle differenze sopra riportate sono stati riconosciuti, ove applicabile, direttamente nel Patrimonio netto di apertura alla Data di Transizione. Le rettifiche sono state determinate in conformità ai principi contabili adottati e descritti nell'apposita sezione.

ESENZIONI FACOLTATIVE ALLA COMPLETA ADOZIONE RETROSPETTIVA DEGLI IFRS

Le società che adottano gli IFRS per la prima volta possono optare per l'applicazione di alcune esenzioni facoltative dalla piena applicazione retroattiva dei principi contabili. Di seguito sono evidenziate le esenzioni facoltative adottate dal Gruppo:

- relativamente alle immobilizzazioni materiali che nel passato erano state oggetto di rivalutazioni volontarie e obbligatorie previste da specifiche leggi, è stato scelto di mantenere i valori rivalutati laddove gli stessi sono risultati sostanzialmente rappresentativi dei relativi valori di mercato alla data dell'ultima rivalutazione di legge applicata. Il valore rivalutato è stato considerato rappresentativo del costo alla data di transizione;
- è stato scelto di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2005, che sarebbero derivati dall'applicazione retrospettiva dello IAS 19 – Benefici per i dipendenti.

ESENZIONI OBBLIGATORIE DALLA COMPLETA APPLICAZIONE RETROSPETTIVA DEGLI IFRS

L'IFRS 1 stabilisce alcune eccezioni obbligatorie all'applicazione retrospettiva dei principi contabili internazionali nel processo di transizione agli IFRS adottati dall'Unione Europea. Di seguito sono evidenziate le esenzioni obbligatorie applicabili al Gruppo:

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Le attività e/o passività finanziarie diverse dai derivati relative a transazioni effettuate prima del 1° gennaio 2005 che erano state eliminate nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani, non devono essere riconosciute né ripristinate in bilancio.

Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Un derivato non può essere trattato come operazione di copertura se la relazione di copertura non esisteva alla data di transizione.

Stime

Le stime effettuate alla data di passaggio agli IFRS adottati dall'Unione Europea devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i principi contabili italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

TRATTAMENTI PRESCELTI NELL'AMBITO DELLE OPZIONI CONTABILI PREVISTE DAGLI IFRS

Rimanenze

In accordo con lo IAS-2 - *Rimanenze*, Paragrafo 25, il costo dei beni fungibili è determinato adottando il metodo FIFO, ovvero il metodo del costo medio ponderato. È stato scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato.

Valutazione delle attività materiali ed immateriali

Successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari*, Paragrafo 30, e lo IAS 38 - *Attività immateriali*, Paragrafo 72, prevedono che le attività materiali ed immateriali possano essere valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato ed adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. È stato scelto di adottare il metodo del costo.

Oneri finanziari

Lo IAS 23 - *Oneri finanziari*, Paragrafo 11, prevede che gli oneri finanziari possano essere addebitati direttamente a Conto economico, ovvero, in presenza di certe condizioni, la possibilità di capitalizzare tali oneri sul costo d'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile cui gli stessi afferiscono. È stato scelto di addebitare direttamente a Conto economico gli oneri finanziari.

Differenze attuariali

Lo IAS 19 – *Benefici per i dipendenti*, Paragrafo 95, prevede che le differenze attuariali che emergono in caso di modifica delle assunzioni applicate per il calcolo dei piani pensionistici a benefici definiti, quali ad esempio il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), possano essere contabilizzate in applicazione del metodo del “corridoio”, ovvero imputate direttamente a Conto economico al momento della rilevazione delle stesse, ovvero essere registrate a Patrimonio Netto. È stato scelto di imputare direttamente a Conto economico le differenze attuariali al momento della rilevazione.

Contributi in conto impianti

Lo IAS 20 – *Contabilizzazione dei contributi pubblici ed informativa sull’assistenza pubblica*, Paragrafo 24, prevede che, al manifestarsi delle condizioni che permettono la rilevazione di contributi in conto impianti, gli stessi siano rilevati a diretta riduzione del valore del bene cui il contributo è riferito, ovvero quale ricavo differito tra le voci del passivo. In questo ultimo caso l’ammontare rappresentativo il contributo viene rilevato quale componente positiva del risultato d’esercizio in applicazione di un criterio sistematico durante la stimata vita utile del bene cui il contributo è riferito. È stato scelto il criterio della rilevazione del contributo quale ricavo differito tra le voci del passivo.

Consolidamento delle Joint Venture

Lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture*, Paragrafo 30, prevede che le partecipazioni in *joint venture* siano valutate adottando il consolidamento proporzionale o, in alternativa, il metodo del patrimonio netto. È stato scelto il criterio della rilevazione secondo il metodo del patrimonio netto.

SCHEMI DI BILANCIO

Nell’ambito delle possibilità di scelta degli schemi di bilancio previsti dallo IAS 1, la Società ha optato per adottare lo schema di presentazione dello Stato patrimoniale con individuazione separata delle attività e passività correnti e non correnti. Relativamente al Conto economico lo schema adottato è quello per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche denominata a “costo del venduto”).

RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E IFRS

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati gli effetti della transizione agli IFRS adottati dall’Unione Europea, sia in termini di riclassifiche che di rettifiche, sullo stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2005 (data di transizione) ed al 31 dicembre 2006.

Stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2005

(Euro/migliaia)	Principi Contabili Italiani	Variazione Area di Consolidamento	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS	Note
ATTIVO						
ATTIVITÀ NON CORRENTI						
Attività immateriali	11.467	-	(5)	(244)	11.218	2
Immobili, impianti e macchinari	362.935	50.102	(49.308)	(915)	362.814	3-4-11
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	8.194	8.194	
Altre Partecipazioni	16.194	(1.933)	-	(8.194)	6.067	
Attività finanziarie – crediti	242.688	(48.459)	143.723	183.006	520.958	4-6-8
Imposte anticipate	87.524	-	(26.280)		61.244	10
Totale attività non correnti	720.808	(290)	68.130	181.847	970.495	
ATTIVITÀ CORRENTI						
Rimanenze di magazzino e acconti	199.911	-	-	-	199.911	
Attività per lavori in corso su ordinazione	3.129.539	-	(78.231)	(2.426.553)	624.755	6
Crediti commerciali e altre attività correnti	695.346	1.092	-	(197.811)	498.627	
Crediti per imposte correnti	12.696	164	-	(12.240)	620	
Attività finanziarie	11.984	560	107.613	15.269	135.426	4-6
Disponibilità liquide	517.306	13	-	(10.971)	506.348	
Totale attività correnti	4.566.782	1.829	29.382	(2.632.306)	1.965.687	
Attività destinate alla vendita	-	-	-	1.159	1.159	
TOTALE ATTIVO	5.287.590	1.539	97.512	(2.449.300)	2.937.341	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO						
Capitale sociale	337.112	-	-	-	337.112	
Riserve e utili a nuovo	257.106	1.128	116.479	100.370	475.083	
Utile d'esercizio	101.039	(555)	-	(100.484)	-	
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	695.257	573	116.479	(114)	812.195	
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	4.649	1.830	(1.954)	114	4.639	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	699.906	2.403	114.525	-	816.834	
PASSIVO						
PASSIVITÀ NON CORRENTI						
Fondi per rischi ed oneri	137.629	5.387	(5.951)	(28.365)	108.700	4-7
Fondo TFR	105.219	-	(6.801)	-	98.418	9
Debiti di natura finanziaria	136.538	-	326	(54.247)	82.617	6-11
Altri debiti	-	-	-	233.401	233.401	
Totale passività non correnti	379.386	5.387	(12.426)	150.789	523.136	
PASSIVITÀ CORRENTI						
Debiti e passività finanziarie	131.115	(95.068)	(156)	31.541	67.432	6-8-11
Debiti commerciali e altre passività correnti	603.395	88.811	(3.751)	(23.597)	664.858	4
Debiti tributari	67.714	6	-	-	67.720	
Passività per lavori in corso su ordinazione	3.406.074	-	(680)	(2.608.033)	797.361	6
Totale passività correnti	4.208.298	(6.251)	(4.587)	(2.600.089)	1.597.371	
Passività correlate ad attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	
TOTALE PASSIVO	4.587.684	(864)	(17.013)	(2.449.300)	2.120.507	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	5.287.590	1.539	97.512	(2.449.300)	2.937.341	

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2006

(Euro/migliaia)	Principi Contabili Italiani	Variazione area di consolidamento	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS	Note
ATTIVO						
ATTIVITÀ NON CORRENTI						
Attività immateriali	14.316	-	4.207	(773)	17.750	2
Immobili, impianti e macchinari	380.280	44.186	(43.415)	773	381.824	3-4
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	-	-	5.947	15.384	21.331	5
Altre Partecipazioni	24.218	(1.902)		(15.384)	6.932	
Attività finanziarie – crediti	208.207	(42.976)	36.083	181.780	383.094	4-6-8
Imposte anticipate	61.833	-	10.760	(13)	72.580	10
Totale attività non correnti	688.854	(692)	13.582	181.767	883.511	
ATTIVITÀ CORRENTI						
Rimanenze di magazzino e acconti	205.802	-	-	-	205.802	
Attività per lavori in corso su ordinazione	3.802.744	-	(25.834)	(2.417.665)	1.359.245	6
Crediti commerciali e altre attività correnti	764.575	(12)	2.056	(204.721)	561.898	4
Crediti per imposte correnti	13.293	141	-	(12.198)	1.236	
Attività finanziarie	5.890	35	27.123	21.440	54.488	6
Disponibilità liquide	182.069	37	-	(5.321)	176.785	
Totale attività correnti	4.974.373	201	3.345	(2.618.465)	2.359.454	
TOTALE ATTIVO	5.663.227	(491)	16.927	(2.436.698)	3.242.965	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO						
Capitale sociale	337.112	-	-	-	337.112	
Riserve e utili a nuovo	388.969	244	45.218	(350)	434.081	
Utile d'esercizio	52.462	(189)	(13.855)	(78)	38.340	
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	778.543	55	31.363	(428)	809.533	
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	282	1.267	(1.823)	428	154	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	778.825	1.322	29.540	-	809.687	
PASSIVO						
PASSIVITÀ NON CORRENTI						
Fondi per rischi ed oneri	127.884	3.822	(4.385)	(14.949)	112.372	4-7
Fondo TFR	116.317	-	(7.843)	-	108.474	9
Debiti di natura finanziaria	113.062	-	-	(9.957)	103.105	
Imposte differite	13	-	-	(13)	-	
Altri debiti	-	-	3.360	225.430	228.790	5
Totale passività non correnti	357.276	3.822	(8.868)	200.511	552.741	
PASSIVITÀ CORRENTI						
Debiti e passività finanziarie	47.853	(8.454)	(18.553)	(4.125)	16.721	6-8
Debiti commerciali e altre passività correnti	857.045	2.819	(2.720)	(15.577)	841.567	4
Debiti tributari	20.249	-			20.249	
Passività per lavori in corso su ordinazione	3.601.979	-	17.528	(2.617.507)	1.002.000	6
Totale passività correnti	4.527.126	(5.635)	(3.745)	(2.637.209)	1.880.537	
Totale passivo	4.884.402	(1.813)	(12.613)	(2.436.698)	2.433.278	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	5.663.227	(491)	16.927	(2.436.698)	3.242.965	

Nella seguente tabella sono evidenziati gli effetti della transizione agli IFRS, sia in termini di riclassifiche che di rettifiche, sul Conto economico consolidato relativo all'esercizio 2006.

(Euro/migliaia)	Principi Contabili Italiani	Variazione area di consolidamento	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS	Note
Ricavi e Proventi						
Ricavi della gestione	2.434.911	3.330	[14.712]	2.940	2.426.469	4 - 6
Altri ricavi e proventi	102.857	807	802	[25.685]	78.781	4 - 6
Totale Ricavi e Proventi	2.537.768	4.137	[13.910]	[22.745]	2.505.250	
Costi Operativi						
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	1.905.591	195	-	[13.388]	1.892.398	
Costo del lavoro	428.459	-	[5.558]	-	422.901	9
Ammortamenti	56.530	2.958	[1.962]	-	57.526	2 - 3 - 4
Accantonamenti e svalutazioni	15.997	-	-	-	15.997	
Costi per lavori interni capitalizzati	[8.421]	-	[1.636]	-	[10.057]	2
Altri Costi	20.681	-	-	[8.973]	11.708	
Totale Costi Operativi	2.418.837	3.153	[9.156]	[22.361]	2.390.473	
RISULTATO OPERATIVO	118.931	984	[4.754]	[384]	114.777	
Proventi e Oneri Finanziari						
Proventi finanziari	119.833	[1.491]	999	179	119.520	4
Oneri finanziari	[125.696]	88	[2.304]	244	[127.668]	6 - 8
Totale Proventi e Oneri Finanziari	[5.863]	[1.403]	[1.305]	423	[8.148]	
Proventi e Oneri su Partecipazioni						
Proventi	333	13	-	[230]	116	
Oneri	[2.234]	37	-	-	[2.197]	
Quote di utile/perdita di partecipate valutate a PN	-	-	2.534	230	2.764	5
Totale Proventi e Oneri su Partecipazioni	[1.901]	50	2.534	-	683	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	111.167	[369]	[3.525]	39	107.312	
Imposte Dirette						
Imposte Correnti	[60.952]	[1]	-	[39]	[60.992]	
Anticipate e Differite	2.233	-	[10.209]	-	[7.976]	10
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	52.448	[370]	[13.734]	-	38.344	
di pertinenza della Capogruppo	52.462	[189]	[13.855]	[78]	38.340	
di pertinenza di Terzi	[14]	[181]	121	78	4	

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del Patrimonio netto consolidato determinato in accordo ai Principi Contabili Italiani con il Patrimonio netto consolidato determinato in accordo agli IFRS:

(Euro/migliaia)	1° gennaio 2005	31 dicembre 2006	Note
Patrimonio netto secondo Principi Contabili Italiani	699.906	778.825	
Variazione area di consolidamento	2.403	1.322	1
Attività immateriali	(5)	4.207	2
Immobili, impianti e macchinari	654	770	3
Beni in leasing	(92)	450	4
Adeguamento valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	2.587	5
Attività per lavori in corso su ordinazione e strumenti derivati di copertura	134.280	3.812	6
Fondi rischi ed oneri	564	564	7
Adeguamento capitale e riserve di terzi	(1.412)	(1.453)	8
Piani pensionistici e benefici definiti	6.801	7.843	9
Fiscalità differita	(26.280)	10.760	10
Altre Minori	15	-	11
Patrimonio netto secondo IFRS adottati dall'Unione Europea	816.834	809.687	

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del Risultato netto consolidato relativo all'esercizio 2006 determinato in accordo con i principi contabili italiani con quello determinato in accordo con gli IFRS:

(Euro/migliaia)	31 dicembre 2006	Note
Risultato d'esercizio secondo Principi Contabili Italiani	52.448	
Variazione area di consolidamento	(370)	1
Attività immateriali	583	2
Attività materiali	57	3
Beni in leasing	214	4
Adeguamento valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.534	5
Attività per lavori in corso su ordinazione e strumenti derivati di copertura	(12.450)	6
Adeguamento capitale e riserve di terzi	(21)	8
Piani pensionistici e benefici definiti	5.558	9
Fiscalità differita	(10.209)	10
Risultato d'esercizio secondo IFRS adottati dall'Unione Europea	38.344	

Di seguito si descrive in dettaglio la natura e l'importo delle rettifiche che sono state apportate allo stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2006, nonché al Conto economico consolidato relativo all'esercizio 2006:

1. Variazione area di consolidamento

La rettifica è relativa all'effetto della diversa valutazione delle partecipazioni detenute rispettivamente nelle Società SEAF (posseduta al 100%) ed ELNAV (posseduta al 49%). In applicazione dei principi contabili italiani, il Gruppo Fincantieri valutava la partecipazione in SEAF con il metodo del patrimonio netto, mentre la partecipazione in ELNAV S.p.A. al costo rettificato delle perdite durevoli di valore. In conformità allo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, Paragrafi 12 e 20, tutte le partecipazioni in società controllate, ancorché svolgano attività dissimile devono essere consolidate con il metodo

integrale. Inoltre, detto IAS 27 al Paragrafo 14 indica che ai fini della definizione del controllo si devono tenere in considerazione le opzioni di acquisto esistenti che di fatto danno il controllo, come nel caso della ELNAV (cfr Punto 8 di seguito riportato). Il dettaglio degli effetti sullo stato patrimoniale originati dal consolidamento di dette Società è riepilogato nelle tabelle che seguono:

1° gennaio 2005

(Euro/migliaia)	Elnav	Seaf	Elisioni intercompany	Elisione delle partecipazioni	Variazione area di consolidamento
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali					
Immobili, impianti e macchinari	50.102				50.102
Altre Partecipazioni		784		[2.717]	[1.933]
Attività finanziarie – crediti	1.446		[49.905]		[48.459]
Imposte anticipate					-
Totale attività non correnti	51.548	784	-49.905	-2.717	-290
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti					
Crediti commerciali e altre attività correnti	101	2.542	[1.551]		1.092
Crediti per imposte correnti	158	6			164
Attività finanziarie	10.496	85.354	[95.290]		560
Disponibilità liquide	12	1			13
Totale attività correnti	10.767	87.903	-96.841	-	1.829
Attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVO	62.315	88.687	-146.746	[2.717]	1.539
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO					
Capitale sociale	2.580	1.032		[3.612]	
Riserve e utili a nuovo	2.234	370		[1.476]	1.128
Utile d'esercizio	[1.107]	11		541	[555]
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	3.707	1.413	-	[4.547]	573
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi				1.830	1.830
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.707	1.413	-	-2.717	2.403
PASSIVO					
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	5.387				5.387
Totale passività non correnti	5.387	-	-	-	5.387
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti e passività finanziarie	58	873	[95.999]		[95.068]
Debiti commerciali e altre passività correnti	53.163	86.394	[50.747]		88.810
Debiti tributari		7			7
Passività per lavori in corso su ordinazione					-
Totale passività correnti	53.221	87.274	[146.746]	-	[6.251]
Passività correnti da attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	58.608	87.274	[146.746]	-	[864]
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	62.315	88.687	[146.746]	[2.717]	1.539

(Euro/migliaia)	Elnav	Seaf	Elisioni intercompany	Elisione delle partecipazioni	Variazione area di consolidamento
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobili, impianti e macchinari	44.186				44.186
Altre Partecipazioni		891		[2.793]	[1.902]
Attività finanziarie – crediti	1.446		[44.422]		[42.976]
Totale attività non correnti	45.632	891	[44.422]	[2.793]	[692]
ATTIVITÀ CORRENTI					
Crediti commerciali e altre attività correnti	37	19	[68]		[12]
Crediti per imposte correnti	131	10			141
Attività finanziarie	7.285	794	[8.044]		35
Disponibilità liquide	36	1			37
Totale attività correnti	7.489	824	[8.112]	-	201
TOTALE ATTIVO	53.121	1.715	[52.534]	[2.793]	[491]
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO					
Capitale sociale	2.580	1.032		[3.612]	
Riserve e utili a nuovo	526	383		[665]	244
Utile d'esercizio	[369]	[37]		217	[189]
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	2.737	1.378	-	[4.060]	55
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi				1.267	1.267
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.737	1.378	-	-2.793	1.322
PASSIVO					
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	3.822				3.822
Totale passività non correnti	3.822	-	-	-	3.822
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti e passività finanziarie	35	264	[8.753]		[8.454]
Debiti commerciali e altre passività correnti	46.527	73	[43.781]		2.819
Totale passività correnti	46.562	337	[52.534]	-	[5.635]
TOTALE PASSIVO	50.384	337	[52.534]	-	[1.813]
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	53.121	1.715	[52.534]	[2.793]	[491]

(Euro/migliaia)	Elnav	Seaf	Elisioni intercompany	Elisione delle partecipazioni	Variazione area di consolidamento
Ricavi e Proventi					
Ricavi della gestione	3.358		(28)		3.330
Altri ricavi e proventi	807				807
Totale Ricavi e Proventi	4.165	-	(28)	-	4.137
Costi Operativi					
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	103	120	(28)		195
Ammortamenti	2.958				2.958
Totale Costi Operativi	3.061	120	(28)	-	3.153
RISULTATO OPERATIVO	1.104	(120)	-	-	984
Proventi e Oneri Finanziari					
Proventi finanziari	48	216	(1.755)		(1.491)
Oneri finanziari	(1.521)	(145)	1.755		88
Differenze Cambio					
Totale Proventi e Oneri Finanziari	(1.473)	71	-	-	(1.403)
Proventi e Oneri su Partecipazioni					
Proventi		13			13
Oneri				37	37
Totale Proventi e Oneri su Partecipazioni	-	13	-	37	50
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(369)	(36)	-	37	(369)
Imposte Dirette					
Imposte Correnti		(1)			(1)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	(369)	(37)	-	37	(370)

Si precisa che:

- i valori inclusi nelle colonne Elnav e Seaf risultano dai bilanci delle società ELNAV e SEAF, alle rispettive date di riferimento, predisposti in applicazione dei Principi Contabili Italiani. Le rettifiche di detti saldi per adeguarli a criteri di valutazione e misurazione previsti dagli IFRS sono dettagliati nelle note successive;
- i valori inclusi nella colonna Elisioni intercompany includono anche i valori presenti nel bilancio della Capogruppo rappresentativi saldi verso la Elnav e la Seaf che sono elisi nel processo di consolidamento di dette entità.

2. Attività immateriali

La rettifica è relativa:

- agli effetti connessi con il diverso criterio di rilevazione delle spese di ricerca e sviluppo. In applicazione dei principi contabili italiani il Gruppo Fincantieri non capitalizzava le spese di ricerca e sviluppo sostenute, bensì rilevava tali spese nel Conto economico dell'esercizio. In accordo con lo IAS 38 – *Attività immateriali*, Paragrafo 57, le spese di ricerca e sviluppo, limitatamente alle attività di sviluppo, devono essere capitalizzate al verificarsi di specifiche condizioni indicate sia nei Paragrafi 9 e 10 che nel citato paragrafo 57, di detto principio contabile. Pertanto, in sede di transizione la parte dei costi che presentava le condizioni per la rilevazione degli stessi quali attività di sviluppo, è stata capitalizzata a titolo di "Costi di sviluppo".

La sopra descritta rettifica determina un incremento della voce "Immobilizzazioni immateriali" per Euro/migliaia 4.212 al 31 dicembre 2006. La voce "Ammortamenti" e la voce "Costi per lavori

interni capitalizzati” si incrementa per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 rispettivamente per Euro/migliaia 1.053 e per Euro/migliaia 1.636.

- agli effetti connessi con il diverso criterio di rilevazione di alcune tipologie di spese. In particolare, in accordo con i principi contabili italiani il Gruppo Fincantieri capitalizzava talvolta alcune tipologie di costi ad utilità futura, qualificati come Oneri pluriennali. In applicazione dello IAS 38 – *Attività immateriali*, Paragrafo 10, un costo può essere capitalizzato solo qualora siano soddisfatte specifiche condizioni che nel caso di alcune spese capitalizzate in applicazione dei principi contabili italiani non risultano soddisfatte; pertanto, la situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 risulta rettificata per effetto dello storno di tali immobilizzazioni immateriali.

La sopra descritta rettifica determina un decremento della voce “Immobilizzazioni immateriali” di Euro/migliaia 5 al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2006. La voce “Ammortamenti” non è significativamente influenzata da tale rettifica.

Gli effetti patrimoniali delle rettifiche sopra descritte sono riepilogati nella tabella che segue:

(Euro/migliaia)	1° gennaio 2005	31 dicembre 2006
Capitalizzazione costi di sviluppo	-	4.212
Oneri pluriennali	(5)	(5)
Totale	(5)	4.207

Gli effetti economici delle rettifiche sopra descritte sono riepilogati nella tabella che segue:

(Euro/migliaia)	Esercizio 2006
Costi per lavori interni capitalizzati	1.636
Ammortamenti	(1.053)
Totale	583

3. Attività materiali

La rettifica rappresenta gli effetti connessi con l’obbligo sancito dallo IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari* Paragrafo 58, relativamente alla separazione della componente terreno rispetto a quella fabbricato delle proprietà immobiliari. Infatti a differenza di quanto avveniva nella prassi italiana, lo IAS 16 stabilisce che la quota parte di costo delle proprietà immobiliari relativa ai terreni non deve essere ammortizzata in quanto avente vita utile illimitata. Sono state pertanto effettuate le rettifiche necessarie al fine di adeguare i saldi rappresentativi le proprietà immobiliari ai valori che si sarebbero determinati nel caso in cui il Gruppo avesse da sempre adottato il criterio sopra esposto, in luogo del trattamento contabile precedentemente utilizzato.

La sopra descritta rettifica determina un incremento della voce “Immobilizzazioni materiali” per Euro/migliaia 654 al 1° gennaio 2005 e di Euro/migliaia 770 al 31 dicembre 2006. La voce “Ammortamenti” si decrementa per l’esercizio chiuso il 31 dicembre 2006 per Euro/migliaia 57.

4. Beni in leasing

La rettifica rappresenta gli effetti connessi con il diverso trattamento contabile dei contratti di locazione previsto dagli IFRS rispetto ai principi contabili italiani, conformemente ai quali la Società ELNAV – attraverso un contratto di “noleggio a scafo nudo”, il cui trattamento contabile/bilancistico è identico ad un leasing – rilevava nel proprio bilancio individuale tali operazioni applicando il “metodo patrimoniale”, in virtù del quale il locatore mantiene nell’attivo il bene oggetto del contratto e imputa a Conto economico gli ammortamenti e i ricavi di competenza derivanti dai canoni di locazione. Lo IAS 17 – *Leasing* prevede, invece, che tali operazioni siano rilevate secondo il “metodo finanziario”, in virtù del quale il locatore deve:

- al momento di accensione del contratto, eliminare dal proprio bilancio il valore del bene oggetto del contratto di noleggio e, contestualmente, rilevare nell'attivo un credito finanziario di pari ammontare;
- periodicamente, rilevare gli interessi finanziari relativi al suddetto credito finanziario;
- periodicamente, adeguare il valore del credito in funzione dei rimborsi del periodo effettuati attraverso il pagamento dei canoni di locazione per la parte degli stessi rappresentativi tale rimborso.

La rettifica in oggetto è relativa alla rilevazione:

- dello storno del valore netto contabile pari a Euro/migliaia 50.101 e Euro/migliaia 44.185 rispettivamente al 1° gennaio 2005 e 31 dicembre 2006, di due navi di proprietà del Gruppo concesse in locazione ad un armatore attraverso un contratto di locazione;
- della rilevazione del valore residuo pari a Euro/migliaia 40.871 e Euro/migliaia 38.094 rispettivamente al 1° gennaio 2005 e 31 dicembre 2006 del credito finanziario del Gruppo al momento di stipula del contratto di locazione rilevato nella voce "Attività finanziarie non correnti" e "Attività finanziarie correnti" rispettivamente per la parte a lungo ed a breve del credito;
- dello storno dell'ammontare sospeso alla data di transizione del maxicanone inizialmente incassato, pari a Euro/migliaia 3.751 e Euro/migliaia 2.720 rispettivamente al 1° gennaio 2005 e 31 dicembre 2006;
- della riduzione del "Fondo rischi ed oneri" per Euro/migliaia 5.387 e Euro/migliaia 3.821 rispettivamente al 1° gennaio 2005 e 31 dicembre 2006, rappresentativi il valore residuo degli effetti originati dall'esercizio, avvenuto nel 2003, dell'opzione da parte del conduttore per la conversione da dollari americani a Euro dei canoni di noleggio dovuti.

Gli effetti patrimoniali delle rettifiche sopra descritte sono riepilogati nella tabella che segue:

(Euro/migliaia)	1° gennaio 2005	31 dicembre 2006
Immobilizzazioni materiali	[50.101]	[44.185]
Attività finanziarie non correnti	38.899	36.038
Attività finanziarie correnti	1.972	2.056
Fondi per rischi ed oneri	5.387	3.821
Debiti commerciali e altre passività correnti	3.751	2.720
Totale	[92]	450

Gli effetti economici delle rettifiche sopra descritte sono riepilogati nella tabella che segue:

(Euro/migliaia)	Esercizio 2006
Ricavi della gestione	[2.935]
Altri ricavi e proventi	[808]
Ammortamenti	2.958
Proventi finanziari	999
Totale	214

5. Adeguamento del valore delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto

La rettifica è relativa:

- al diverso criterio di rilevazione della quota di partecipazione nella Società Lloyd Werft Bremerhaven (LWB) acquisita dal Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006. In applicazione dei principi contabili italiani il Gruppo Fincantieri valorizzava le partecipazioni in entità collegate in misura pari alla quota di patrimonio netto rappresentata dalle azioni di proprietà alla data di redazione del bilancio, che nel caso della società in oggetto rappresentano il 14,26% del patrimonio. In

applicazione dello IAS 28 – *Contabilizzazione delle partecipazioni in collegate*, Paragrafo 8, al fine di identificare l'esistenza dei presupposti per qualificare una società partecipata come collegata si deve tenere conto anche di diritti di voto esercitabili di fatto anche se non derivanti dalla proprietà di titoli azionari. Nel caso specifico Fincantieri ha ricevuto in pegno azioni rappresentative un ulteriore 6,79% del patrimonio di LWB ed è di fatto titolare dei diritti di voto ad esse correlati. Si segnala inoltre che Fincantieri sarà obbligata nel 2008 ad acquistare le azioni ricevute in pegno ad un prezzo predefinito contrattualmente. In applicazione degli IFRS, Fincantieri rappresenta la partecipazione in LWB per una quota pari al 21,05% del relativo patrimonio alla data di riferimento del bilancio e rileva un debito rappresentativo il valore attuale alla data di riferimento del bilancio del prezzo di acquisto delle azioni oggetto di pegno e successivo impegno di acquisto;

- all'adeguamento del valore della partecipazione in Orizzonte Sistemi Navali. In particolare il bilancio della Società in oggetto è predisposto in applicazione dei principi contabili italiani; pertanto si è reso necessario apportare degli aggiustamenti per rilevare il valore del relativo patrimonio netto in applicazione degli IFRS, nonché il risultato dell'esercizio 2006.

Le sopra descritte rettifiche determinano un incremento della voce "Partecipazioni" pari a Euro/migliaia 5.947 e un incremento della voce "Altri debiti non correnti" pari a Euro/migliaia 3.360 al 31 dicembre 2006; pertanto l'effetto sul Patrimonio netto rappresenta un aumento pari a Euro/migliaia 2.587. La voce "Proventi e oneri su partecipazioni" si incrementa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 per Euro/migliaia 2.534, rappresentato da proventi relativi alla rilevazione del maggior valore della quota di patrimonio netto rispetto al prezzo di acquisto pari a Euro/migliaia 2.692 per LWB e pari a Euro/migliaia 34 per Orizzonte Sistemi Navali e della quota parte di competenza del Gruppo della perdita dell'esercizio 2006 rilevata dalla partecipata LWB in Euro/migliaia 192.

6. Attività per lavori in corso su ordinazione e strumenti derivati di copertura

La rettifica è relativa al diverso criterio di rilevazione del valore patrimoniale delle attività per lavori in corso su ordinazione oggetto di copertura. In applicazione dei principi contabili italiani tali commesse sono valorizzate nello stato patrimoniale al cambio spot dello strumento di copertura; lo strumento di copertura non è rilevato nel bilancio ed il premio su tale strumento viene rilevato *pro rata temporis* nel relativo periodo di durata. In applicazione degli IFRS il valore patrimoniale dei lavori in corso su ordinazione è rilevato al cambio alla data di riferimento del bilancio. Inoltre, il derivato acceso per la copertura del rischio cambio cui sono soggette le commesse è valorizzato al relativo *fair value* a detta data e le variazioni di *fair value* sono rilevate:

- per la parte inefficace rappresentativa la variazione dei cambi, a rettifica del valore registrato a Conto economico dei lavori in corso su ordinazione e per la rimanente variazione di *fair value* nella voce "Proventi ed oneri finanziari";
- per la parte efficace in apposita voce del Patrimonio netto ("Riserva di copertura").

La sopra descritta rettifica risulta dettagliata nella tabella che segue:

(Euro/migliaia)	1° gennaio 2005	31 dicembre 2006
Adeguamento del valore delle commesse al cambio spot alla data di riferimento	(78.231)	(25.834)
Attività finanziarie non correnti (1)	105.560	781
Attività finanziarie correnti (1)	105.641	27.123
Passività finanziarie non correnti (1)	(258)	-
Debiti e passività finanziarie (1)	888	19.270
Passività per lavori in corso su ordinazione (2)	680	(17.528)
Totale	134.280	3.812

(1) Tale rettifica è rappresentativa la rilevazione del *fair value* dei derivati in essere; (2) Tale rettifica è legata agli effetti determinati dalla variazione delle percentuali di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione originate dalle rettifiche di valore sopra indicate.

Il sopra riportato effetto di Euro/migliaia 134.280 e Euro/migliaia 3.812 rispettivamente al 1° gennaio 2005 e 31 dicembre 2006 include la parte efficace del fair value dei derivati che come tale – e al netto del relativo effetto fiscale – risulta iscritto nella Riserva di copertura (Euro/migliaia 83.424 e Euro/migliaia 40 rispettivamente al 1° gennaio 2005 e 31 dicembre 2006).

Per effetto della rettifica sopra descritta i “Ricavi della gestione” si decrementano per Euro/migliaia 11.777, le voci “Altri ricavi e proventi” e “Oneri finanziari” si incrementano rispettivamente per Euro/migliaia 1.610 e per Euro/migliaia 2.283.

7. Fondi rischi ed oneri

La rettifica è relativa all'adeguamento del valore dei Fondi rischi ed oneri. In particolare, in base ai principi contabili italiani, il Gruppo Fincantieri rappresentava alcuni fondi a fronte di rischi la cui quantificazione era stimata e, ove non era possibile una determinazione oggettiva, era stato applicato il criterio della prudenza. In applicazione allo IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, Paragrafo 14, gli accantonamenti per rischi ed oneri possono essere effettuati solo in presenza di specifiche condizioni. Tali condizioni non risultavano soddisfatte da alcuni degli accantonamenti rilevati in applicazione dei principi contabili italiani e pertanto gli stessi sono stati rettificati.

La sopra descritta rettifica determina un decremento della voce “Fondi per rischi ed oneri” pari a Euro/migliaia 564 al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2006. Non si rilevano effetti sul Conto economico per l'esercizio 2006.

8. Adeguamento del capitale e delle riserve di Terzi

La rettifica rappresenta gli effetti originati dall'applicazione del criterio di rilevazione previsto dallo IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*, Paragrafo 23, degli impegni per l'acquisto di quote possedute da azionisti di minoranza in entità partecipate. In particolare, con riferimento alla Società ELNAV esistono opzioni di put e call ed altri accordi per l'acquisto da parte di Fincantieri della quota di partecipazione pari al 51% del patrimonio della ELNAV; da tali opzioni emerge un debito finanziario pari al valore attuale del prezzo che il Gruppo stima di pagare per l'acquisto di detta ulteriore quota di partecipazione.

La sopra descritta rettifica risulta dettagliata nella tabella che segue:

(Euro/migliaia)	1° gennaio 2005	31 dicembre 2006
Attività finanziarie - crediti	(736)	(736)
Debiti e passività finanziarie	(676)	(717)
Totale	(1.412)	(1.453)

Per l'esercizio 2006 si rileva inoltre un incremento della voce “Oneri finanziari” per Euro/migliaia 21 rappresentativi la quota interessi maturata sul debito iscritto.

9. Piani pensionistici a benefici definiti

La rettifica è relativa alla valutazione delle passività esistenti a fronte dei benefici ai dipendenti da erogare successivamente all'interruzione del rapporto di lavoro e riguarda il trattamento di fine rapporto dovuto dalle società italiane del Gruppo Fincantieri. In accordo con i principi contabili italiani, il Gruppo determinava la passività rappresentativa dei benefici in oggetto in applicazione alle disposizioni di

legge, mentre le regole contenute nello IAS 19 – *Benefici per dipendenti*, Paragrafo 50, prevedono la determinazione di dette passività sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché metodologie attuariali di valutazione.

La descritta rettifica determina un decremento della voce “Fondo TFR” per Euro/migliaia 6.801 al 1° gennaio 2005 e per Euro/migliaia 7.843 al 31 dicembre 2006. La voce “Costi del lavoro” si decrementa per l’esercizio chiuso il 31 dicembre 2006 di Euro/migliaia 5.558.

10. Fiscalità differita

La rettifica è relativa all’effetto delle imposte differite calcolate, qualora ne ricorrano i presupposti, sulle rettifiche riportate nei precedenti punti da (1) a (9). Inoltre sono rilevate le imposte differite attive in precedenza non iscritte nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani. Lo IAS 12 – *Imposte sul reddito* richiede, infatti, l’iscrizione delle imposte differite attive nella misura in cui è probabile che sarà disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale esse possano essere recuperate. I principi contabili italiani richiedono invece la ragionevole certezza della recuperabilità per consentire l’iscrizione delle imposte differite attive e cioè un grado di certezza maggiore.

11. Altre Minori

Trattasi di rettifiche minori dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	1° gennaio 2005	31 dicembre 2006
Attività materiali	139	-
Altre partecipazioni	-	-
Debiti di natura finanziaria	(68)	-
Debiti e passività finanziarie	(56)	-
Totale	15	-

Di seguito si descrive in dettaglio la natura delle riclassifiche che sono state apportate allo Stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2006, nonché al Conto economico consolidato relativo all’esercizio 2006.

Stato patrimoniale

(Euro/migliaia)	Riclassifiche 1° gennaio 2005	Riclassifiche 31 dicembre 2006	Note
ATTIVO			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	(244)	(773)	
Immobili, impianti e macchinari	(915)	773	
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	8.194	15.384	1
Altre Partecipazioni	(8.194)	(15.384)	1
Attività finanziarie – crediti	183.006	181.780	2
Imposte anticipate		(13)	
Totale attività non correnti	181.847	181.767	
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino e acconti	-	-	
Attività per lavori in corso su ordinazione	(2.426.553)	(2.417.665)	3
Crediti commerciali e altre attività correnti	(197.811)	(204.721)	4
Crediti per imposte correnti	(12.240)	(12.198)	5
Attività finanziarie	15.269	21.440	6
Disponibilità liquide	(10.971)	(5.321)	7
Totale attività correnti	(2.632.306)	(2.618.465)	
Attività destinate alla vendita	1.159	-	
TOTALE ATTIVO	(2.449.300)	(2.436.698)	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
Capitale sociale	-	-	
Riserve e utili a nuovo	100.370	(350)	
Utile d'esercizio	(100.484)	(78)	
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	(114)	(428)	
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	114	428	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	0	0	
PASSIVO			
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi per rischi ed oneri	(28.365)	(14.949)	8
Fondo TFR	-	-	
Debiti di natura finanziaria	(54.247)	(9.957)	9
Imposte differite		(13)	
Altri debiti	233.401	225.430	10
Totale passività non correnti	150.789	200.511	
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti e passività finanziarie	31.541	(4.125)	11
Debiti commerciali e altre passività correnti	(23.597)	(15.577)	12
Debiti tributari	-		
Passività per lavori in corso su ordinazione	(2.608.033)	(2.617.507)	13
Totale passività correnti	(2.600.089)	(2.637.209)	
Passività correlate ad attività destinate alla vendita	-	-	
TOTALE PASSIVO	(2.449.300)	(2.436.698)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	(2.449.300)	(2.436.698)	

1. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

L'ammontare della riclassifica è pari rispettivamente a Euro/migliaia 8.194 al 1° gennaio 2005 ed Euro/migliaia 15.384 al 31 dicembre 2006 ed è stata effettuata al fine di esporre separatamente il valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto rispetto alle altre partecipazioni come previsto dallo IAS 1, Paragrafo 68.

2. Attività finanziarie – crediti

La voce in oggetto è stata incrementata di Euro/migliaia 183.006 al 1° gennaio 2005 e di Euro/migliaia 181.780 al 31 dicembre 2006 al fine di:

- a. esporre le quote a breve dei crediti iscritti tra le attività non correnti, pari rispettivamente a Euro/migliaia 18.524 alla data del 1° gennaio 2005 ed Euro/migliaia 21.944 al 31 dicembre 2006. Si sono pertanto riclassificati tali importi dalla voce in oggetto alla voce "Attività finanziarie" delle attività correnti;
- b. esporre un credito, pari a Euro/migliaia 209.943 al 1° gennaio 2005 e per Euro/migliaia 209.923 al 31 dicembre 2006, il cui incasso è previsto oltre i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2006 tra le poste non correnti. Si sono pertanto riclassificati tali importi dalla voce "Crediti commerciali ed altre attività correnti" alla voce in oggetto;
- c. esporre i crediti al netto dei risconti passivi su interessi attivi per Euro/migliaia 8.413 al 1° gennaio 2005 ed Euro/migliaia 6.199 al 31 dicembre 2006. Si sono pertanto riclassificati tali importi dalla voce "Debiti e passività finanziarie" alla voce in oggetto.

3. Attività per lavori in corso su ordinazione

Si è provveduto ad esporre il valore delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione al netto degli acconti già fatturati ai clienti e degli stanziamenti effettuati in appositi fondi volti a fronteggiare gli esiti negativi delle commesse derivanti da aspetti valutari e complessità tecnico-contrattuali della produzione pari a complessivi Euro/migliaia 2.426.553 al 1° gennaio 2005 e Euro/migliaia 2.417.665 al 31 dicembre 2006. Si sono pertanto riclassificati tali importi dalla voce "Passività per lavori in corso su ordinazione" alla voce in oggetto.

4. Crediti commerciali ed altre attività correnti

La voce in oggetto è stata decrementata di Euro/migliaia 197.811 al 1° gennaio 2005 e di Euro/migliaia 204.721 al 31 dicembre 2006 al fine di:

- a. esporre tra le attività non correnti un credito pari Euro/migliaia 209.943 al 1° gennaio 2005 ed Euro/migliaia 209.923 al 31 dicembre 2006 (cfr. Nota 2b);
- b. riclassificare nella voce in oggetto dalla voce "Crediti per imposte correnti" i crediti tributari che non fanno riferimento alle imposte dirette pari a Euro/migliaia 12.240 al 1° gennaio 2005 ed Euro/migliaia 12.198 al 31 dicembre 2006;
- c. esporre i crediti commerciali e le altre attività correnti al netto dei risconti passivi per Euro/migliaia 104 al 1° gennaio 2005. Si è pertanto riclassificato tale importo dalla voce "Debiti commerciali ed altre passività correnti" alla voce in oggetto;
- d. esporre tra le attività finanziarie i crediti per canoni di locazione pari ad Euro/migliaia 2.056 al 31 dicembre 2006. Si è pertanto riclassificato tale importo dalla voce in oggetto alla voce "Attività finanziarie";

- e. portare a diretta riduzione dell'attivo il fondo stanziato per far fronte ai rischi derivanti dal possibile mancato incasso di partite iscritte per Euro/migliaia 4.949 al 31 dicembre 2006. Si sono pertanto riclassificati tali importi dalla voce "Fondi per rischi ed oneri" alla voce in oggetto;
- f. portare altre riclassifiche minori ad incremento della voce in oggetto per Euro/migliaia 4 al 1° gennaio 2005 ed Euro/migliaia 9 al 31 dicembre 2006.

5. Crediti per imposte correnti

La voce in oggetto è stata decrementata di Euro/migliaia 12.240 al 1° gennaio 2005 ed Euro/migliaia 12.198 al 31 dicembre 2006 al fine di esporre in questa voce unicamente i crediti derivanti da imposte dirette (cfr. Nota 4b).

6. Attività finanziarie

La voce in oggetto è stata incrementata di Euro/migliaia 15.269 al 1° gennaio 2005 e di Euro/migliaia 21.440 al 31 dicembre 2006 al fine di:

- a. isolare le quote a breve dei crediti iscritti tra le attività non correnti, pari rispettivamente a Euro/migliaia 18.524 alla data del 1° gennaio 2005 ed Euro/migliaia 21.944 al 31 dicembre 2006 (cfr. Nota 2a);
- b. esporre i crediti al netto dei risconti passivi su interessi attivi per Euro/migliaia 3.255 al 1° gennaio 2005 ed Euro/migliaia 2.587 al 31 dicembre 2006. Si sono pertanto riclassificati tali importi dalla voce "Debiti e passività finanziarie" alla voce in oggetto;
- c. esporre in questa voce i crediti derivanti da canoni di locazione da incassare per Euro/migliaia 2.056 al 31 dicembre 2006 (cfr. Nota 4d);
- d. portare altre riclassifiche di importo minore ad incremento della voce in oggetto per Euro/migliaia 27 al 31 dicembre 2006.

7. Disponibilità liquide

I debiti rappresentati da conti correnti passivi sono stati portati a riduzione delle disponibilità liquide per Euro/migliaia 10.971 al 1° gennaio 2005 e ad Euro/migliaia 5.321 al 31 dicembre 2006. Si sono pertanto riclassificati tali importi dalla voce "Debiti e passività finanziarie" alla voce in oggetto.

8. Fondi per rischi ed oneri

Trattasi di riclassifiche espositive volte a:

- a. esporre separatamente i fondi per rischi specifici all'attività di costruzione navale, pari a Euro/migliaia 28.365 al 1° gennaio 2005 ed Euro/migliaia 10.000 al 31 dicembre 2006 dagli altri fondi per rischi ed oneri. Si sono pertanto riclassificati tali importi dalla voce in oggetto alla voce "Passività per lavori in corso su ordinazione".
- b. portare a diretta riduzione dell'attivo il fondo stanziato per far fronte ai rischi derivanti dal possibile mancato incasso di partite iscritte nei Crediti commerciali e altre attività correnti pari a Euro/migliaia 4.949 al 31 dicembre 2006 (cfr. Nota 4e).

9. Debiti di natura finanziaria

La voce in oggetto viene decrementata di Euro/migliaia 54.247 al 1° gennaio 2005 e di Euro/migliaia 9.957 al 31 dicembre 2006 al fine di:

- esporre tra le passività correnti le quote scadenti entro dodici mesi dei finanziamenti bancari pari a Euro/migliaia 54.179 ed Euro/migliaia 9.957 al 31 dicembre 2006. Si sono pertanto riclassificati tali importi dalla voce in oggetto alla voce "Debiti e passività finanziarie";
- portare altre riclassifiche minori ad incremento dalla voce in oggetto per Euro/migliaia 68 al 1° gennaio 2005.

10. Altri debiti

La voce in oggetto è stata incrementata di Euro/migliaia 233.401 al 1° gennaio 2005 e di Euro/migliaia 225.430 al 31 dicembre 2006 al fine di:

- a. esporre tra le poste non correnti un debito a lungo termine precedentemente classificato nella voce "Passività per lavori in corso su ordinazione" pari ad Euro/migliaia 209.843 al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2006. Si sono pertanto riclassificati tali importi alla voce in oggetto dalla voce "Passività per lavori in corso su ordinazione";
- b. esporre in questa voce la quota a lungo termine dei risconti passivi sui contributi in conto impianti, pari a Euro/migliaia 17.021 al 1° gennaio 2005 ed Euro/migliaia 15.506 al 31 dicembre 2006. Si sono pertanto riclassificati tali importi alla voce in oggetto dalla voce "Debiti commerciali e altre passività correnti";
- c. esporre in questa voce i debiti a lungo termine per Euro/migliaia 6.370 al 1° gennaio 2005. Si sono pertanto riclassificati tali importi alla voce in oggetto dalla voce "Debiti commerciali e altre passività correnti";
- d. portare altre riclassifiche minori ad incremento della voce in oggetto per Euro/migliaia 167 al 1° gennaio 2005 ed Euro/migliaia 81 al 31 dicembre 2006.

11. Debiti e passività finanziarie

La voce in oggetto è stata incrementata di Euro/migliaia 31.541 al 1° gennaio 2005 ed è stata decrementata di Euro/migliaia 4.125 al 31 dicembre 2006 al fine di:

- a. riclassificare i debiti verso le banche per conti correnti passivi a decurtazione del valore delle disponibilità liquide per Euro/migliaia 10.971 al 1° gennaio 2005 ed Euro/migliaia 5.321 al 31 dicembre 2006. (cfr. Nota 7);
- b. esporre in questa voce le quote scadenti entro dodici mesi dei finanziamenti bancari pari a Euro/migliaia 54.179 al 1° gennaio 2005 ed Euro/migliaia 9.957 al 31 dicembre 2006. (cfr. Nota 9a);
- c. riclassificare a diretta decurtazione dei crediti (correnti e non correnti) i risconti passivi per interessi attivi pari a Euro/migliaia 11.668 al 1° gennaio 2005 e Euro/migliaia 8.786 al 31 dicembre 2006 (cfr. Nota 2c e Nota 6b);
- d. portare altre riclassifiche di entità inferiore ad incremento della voce in oggetto per Euro/migliaia 1 al 1° gennaio 2005 ed in riduzione delle stesse per Euro/migliaia 25 al 31 dicembre 2006.

12. Debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto è stata decrementata di Euro/migliaia 23.597 al 1° gennaio 2005 e di Euro/migliaia 15.577 al 31 dicembre 2006 al fine di:

- a. esporre tra le passività non correnti dei debiti a lungo termine per Euro/migliaia 6.370 al 1° gennaio 2005 (cfr. Nota 10c);
- b. esporre nella voce "Altri debiti" delle passività non correnti la quota a lungo termine dei risconti passivi sui contributi in conto impianti per Euro/migliaia 17.021 al 1° gennaio 2005 ed Euro/migliaia 15.506 al 31 dicembre 2006 (cfr. Nota 10b),
- c. esporre a diretta decurtazione della voce "Crediti commerciali e altre attività correnti" i relativi risconti passivi per Euro/migliaia 104 al 1° gennaio 2005 (cfr. Nota 4c);
- d. portare altre riclassifiche minori a riduzione della voce in oggetto per Euro/migliaia 102 al 1° gennaio 2005 ed Euro/migliaia 71 al 31 dicembre 2006.

13. Passività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è stata ridotta di Euro/migliaia 2.608.033 al 1° gennaio 2005 ed Euro/migliaia 2.617.507 al 31 dicembre 2006 al fine di:

- a. esporre le attività per lavori in corso su ordinazione al netto degli acconti già fatturati ai clienti e degli stanziamenti effettuati nei fondi che fronteggiano gli esiti negativi delle commesse per Euro/migliaia 2.426.553 al 1° gennaio 2005 ed Euro/migliaia 2.417.665 al 31 dicembre 2006 (cfr. Nota 3);
- b. esporre tra le poste non correnti un debito a lungo termine pari ad Euro/migliaia 209.843 al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2006 (cfr. Nota 10a);
- c. esporre separatamente in questa voce i fondi per rischi specifici all'attività di costruzione navale dagli altri fondi per rischi ed oneri per Euro/migliaia 28.365 al 1° gennaio 2005 ed Euro/migliaia 10.000 al 31 dicembre 2006 (cfr. Nota 8a);
- d. portare altre riclassifiche minori in riduzione della voce in oggetto per Euro/migliaia 2 al 1° gennaio 2005 ed in incremento della stessa per Euro/migliaia 1 al 31 dicembre 2006.

Conto economico

(Euro/migliaia)	Riclassifiche
Ricavi e Proventi	
Ricavi della gestione	2.940
Altri ricavi e proventi	(25.685)
Totale Ricavi e Proventi	(22.745)
Costi Operativi	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(13.388)
Altri Costi	(8.973)
Totale Costi Operativi	(22.361)
RISULTATO OPERATIVO	(384)
Proventi e Oneri Finanziari	
Proventi finanziari	179
Oneri finanziari	244
Totale Proventi e Oneri Finanziari	423
Proventi e Oneri su Partecipazioni	
Proventi	(230)
Quote di utile/perdita di partecipate valutate a PN	230
Totale Proventi e Oneri su Partecipazioni	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	39
Imposte Dirette	
Imposte Correnti	(39)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	0

Gli importi più significativi fanno riferimento ad una diversa esposizione degli accantonamenti e degli utilizzi dei fondi rischi che si è resa necessaria in seguito alla riclassifica dei fondi stessi effettuata sullo stato patrimoniale.

In applicazione dello IAS 7, il rendiconto finanziario redatto secondo i principi contabili italiani è stato rielaborato, escludendo dall'oggetto della analisi i conti correnti infragruppo verso le società non consolidate, verso la controllante e gli altri debiti e crediti finanziari, passando così da una situazione finanziaria di breve periodo alle sole disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Rendiconto finanziario 2006

(Euro/migliaia)	Itagaap (1)	Appl. IAS 7 (2)	Itagaap mod.	IFRS	Delta
Flusso monetario netto da attività di esercizio	112.530	-	112.530	159.648	47.118
Flusso monetario da attività di investimento	(85.690)	-	(85.690)	(88.672)	(2.982)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(8.326)	(26.737)	(35.063)	(78.745)	(43.682)
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	18.514	(26.737)	(8.223)	(7.769)	454
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	151.116	33.855	184.971	184.575	(396)
Variazione per conversione partite in valuta	-	-	-	(21)	(21)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	169.630	7.118	176.748	176.785	37

(1) Riporta i dati pubblicati nel rendiconto finanziario inserito nella "Relazione sulla gestione" inserito nel bilancio 2006; (2) Impatto dell'applicazione dello IAS 7.

Allegato 1

DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DELLA FINTECNA - FINANZIARIA PER I SETTORI INDUSTRIALE E DEI SERVIZI S.P.A.

I bilanci degli esercizi 2005 e 2006 della Fintecna sono stati redatti in conformità alle norme del Codice Civile, adottando i principi contabili italiani.

Di seguito vengono esposti gli schemi di Struttura Patrimoniale e di Conto economico, riclassificati secondo le modalità adottate da Fintecna.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2006	31.12.2005
ATTIVO		
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		-
Immobilizzazioni	1.609.583	1.752.186
Attivo circolante	5.803.167	5.110.549
Ratei e risconti	16.085	7.426
TOTALE ATTIVO	7.428.835	6.870.161
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	240.080	240.080
Riserve	3.749.979	3.572.264
Utile (perdita) dell'esercizio	200.940	225.947
Totale Patrimonio netto	4.190.999	4.038.291
Fondi per rischi e oneri	2.128.693	2.169.154
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.618	11.012
Debiti	1.090.051	649.543
Ratei e risconti	9.474	2.161
TOTALE PASSIVO	7.428.835	6.870.161
CONTI D'ORDINE	9.953.690	9.504.269
CONTO ECONOMICO	2006	2005
Valore della produzione	127.563	232.340
Costi della produzione	-79.820	-157.234
Differenza tra valore e costi della produzione	47.743	75.106
Proventi ed oneri finanziari	153.951	159.449
Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.392	-21.368
Proventi ed oneri straordinari	40.830	64.518
Risultato prima delle imposte	244.916	277.705
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	-43.976	-51.758
UTILE DELL'ESERCIZIO	200.940	225.947



Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri è stato controllato dal Collegio nel pieno rispetto dei principi di comportamento che governano la nostra funzione e con esplicito riferimento alle normative che disciplinano il bilancio consolidato.

La società PricewaterhouseCoopers, cui è affidato anche il controllo contabile, ha revisionato il bilancio della Fincantieri. I bilanci delle singole controllate sono stati controllati sia dai rispettivi Collegi Sindacali che dalle società di revisione cui è stato demandato lo specifico compito.

Il Collegio non ha quindi svolto un controllo diretto sulle controllate.

La società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 3 del DL 28 febbraio 2005 n. 38, ha redatto il consolidato applicando i principi contabili IAS IFRS.

Il risultato del nostro controllo sul bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri fa emergere che:

- le imprese incluse nell'area di consolidamento sono state analiticamente e correttamente individuate.
- le informazioni trasmesse dalle imprese incluse nell'area di consolidamento sono conformi ai criteri di valutazione, alla struttura ed al contenuto così come definiti dall'impresa consolidante: ciò risulta attestato dai legali rappresentanti di ciascuna impresa interna all'area di consolidamento.
- per la formazione del bilancio consolidato, l'impresa consolidante ha correttamente utilizzato le informazioni ricevute, insieme con quelle risultanti dalle proprie scritture contabili.
- i criteri di valutazione ed i principi di consolidamento adottati risultano conformi alla normativa di riferimento.

Gli elementi dell'attivo e del passivo, i costi ed i ricavi delle società incluse nel consolidamento sono confluite integralmente nel bilancio consolidato ad eccezione della società Orizzonte Sistemi Navali per la quale è stato adottato il metodo del patrimonio netto.

Le partite di debito e credito e le operazioni economiche intercorse tra le imprese consolidate sono state oggetto di sterilizzazione.

I beni acquistati in leasing finanziario, in applicazione del cosiddetto metodo finanziario, sono stati ricompresi tra le immobilizzazioni materiali.

La nota al bilancio contiene le informazioni previste dalla normativa di riferimento.

A giudizio del Collegio il bilancio consolidato nel suo complesso, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Fincantieri per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Il Collegio ha altresì verificato che la Relazione sulla Gestione corrisponde nei contenuti con quanto evidenziato nel bilancio consolidato.

Trieste, lì 28 marzo 2008

IL COLLEGIO SINDACALE



Relazione della Società di revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409 – TER DEL CODICE CIVILE

Agli azionisti della
FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA - e sue controllate ("Gruppo FINCANTIERI") - chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 31 dicembre 2005 predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota esplicativa n° 30 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 055471747 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo FINCANTIERI per l'esercizio chiuso a tale data.

Trieste, 11 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Landro'.

Maria Cristina Landro
(Revisore contabile)

Nuovi Organi Sociali della Capogruppo

Dopo delibere dell'assemblea degli azionisti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[Triennio 2006-2008]

Presidente	ANTONINI Cav. Lav. Dott. Corrado
Amministratore Delegato	BONO Dott. Giuseppe
	DOMINEDÒ Av. Pierpaolo
	GIORGI Av. Giorgio
	OSTILLIO Dott. Massimo
	PARLATO Dott. Francesco
	REBULLA Dott. Luciano
Segretario	CASTALDO Av. Maurizio

COLLEGIO SINDACALE

[Triennio 2008-2010]

Presidente	PUCCI Av. Bruno
Sindaci effettivi	ALEMANNI Dott. Pierluigi
	TRAUNER Av. Sergio
Sindaci supplenti	GENTILE Dott. Giancarlo
	MANCINI Dott. Alberto

50

8

6

4

2

80

8

6

4

2

70

8



BILANCIO
2007

FINCANTIERI



Sede sociale 34121 Trieste - Via Genova n.1
Telef. +39 040 3193111 - Fax +39 040 3192305
<http://www.fincantieri.com>

Capitale sociale Euro 337.111.530,00

Registro delle Imprese di Trieste e Codice fiscale 00397130584
Partita IVA 00629440322

La Società non ha "sedi secondarie"; gli altri uffici - dislocati in Trieste, Genova e Roma - e tutti gli Stabilimenti sono "unità locali".

Indice

ORGANI SOCIALI	169
RELAZIONE SULLA GESTIONE	171
PROFILO DELL'ANNO	171
▪ I RISULTATI	171
▪ GLI ORDINI E IL PORTAFOGLIO	171
▪ GLI INVESTIMENTI – R&S E INNOVAZIONE	172
▪ IL DIVIDENDO	172
▪ LO SCENARIO COMPETITIVO	172
SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE	173
STRUTTURA SOCIETARIA	174
AREE DI BUSINESS	175
Navi Mercantili	175
▪ I MERCATI	175
– Lo shipping in generale	175
– Le navi da crociera	175
– I traghetti	176
– Le riparazioni e le trasformazioni	177
▪ LA GESTIONE	177
– Gli ordini	177
– Il portafoglio	178
– Gli investimenti	178
– La produzione	179
Navi Militari, Speciali e Mega-yacht	180
▪ I MERCATI	180
– Le navi militari	180
– Le unità speciali	180
– I mega-yacht	181
– I sistemi e componenti navali	181
▪ LA GESTIONE	181
– Gli ordini	182
– Il portafoglio	182
– Gli investimenti	182
– La produzione	182
ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO	184

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE	189
▪ R&S IN CAMPO EUROPEO	189
▪ R&S IN CAMPO NAZIONALE	189
▪ INNOVAZIONE	189
▪ DISTRETTI TECNOLOGICI	190
RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI	191
▪ OCCUPAZIONE	191
▪ RELAZIONI INDUSTRIALI	191
▪ FORMAZIONE E SVILUPPO	191
▪ SICUREZZA SUL LAVORO	192
▪ CONTENZIOSO E PRIVACY	192
RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO	193
▪ BACINI DI PALERMO S.P.A. - PALERMO	193
▪ CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.P.A. - GENOVA	194
▪ ELNAV - ESERCIZIO E LOCAZIONE NAVI S.P.A. - TRIESTE	194
▪ FINCANTIERI HOLDING B.V. - AMSTERDAM (NL)	194
▪ FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA INC. - USA	194
▪ GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.P.A. - LA SPEZIA	194
▪ ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.P.A. - BARI	195
▪ ORIZZONTE - SISTEMI NAVALI S.P.A. - GENOVA	195
▪ SOCIETÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE - SEAF- PER AZIONI - ROMA	195
GESTIONE DEI RISCHI DI IMPRESA	196
▪ RISCHI FINANZIARI	196
– Rischio Cambio	196
– Rischio Tasso	196
– Rischio Liquidità	197
– Rischio Cliente	197
– Rischio Credito	197
▪ RISCHI OPERATIVI	197
– Forniture esterne	197
– Sistema industriale	198
▪ RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE	198
IL RISPETTO DELL'AMBIENTE	199
▪ INIZIATIVE RIGUARDANTI IL CICLO INDUSTRIALE	199
▪ INIZIATIVE RIGUARDANTI IL PRODOTTO	199
ANDAMENTO DEI PRIMI MESI DEL 2008 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	200

BILANCIO	203
STATO PATRIMONIALE	204
CONTO ECONOMICO	207
NOTA INTEGRATIVA	211
PREMESSA	211
CRITERI DI VALUTAZIONE	212
POSIZIONE FISCALE	217
BILANCIO DELLA CONTROLLANTE	218
ALTRE INFORMAZIONI	219
COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	220
COMMENTO ALLE VOCI DEI CONTI D'ORDINE	235
COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	237
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	247
ALLEGATI AL BILANCIO DI ESERCIZIO	249
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	265
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	267
AVVISO DI CONVOCAZIONE	269
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA	271
NUOVI ORGANI SOCIALI	273



Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[Triennio 2006-2008]

Presidente	ANTONINI Cav. Lav. Dott. Corrado
Amministratore Delegato	BONO Dott. Giuseppe
	GIORGI Av. Giorgio
	OSTILLIO Dott. Massimo
	PARLATO Dott. Francesco
	PRATO Dott. Maurizio [*]
	REBULLA Dott. Luciano
	DOMINEDÒ Av. Pierpaolo [**]
Segretario	CASTALDO Av. Maurizio
	<i>(*) fino al 7 febbraio 2008</i>
	<i>(**) dal 28 marzo 2008</i>

COLLEGIO SINDACALE

[Triennio 2005-2007]

Presidente	PUCCI Av. Bruno
Sindaci effettivi	ALEMANNI Dott. Pierluigi
	TRAUNER Av. Sergio
Sindaci supplenti	GENTILE Dott. Giancarlo
	MANCINI Dott. Alberto

SOCIETÀ DI REVISIONE

[Triennio 2006-2008]

PricewaterhouseCoopers S.p.A.
(incaricata anche del controllo contabile)

ORGANISMO DI VIGILANZA

Ex D. Lgs 231/01

Presidente	ZANARDI Dott. Guido
Componenti	DENTILLI Dott. Stefano
	PIZZOTTI Dott. Edoardo



Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

la Vostra Società ha conseguito anche nel 2007 importanti affermazioni: solidità patrimoniale e finanziaria associata ai successi commerciali in tutti i mercati testimoniano l'ottimo stato di salute dell'Azienda.

PROFILO DELL'ANNO

I RISULTATI

L'utile netto sfiora i 45 milioni di Euro, nonostante le pesanti conseguenze del deprezzamento del dollaro.

Anche i più importanti valori economico-patrimoniali presentano andamenti positivi:

- il Valore della produzione, Euro/milioni 2.640, con un incremento di quasi il 9% sul 2006 costituisce il nuovo record della Società;
- il Risultato operativo ammonta a oltre Euro/milioni 129;
- la Posizione finanziaria netta risulta sempre positiva ed è pari a Euro/milioni 165.

GLI ORDINI E IL PORTAFOGLIO

Sono stati acquisiti ordini per complessivi Euro/milioni 4.210, superiori al dato record del 2006: 8 navi da crociera più 2 opzioni; 4 pattugliatori per l'Iraq; 8 supply vessels; 1 mega-yacht; allestimento di una piattaforma offshore; refitting di navi da crociera. Numerose trattative sono tuttora in corso, alcune nella fase finale.

Oggi l'Azienda può contare su un portafoglio ordini pari a Euro/milioni 11.987, in grado di saturare la capacità produttiva per i prossimi 3/4 anni, di elevato valore ed impegnativo sotto il profilo progettuale e produttivo per la presenza di numerosi prototipi.

GLI INVESTIMENTI – R&S E INNOVAZIONE

Il programma di investimenti – che ha impegnato Euro/milioni 110, con una notevole accelerazione rispetto agli scorsi anni ed in linea con il business plan 2007-2011 – è volto a conseguire importanti efficientamenti in tutti gli stabilimenti per effetto soprattutto dell'aumento dei volumi produttivi, ottenendo corrispondenti benefici economici.

In questo contesto l'Azienda è consapevole di come Ricerca e Innovazione siano i capisaldi per il successo e per la futura competitività: nell'esercizio sono stati investiti Euro/milioni 47 e sono in corso decine di progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo.

IL DIVIDENDO

Per il quarto anno consecutivo si propone la distribuzione di dividendi che, sommati a quelli deliberati dal 2004 in poi, assegnano agli Azionisti oltre Euro/milioni 40, pari ad una remunerazione annua del 3% del capitale sociale.

LO SCENARIO COMPETITIVO

La Società ha posto le basi per un percorso di crescita volto ad allargare il portafoglio clienti e a sviluppare prodotti in grado di rispondere alle sempre nuove esigenze dei mercati, nell'ambito sia dei business consolidati che in quelli avviati più di recente.

Per il futuro sono molte le sfide da affrontare. La presenza di una concorrenza globale agguerrita e sempre più vicina al mondo europeo impone un accrescimento continuo della competitività aziendale, qualunque sia il segmento di attività prescelto.

Il recente ingresso del gruppo cantieristico coreano STX nel capitale di Aker Yards, principale concorrente nel campo delle navi passeggeri, è un esempio emblematico di quanto siano appetibili i nostri mercati agli operatori del Far East.

Emerge quindi con forza l'importanza di operare per difendere l'eccellenza tecnologica, conseguita ed alimentata con continuità in anni di intenso lavoro, nostro e di tutta la vasta filiera della cantieristica europea. In tale quadro è ancor più evidente la necessità di realizzare il piano poliennale 2007-2011, approvato dagli Azionisti nel corso del 2007, ed il conseguente aumento di capitale.

SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE

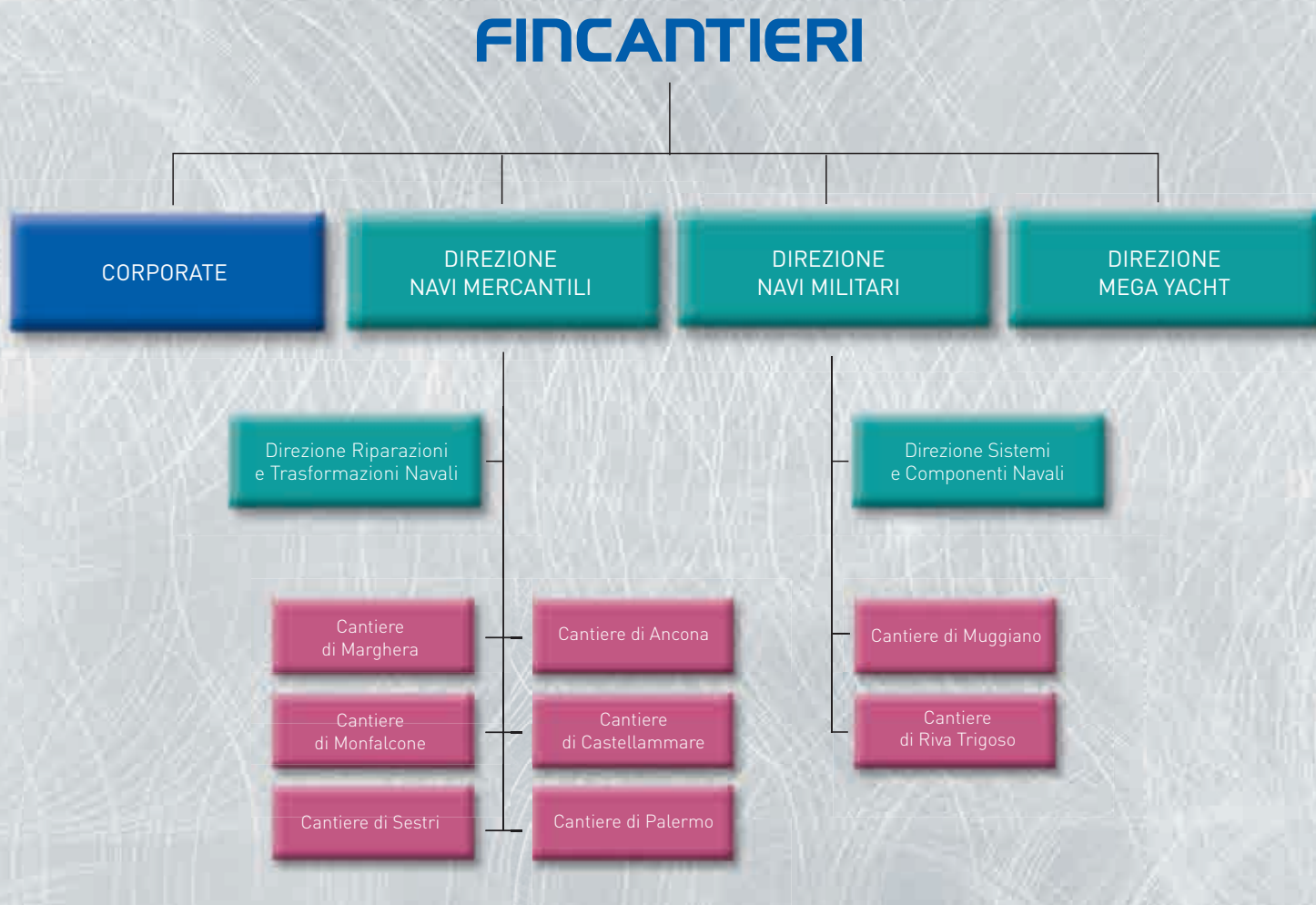
		2006	2007
Ordini (*)	Euro/milioni	4.123	4.210
Portafoglio ordini (*)	Euro/milioni	10.247	11.987
Carico di lavoro (*)	Euro/milioni	6.195	8.041
Investimenti	Euro/milioni	65	110
R & S	Euro/milioni	44	47
Organico a fine anno	Numero	8.853	9.055
Valore della produzione	Euro/milioni	2.432	2.640
Margine operativo lordo	Euro/milioni	157	180
Risultato operativo (EBIT)	Euro/milioni	128	129
Risultato ante imposte	Euro/milioni	116	78
Utile d'esercizio	Euro/milioni	59	45
Capitale investito netto	Euro/milioni	581	623
Patrimonio netto	Euro/milioni	754	788
Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	(+) 173	(+) 165
Navi consegnate	Numero	8	11

(*) Al netto di elisioni per ordinativi tra unità di business.

STRUTTURA SOCIETARIA

La Fincantieri – Cantieri Navali Italiani SpA ha assunto l'attuale configurazione societaria nel 1984. Alla chiusura dell'esercizio il capitale sociale, pari a Euro/milioni 337,1, era detenuto per il 98,789% dalla Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA. La parte restante era distribuita tra altri azionisti privati tra i quali, in particolare, un Istituto Finanziario che ne deteneva l'1,210%. Nessuna variazione è intercorsa nella partecipazione al capitale sociale fino alla redazione della presente relazione.

Il ruolo di direzione e coordinamento è svolto da Fintecna attraverso la designazione di membri del Consiglio di Amministrazione e con il monitoraggio che si avvale di sistematici flussi informativi. La macro struttura della Società è rappresentata di seguito.



AREE DI BUSINESS

NAVI MERCANTILI

I MERCATI

Lo shipping in generale

Globalizzazione dei mercati e sviluppo delle economie asiatiche hanno trainato anche quest'anno i traffici marittimi mondiali, cresciuti del 4% rispetto al 2006. Per l'industria armatoriale ciò si è tradotto in una crescita dei noli, in particolare nel comparto del secco.

I primi dati del 2007 segnalano per la domanda di navi mercantili un nuovo record: 86 milioni di tonnellate di stazza lorda compensata (Tslc), con un incremento del 55% rispetto al 2006.

La crescita è imputabile soprattutto agli ordinativi di navi standard, pari a oltre 63 Mil Tslc (+80%), alimentati dalla domanda di unità rinfusiere e container che ha più che compensato la flessione del comparto cisterniero (tanker e product).

Pressoché invariato, invece, il volume di ordini del comparto high-tech, caratterizzato da un rallentamento della richiesta di navi gasiere (LNG e LPG), bilanciato dal positivo andamento delle altre tipologie.

In crescita anche la domanda di navi da crociera: 1,7 Mil Tslc, con un incremento del 14% rispetto al 2006.

In questo contesto la cantieristica europea, con un volume di acquisizioni in linea con quello dell'anno scorso (5,7 Mil Tslc), vede comunque ridursi la sua quota dal 10% al 7%. L'Europa conserva la leadership per le navi passeggeri (cruise e ferries), mantiene una presenza di qualità nel segmento delle unità da lavoro e del naviglio medio-piccolo, rimane marginale nella costruzione di navi standard.

Anche la cantieristica giapponese, con ordini analoghi a quelli dell'anno scorso, registra una riduzione della quota di mercato dal 19% al 12%, imputabile ad una politica molto più prudente rispetto ai concorrenti coreani e cinesi in tema di potenziamento della capacità produttiva. Si moltiplicano tuttavia anche in Giappone le iniziative finalizzate ad un consolidamento dei grandi gruppi cantieristici; una dimensione maggiore è infatti considerata strumento indispensabile per accrescere la competitività sfruttando le sinergie tra aziende. In particolare è in corso di discussione la fusione tra due operatori leader quali IHI Marine United e Universal Shipbuilding.

La Corea del Sud si conferma leader di mercato con una quota del 38%, incalzata dalla cantieristica cinese che si è assicurata il 34% della domanda mondiale. La Cina ha superato il concorrente coreano nelle acquisizioni di naviglio standard ed è riuscita a raddoppiare la propria quota nel comparto high-tech, divenendo il secondo produttore a livello mondiale.

Inoltre la Cina sta investendo massicciamente nella flotta che, con i propri ordini, sostiene i cantieri nazionali: rispetto all'anno scorso si sono triplicati da 2,2 Mil Tslc a 7,1 Mil Tslc. Notevole è anche il volume di commesse che fa capo a cantieri cinesi partecipati da aziende straniere (Daewoo, Tsuneishi, Damen).

Le navi da crociera

Il mercato delle crociere continua a mostrare una notevole vitalità: i primi dati del 2007 confermano il trend positivo di crescita del numero dei passeggeri trasportati che dovrebbe attestarsi attorno ai 16 milioni.

L'Europa, in particolare l'area del Mediterraneo, suscita un crescente interesse da parte degli armatori i quali – per conquistare un mercato frammentato per nazionalità, stili di vita e disponibilità di red-

dito della clientela – continuano a dislocare nuove navi (+25% di offerta rispetto al 2006), fortemente caratterizzate, gestite da brand dedicati ai diversi mercati nazionali.

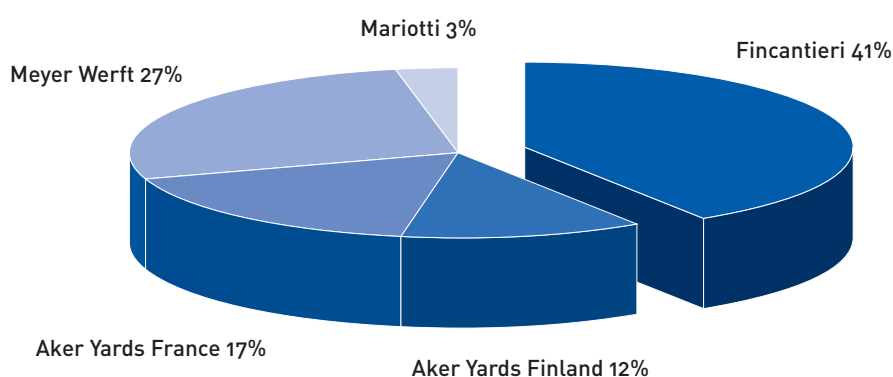
I fondi di private equity si stanno interessando a questo settore come dimostra l'ingresso nel capitale di alcune compagnie crocieristiche. In particolare il fondo Apollo Management ha acquisito in breve tempo Oceania Cruises, Regent Seven Seas Cruises ed il 50% della Norwegian Cruise Lines.

Aumento del numero dei crocieristi ed entrata in vigore di normative che determineranno l'uscita dalla flotta di un certo numero di navi sono i driver che sostanziano le previsioni di crescita del comparto nel medio-lungo termine.

L'evento più significativo dello scenario competitivo riguarda l'acquisizione da parte del gruppo coreano STX del 39,2% di Aker Yards; la decisione definitiva in merito alla suddetta operazione di concentrazione è ora all'esame della Commissione Europea.

Nel contesto mondiale che registra investimenti per 16 nuove navi, Fincantieri ha perfezionato 8 ordini provenienti oltretutto dal Gruppo Carnival, anche da armatori attivi nel segmento delle crociere di lusso.

Grazie a queste acquisizioni la Società può contare su una quota di mercato, a fine dicembre 2007, sempre superiore al 40%, esposta nel grafico seguente in termini di Tslc.



I traghetti

Il 2007 ha segnato una ripresa dei ferries di grandi dimensioni (lunghezza superiore ai 150 metri), con un numero di ordini pari a 15 unità contro 8 dell'anno precedente.

La flessione del 2006 ha dunque avuto un carattere congiunturale, da ricollegarsi soprattutto al processo di consolidamento tuttora in atto nel comparto armatoriale.

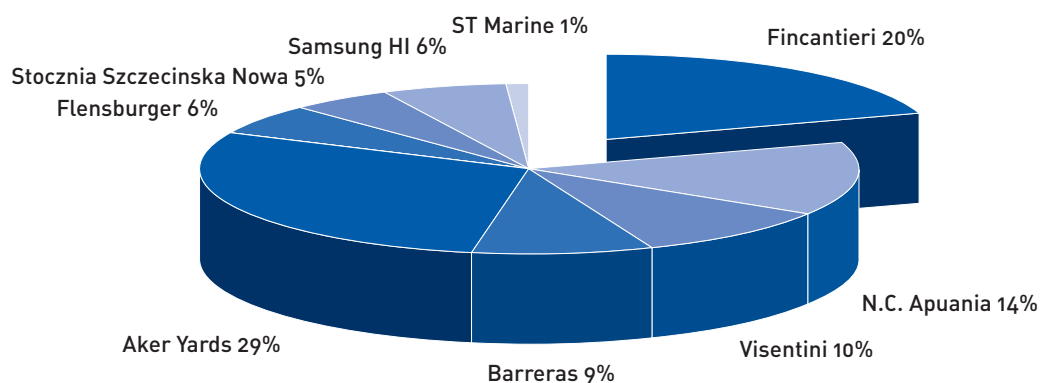
Le prospettive permangono favorevoli con la conferma dei tradizionali driver di domanda: anzianità della flotta, incremento del volume di passeggeri e merci trasportate, promozione del cabotaggio ed inasprimento delle normative sulla sicurezza e sulla tutela ambientale.

Gli armatori si stanno orientando sempre più verso mezzi in grado di offrire una elevata versatilità in termini di trasporto misto merci e passeggeri, quindi funzionali alle esigenze delle "autostrade del mare".

A livello competitivo viene confermata la polarizzazione del settore tra pochi grandi produttori con ampia capacità d'offerta e una serie di operatori minori in grado di offrire produzione in serie e quindi con modesti livelli di personalizzazione.

La scarsa disponibilità di slot da parte degli operatori consolidati ha inoltre consentito l'ingresso nel comparto di nuovi costruttori.

Il portafoglio ordini dei ferries di grandi dimensioni, a fine dicembre 2007 pari a 35 unità per complessive 1,1 Mil Tslc, è rappresentato dal grafico che segue, misurato in Tslc.



Le riparazioni e le trasformazioni

La domanda si conferma in crescita, soprattutto per quanto riguarda i mercati target di Fincantieri: navi da crociera, traghetti, mezzi offshore.

La richiesta di interventi su navi passeggeri è legata sia all'espansione della flotta che alla necessità di effettuare restyling periodici per allineare gli standard – in termini di comfort, sicurezza ed entertainment – delle navi da tempo in esercizio a quelle di nuova generazione.

Il mercato richiede in misura sempre maggiore la disponibilità di un servizio worldwide che Fincantieri può offrire sia direttamente, con i propri cantieri di Trieste (in corso di rivitalizzazione) e Palermo, sia attraverso la partecipata Lloyd Werft, sia, ancora, attraverso il ricorso, se necessario, a strutture di terzi, come nel caso recente di una commessa per Celebrity Cruises espletata presso un cantiere americano.

Positive anche le prospettive nel comparto offshore per l'intensificarsi dell'attività di ricerca e sfruttamento di giacimenti di idrocarburi.

LA GESTIONE

(Euro/milioni)	2006	2007
Ordini	3.049	3.691
Portafoglio ordini	6.301	8.009
Carico di lavoro	4.358	6.226
Investimenti	45	88
Navi consegnate (numero)	6	8

Gli ordini

Per le navi da crociera il 2007 registra l'acquisizione di 5 nuove unità per i diversi brand del Gruppo Carnival e ha visto inoltre concludersi importanti trattative con le compagnie Oceania Cruises e Silversea Cruises, due nuovi marchi nel portafoglio clienti, per la realizzazione di 5 navi per crociere di lusso, di cui 2 in opzione. Più in dettaglio:

- 2 unità della classe "Concordia" da 114.500 tsl per Costa Crociere;
- 1 nave da crociera extra-lusso da 92.000 tsl, la Queen Elizabeth (commissionata da Carnival PLC) che per il marchio Cunard sarà, per dimensioni, seconda alla sola Queen Mary 2;

- 1 unità da 86.000 tsl della nuova classe "Signature of Excellence", gemella della Eurodam, per il brand HAL Antillen;
- 1 unità da 113.500 tsl simile alla Ventura, destinata al brand britannico P&O Cruises;
- 2 unità da 65.000 tsl per Oceania Cruise Lines (committenti Marina Newbuilding e Riviera Newbuilding), a cui si aggiunge l'opzione per una terza nave;
- 1 nave da crociera da 36.000 tsl per soli 540 passeggeri per la Silversea Cruises, leader nel settore dell'extra-lusso; l'accordo prevede anche l'opzione per una gemella.

Nell'anno è intervenuta la ridefinizione del contratto con il Gruppo Grimaldi che, relativamente a 2 traghetti precedentemente commissionati, ha optato per dimensioni maggiori così da renderli "gemelli" di altre 2 unità già in costruzione.

Fincantieri rafforza inoltre la propria presenza nel campo dell'offshore e dei refitting, grazie all'acquisizione di un importante ordine da Saipem per il completamento e l'allestimento della piattaforma di perforazione Scarabeo 8, che segna il rientro della Società nel mercato delle unità offshore.

L'attività di riparazione navale e refitting consuntiva ordini pari a Euro/milioni 60, soprattutto per i lavori di ammodernamento sulle navi da crociera Westerdam, Zuiderdam e Oosterdam.

Il portafoglio

Alla fine dell'anno si dispone di un carico di lavoro che in alcuni cantieri satura la capacità produttiva per tutto il 2010 e talvolta anche oltre: ammonta a Euro/milioni 6.226, contro i 4.358 di fine 2006.

Al suddetto backlog va aggiunto l'impegno del cantiere di Palermo al quale la Direzione Navi Militari ha affidato la costruzione di 4 supply vessel (AHTS).

Al fine di cogliere le opportunità offerte dal mercato, lo stabilimento di Ancona, facendo leva sulla flessibilità del sistema produttivo aziendale, viene utilizzato per la realizzazione di unità da crociera di dimensioni medio-piccole.

Il portafoglio ordini (valore totale delle commesse ancora da consegnare) risulta pari a Euro/milioni 8.009, contro i 6.301 di fine 2006.

Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi sono da segnalare:

- nello stabilimento di Marghera, il completamento delle aree attrezzate coperte e scoperte di scafo e del riassetto logistico e produttivo delle aree di allestimento della nuova banchina; la prosecuzione degli adeguamenti per migliorare la sicurezza nelle aree di allestimento;
- nello stabilimento di Monfalcone, l'avvio della realizzazione di due stazioni robotizzate nella nuova linea blocchi piani e dell'adeguamento della linea robotizzata dei sottoassiemi, nonché il terzo impianto di taglio al plasma;
- nello stabilimento di Sestri, il completamento degli interventi edilizi riguardanti gli edifici della Direzione, dei reparti di allestimento e della mensa; la prosecuzione degli interventi di ammodernamento impiantistico e di servizio alla produzione;
- nello stabilimento di Ancona, l'avvio del programma di riassetto logistico dello stabilimento ed il completamento delle nuove capannette di sabbatura/pittura blocchi;
- nello stabilimento di Castellammare, il completamento dell'impiantistica produttiva e di servizio (riconfigurazione del parco profili e sostituzione del vecchio impianto al plasma) e la prosecuzione dei programmi di miglioramento della sicurezza;
- nello stabilimento di Palermo, la prosecuzione delle opere di ammodernamento delle infrastrutture operative delle riparazioni navali.

La produzione

Gli eventi più rappresentativi della produzione del 2007 sono sintetizzati di seguito:

(numero)	Impostazioni	Vari	Consegne
Navi da crociera	4	4	4
Traghetti	2	3	4
Riparazioni e Trasformazioni			56 (a)

(a) completamenti

Le navi consegnate sono:

- Carnival Freedom, nave da crociera da 110.300 tsl consegnata a Carnival,
- Emerald Princess, nave da crociera da 113.500 tsl consegnata a Princess Cruise Lines,
- Costa Serena, nave da crociera da 114.500 tsl consegnata a Costa Crociere,
- Queen Victoria, nave da crociera da 89.500 tsl consegnata a Carnival per il marchio Cunard,
- Europolink, traghetto da 42.100 tsl consegnato a Finnlines,
- Finn Lady, traghetto da 42.100 tsl consegnato a Finnlines,
- Nordlink, traghetto da 42.100 tsl consegnato a Finnlines,
- Fram, ro-pax da 12.000 tsl, più appropriatamente definita "expedition cruise", consegnata a Hurtigruten Group.

Lo stabilimento di Palermo ha gestito la riparazione di 53 navi, facendo ricorso, in alcuni casi, alla collaborazione di altri cantieri in Italia e negli USA. Inoltre sono stati completati importanti lavori di refitting su 3 navi da crociera.

NAVI MILITARI, SPECIALI E MEGA-YACHT

I MERCATI

Le navi militari

Nel corso del 2007 a livello mondiale sono stati confermati 12 programmi militari relativi a 56 navi per un valore superiore ai 16 Miliardi di Euro, con un aumento del 40% in termini di valore rispetto al 2006. La quasi totalità degli ordini si riferisce a programmi di Paesi autoproduttori, tra i quali Gran Bretagna e Germania, che hanno avviato il rinnovo delle rispettive flotte per unità, portaerei e fregate, caratterizzate da elevati livelli tecnologici.

Relativamente modesta la domanda dei Paesi non in grado di soddisfare le proprie esigenze attraverso l'industria nazionale, che peraltro tendono sempre più spesso a richiedere la costruzione in loco delle unità, nonché il trasferimento di know-how progettuale, specie per le navi più semplici.

Per quanto riguarda il mercato nazionale, la Società ha intensificato in corso d'anno tutte le azioni necessarie per una positiva conclusione dell'iter relativo alla seconda tranche del programma FREMM. A livello europeo è proseguito il processo di consolidamento con l'integrazione dei due campioni nazionali BAE Systems e VT Group, mentre continuano le iniziative nate sotto l'egida della European Defence Agency (EDA), rivolte a ottenere una crescente integrazione di tutte le industrie della difesa e, a tendere, una maggiore autonomia dell'Europa nel campo del procurement.

Le unità speciali

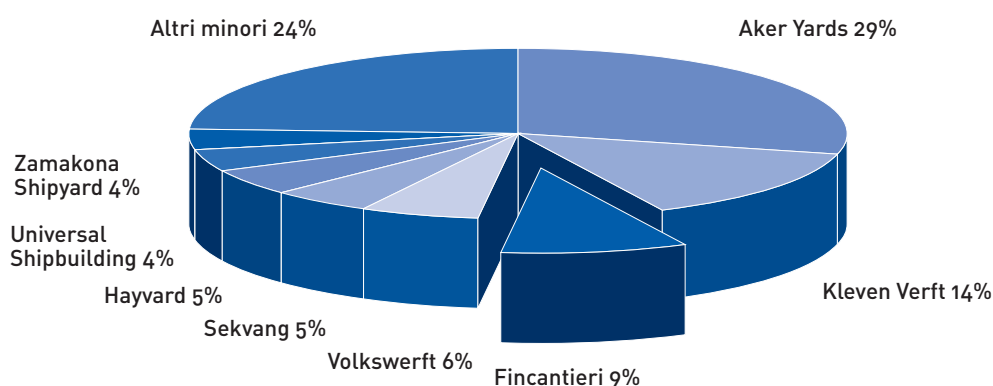
Quotazioni elevate del petrolio ed intensificazione delle attività di esplorazione e perforazione in acque profonde hanno trainato la domanda di navi da supporto offshore.

Nel corso del 2007 gli ordini di "anchor handling tug supply vessel" (AHTS) si sono attestati sui volumi dell'anno precedente, totalizzando 68 unità (65 del 2006).

L'industria norvegese, a cui fa capo oltre la metà del portafoglio ordini, detiene la leadership del comparto. Agli operatori tradizionali del Nord Europa si stanno affiancando i cantieri di Cina ed India, che tuttavia realizzano unità di minori dimensioni e tecnologicamente più semplici rispetto a quelle costruite in Europa.

I successi commerciali ottenuti spingono l'Azienda a monitorare nuove opportunità su tipologie di navi speciali affini, sempre destinate allo svolgimento di particolari lavori a mare.

Il portafoglio ordini Fincantieri a fine dicembre 2007 è di 14 unità pari ad una quota di mercato del 9% (misurata in valore).



I mega-yacht

Il mercato mondiale della nautica da diporto continua a godere di ottima salute.

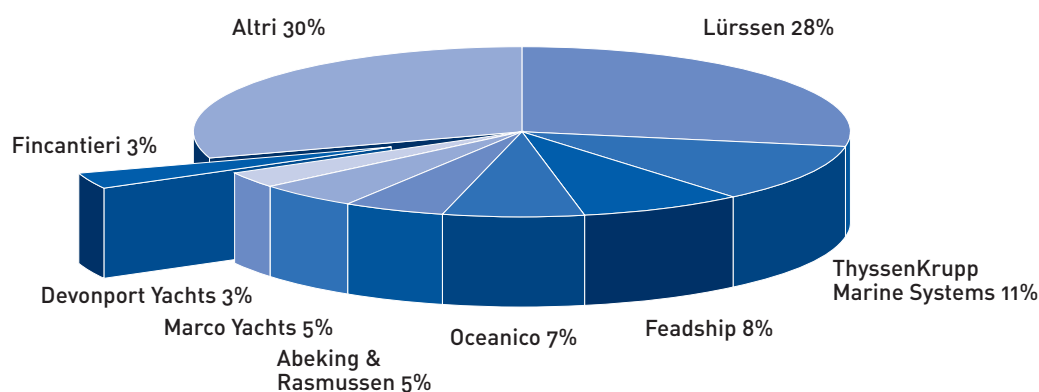
In particolare il segmento di interesse Fincantieri (unità con lunghezza superiore ai 70 metri) dopo il record registrato nel 2006 con ordini per 25 mega-yacht, rispetto ai 14 del 2005, si conferma ancora in crescita con il perfezionamento di 29 commesse.

La vivacità della domanda, associata all'esiguo numero di operatori in grado di realizzare unità di grandi dimensioni, hanno determinato lunghe liste di attesa e l'impossibilità di garantire tempi di consegna che si possono spingere anche oltre il 2015.

Gli operatori leader sono i tedeschi, Lürssen e ThyssenKrupp Marine Systems, e gli olandesi, Feadship e Oceanico, affiancati da una serie di soggetti che hanno in portafoglio una sola unità e la cui presenza è da ritenersi ancora episodica.

Il mercato sta dimostrando un forte interesse nei confronti di Fincantieri, confermato dalle numerose trattative commerciali in corso.

A livello mondiale il portafoglio ordini (riferito all'inizio del 2008) ammonta a 74 mega-yacht oltre i 70 metri, pari a circa 6.500 metri lineari; le quote di mercato, misurate in numero di unità, sono rappresentate di seguito.



I sistemi e componenti navali

Le prospettive di mercato dei componenti e sistemi destinati al mercato navale si confermano favorevoli in quanto strettamente legate all'andamento della domanda di navi mercantili, in particolare navi da crociera e traghetti, e di alcune tipologie di naviglio militare.

La forte richiesta di energia a livello mondiale permette una buona visibilità ai prodotti destinati al mercato terrestre: turbine a vapore industriali e motori diesel per centrali. Entrambi possono infatti essere facilmente impiegati con fonti energetiche alternative, quali le biomasse, e quindi sono divenuti più appetibili a fronte dei prezzi elevati raggiunti dai combustibili tradizionali.

L'area di business è particolarmente attiva nelle turbine, mentre per quanto riguarda i motori va segnalata l'entrata in servizio nel 2007 della prima centrale con motori diesel alimentati con oli vegetali.

LA GESTIONE

(Euro/milioni)	2006	2007
Ordini	1.091	577
Portafoglio ordini	3.946	3.978
Carico di lavoro	1.836	1.815
Investimenti	14	15
Navi consegnate	2	3

Gli ordini

Questa area di business consuntiva numerosi, importanti ordinativi:

- 4 pattugliatori classe "Saettia" destinati alla Marina Militare Irachena, da costruire interamente negli stabilimenti Fincantieri;
- 8 navi polivalenti da supporto offshore (AHTS) commissionate dall'armatore tedesco Hartmann Logistik GmbH, che si aggiungono alle 4 navi già ordinate dalla compagnia nel 2006. Questo importante ordine rafforza la scelta della Società di diversificare la produzione in un ambito tecnico molto selettivo, cogliendo le opportunità offerte da un settore in forte crescita;
- 1 mega-yacht da 80 metri; nel corso dell'esercizio si sono intensificate le negoziazioni, una delle quali pervenuta alla fase finale, come si riferisce più avanti nella sezione dedicata all'andamento dei primi mesi del 2008;
- nel mercato delle produzioni meccaniche sono stati acquisiti ordini per Euro/milioni 56, senza considerare i 54 milioni di Euro destinati a commesse rientranti nella stessa area di business, confermando il trend positivo degli ultimi due anni.

La fornitura di componenti e know how, nell'ambito di un accordo con il cantiere turco RMK Marine per la realizzazione in loco di 4 pattugliatori destinati alla Guardia Costiera nazionale, non ha ancora completato il lungo iter procedurale per l'operatività del contratto.

Il portafoglio

Alla fine dell'anno si dispone di un carico di lavoro adeguato ad impegnare la capacità produttiva per un lungo periodo: ammonta a Euro/milioni 1.815, contro i 1.836 di fine 2006, non considerando ancora la seconda tranche delle FREMM.

Il portafoglio ordini (valore totale delle commesse ancora da consegnare) risulta pari a Euro/milioni 3.978, contro i 3.946 di fine 2006.

Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi sono da segnalare:

- nello stabilimento di Muggiano sono proseguiti gli interventi per la realizzazione delle nuove officine e degli uffici destinati alla linea di produzione dei mega-yacht;
- nello stabilimento di Riva Trigoso l'avvio dei lavori di realizzazione della nuova stazione di prova per le unità da supporto offshore e di potenziamento dell'officina montaggi e gli interventi di miglioramento delle infrastrutture dell'area meccanica.

La produzione

Gli eventi più rappresentativi della produzione del 2007 sono sintetizzati di seguito.

(numero)	Impostazioni	Vari	Consegne
Navi militari		1	2 (a)
Unità speciali	3	2	1
Mega yacht	1		

[a] Le unità sono state messe a disposizione della MMI; la formula contrattuale dell'accettazione non è ancora intervenuta.

Le navi consegnate sono:

- il sommergibile Scirè, secondo della coppia U212, messo a disposizione della Marina Militare Italiana con la quale va ancora formalizzata l'accettazione,
- la fregata Andrea Doria, prima unità del programma Orizzonte, con la medesima formula dello Scirè,
- la nave oceanografica Sagar Nidhi al committente indiano National Institute of Ocean Technology (NIOT).

Tra gli eventi dell'anno vanno anche citati:

- l'impostazione del primo mega-yacht,
- il varo (per traslazione) del Caio Duilio, seconda unità Orizzonte,
- la formalizzazione dell'accettazione da parte della MMI del sommergibile Todaro, reso disponibile alla Marina l'anno precedente.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO

(Euro/milioni)	2006	2007
Valore della produzione	2.431,8	2.639,7
Valore aggiunto	569,1	610,3
Margine Operativo Lordo	156,4	180,2
Risultato operativo	128,4	129,0
Risultato ante imposte	115,7	78,3
Utile d'esercizio	58,7	44,5
Capitale investito netto	580,7	622,8
Patrimonio netto	753,7	788,0
Posizione finanziaria netta	(+)173,0	(+) 165,2

L'andamento negativo del dollaro ha caratterizzato tutto l'esercizio, fissando il cambio di fine anno a 1,4721, ancora un 12% in meno rispetto al già depresso 1,3170 registrato al 31 dicembre 2006.

La Società ha confermato l'orientamento assunto nel 2006, evitando contratti denominati nella moneta americana, come già si riferiva nella Relazione dello scorso anno.

In conseguenza di questa situazione, il Conto economico del 2007 espone il Valore della produzione al netto del riverbero dell'andamento della parità Euro/Dollaro, assolutamente anomalo e non prevedibile, per enucleare dalla gestione operativa gli effetti che, più propriamente, attengono la gestione finanziaria.

Le tensioni sui prezzi di materie e servizi non si sono attenuate, mentre l'esercizio ha risentito del ridotto carico fiscale, sia per un minore imponibile, sia per la fiscalità differita, oggi espressa in bilancio per tutte le differenze per le quali è valutabile il recupero con ragionevole certezza.

Da segnalare infine l'incremento di oltre il 4% del costo del lavoro, solo in parte dovuto all'aumento di organico.

Conto economico

(Euro/milioni)	2006	2007
Ricavi	2.424,4	2.638,5
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7,4	1,2
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.431,8	2.639,7
Consumi di materie e servizi esterni	-1.862,7	-2.029,4
Valore aggiunto	569,1	610,3
Costo del lavoro	-412,7	-430,1
Margine operativo lordo	156,5	180,2
Ammortamenti	-53,1	-55,2
Altri stanziamenti rettificativi		-0,6
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-14,6	-13,9
Saldo proventi e oneri diversi	39,6	18,5
RISULTATO OPERATIVO	128,4	129,0
Proventi ed oneri finanziari	-4,5	-37,7
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2,3	-8,6
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	121,6	82,7
Proventi ed oneri straordinari	-5,9	-4,4
Risultato prima delle imposte	115,7	78,3
Imposte dell'esercizio	-56,9	-33,8
UTILE D'ESERCIZIO	58,7	44,5

- **VALORE DELLA PRODUZIONE:** pari a 2.639,7 milioni di Euro, evidenzia un incremento di 8,5 punti percentuali rispetto al 2006, a conferma del trend fortemente positivo degli ultimi anni. Come anticipato in apertura di questa sezione, dal Valore della produzione del 2007 sono stati esclusi gli effetti straordinari del peggioramento del cambio Euro/Dollaro, quantificati in Euro/milioni 48,6.
- **Consumi di materie e servizi esterni:** registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente dell'8,9%, correlato sia all'incremento del Valore della produzione per i maggiori volumi, sia alle citate tensioni dei prezzi di approvvigionamento di materiali e servizi.
- **VALORE AGGIUNTO:** pari a 610,3 milioni di Euro, con un'incidenza sul Valore della produzione (23,1%) sostanzialmente in linea con il 2006.
- **Costo del lavoro:** ammonta a 430,1 milioni di Euro, con un incremento del 4,2% rispetto all'anno precedente. Comprende l'una tantum definita in sede di rinnovo del Contratto nazionale di categoria; l'incidenza sul Valore della produzione è in leggera flessione: 16,3% nel 2007 e 17,0% nel 2006.
- **MARGINE OPERATIVO LORDO:** raggiunge quota 180,2 milioni di Euro con un'incidenza percentuale sul Valore della produzione pari al 6,8%, lievemente superiore a quella del 2006, evidenziando un migliorato apporto di marginalità delle commesse lavorate nell'anno.
- **Ammortamenti:** pari a 55,2 milioni di Euro, con un incremento del 4% rispetto al 2006 da correlare con l'intenso programma di investimenti realizzato nel corso dell'esercizio.
- **Stanzamenti ai fondi rettificativi ed a fondi rischi ed oneri:** nel 2007 complessivamente pari a 14,5 milioni di Euro, costituiti dagli accantonamenti al Fondo garanzia prodotti (Euro/milioni 12,7), al Fondo per rischi ed oneri (Euro/milioni 1,2) e al Fondo svalutazione crediti (Euro/milioni 0,6).
- **Saldo proventi e oneri diversi:** il saldo positivo del 2007 pari a 18,5 milioni di Euro è in gran parte dovuto all'utilizzo del Fondo garanzia prodotti (Euro/milioni 15,7) per le obbligazioni contrattuali adempite nell'anno ed a contributi conto impianti (Euro/milioni 2,3), incassati in anni precedenti e accreditati al conto economico sulla base del progredire degli ammortamenti.
- **RISULTATO OPERATIVO:** pari a 129,0 milioni di Euro consente di realizzare un ROS (return on sales) del 4,9%, in leggera flessione rispetto al 5,3% del 2006, anche per effetto del ridotto apporto nel 2007 dei proventi e oneri diversi.
- **Proventi ed oneri finanziari:** al netto dell'effetto cambio evidenziato in premessa, presentano un saldo positivo di Euro/milioni 10,9, a fronte del saldo negativo di 4,5 milioni consuntivato nel 2006; lo scostamento è riconducibile principalmente ai maggiori proventi (Euro/milioni 8,9) connessi alle aumentate disponibilità medie di liquidità e ai tassi a queste applicati, oltreché ai proventi derivanti dalla cessione della partecipazione nella società Tecnomare; migliorano anche le altre partite finanziarie (Euro/milioni 2,7), compresa la riduzione degli oneri correlati alla copertura del rischio cambio attinente le quote di prezzo in valuta ancora da incassare.
Il citato effetto cambio, che ha pesato negativamente nel 2007 per Euro/milioni 48,6, rappresenta la differenza di valore intervenuto essenzialmente su 2 commesse in dollari, rispetto al cambio di 1,3170 utilizzato in sede di bilancio 2006.
- **Rettifiche di valore di attività finanziarie:** sono costituite in massima parte dalla svalutazione delle partecipazioni nella Isotta Fraschini Motori (Euro/milioni 4,9) e nella Ansaldo Fuel Cells (Euro/milioni 3,5 nel 2007 e 2,2 nel 2006).
- **Proventi ed oneri straordinari:** presentano un saldo negativo di 4,4 milioni di Euro, contro i -5,9 milioni di Euro del 2006. Le principali determinanti del saldo del 2007 sono: i) i costi non risarciti conseguenti al sinistro di Ancona (Euro/milioni 2,5); ii) gli oneri connessi con rapporti di lavoro (Euro/milioni 4,2); iii) le eccedenze del Fondo per rischi e oneri (Euro/milioni 1,8); iv) altre sopravvenienze diverse per Euro/milioni +0,5.
- **Imposte dell'esercizio:** ammontano a 33,8 milioni di Euro, con una riduzione di 23,1 rispetto all'esercizio 2006. Più in dettaglio, al minore risultato ante imposte si sono aggiunti gli effetti della fiscalità anticipata che quest'anno per la prima volta comprende il Fondo svalutazione materie prime e merci, il Fondo rischi e oneri, altre differenze temporanee minori, oltreché le perdite fiscalmente riportabili.
- **UTILE D'ESERCIZIO:** raggiunge quota 44,5 milioni di Euro, pari all'1,7% del Valore della produzione, determinando una redditività dell' 5,6% del capitale proprio (ROE).

Struttura patrimoniale

(Euro/milioni)	31.12.2006	31.12.2007	Differenza
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	17,9	17,8	-0,1
Immobilizzazioni materiali	338,8	393,1	54,3
Immobilizzazioni finanziarie	155,9	128,7	-27,2
TOTALE	512,6	539,6	27,0
CAPITALE D'ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino e anticipi a fornitori	173,1	239,9	66,8
Rimanenze di lavori in corso su ordinazione	3.795,4	4.337,8	542,4
Crediti commerciali	449,3	332,6	-116,7
Altre attività	382,4	400,1	17,7
Acconti per fatture emesse su lavori in corso	-3.321,4	-3.824,2	-502,8
Acconti per anticipi da clienti	-278,2	-244,7	33,5
Debiti commerciali verso fornitori	-723,8	-795,1	-71,3
Fondi rischi e oneri diversi	-124,7	-103,0	21,7
Altre passività	-171,1	-150,8	20,3
TOTALE	181,0	192,6	11,6
CAPITALE INVESTITO (dedotte passività d'esercizio)	693,6	732,2	38,6
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-112,9	-109,4	3,5
FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE	580,7	622,8	42,1
COPERTO CON:			
CAPITALE PROPRIO			
Capitale sociale versato	337,1	337,1	0,0
Riserve e risultati a nuovo	357,9	406,4	48,5
Utile (Perdita) d'esercizio	58,7	44,5	-14,2
TOTALE	753,7	788,0	34,3
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Debiti finanziari a medio/lungo	102,0	101,4	-0,6
Crediti finanziari a medio/lungo	-86,2	-81,2	5,0
	15,8	20,2	4,4
Debiti finanziari a breve	20,9	58,5	37,6
Disponibilità e crediti finanziari a breve	-209,7	-243,9	-34,2
	-188,8	-185,4	3,4
TOTALE	-173,0	-165,2	7,8
TOTALE COPERTURA	580,7	622,8	42,1

La Struttura patrimoniale della Società evidenzia un contenuto incremento del capitale investito netto (Euro/milioni 42,1), riconducibile a quanto segue:

- mentre le immobilizzazioni immateriali rimangono invariate, si evidenzia un rilevante incremento delle immobilizzazioni materiali (Euro/milioni 54,3) imputabile ai nuovi investimenti al netto di ammortamenti e realizzi;
- la riduzione delle immobilizzazioni finanziarie (Euro/milioni 27,2) è dovuta al normale flusso di incassi dei crediti finanziari immobilizzati nonché all'impatto delle svalutazioni delle partecipazioni in Isotta Fraschini Motori (4,9 Euro/milioni) ed in Ansaldo Fuel Cells (3,5 Euro/milioni);
- l'aumento dei fabbisogni per la copertura del capitale di esercizio (11,6 Euro/milioni) è sostanzialmente imputabile al consistente incremento dei lavori in corso su ordinazione, quasi interamente bilanciato dall'aumento degli acconti (l'effetto netto infatti è di soli Euro/milioni 39,6); tale incre-

mento è solo parzialmente compensato dalla dinamica delle altre voci attive e passive, tra le quali va comunque rilevata la riduzione dei crediti, in particolare verso committenti di navi militari;

- la diminuzione del fondo TFR (3,5 Euro/milioni) è dovuta all'applicazione della nuova normativa che disciplina il finanziamento delle forme pensionistiche complementari, con il trasferimento, a partire dall'accantonamento 2007, all'INPS ed ai fondi di gestione.

I suddetti andamenti hanno generato una leggera flessione della posizione finanziaria netta (Euro/milioni 7,8), che rimane comunque positiva attestandosi a Euro/milioni 165,2, accompagnata ad un incremento dei mezzi propri pari a Euro/milioni 34,3 per effetto del saldo tra l'utile d'esercizio e il pagamento dei dividendi.

Rendiconto finanziario

(Euro/milioni)	2006		2007	
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE				
Utile (Perdita) d'esercizio	58,7		44,5	
Ammortamenti	53,1		55,2	
Plus(-) o minusvalenze(+) da realizzo di immobilizzazioni	-4,8		-3,6	
Rivalutazioni(-) o svalutazioni(+) di immobilizzazioni	2,3		8,6	
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4,1	113,4	-3,5	101,2
VARIAZIONE DEL CAPITALE D'ESERCIZIO				
Rimanenze di magazzino e anticipi a fornitori	4,1		-66,8	
Rimanenze di lavori in corso su ordinazione	-701,9		-542,4	
Crediti commerciali	-76,0		116,7	
Altre attività	37,4		-17,7	
Acconti per fatture emesse su lavori in corso	670,1		502,8	
Acconti per anticipi da clienti	37,2		-33,5	
Debiti commerciali verso fornitori	55,7		71,3	
Fondi rischi e oneri diversi	-16,4		-21,7	
Altre passività	-8,2	2,0	-20,3	-11,6
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		115,4		89,6
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI				
Investimenti in immobilizzazioni:				
– immateriali	-11,2		-10,0	
– materiali	-53,9		-100,1	
– finanziarie	-42,9		-7,9	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	28,6	-79,4	30,7	-87,3
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO				
Nuovi finanziamenti	4,7		5,2	
Conferimento dei soci	0,0		0,0	
Contributi in conto capitale	0,0		0,0	
Rimborsi di finanziamenti(-)	-0,8	3,9	-0,8	4,4
DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI		-10,1		-10,1
ALTRE CAUSE		0,0		0,0
INCREMENTO (-DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ / INDEBITAMENTO		29,8		-3,4
DISPONIBILITÀ / (-INDEBITAMENTO) MONETARIO NETTO A BREVE INIZIALE		159,0		188,8
DISPONIBILITÀ / (-INDEBITAMENTO) MONETARIO NETTO A BREVE FINALE		188,8		185,4

La dinamica delle poste patrimoniali precedentemente illustrata viene confermata dal Rendiconto finanziario, che evidenzia quanto segue:

- i flussi monetari da attività di esercizio, positivi e pari a Euro/milioni 89,6, sono imputabili alle risorse generate dalla gestione reddituale (Euro/milioni 101,2), controbilanciate dall'aumento dei fabbisogni richiesti da capitale di esercizio (Euro/milioni 11,6);
- la dinamica degli investimenti e disinvestimenti in immobilizzazioni ha assorbito disponibilità monetarie pari a Euro/milioni 87,3; i fabbisogni per capitale fisso, pari a Euro/milioni 118,0, dovuti prevalentemente ad investimenti in impianti, sono stati solo in parte attenuati dalle risorse generate dai rimborsi e dai realizzi (Euro/milioni 30,7);
- l'attività di finanziamento ha apportato risorse pari a 4,4 Euro/milioni, riconducibili a nuovi finanziamenti agevolati per la ricerca (0,4 Euro/milioni) e per gli impianti (4,8 Euro/milioni), al netto del normale flusso di rimborsi (0,8 Euro/milioni);
- la Società ha, infine, deliberato e distribuito un dividendo ai propri Azionisti, relativo all'utile dell'esercizio 2006, pari a 10,1 Euro/milioni.

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

R&S ed Innovazione rivestono un carattere marcatamente strategico per il mantenimento e il miglioramento della posizione competitiva, all'interno di un mercato sfidante che richiede un confronto continuo con lo stato dell'arte in campo tecnologico.

La Società ha investito in queste attività Euro/milioni 47 (erano stati Euro/milioni 44 del 2006). I progetti di maggiore importanza – che vedono il coinvolgimento della partecipata CETENA e che, in alcuni casi, hanno potuto contare su fondi europei e nazionali – sono descritti di seguito.

R&S IN CAMPO EUROPEO

- InterSHIP, sviluppato da Fincantieri con gli altri cantieri di Euroyards, è giunto alla conclusione delle attività tecniche, riportando significativi risultati nell'ambito delle varie fasi del processo produttivo di navi complesse.
- SAFEDOR, quadro di regole internazionali basato sulla analisi del rischio, e MC/WAP, tecnologia di celle a carbonati fusi per generatori ausiliari di energia, inseriti nel 6° Programma Quadro dell'UE, proseguono le proprie attività.
- Sempre in ambito Euroyards, è in corso di definizione una proposta per un "collaborative project" ("BESST", Breakthrough in European Ship and Shipbuilding Technologies), da inserire all'interno del 7° Programma Quadro europeo.

R&S IN CAMPO NAZIONALE

- EOLON relativo a "Criteri avanzati di estensione e ottimizzazione del livello di operatività della nave", tuttora in corso e per il quale è stato sottoscritto il contratto di finanziamento.
- ECOMOS, finalizzato allo sviluppo di un innovativo sistema di trattamento dei gas di scarico delle navi mercantili, che ha ottenuto l'approvazione preliminare da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca.
- SIS-PRECODE, finalizzato alla realizzazione di nuove protezioni e finiture delle strutture navali, che ha ottenuto l'approvazione definitiva del MUR.

In ambito nazionale l'Azienda è stata coinvolta nella definizione del nuovo quadro di riferimento per il supporto alla crescita competitiva industriale delineato dalla Legge Finanziaria 2007, che prevede la focalizzazione degli interventi di finanziamento pubblico su alcuni temi strategici, attraverso l'implementazione di Progetti di Innovazione Industriale (PII) guidati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

In tal senso, Fincantieri ha definito i temi relativi alla modalità marittima del PII sulla "mobilità sostenibile", puntando alla crescita competitiva dei prodotti. L'azione svolta si è tradotta nell'inserimento di 2 linee di finanziamento (su 7), dedicate alla cantieristica ed alla costruzione di yacht, all'interno dei documenti programmatici del Ministero, cui seguirà l'apertura dei relativi bandi per la realizzazione dei progetti.

INNOVAZIONE

Nel 2007 la Legge Finanziaria ha reso operativa la disciplina comunitaria in materia di supporto alle attività di innovazione, assegnando le risorse per contribuire ai costi nella misura del 20%. Il Ministero dei Trasporti ha avuto così la possibilità di regolare parte delle numerose domande pendenti presen-

tate dall'Azienda a partire dall'anno 2004, nonché di permettere la presentazione di ulteriori istanze in relazione alle nuove acquisizioni tecnicamente sfidanti.

L'attività svolta da Fincantieri nel 2007 si è concretizzata in 7 progetti, già approvati e definiti, che hanno evidenziato costi per oltre 41 milioni di Euro e che si avvalgono di provvedimenti incentivanti nella misura del 20%, nonché nella presentazione di altri 26 progetti, il cui iter è ancora in corso.

DISTRETTI TECNOLOGICI

Funzionale alla crescita di tutta la filiera della cantieristica navale è lo strumento dei distretti tecnologici, già costituiti o in via di istituzione, in alcune delle regioni (Friuli-Venezia Giulia, Campania, Liguria e Sicilia) in cui Fincantieri ha i propri insediamenti produttivi.

L'Azienda partecipa attivamente alle iniziative sostenute dai distretti, considerati strutture "a rete", in grado di agevolare il trasferimento di conoscenze e tecnologie e di diffondere la cultura dell'innovazione che, insieme a ricerca e formazione, sono le tre anime che coinvolgono sinergicamente industria, poli scientifici (università, centri di ricerca e di eccellenza, tra i quali il CETENA) e finanziatori, con il supporto delle autorità regionali.

In dettaglio si citano:

- Distretto tecnologico navale del Friuli-Venezia Giulia, la cui costituzione è programmata per i primi mesi del 2008.
- Distretto tecnologico siciliano sui trasporti navali, commerciali e da diporto, in cui Fincantieri ha interessi per lo sviluppo di temi inerenti i refitting e la costruzione di mezzi offshore.
- Distretto tecnologico campano sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture, che in campo cantieristico sta concentrando la ricerca sulle costruzioni non metalliche.
- Infine in Liguria:
 - Distretto tecnologico ligure sui sistemi intelligenti integrati, in cui CETENA si occupa di automazione avanzata e sistemi di controllo di bordo.
 - Polo tecnologico di La Spezia e Distretto ligure delle tecnologie del mare, con possibili interessi per gli yacht.

L'Azienda, direttamente o indirettamente, attraverso Assonave e CETENA supporta la costituzione di una "Piattaforma tecnologica nazionale marittima" – quale luogo di confronto tra l'industria, il sistema della ricerca e le Amministrazioni – per la definizione di azioni specifiche a favore della ricerca in campo marittimo, la cui formalizzazione è prevedibile nel corso del 2008.

RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

OCCUPAZIONE

(numero)	2006	2007	Variazione	
			Assoluta	%
OCCUPAZIONE A FINE ANNO				
Dirigenti	196	202	6	3,1
Quadri	216	251	35	16,2
Impiegati	3.284	3.445	161	4,9
Operai	5.157	5.157	0	0,0
Totale a fine anno	8.853	9.055	202	2,3
OCCUPAZIONE MEDIA RETRIBUITA	8.809	8.840	31	0,4

Nel corso dell'anno sono state inserite 488 nuove risorse, di cui 207 operai e 281 tra impiegati, quadri e dirigenti; sono usciti 286 dipendenti.

Il turn over delle risorse presenta dimensioni fisiologiche non essendosi evidenziate criticità in segmenti o aree particolari della popolazione aziendale.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso dell'anno le relazioni industriali sono state caratterizzate dalla scadenza del Contratto Collettivo Nazionale, il cui rinnovo è stato siglato il 20 gennaio 2008, oltreché da posizioni sindacali tutt'altro che omogenee circa il progetto di quotazione della Società.

Le prestazioni ne hanno risentito con l'aumento, rispetto al 2006, delle astensioni per scioperi; il fenomeno è stato mitigato dal recupero dell'assenteismo, a conferma di un trend positivo appena avviato lo scorso anno e che dovrà consolidarsi dal 2008 in avanti.

La saturazione della capacità produttiva per tutto il corso del 2007 e la concreta realizzazione degli investimenti in misura addirittura superiore a quella programmata, la cui entità aveva suscitato dubbi nel Sindacato, hanno evitato contrapposizioni territoriali e contribuito ad un clima positivo nei cantieri.

Alla fine del 2007 l'Azienda per la prima volta ha erogato una gratifica retributiva aggiuntiva ad un numero selezionato di operai, particolarmente contraddistinti per presenza, laboriosità, abnegazione, impegno professionale. Tale liberalità, oltre al chiaro valore simbolico, ha inteso rafforzare il valore inclusivo, verso tutti i livelli professionali, e il criterio meritocratico delle politiche retributive.

Il 31.12.2007 segna la scadenza del Contratto integrativo aziendale ed il confronto per il rinnovo caratterizzerà, presumibilmente, le Relazioni industriali nel corso del 2008.

FORMAZIONE E SVILUPPO

Le principali iniziative dell'offerta formativa per l'anno 2007 sono state:

- le due edizioni del corso Academy, rivolto a giovani laureati per agevolarne l'inserimento e la conoscenza del "sistema Azienda";
- i tre Master, progetti di apprendistato di alta formazione;
- la formazione a catalogo.

Nel 2007 sono stati organizzati e realizzati direttamente oltre 410 corsi di formazione che hanno coinvolto circa 4.000 partecipanti, con un impegno complessivo superiore alle 97.000 ore.

Grande attenzione è stata data alla formazione tecnica, attraverso la realizzazione di 391 iniziative per 3.694 partecipazioni. Destinatario di queste iniziative è stato sia il personale impiegatizio e manageriale, con 2.758 partecipazioni su 296 corsi, sia il personale operaio, con 936 partecipazioni complessive nell'ambito di 95 iniziative specifiche.

Alla formazione gestionale, orientata allo sviluppo di competenze manageriali degli attuali e futuri responsabili, sono stati invece dedicati 21 corsi per complessive 320 partecipazioni.

Fra le attività destinate al personale operaio vanno menzionate anche le 25 ore medie pro-capite di addestramento "sul campo", svolte direttamente presso gli stabilimenti.

Il 2007 ha visto l'avvio della revisione del "modello professionale delle competenze", rivolta in prima battuta all'ingegneria, ai sistemi informativi ed all'ambito "finance", con l'obiettivo di modernizzare i profili alla luce dei cambiamenti organizzativi e di contesto, con particolare riferimento alla riorganizzazione del processo dell'ingegneria.

Fra le altre attività di sviluppo, rilevante importanza ha ricoperto il progetto "Alti Potenziali": la prima parte dell'anno è stata dedicata al completamento delle valutazioni del potenziale dei giovani laureati, mentre da settembre un primo gruppo di Alti Potenziali è stato coinvolto in un percorso pilota di sviluppo delle competenze manageriali, propedeutico per ricoprire, in tempi accelerati, posizioni di più elevata responsabilità.

SICUREZZA SUL LAVORO

Il 2007 è stato per l'industria italiana, in particolare per quella metalmeccanica, un anno particolarmente difficile per le criticità esplose nel Paese verso la fine dell'anno, cui sono seguiti provvedimenti legislativi.

È in questo contesto che assume rilevanza la sottoscrizione lo scorso luglio del Protocollo della Sicurezza con il Ministero della Salute, la cui natura sperimentale ha posto indubbiamente Fincantieri all'avanguardia nel panorama industriale italiano.

La corretta attuazione di tale accordo offrirà all'Azienda, insieme alla diffusione di un'immagine corretta, anche l'alleggerimento degli oneri assicurativi, conseguenti al miglioramento delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti e di tutto il complesso sistema produttivo.

Nel corso dell'anno sono state sviluppate in tutti gli stabilimenti azioni di miglioramento che hanno consentito una riduzione del 16% degli eventi infortunistici.

Parallelamente, sono state assunte iniziative sul versante della prevenzione incendi, a tutela del personale che opera a bordo e a salvaguardia del prodotto nave.

CONTENZIOSO E PRIVACY

È proseguita, nel corso dell'anno, la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle controversie collegate alla problematica amianto. In tale ambito, per le posizioni ancora in essere sono stati effettuati stanziamenti cautelativi.

Per quanto concerne la specifica normativa sulla privacy si è operato, in particolare, sul versante informatico, al fine di assicurare adeguati livelli di sicurezza a tutti i processi relativi al trattamento dei dati personali.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

La Società nel corso del 2007 ha intrattenuto rapporti con la controllante Fintecna, di natura esclusivamente finanziaria, e con Tirrenia di Navigazione S.p.A. e sue controllate, di natura esclusivamente commerciale, operando in tutti i casi secondo logiche di mercato. I suddetti rapporti, unitamente a quelli intrattenuti con le Società del Gruppo Fincantieri, sono evidenziati nei prospetti che seguono.

Gruppo Fintecna

(Euro/migliaia)	Stato patrimoniale		Conto economico	
	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
al 31 dicembre 2007				
FINTECNA		225	10	
TIRRENIA	80		389	141
SIREMAR	315			1.144
TOREMAR				53
SAREMAR	7			43
TOTALI	402	225	399	1.381

Gruppo Fincantieri

(Euro/migliaia)	Stato patrimoniale		Conto economico	
	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
al 31 dicembre 2007				
BACINI DI PALERMO	259	10.932	3.158	887
CETENA	4.295	2.125	5.605	568
ELNAV	41.074	1.713	46	2.159
FINCANTIERI HOLDING	93	0	0	53
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS	3.515	4	0	6.524
GESTIONE BACINI LA SPEZIA	230	1.473	1.866	852
ISOTTA FRASCHINI MOTORI	34.660	3.040	4.437	2.270
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI	52.961	39.048	1.106	60.813
SEAF	1	806	43	11
TOTALI	137.089	59.141	16.261	74.137

Gli esiti gestionali delle Società del Gruppo Fincantieri sono esposti di seguito.

BACINI DI PALERMO S.P.A. - PALERMO

La Società, interamente posseduta da Fincantieri, opera in stretto coordinamento con il locale stabilimento per l'esercizio dei tre bacini di carenaggio.

L'esercizio 2007 ha fatto registrare una crescita significativa del Valore della produzione connessa con le maggiori dimensioni delle navi immesse nei bacini. Va segnalato, oltre al completamento del programma impiantistico per il quinquennio 2003-2007, il collegamento dei due bacini galleggianti per l'immissione della piattaforma petrolifera Saipem, in completamento presso il cantiere di Palermo. L'esercizio 2007 chiude con un utile di Euro 21.579 (nel 2006 era stato di Euro 41.972).

CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.P.A. - GENOVA

Il CETENA svolge e promuove, soprattutto per conto della Fincantieri, attività di ricerca fondamentale, di base e applicata, nel settore della costruzione e propulsione navale, nonché nel comparto marino in generale ed opera come coordinatore o partner all'interno di consorzi di ricerca europei, anche in collaborazione con le Università, altre istituzioni scientifiche e centri di ricerca, sia nazionali che esteri. La Società assicura anche prove di collaudo per navi in costruzione e di laboratorio per piccole e medie imprese autorizzato dal Ministero della Ricerca.

Si è consolidato l'orientamento a svolgere sia attività di ricerca applicata e sviluppo pre-competitivo, sia a proporsi all'industria navale e marittima con un'ampia offerta di servizi.

Gli uffici di Napoli e Palermo, cui si è aggiunto il nuovo ufficio di Muggiano e il potenziamento di quello di Trieste, assicurano la partecipazione del CETENA alle attività dei "Distretti Tecnologici".

L'esercizio 2007, con un Valore della produzione di Euro/migliaia 9.011 (+15% rispetto al 2006), chiude con un utile di Euro 30.470 (nel 2006 era stata registrata una perdita di Euro 48.659).

ELNAV – ESERCIZIO E LOCAZIONE NAVI S.P.A. – TRIESTE

La Società alla quale partecipano con il 51% del capitale sociale altri tre soci, tra i quali la FRIULIA Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia S.p.A. che detiene il 35% delle azioni, ha per oggetto l'acquisto, l'armamento e la locazione di navi di qualsiasi tipo, nonché l'esercizio di ogni attività connessa.

L'esercizio delle due bulk carrier costituenti la flotta aziendale, noleggiate a "scafo nudo" all'armatore Bottiglieri, registra per il 2007 un saldo negativo di Euro 222.611 (nel 2006 era stato di Euro 369.415) parzialmente fronteggiato, per complessivi Euro 156.575, dalle riserve.

FINCANTIERI HOLDING B.V. – AMSTERDAM (NL)

La Società è stata costituita per la gestione delle partecipazioni estere.

Dopo la chiusura della liquidazione dello Shipdevelopment G.E.I.E. (Gruppo Europeo di Interesse Economico), la Società gestisce la partecipazione totalitaria nella Fincantieri Marine Systems North America Inc., di cui si riferisce più avanti, e quella nella società tedesca Lloyd Werft Bremerhaven GmbH, avente ad oggetto attività di riparazioni e trasformazioni navali; quest'ultima è pari al 14,26% del capitale e si dispone di altri diritti per il 6,79%, per un totale del 21,05%.

L'esercizio 2007 chiude con un risultato negativo di Euro 218.491 (nel 2006 era stato di Euro 80.264).

FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA INC. - USA

La Società assicura fornitura, assistenza e ricambi dei motori Isotta Fraschini e la manutenzione di macchinari di produzione Fincantieri per il mercato americano; si propone inoltre come fornitore di sistemi integrati di generazione e propulsione e di servizi post-vendita.

L'esercizio 2007 chiude con un utile di \$ 529.862 (nel 2006 era stato di \$ 1.512.752).

GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.P.A. - LA SPEZIA

La Società gestisce un bacino galleggiante di proprietà del Consorzio per il Bacino di Carenaggio di La Spezia.

L'esercizio registra un Valore della produzione di Euro/migliaia 2.418, incrementatosi di poco meno del 50% rispetto al 2006, per effetto delle numerose immissioni in bacino di unità militari in allestimento presso lo stabilimento di Muggiano della Fincantieri.

Nella prima parte dell'anno, inoltre, sono stati ultimati i lavori strutturali alle casse laterali del bacino che hanno consentito l'immissione di un maggior numero di navi.

L'esercizio chiude con un utile di Euro 24.537 (nel 2006 era stato di Euro 14.498).

ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.P.A. - BARI

La Società opera nel campo della progettazione, costruzione, vendita e assistenza di motori diesel veloci di media potenza.

Anche l'esercizio 2007 è stato caratterizzato da inadeguate o ritardate acquisizioni di nuovi ordinativi: ragioni di politica internazionale continuano ad impedire contratti con l'area del Medio Oriente; importanti programmi militari, quali i pattugliatori per l'Iraq e le fregate FREMM, sono stati finalizzati in tempi non più compatibili per influenzare il carico di lavoro. Si è reso quindi necessario proseguire la cassa integrazione guadagni ordinaria, avviata sul finire dell'esercizio precedente.

Il Valore della produzione, pari a Euro/migliaia 23.363, si è ulteriormente ridotto, anche se in misura meno rilevante (-7,6%) rispetto alla pesante flessione registrata nell'anno precedente, mentre gli ancora ingenti costi di ripristino della funzionalità/affidabilità di importanti forniture hanno consentito il progressivo recupero dell'immagine aziendale, indispensabile per un prossimo rilancio. L'esercizio registra una perdita di Euro 7.384.926 (nel 2006 era stata di Euro 8.491.250) che, risultando superiore al terzo del capitale sociale, richiede di assumere le opportune determinazioni ai sensi dell'art. 2446 c.c.

Le azioni intraprese per l'efficientamento, l'affidabilità, lo sviluppo, nonché le attese di corrispondenti ordini anche in nuovi mercati – quali il diporto, l'estero, la generazione di energia con nuovi combustibili ecocompatibili – consentono di prevedere un progressivo recupero nel breve-medio termine, così da riconseguire l'equilibrio economico e patrimoniale nel più ampio contesto dell'area di business di Gruppo.

ORIZZONTE – SISTEMI NAVALI S.P.A. - GENOVA

La Società, partecipata da Fincantieri al 51% e da Finmeccanica per il restante 49%, ha focalizzato la propria attività nella gestione del contratto FREMM, nell'ambito dall'accordo di collaborazione fra le Marine Militari Italiana e Francese.

Sono stati attivati i meccanismi di finanziamento a copertura delle rate di pagamento del primo contratto relativo a 2 unità, stipulato nel corso del precedente esercizio, e sono state avviate le procedure necessarie all'attivazione del secondo contratto-quadro di finanziamento, anch'esso mediante più contratti di mutuo e con rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'esercizio consuntiva ricavi per oltre Euro/milioni 128 e registra un utile di Euro 1.389.205 (nel 2006 era stato di Euro 433.093).

SOCIETÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE – SEAF – PER AZIONI - ROMA

La Società svolge la propria attività di supporto tecnico finanziario nell'esclusivo interesse della controllante.

L'esercizio, a causa della limitata attività svolta in ragione delle contenute esigenze finanziarie della controllante, si è chiuso con una perdita di Euro 39.874 (nel 2006 era ammontata a Euro 36.711) coperta mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

GESTIONE DEI RISCHI DI IMPRESA

Il contesto industriale in cui opera la Società, come del resto tutti gli altri settori industriali, presenta esposizione a rischi che possono essere così raggruppati:

- rischi finanziari,
- rischi operativi,
- rischi legali e di compliance.

Le politiche di gestione sono illustrate di seguito, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 2428 c.c.

RISCHI FINANZIARI

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla sottoscrizione di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e in misura residuale con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'Euro.

L'esposizione al 31.12.2007 è esclusivamente in dollari USA per ciò che riguarda le commesse, mentre per le transazioni di acquisto è prevalentemente denominata in sterline inglesi e corone norvegesi.

Premesso che la Società ha sottoscritto in passato contratti denominati nella moneta americana esclusivamente per motivi commerciali ed in misura limitata rispetto al totale degli ordini acquisiti, la politica societaria è orientata alla minimizzazione dell'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sul risultato economico-finanziario. Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono attivate in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera e compatibilmente con l'andamento del mercato valutario; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso mentre, per i pagamenti, si limita a quelli di importo più rilevante.

Le informazioni sul controvalore in Euro degli impegni per i quali si è dato luogo a operazioni di copertura e quelle relative al *fair value* al 31.12.2007 dei corrispondenti contratti sono contenute nel commento ai conti d'ordine della Nota integrativa.

Rischio Tasso

La Società ha iscritto al 31.12.2007 passività la cui variazione di valore è indotta dalla oscillazione dei tassi di interesse. Queste variazioni per una parte significativa sono compensate da analoghe variazioni di valore di attività finanziarie. Le variazioni sulle passività, non compensate da variazioni sulle attività, avrebbero comunque un impatto positivo, in quanto l'attuale livello dei tassi è superiore a quello fissato contrattualmente.

L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse sui flussi attiene il credito verso la partecipata ELNAV, che al 31.12.2007 ammonta a Euro/milioni 40,9, la cui remunerazione è legata ad un tasso di riferimento del mercato monetario.

Per ciò che attiene il breve termine, la Società utilizza in misura trascurabile le ingenti linee di credito di cui dispone; l'utilizzo minimo di tali linee esclude di associare rischi all'esposizione a breve.

Rischio Liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie. L'attività della Società, nonostante le non favorevoli condizioni di pagamento praticate nell'industria cantieristica, garantisce sufficienti risorse di liquidità per l'autofinanziamento.

La politica di tesoreria prevede l'impiego delle disponibilità eccedenti i fabbisogni correnti in investimenti a breve termine presso primari Istituti bancari, ai migliori tassi del mercato monetario. Al fine di garantire flessibilità nella gestione di tesoreria, la Società mantiene alcune linee di fido che, considerata l'attuale capacità di autofinanziamento, al 31.12.2007, risultano utilizzate in minima parte.

La quasi totalità degli impegni finanziari di medio lungo termine è fronteggiata da corrispondenti crediti verso lo Stato.

Rischio Cliente

Rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti.

Le "qualità" dei singoli clienti sono valutate dalle unità di business che presidiano i rispettivi mercati. Le formule dei contratti di vendita, relativamente alle costruzioni navali, prevedono sempre la corresponsione di rate del prezzo anticipate rispetto alla consegna, evento che coincide con il saldo del prezzo. Per le commesse militari e per i mega-yacht sono usuali contratti autofinanziati.

Rischio Credito

I crediti finanziari di cui la Società è titolare al 31.12.2007 sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso lo Stato italiano e da quella verso la partecipata Elnav.

La Società monitora costantemente l'esposizione commerciale verso i committenti verificandone la puntualità degli incassi. I crediti commerciali al 31.12.2007 sono per la maggior parte relativi a forniture destinate a corpi militari dello Stato.

RISCHI OPERATIVI

Forniture esterne

La costruzione navale fa largo ricorso al sistema delle forniture e delle prestazioni di servizi; la Società è quindi esposta al rischio che le obbligazioni assunte dai fornitori non siano adempiute nei tempi e nella qualità attesi.

La Società da tempo ha implementato procedure di protezione che si possono così riassumere:

- utilizzo esclusivo di contratti formalizzati;
- qualificazione sempre più spinta del mondo della fornitura, attraverso la gestione e il monitoraggio di un "albo fornitori";
- sistema di garanzie, fidejussorie e non: i) nel caso di corresponsione di anticipazioni di prezzo; ii) per assicurare la qualità delle prestazioni/forniture; iii) per tutelarsi da eventuali inadempienze retributive e contributive degli appaltatori.

Sistema industriale

Il life cycle management della costruzione navale si caratterizza per la particolare sequenza temporale: prima si stipula il contratto, successivamente si realizza il prodotto.

La Società ha strutturato la propria organizzazione coerentemente con la suddetta caratteristica distintiva, incentrando la gestione della commessa nella posizione del "project manager", cui è assegnata la responsabilità del risultato industriale.

Utilizzando esperienze maturate in specifiche aree dell'Azienda, è in corso di completamento la mappatura dei rischi di perdite durante l'esecuzione di un contratto, derivanti da aspetti progettuali, di preventivazione, di approvvigionamento e di pianificazione temporale; vengono individuate le azioni di contrasto, compresa la disponibilità di adeguata reportistica, opportunamente differenziata per i diversi livelli di destinatari.

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rappresenta l'esposizione della Società ai rischi di inadeguatezza delle procedure volte a garantire il rispetto delle principali normative che disciplinano le società di capitali, nonché i temi della sicurezza, della privacy, della tutela ambientale e della concorrenza.

La Società – attraverso il monitoraggio permanente delle regole interne – aggiorna, integra ed estende le proprie procedure per adeguarle al sistema normativo esterno.

IL RISPETTO DELL'AMBIENTE

La difesa dell'ambiente è un valore irrinunciabile per Fincantieri; il processo produttivo e i prodotti dell'Azienda tengono in massimo conto le esigenze per la sua salvaguardia.

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL CICLO INDUSTRIALE

Le questioni ambientali collegate alle attività svolte all'interno degli stabilimenti riguardano prevalentemente il rispetto delle normative in materia di emissioni fumi, emissioni acustiche, raccolta e smaltimento rifiuti e scarichi idrici; possono anche sussistere problematiche connesse alla gestione di situazioni pregresse, non derivanti dal ciclo produttivo attuale.

Questi temi – che hanno un impatto diretto sulla salute dei lavoratori e delle comunità limitrofe ai siti produttivi – hanno indotto nel corso del 2007 investimenti classificabili come mirati alla salvaguardia dell'ambiente, rientranti nella politica di adeguamento e di miglioramento continuo degli standard ambientali medesimi.

Nelle diverse unità produttive sono stati eseguiti, in funzione delle esigenze:

- lavori di sostituzione di impianti di estrazione e di aspirazione fumi,
- interventi di insonorizzazione,
- adeguamenti del sistema delle acque nere,
- manutenzioni ed ammodernamenti di sottocentrali termiche,
- bonifica di materiali obsoleti.

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL PRODOTTO

Con riguardo al prodotto, i temi relativi ad inquinamento acustico e livello delle emissioni in aria/acqua sono monitorati con continuità; l'Azienda realizza navi all'avanguardia, nel pieno rispetto delle normative vigenti, anche in considerazione dell'attenzione con cui l'industria crocieristica ha alimentato nel tempo un elevato senso di responsabilità nei confronti delle tematiche ambientali. I maggiori operatori, clienti di Fincantieri, richiedono infatti standard in termini di emissioni inquinanti e di sistemi di gestione dei rifiuti anche superiori a quelli imposti dai regolamenti MARPOL.

Alcuni di questi requisiti, tra l'altro, impattano sulla percezione di comfort per il passeggero, come nel caso delle emissioni di fumi o rumori, oltre a influire sugli umori delle comunità che accolgono o subiscono il traffico turistico, influenzando significativamente sull'immagine del settore.

Dunque la capacità di sviluppare prodotti che inglobano soluzioni atte a garantire e migliorare la tutela ambientale costituisce un pre-requisito per competere. È infatti l'Armatore che avverte direttamente le esigenze dei propri stakeholders; e quanto più il cantiere è in grado di soddisfarlo con prodotti corrispondenti alle aspettative, tanto più vincente potrà risultare la propria offerta.

In particolare nell'ultimo anno, in relazione alle acquisizioni effettuate, l'Azienda ha avviato lo sviluppo di una nuova classe di navi di piccole dimensioni, di lusso, che anticipa l'osservanza di normative di prossima entrata in vigore per la protezione ambientale (Green Star 3 Design del RINA). La notazione di classe Green Star è la attestazione che la nave è progettata, realizzata e gestita secondo standard che assicurano il massimo rispetto dell'ambiente e che quindi è compatibile con l'impiego anche in aree di particolare richiamo naturalistico.

Il continuo studio per il miglioramento dei rendimenti propulsivi e della qualità dei fumi fa sì che si concentrino molti interventi su tali aspetti; in particolare il Ministero dell'Università e della Ricerca ha supportato il progetto ECOMOS ed i progetti relativi al risparmio energetico che sono stati accolti con completa soddisfazione da parte delle commissioni giudicanti.

Sempre in campo navale, nell'ambito della commessa di allestimento di una piattaforma petrolifera, l'Azienda ha monitorato le problematiche connesse alla pulizia e stoccaggio dei tubi di perforazione.

ANDAMENTO DEI PRIMI MESI DEL 2008 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nei mesi iniziali del 2008 sono state concretizzate alcune delle numerose trattative commerciali sviluppate l'anno precedente. In dettaglio si tratta:

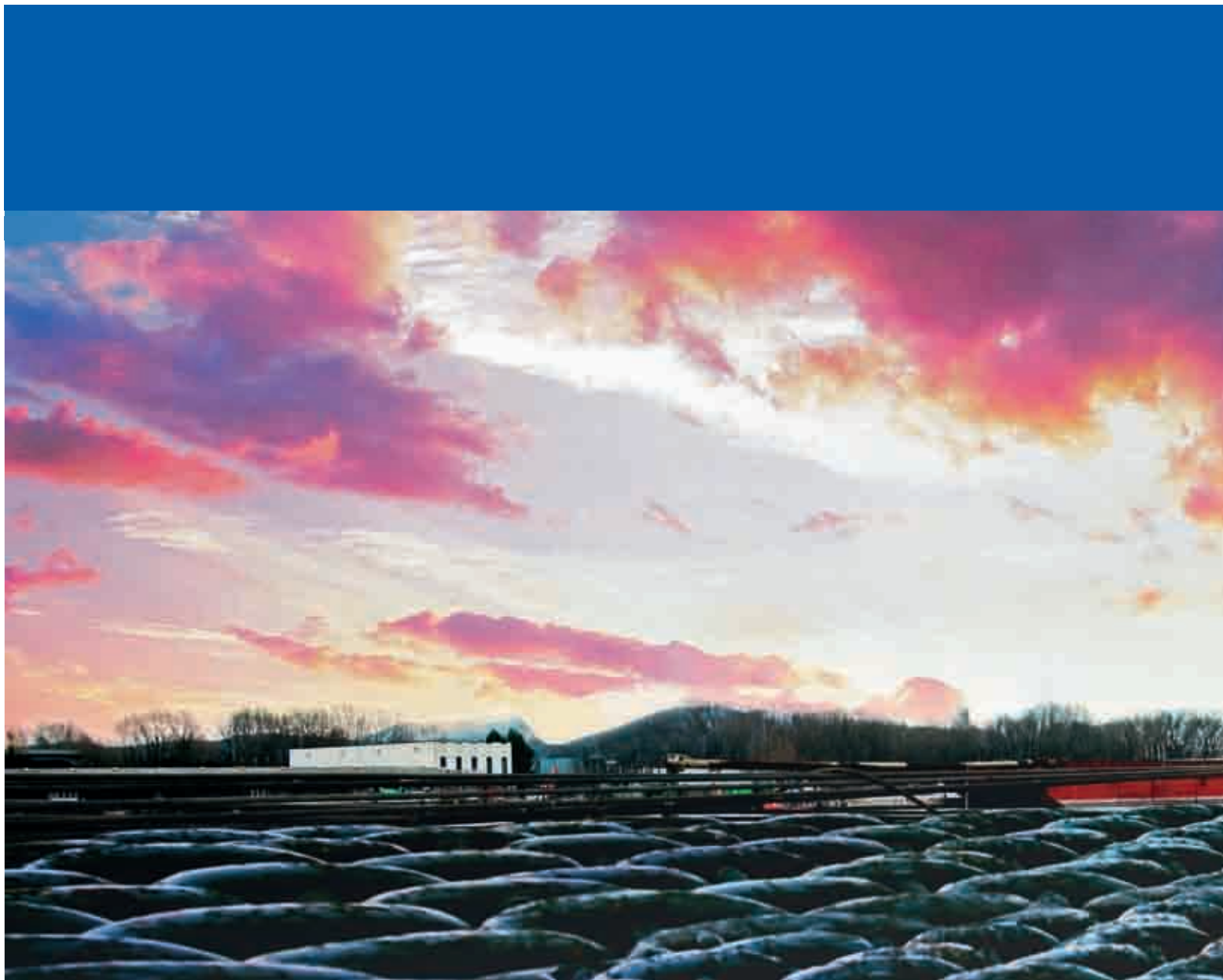
- del contratto con la francese Compagnie des Isles du Ponant per la costruzione di 2 navi da crociera di dimensioni medio-piccole, che si collocano nella fascia alta del lusso.
Si consolida così la strategia aziendale, orientata ad aggiungere alla clientela storica, costituita dai vari brand del Gruppo Carnival, altri operatori del settore dell'extra-lusso;
- dell'esercizio dell'opzione per la costruzione di ulteriori 4 unità del programma FREMM, per la quale la partecipata Orizzonte Sistemi Navali ha in corso la messa a punto dei meccanismi finanziari;
- delle fasi finali per la stipula del contratto con la Marina Militare Indiana per la costruzione di una rifornitrice di squadra;
- del contratto per un mega-yacht da 90 metri.

La programmazione produttiva registra 2 consegne (la nave da crociera Ventura alla P&O Cruises e il traghetto Roma al Gruppo Grimaldi), a cui si aggiunge quella imminente del traghetto Superstar all'armatore estone Tallink; è stata resa disponibile l'ammiraglia Cavour alla Marina Militare Italiana, secondo la formula contrattuale già adottata per i sommergibili e per la prima unità del programma Orizzonte.

Il persistente trend negativo del Dollaro ha indotto a completare le operazioni di copertura delle residue rate da incassare nella moneta americana, assicurando un limite per i casi di ulteriore apprezzamento dell'Euro.

Il carico di lavoro di cui dispone la Società, gli ingenti investimenti in nuovi impianti, in ricerca e innovazione, l'attenzione sempre maggiore alla crescita professionale dei dipendenti, nonché la permanente attività di efficientamento del processo produttivo e dell'intero "sistema azienda", consentono di valutare positivamente anche per il 2008 gli esiti della gestione industriale.





Bilancio dell'esercizio 2007



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(Euro)	31/12/2006	31/12/2007
CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.510.461	9.071.246
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.335.145	2.490.401
Altre	6.002.778	17.848.384
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Terreni e fabbricati	91.422.190	118.636.188
Impianti e macchinari	137.716.270	147.601.963
Attrezzature industriali e commerciali	8.744.958	8.883.561
Beni gratuitamente devolvibili	42.528.060	44.047.592
Altri beni	38.468.256	40.559.916
Immobilizzazioni in corso ed acconti	19.929.004	338.808.738
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Partecipazioni in:		
• Imprese controllate	26.512.658	21.404.958
• Imprese collegate	1.265.319	1.231.842
• Altre imprese	6.149.444	33.927.421
Crediti (1)		
verso imprese collegate	43.712.941	40.940.720
verso controllanti	-	-
verso altri	164.450.253	208.163.194
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	598.747.737	620.806.587
ATTIVO CIRCOLANTE		
RIMANENZE		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	104.080.495	119.761.940
Lavori in corso su ordinazione	3.795.381.085	4.337.803.918
Prodotti finiti e merci		
Acconti	69.057.473	3.968.519.053
CREDITI (2)		
Verso clienti	427.578.997	276.637.890
Verso imprese controllate	49.896.826	96.015.052
Verso imprese collegate	37.368	133.452
Tributari	10.954.902	57.175.766
Imposte anticipate	62.131.400	39.045.600
Verso altri		
- contributi da Stato ed altri enti pubblici	-	11.626.973
- crediti diversi	257.191.549	807.791.042
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
Depositi bancari e postali	181.131.099	203.486.007
Denaro e valori in cassa	161.731	181.292.830
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	4.957.602.925	5.518.977.199

ATTIVO

(Euro)	31/12/2006		31/12/2007	
RATEI E RISCONTI				
ratei ed altri risconti	52.317.301	52.317.301	35.428.098	35.428.098
TOTALE ATTIVO	5.608.667.963		6.175.211.884	

(1) Di cui dei crediti delle Immobilizzazioni (in Euro/migliaia)	Importi esigibili entro il 2007		Importi esigibili entro il 2008	
verso imprese collegate	2.772		2.799	
verso altri	22.596	25.368	21.249	24.048
(2) Di cui dei crediti del Circolante (in Euro/migliaia)	Importi esigibili oltre il 2007		Importi esigibili oltre il 2008	

PASSIVO

(Euro)	31/12/2006		31/12/2007	
PATRIMONIO NETTO				
CAPITALE		337.111.530		337.111.530
RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI		71.074		71.074
AZIONI SOTTOSCRITTE SU AUMENTI DI CAPITALE IN CORSO		-		-
RISERVE DA RIVALUTAZIONE		-		-
RISERVA LEGALE		22.884.867		25.821.823
RISERVE STATUTARIE		-		-
RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		-		-
ALTRE RISERVE		334.843.267		380.532.070
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		-		-
UTILE (PERDITA) DELL'ESECIZIO		58.739.104		44.458.618
		753.649.842		787.995.115
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Altri	124.720.194	124.720.194	103.013.756	103.013.756
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		112.967.018		109.483.524
DEBITI (3)				
Debiti verso soci per finanziamenti	178.055		224.969	
Debiti verso banche	107.278.399		106.695.757	
Fatture emesse su lavori in corso	3.321.380.072		3.824.209.522	
Anticipi da clienti	278.162.089		244.719.697	
Debiti verso fornitori	719.943.559		786.727.493	
Debiti verso imprese controllate	17.663.293		59.587.160	
Debiti verso imprese collegate	1.582.880		1.713.408	
Debiti tributari	29.791.618		10.240.943	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	22.078.397		24.539.721	
Altri debiti	91.910.593	4.589.968.955	87.930.956	5.146.589.626
RATEI E RISCONTI				
- ratei ed altri risconti	27.361.954	27.361.954	28.129.863	28.129.863
TOTALE PASSIVO		5.608.667.963		6.175.211.884
(3) Di cui dei debiti (in Euro/migliaia)	Importi scadenti oltre il 2007		Importi scadenti oltre il 2008	
Debiti verso banche	93.665		92.229	
Altri debiti	-	93.665	-	92.229

CONTI D'ORDINE

(Euro)	31/12/2006		31/12/2007	
GARANZIE PERSONALI PRESTATE				
FIDEJUSSIONI				
a favore di imprese controllate	4.131.655		4.131.655	
a favore di altri	205.565	4.337.220	9.854	4.141.509
AVALLI		-		-
ALTRE				
a favore di imprese controllate	21.700.016		17.655.741	
a favore di altri	42.857.622	64.557.638	28.619.547	46.275.288
		68.894.858		50.416.797
GARANZIE REALI PRESTATE				
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA	823.490.531	823.490.531	4.532.363	4.532.363
ALTRI	1.748.854.648	1.748.854.648	1.799.397.311	1.799.397.311
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.641.240.037		1.854.346.471

CONTO ECONOMICO

(Euro)	2006	2007
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.700.868.019	1.985.626.370
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	701.831.657	558.571.008
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.360.779	1.168.205
Altri ricavi e proventi		
• plusvalenze da alienazione	304.658	153.169
• assorbimento fondi	29.833.816	17.408.461
• diversi	50.466.355	80.851.815
	80.604.829	98.413.445
	2.490.665.284	2.643.779.028
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.287.819.316	1.438.268.479
Per servizi	561.456.453	609.844.799
Per godimento di beni di terzi	21.310.484	22.668.703
Per il personale		
• salari e stipendi	280.458.440	293.404.840
• oneri sociali	106.070.032	109.306.961
• trattamento di fine rapporto	19.893.713	21.637.054
• altri costi	6.246.125	5.763.291
	412.668.310	430.112.146
Ammortamenti e svalutazioni		
• ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.320.908	10.015.329
• ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.778.167	45.243.027
• svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	589.349
	53.099.075	55.847.705
Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumi e merci	9.577.355	-15.681.445
Accantonamenti per rischi	624.290	70.000
Altri accantonamenti	13.947.447	13.822.425
Oneri diversi di gestione	8.800.668	8.448.159
	2.369.303.398	2.563.400.971
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	121.361.886	80.378.057
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni		
• dividendi da altre imprese	103.200	103.200
• altri proventi da partecipazioni	-	3.419.916
	103.200	3.523.116
Altri proventi finanziari		
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
• imprese collegate	1.519.896	1.875.139
• altri	5.827.690	5.713.335
proventi diversi dai precedenti		
• interessi e commissioni da imprese controllate	1.215.827	1.777.840
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	7.049.940	16.181.809
	15.613.353	25.548.123
Interessi e altri oneri finanziari		
• interessi e commissioni a imprese controllate	494.092	1.373.805
• interessi e commissioni a imprese collegate	45.153	45.861
• interessi e commissioni a controllanti	228.938	10.414
• interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	7.817.351	6.522.752
	8.585.534	7.952.832
Utili e perdite su cambi	-11.627.172	-10.192.165
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-4.496.153	10.926.242

(Euro)	2006	2007
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni		
• di partecipazioni	-	21.458
• di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
• di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	- 21.458
Svalutazioni		
• di partecipazioni	2.298.722	8.668.443
• di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
• di titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecipazioni	- 2.298.722	- 8.668.443
TOTALE DELLE RETTIFICHE	-2.298.722	-8.646.985
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi		
• plusvalenze da alienazioni	4.798.793	243.723
• altri proventi straordinari	16.102.545 20.901.338	15.082.848 15.326.571
Oneri		
• minusvalenze da alienazioni	-	46.303
• imposte relative ad esercizi precedenti	65	129.904
• altri oneri straordinari	19.816.736 19.816.801	19.519.287 19.695.494
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	1.084.537	-4.368.923
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	115.651.548	78.288.391
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
• correnti	-59.807.644	-10.743.973
• differite e anticipate	2.895.200 -56.912.444	-23.085.800 -33.829.773
UTILE DELL'ESERCIZIO	58.739.104	44.458.618





Nota integrativa

PREMESSA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007 è stato redatto in conformità alle norme del Codice Civile, adottando i principi contabili nazionali. I valori del 2007 sono omogeneamente confrontati con quelli del 2006; la riallocazione di alcuni fondi – commentata in corrispondenza delle singole appostazioni e, comunque, di entità non rilevante – non altera la significatività del confronto.

DEROGHE

Nel corso dell'esercizio 2007 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 c.c.

REVISIONE CONTABILE

Per effetto della delibera assembleare del 20.6.2006, adottata ai sensi dell'art. 14 della L. 12.8.1977 n. 675, il bilancio è soggetto all'esame della Società di revisione "PricewaterhouseCoopers", alla quale è stato anche conferito l'incarico di esercitare il controllo contabile.

BILANCIO CONSOLIDATO

La Società si trova nelle condizioni previste dall'art. 27 del D.Lgs. 9.4.1991 n. 127 e pertanto redige il bilancio consolidato su base volontaria, al fine di fornire un'informativa più completa su tutte le attività del Gruppo.

Avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 3 del D.Lgs. 28.2.2005 n. 38, il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31.12.2007 è redatto applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Richiamando quanto riportato nella Nota integrativa del bilancio 2006, si fa presente che la Società – nell'ambito di una iniziativa promossa dalla Controllante FINTECNA – ha rielaborato i bilanci consolidati degli esercizi 2005 e 2006 applicando i principi contabili internazionali.

È stata assunta quale "data di apertura" il 1° gennaio 2005.

Anche il bilancio consolidato di Gruppo è assoggettato all'esame della Società di revisione contabile "PricewaterhouseCoopers".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quelli dettati dall'art. 2426 del c.c. e rispettano i principi contabili nazionali.

1. Immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare

Sono iscritti al valore di acquisizione, al netto della quota già ammortizzata.

L'ammortamento viene calcolato come segue:

- per le migliorie di beni di terzi, in base alla durata delle concessioni o dei contratti di locazione;
- per le migliorie sui beni in leasing finanziario, sulla base della durata del contratto;
- per i costi di acquisizione di programmi per elaboratori (software), ammessi alla tutela di legge prevista per i diritti d'autore, in 3 o in 5 esercizi, in funzione delle loro caratteristiche e del periodo presunto di utilità futura;
- per gli altri oneri, al 20% o in base alla durata di utilizzazione dello specifico onere.

I costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e di nuovi processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali se le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile.

2. Immobilizzazioni materiali

Articolate nelle diverse categorie omogenee di cespiti, sono iscritte al costo di acquisizione eventualmente riadeguato in applicazione di leggi specifiche.

Gli impianti costruiti in economia sono valutati al costo, escluse le spese generali, nei limiti del valore di mercato.

I costi di riparazione e di manutenzione sono imputati a carico dell'esercizio, ad eccezione di quelli di natura straordinaria che vengono capitalizzati ove sia riscontrabile l'effettiva miglioria o trasformazione del singolo impianto.

Il valore dei cespiti è annualmente ridotto dalle quote di ammortamento correlate alla vita utile del bene; tali quote riflettono quelle indicate dal D.M. 31.12.1988 di seguito riportate:

Bacini in muratura	3%
Fabbricati	3%
Manufatti edili vari	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Navi e natanti	10%
Mobili	12%
Forni e loro pertinenze	15%
Apparecchiature elettroniche	20%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Attrezzature	25%

Per i cespiti acquisiti nell'esercizio le suddette aliquote sono ridotte al 50%, in quanto convenzionalmente si intendono utilizzati per sei mesi.

Gli ammortamenti totali così calcolati sono da ritenersi congrui e correttamente correlati alla vita utile dei beni, ove si consideri:

- che la capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie determina l'estensione della vita utile dei beni,
- che la partecipazione al ciclo produttivo è anche funzione delle manutenzioni ordinarie, proporzionalmente riferibili ai cespiti a più elevata vetustà.

Sui beni gratuitamente devolvibili viene applicato il solo ammortamento finanziario correlato alla durata delle singole concessioni, tenuto anche conto che storicamente la Società non ha sostenuto costi di ripristino a fine concessione, se non in misura irrilevante.

Gli utili o le perdite da alienazione cespiti sono esposti a Conto economico:

- negli "Altri ricavi e proventi" o negli "Oneri diversi di gestione", quando si riferiscono a plusvalenze/minusvalenze relative a cessioni o radiazioni di beni strumentali impiegati nella normale attività produttiva ed aventi, comunque, scarsa significatività rispetto alla stessa;
- nei "Proventi ed oneri straordinari", se legati ad operazioni o eventi che hanno un effetto rilevante sulla struttura dell'impresa, nonché quelli relativi ai fabbricati civili o a cespiti distrutti da eventi naturali.

3. Beni in leasing finanziario

I contratti di leasing finanziario non sono iscritti nell'attivo patrimoniale.

Ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 c.c., nella Nota Integrativa è inserito apposito prospetto che raccorda, sia per lo Stato patrimoniale che per il Conto economico, le poste risultanti dal "metodo patrimoniale", utilizzato per la formulazione del bilancio, rispetto a quelle che risulterebbero dall'applicazione del "metodo finanziario".

4. Partecipazioni

Sono tutte in società non quotate in Borsa; sono valutate sulla base del costo sostenuto in occasione delle acquisizioni e delle sottoscrizioni di aumenti di capitale, rettificato in funzione della riduzione dei netti patrimoniali derivanti da andamenti gestionali deficitari a carattere durevole, risultanti dai rispettivi ultimi bilanci approvati.

Nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate.

I dividendi sono rilevati al lordo delle ritenute subite, con iscrizione nell'esercizio in cui sono deliberati, di norma coincidente con quello dell'incasso.

5. Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo medio di acquisto.

I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello di presumibile realizzo.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione relative a commesse ultrannuali sono valutati al ricavo. Tale ricavo è determinato secondo il metodo della percentuale di avanzamento lavori, convenzionalmente calcolata con riferimento al costo di fabbricazione dello stabilimento costruttore.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione relative a commesse di durata inferiore a dodici mesi, analogamente alle produzioni mancanti di un ricavo definibile, o effettuate per il magazzino, sono valutati al costo di fabbricazione.

Per tener conto sia di possibili esiti negativi di alcune commesse, sia dei rischi contrattuali, è costituito un apposito fondo svalutazione che, nello Stato patrimoniale, è portato a rettifica del valore dei "Lavori in corso su ordinazione".

Per i contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta estera, la conversione in Euro è effettuata:

- per la parte fatturata: ai cambi vigenti alle date di fatturazione, a meno che non sia stata posta in essere un'operazione di copertura del rischio di cambio, nel qual caso la conversione avviene al cambio spot vigente alla data di attivazione dell'operazione (coperture mediante swap) o comunque al suo equivalente nel caso siano state utilizzate altre forme di copertura aventi caratteristiche di efficacia;
- per la parte non fatturata: al cambio corrente alla data di chiusura del bilancio a meno che non sia stata posta in essere un'operazione di copertura del rischio di cambio, nel qual caso la conversione avviene al cambio spot vigente alla data di attivazione dell'operazione (coperture mediante swap).

6. Crediti e debiti

I crediti (sia delle immobilizzazioni che dell'attivo circolante) e i debiti sono iscritti al loro valore nominale. Per quanto concerne i crediti, tale valore viene opportunamente rettificato, mediante apposite svalutazioni, per allinearlo a quello di presumibile realizzazione.

7. Contributi da Stato ed altri enti pubblici

I crediti per contributi statali alla produzione e all'innovazione di prodotto sono iscritti in bilancio per gli importi spettanti in base alle leggi agevolative emanate, con evidenza in voci specifiche dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

I contributi alla ricerca, alla formazione e fattispecie analoghe concessioni dello Stato o da altri enti pubblici nazionali o comunitari sono compresi negli "Altri crediti" dello Stato patrimoniale e negli "Altri proventi" del Conto economico.

8. Ratei e risconti attivi e passivi

Sono determinati secondo il criterio della competenza temporale, al fine di riflettere in bilancio la quota di competenza di costi e ricavi interessanti più esercizi.

9. Contributi in conto capitale

I contributi erogati dallo Stato in conto capitale per i nuovi impianti e quelli attinenti progetti di innovazione di processo - contabilizzati nell'esercizio in cui diventano certi e definibili nell'ammontare - sono iscritti nei "Risconti passivi". Vengono accreditate a conto economico le quote rapportate al progredire degli ammortamenti dei cespiti per cui sono stati erogati.

Le quote erogate a titolo di acconto sono iscritte negli "Altri debiti" qualora la relativa legge di concessione non li consideri concessi a titolo definitivo.

10. Fondi per rischi e oneri

Sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire obbligazioni sorte in precedenti esercizi, per il cui adempimento è probabile il ricorso a risorse economico-finanziarie che è possibile valutare, sia pure ricorrendo a stime ed approssimazioni.

Gli stanziamenti a fronte degli oneri per la garanzia contrattualmente dovuta, relativa alle commesse contabilmente chiuse, vengono determinati su base statistica, avuto riguardo ai costi sostenuti a tale titolo per commesse simili.

11. Imposte sul reddito

L'IRES e l'IRAP sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da asolvere secondo la vigente normativa fiscale.

La Società ha iscritto attività per imposte anticipate attinenti i fondi costituiti in regime di non deducibilità e altre differenze minori, per le quali la recuperabilità è valutabile con ragionevole certezza; sullo stesso presupposto sono state pure iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili, comprese quelle apportate per effetto del regime del consolidato fiscale nazionale.

Ha altresì iscritto imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita.

12. Fondo trattamento di fine rapporto

Riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro. È al netto di quanto versato ai fondi pensione e al fondo di tesoreria INPS.

13. Acconti da clienti

Accolgono il corrispettivo fatturato ai clienti per lavorazioni non ancora contabilmente chiuse. Sono distinti in "Fatture emesse su lavori in corso", quando la relativa commessa è inclusa nelle "Rimane", e in "Anticipi da clienti".

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

14. Ricavi

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono acquisiti a Conto economico al momento della vendita o del passaggio di proprietà; quelli per i servizi al momento della loro ultimazione.

I lavori in corso su ordinazione influenzano il conto economico come variazione delle "Rimanenze". Vengono iscritti nei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" alla chiusura contabile delle relative commesse. Resta contabilizzato nelle "Fatture emesse su lavori in corso" il corrispettivo trattenuto dal committente in forza di clausole contrattuali e il cui riconoscimento è subordinato all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

15. Conversione delle poste in valuta

I crediti e debiti e le rispettive contropartite di costo e ricavo originariamente espressi in moneta estera sia a breve che a lungo termine o che derivano da operazioni di natura finanziaria o commerciale, sono contabilizzati in Euro al cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le partite per le quali sono state poste in essere operazioni di copertura dal rischio cambio, aventi caratteristiche di efficacia, ai fini del Conto economico sono adeguate al cambio vigente nel giorno di effettuazione di dette operazioni di copertura, relativamente alle quali:

- la componente intrinseca (differenza fra il valore del derivato al cambio spot negoziato ed il valore che esso assume al cambio a pronti di fine anno) è riscontata e portata a Conto economico in corrispondenza dell'avverarsi della componente economica coperta;
- la componente finanziaria, essendo per definizione inefficace, è imputata a Conto economico nel periodo compreso fra l'attivazione e la scadenza.

Le operazioni di copertura non aventi caratteristiche di efficacia sono portate a Conto economico, fra gli "Oneri e proventi finanziari", per la componente finanziaria; ad "Altri proventi" o "Costi diversi di gestione" per la componente intrinseca.

Il fair value al 31.12.2007 delle operazioni di negoziazione viene imputato a Conto economico fra gli "Oneri e proventi finanziari".

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al Conto economico quali componenti di natura finanziaria.

I crediti e debiti in essere a fine esercizio inerenti valute diverse dall'Euro vengono adeguati al cambio in vigore a tale data ed i relativi effetti sono imputati a conto economico, quali componenti finanziari.

Le differenze cambio derivanti da tale operazione comportano un adeguamento della specifica riserva in ottemperanza al disposto dell'art. 2426 punto 8bis c.c.

Gli acconti – comprendenti le fatture di rata e gli anticipi da clienti, nonché gli anticipi a fornitori – in assenza di operazioni di copertura aventi caratteristiche di efficacia sono contabilizzati ai cambi storici.

16. Conti d'ordine

Rappresentano impegni e garanzie rilasciate dalle Società e da terzi per obbligazioni della stessa. In particolare:

- le "garanzie personali prestate" sono quelle emesse dalla Società a garanzia di obbligazioni di società del Gruppo e di terzi;
- gli "impegni di acquisto e di vendita" si riferiscono alla copertura dei rischi di cambio;
- gli "altri" comprendono i rischi accessori relativamente a contratti per i quali la Società non è titolare delle obbligazioni principali, le garanzie prestate da terzi per le obbligazioni della Società ed altre minori.

POSIZIONE FISCALE

PERIODI D'IMPOSTA DEFINITI

I rapporti con l'Amministrazione finanziaria risultano definiti fino a tutto il 31 dicembre 2002 per le imposte dirette e l'IVA.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il 2007 assolve l'IRAP, la cui aliquota media è pari al 4,43%.

Nel 2007 la Società ha attivato il consolidato fiscale nazionale, applicabile alla sola IRES, al quale partecipano le controllate CETENA, Isotta Fraschini Motori e SEAF; l'opzione riguarda il triennio 2007-2009 e consente la determinazione dell'IRES a livello della Capogruppo mediante somma algebrica degli imponibili di tutte le Società partecipanti.

FISCALITÀ DIFFERITA ATTIVA E PASSIVA

Sono state determinate le imposte differite attive connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle modalità di pianificazione della Società, è prevedibile con ragionevole certezza; afferiscono gli accantonamenti per fronteggiare gli esiti negativi futuri di alcune commesse, le svalutazioni delle rimanenze, gli obblighi di garanzia ed alcune tipologie di rischi, oltre ad alcune differenze temporanee minori regolate dal TUIR. Sullo stesso presupposto sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili maturate dalle società aderenti al consolidato fiscale nazionale.

Le imposte differite passive sono relative alla residua deduzione extracontabile a titolo di svalutazione per rischi contrattuali delle commesse ultrannuali (ex art. 93 c. 3 TUIR) nonché agli ammortamenti anticipati.

La fiscalità differita è stata determinata sulla base delle nuove aliquote introdotte dalla Legge Finanziaria 2008 (27,5% per IRES e 4,1% – aliquota media ponderata – per l'IRAP).

CONTENZIOSO TRIBUTARIO

La Società ha in atto alcune controversie nei diversi gradi di giudizio; riguardano principalmente richieste di rimborso di imposte e altri diritti, l'attribuzione di rendite catastali, tributi locali e il contenzioso "accise" che ha continuato ad incrementarsi. Più in particolare, con riferimento ai temi di maggiore rilevanza:

- il rimborso dell'imposta di registro attende l'ultimo grado di giudizio (dei due precedenti, il primo è stato favorevole alla Società),
- la restituzione dei diritti di confine ha numerosi precedenti nella giurisdizione di merito, tutti favorevoli alla Società, e si è in attesa della prima sentenza di legittimità,
- relativamente alle accise, l'Agenzia delle Dogane dal 2005 - innovando una posizione consolidata nel tempo - pretende l'assolvimento del tributo, sia pure in misura ridotta, sui prodotti petroliferi acquistati per le prove degli apparati installati a bordo delle navi. L'Agenzia ha inoltre azionato il recupero dell'arretrato non prescritto. Tutti i provvedimenti vengono impugnati e le sentenze prevalentemente hanno accolto i ricorsi della Società, sia pure con motivazioni differenziate.

Le conseguenti valutazioni consentono di escludere oneri a carico di futuri esercizi.

BILANCIO DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. sono esposti di seguito i dati essenziali del bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2006 della controllante FINTECNA – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A.. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di FINTECNA al 31 dicembre 2006, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE

(Euro/migliaia)	
ATTIVO	
CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	
Immobilizzazioni	1.609.583
Attivo circolante	5.803.167
Ratei e risconti	16.085
TOTALE ATTIVO	7.428.835
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	
• Capitale	240.080
• Riserve	3.749.980
• Utile (perdita) dell'esercizio	200.940
Totale patrimonio netto	4.191.000
Fondi per rischi e oneri	2.128.693
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.618
Debiti	1.090.050
Ratei e risconti	9.474
TOTALE PASSIVO	7.428.835
CONTI D'ORDINE	9.953.690

CONTO ECONOMICO

(Euro/migliaia)	
Valore della produzione	127.563
Costi della produzione	-79.820
Differenza tra valore e costi della produzione	47.743
Proventi ed oneri finanziari	153.951
Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.392
Proventi ed oneri straordinari	40.830
Risultato prima delle imposte	244.916
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	-43.976
UTILE DELL'ESERCIZIO	200.940

ALTRE INFORMAZIONI

I commenti relativi all'attività svolta dalla Società, ai rapporti con le imprese del Gruppo e ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono contenuti nella Relazione sulla gestione.

Sono stati, inoltre, predisposti e commentati nella predetta Relazione:

- il conto economico riclassificato (tavola di analisi dei risultati reddituali),
- la struttura patrimoniale riclassificata (tavola di analisi della struttura patrimoniale),
- il rendiconto finanziario, che – ancorché presentato nell'ambito della Relazione sulla gestione – costituisce parte integrante della Nota integrativa, ai sensi dell'art. 2423 comma 2 c.c.

Come richiamato in più punti della presente Nota integrativa, sono riportate, in particolare, le seguenti informazioni:

- raccordo fra "metodo patrimoniale" e "metodo finanziario" di rappresentazione delle poste attinenti i beni acquisiti in leasing finanziario, così come richiesto dall'art. 2427 c.c. (v. Allegato 19),
- "fair value" degli strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio, così come richiesto dall'art. 2427 bis punto 1 c.c., con specificazione degli importi già ricompresi nelle poste patrimoniali,
- raffronto fra i valori di iscrizione a bilancio e relativo "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie, per le casistiche previste dall'art. 2427 bis punto 2 c.c.

I valori ricompresi nei commenti che seguono e tutti i prospetti di dettaglio allegati sono espressi in migliaia di Euro.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(Euro/migliaia)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	31/12/2007
Immobilizzazioni immateriali	17.848	-53	17.795
Immobilizzazioni materiali	338.809	54.288	393.097
Immobilizzazioni finanziarie	242.091	-32.176	209.915
TOTALE	598.748	22.059	620.807

Sono stati inoltre predisposti i prospetti di dettaglio (Allegati 1 ÷ 5) che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali, nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Euro/migliaia 17.795

(Euro/migliaia 17.848 al 31/12/2006)

Le immobilizzazioni immateriali (vedere anche prospetto di dettaglio Allegato 1) registrano una riduzione di Euro/migliaia 53 rispetto al precedente esercizio, così determinata:

(Euro/migliaia)	2006	2007
SITUAZIONE AL 1° GENNAIO	15.985	17.848
VARIAZIONI DELL' ESERCIZIO		
Nuovi investimenti	11.189	9.939
Riclassifiche	-5	23
Ammortamenti	-9.321	-10.015
TOTALE VARIAZIONI DELL' ESERCIZIO	1.863	-53
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE	17.848	17.795

- l'incremento di Euro/migliaia 9.939 è dovuto:
 - ai costi sostenuti per l'acquisizione di software (Euro/migliaia 6.011), riguardante prevalentemente licenze di office automation, l'avvio di nuovi programmi tecnici e, infine, completamenti di moduli SAP-R3;
 - ad attività in corso per sviluppo di sistemi EDP (Euro/migliaia 1.743);
 - a manutenzione straordinaria di beni di terzi (Euro/migliaia 2.038);
 - a lavori, ancora in corso, di miglioramento su beni di terzi (Euro/migliaia 147);
- la riclassifica di Euro/migliaia 23 deriva da manutenzioni di beni di terzi, in precedenza accorpate con altri lavori anche riguardanti immobilizzazioni materiali;
- il decremento di Euro migliaia 10.015 è costituito dalle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Si precisa che sui predetti beni non sono state operate nel passato rivalutazioni monetarie e/o volontarie.

Negli importi relativi alle "manutenzioni di beni di terzi" e alle "attività in corso" sono ricompresi Euro/migliaia 2.970 riferentisi alla sede sociale in Trieste, di cui la Società ha la disponibilità in forza di un contratto di leasing finanziario. In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c.c. punto 22,

si riportano in Allegato 19 le informazioni per il raccordo tra il cosiddetto metodo “patrimoniale” - utilizzato per la rappresentazione in bilancio delle poste relative a tale casistica - ed il cosiddetto metodo “finanziario”.

Immobilizzazioni materiali

(Euro/migliaia 338.809 al 31/12/2006)

Euro/migliaia 393.097

Le movimentazioni intervenute nel periodo sulle singole voci sono evidenziate anche nell'apposito prospetto di dettaglio Allegato 2. Le informazioni ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72/1983 dei beni ancora in patrimonio al 31.12.2007, sui quali sono state effettuate negli esercizi precedenti rivalutazioni a norma di specifiche leggi, sono riportate nella tabella successiva.

(Euro/migliaia)	L e g g e				
	823/73	576/75	72/83	413/91	TOTALE
Terreni e fabbricati	3.096	10.941	17	21.334	35.388
Impianti e macchinari	2.369	4.021	-	-	6.390
Attrezzature industriali e commerciali	-	290	-	-	290
Beni gratuitamente devolvibili	2.044	1.245	-	-	3.289
Altri beni	1.079	3.154	-	468	4.701
TOTALE RIVALUTAZIONI	8.588	19.651	17	21.802	50.058

L'aumento di Euro/migliaia 54.288 di questa posta, rispetto al precedente esercizio, è così determinato:

(Euro/migliaia)	2006	2007
SITUAZIONE AL 1° GENNAIO	330.052	338.809
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		
Nuovi investimenti	53.964	100.072
Alienazioni	-1.434	-518
Riclassifiche	5	-23
Ammortamenti	-43.778	-45.243
TOTALE VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	8.757	54.288
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE	338.809	393.097

Gli investimenti hanno riguardato tutte le unità sociali (stabilimenti e strutture centrali), così come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia.

Le alienazioni (pari a Euro/migliaia 518) hanno interessato tutte le categorie di cespiti. Gli importi di maggior rilievo afferiscono la dismissione di fabbricati civili (Euro/migliaia 184), di impiantistica (Euro/migliaia 114), nonché la demolizione di fabbricati industriali (Euro/migliaia 134).

Le riclassifiche sono state commentate in precedenza (vedere “Immobilizzazioni immateriali”).

Gli ammortamenti ordinari evidenziati nell'apposito prospetto sono stati calcolati sulla base di quanto descritto al punto 2 dei Criteri di valutazione.

Le diverse concessioni oggi in atto hanno scadenze comprese tra il 2008 ed il 2055 (nel bilancio del 2006 a causa di un refuso era stato indicato il 2033). Per quelle scadute negli esercizi precedenti sono in corso le pratiche per il rinnovo.

Nelle immobilizzazioni materiali sono compresi cespiti per Euro/migliaia 429 di proprietà della Società non aventi i requisiti di beni gratuitamente devolvibili, ma che – in base all'atto di concessione dell'area su cui insistono – dovranno essere consegnati all'ente concedente allo spirare della relativa concessione, classificati nelle voci: i) Terreni e fabbricati (Euro/migliaia 314); ii) Altri beni (Euro/migliaia 115).

La Società ha utilizzato cespiti acquisiti tramite contratti di leasing finanziario come evidenziato e commentato nei conti d'ordine.

Immobilizzazioni finanziarie

Euro/migliaia 209.915

(Euro/migliaia 242.091 al 31/12/2006)

Comprendono investimenti di natura finanziaria destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Società:

(Euro/migliaia)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	31/12/2007
Partecipazioni	44.585	-576	44.009
dedotto Fondo svalutazione	10.658	8.615	19.273
Crediti	221.393	-22.985	198.408
dedotto Fondo svalutazione	13.229	-	13.229
TOTALE	242.091	-32.176	209.915

In particolare:

Partecipazioni

Euro/migliaia 24.736

(Euro/migliaia 33.927 al 31/12/2006)

Tutte le partecipazioni sono in Società non quotate in Borsa. Il prospetto di dettaglio Allegato 3 evidenzia la composizione del valore riportato in bilancio, le variazioni intervenute nell'esercizio e l'accantonamento nell'apposito fondo svalutazione. Rispetto all'esercizio precedente sono diminuite di Euro/migliaia 576 per i seguenti movimenti:

- l'acquisizione per Euro/migliaia 2 di quote della European Organization for Security Scrl, società cooperativa a responsabilità limitata di diritto belga, avente lo scopo di raccogliere e coordinare le competenze industriali in materia di sicurezza;
- l'aumento di Euro/migliaia 2 della partecipazione nel Consorzio Aeroporto Friuli-Venezia Giulia;
- la cessione della partecipazione nella Tecnomare SpA, il cui valore di libro era Euro/migliaia 580.

Il prospetto di dettaglio Allegato 4 evidenzia, oltre alle percentuali di partecipazione, il plusvalore di Euro/migliaia 17.127 (erano Euro/migliaia 18.924 a fine 2006) che emergerebbe valutando con il metodo del patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato o in corso di approvazione, tutte le Società controllate e collegate. Per eventuali ulteriori raggugli, sono allegati all'originale del presente bilancio i prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico risultanti dall'ultimo bilancio approvato delle Società controllate e di quelle collegate.

Il Fondo svalutazione è relativo:

- alla ELNAV SpA (Euro/migliaia 33) per allineamento al netto patrimoniale;
- alla Fincantieri Holding BV (Euro/migliaia 8.650, con un aumento di Euro/migliaia 219 rispetto al 31.12.2006) per allineamento al netto patrimoniale;
- alla Isotta Fraschini Motori SpA (Euro/migliaia 4.911) per allineamento al netto patrimoniale;
- alla partecipata Ansaldo Fuel Cells SpA (Euro/migliaia 5.664, con un aumento di Euro/migliaia 3.467 rispetto al 31.12.2006), per allineamento al netto patrimoniale;
- all'EEIG Euroyards (Euro/migliaia 8 come al 31.12.2006), nonché a due partecipate minori, stanziato in questo esercizio per Euro/migliaia 7.

Per omogeneità di confronto con le modalità espositive adottate nel 2006:

- la Elnav SpA rimane inclusa tra le "collegate", benché sia stata ricompresa nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell'influenza dominante esercitata grazie ad accordi tra la Capogruppo e l'azionista Friulia che detiene il 35% del pacchetto azionario;
- la Orizzonte Sistemi Navali SpA, partecipata al 51% da Fincantieri e al 49% da Finmeccanica, rimane ricompresa tra le "controllate", benché possieda i requisiti di una vera e propria joint venture.

Crediti

Euro/migliaia 185.179

(Euro/migliaia 208.164 al 31/12/2006)

Questa voce accoglie (in parentesi i valori di fine 2006) crediti così dettagliati:

- Euro/migliaia 1.798 (Euro/migliaia 3.596) verso committenti a fronte di contratti le cui dilazioni di pagamento eccedono i 12 mesi. La riduzione è dovuta all'incasso delle rate scadenti nell'esercizio;
- Euro/migliaia 40.941 (Euro/migliaia 43.713) verso l'ELNAV, attinenti il pagamento di 2 bulk carrier. Il dilazionamento concesso alla partecipata è coerente con le rate di noleggio che la stessa ottiene dall'armatore che utilizza le navi;
- Euro/migliaia 140.451 (Euro/migliaia 158.046) verso il Ministero dei Trasporti, per contributi spettanti ai cantieri navali o ceduti da armatori in conto prezzo. Tale posta comprende Euro/migliaia 81.200 (Euro/migliaia 86.161), aventi natura finanziaria, relativi a contributi liquidati mediante accensione, da parte della Società, di appositi mutui iscritti, per pari importo, nel Passivo, tra i "Debiti verso banche";
- Euro/migliaia 1.989 (Euro/migliaia 2.809) verso l'Erario per l'anticipo dell'imposta sul trattamento di fine rapporto, per depositi cauzionali e partite minori.

Per la loro composizione si rimanda al prospetto di dettaglio Allegato 5. Inoltre per una analisi dei crediti articolati per scadenza e natura, in valuta o con rischio di cambio, incorporati o non in cambiali e distinti per area geografica, si rimanda ai prospetti di dettaglio Allegati 7, 8, 9 e 10.

Gli importi relativi ai crediti di cui sopra sono al netto dei fondi svalutazione crediti, per complessivi Euro/migliaia 13.229, immutati rispetto al 31.12.2006.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 bis c.c., si precisa che i crediti sono iscritti – tenuto anche conto dei risconti passivi relativi alle quote interessi – ad un valore coincidente con la valutazione al fair value.

ATTIVO CIRCOLANTE

(Euro/migliaia)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	31/12/2007
Rimanenze	3.968.519	609.205	4.577.724
Crediti	807.791	-70.146	737.645
Disponibilità liquide	181.293	22.315	203.608
TOTALE	4.957.603	561.374	5.518.977

Rimanenze

(Euro/migliaia 3.968.519 al 31/12/2006)

Euro/migliaia 4.577.724

Le rimanenze registrano, rispetto al precedente esercizio, un aumento di Euro/migliaia 609.205, come di seguito schematizzato (vedere anche Allegato 6):

(Euro/migliaia)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	31/12/2007
Materie prime, sussidiarie e di consumo	111.505	12.203	123.708
dedotto: fondo svalutazione	-7.425	3.478	-3.947
	104.080	15.681	119.761
Lavori in corso su ordinazione	3.979.766	447.111	4.426.877
dedotto: fondo svalutazione	-184.385	95.312	-89.073
	3.795.381	542.423	4.337.804
Acconti	69.058	51.101	120.159
	3.968.519	609.205	4.577.724

La valutazione delle "Materie prime, sussidiarie e di consumo" e dei "Lavori in corso su ordinazione" è stata effettuata secondo i criteri illustrati in precedenza.

La riduzione del fondo svalutazione magazzino in larga misura è dovuta all'assorbimento della quota eccedente.

I "Lavori in corso su ordinazione" presentano un aumento di Euro/migliaia 447.111 riconducibile essenzialmente alle navi consegnate nell'ultimo trimestre dell'anno (Euro/migliaia 420.652) la cui chiusura contabile avverrà nel corso del 2008. Inoltre anche la fine di questo esercizio è stata interessata da navi militari rese disponibili al committente, ma ancora contabilmente in corso.

Nel passivo sono iscritte le "Fatture emesse su lavori in corso" per Euro/migliaia 3.824.210 (erano Euro/migliaia 3.321.380 al 31.12.2006); l'incremento è ascrivibile alle stesse ragioni indicate per i lavori in corso.

Il fondo svalutazione lavori in corso è a fronte degli esiti negativi di alcune commesse derivanti, secondo le attuali valutazioni, da complessità tecnico-contrattuali della produzione. Il saldo di inizio esercizio è stato interessato da una riclassifica di Euro/migliaia 10.000 derivante da importi iscritti tra i fondi rischi e qui riclassificati per una migliore rappresentazione dei valori correlati con le commesse in corso, nonché per allineamento ai criteri richiesti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS applicati a partire dal corrente esercizio per la formulazione del bilancio consolidato di Gruppo.

La riduzione intervenuta nell'esercizio è correlata con il completamento/avanzamento di alcune commesse con margini negativi, anticipati a carico di precedenti esercizi, e di altre per le quali si stimavano oneri definibili in sede di consegna.

La voce "Acconti", costituita da anticipazioni relative ad alcune forniture, presenta un aumento di Euro/migliaia 51.101 conseguente all'incremento dei volumi produttivi e connessi approvvigionamenti.

Crediti

(Euro/migliaia 807.791 al 31/12/2006)

Euro/migliaia 737.645

Sono iscritti al valore nominale; per i crediti in contenzioso e di dubbio realizzo, in relazione a vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori, sono stati iscritti appositi "Fondi svalutazione crediti" che risultano congrui rispetto ai rischi effettivi. A fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora".

Presentano i seguenti movimenti:

(Euro/migliaia)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio			31/12/2007
		Aumenti(+) diminuzioni(-)	Movim. Diretti fondo svalutazione	Accantonam.(-) / Utilizzi(+) fdi svalutazione	
Verso clienti	443.290	-151.690	-	-	291.600
- Fondo svalutazione crediti	15.648	-	-896	-148	14.900
- Fondo svalut. crediti per int. mora	63	-	-	-	63
TOTALE CLIENTI	427.579	-151.690	-896	-148	276.637
Verso imprese controllate	49.897	46.118	-	-	96.015
Verso imprese collegate	37	96	-	-	133
Crediti tributari	10.956	46.220	-	-	57.176
Verso altri					
- Stato ed Enti pubblici per contributi	-	11.627	-	-	11.627
Diversi	259.273	4.620	-	-	263.893
- Fondo svalutazione	2.082		4.679	-121	6.882
	745.660	-43.009	3.783	-269	698.599
Imposte anticipate	62.131	-23.085	-	-	39.046
TOTALE	807.791	-66.094	3.783	-269	737.645
di cui: FINANZIARI	31.493	20.277	-	-	51.770

- I crediti verso clienti (Euro/migliaia 291.602) evidenziano, rispetto al precedente esercizio, una flessione di Euro/migliaia 151.688 (escluse le variazioni del fondo svalutazione) essenzialmente per le forniture commissionate da corpi militari dello Stato, la cui diminuita esposizione presenta un'incidenza che si riduce al 68% rispetto al 76% del 31.12.2006.
- I crediti verso le imprese controllate sono costituiti :
 - da crediti finanziari per Euro/migliaia 40.188 (erano Euro/migliaia 28.233 al 31.12.2006) quali saldi attivi dei c/c di corrispondenza, conseguenti agli interventi di sostegno finanziario, fruttiferi di interessi di mercato, che la Società compie, nella sua qualità di Capogruppo, nei confronti di Isotta Fraschini Motori, CETENA, Fincantieri Holding e Fincantieri Marine Systems. L'aumento di Euro/ 11.955 è per la quasi totalità connesso con la posizione di Isotta Fraschini Motori;
 - da crediti commerciali e diversi per Euro/migliaia 55.827 (erano Euro/migliaia 21.664 al 31.12.2006): i) Euro/migliaia 52.960 verso Orizzonte Sistemi Navali, incrementatisi di Euro/migliaia 33.824 in connessione con il progredire della fatturazione per le FREMM; ii) Euro/migliaia 1.317 verso Fincantieri Marine Systems; iii) Euro/migliaia 939 verso Isotta Fraschini Motori; iv) Euro/migliaia 258 verso Bacini di Palermo; v) Euro/migliaia 230 verso Gestione Bacini La Spezia; vi) Euro/migliaia 123 verso CETENA.
- I crediti verso le imprese collegate sono costituiti esclusivamente da partite commerciali verso ELNAV.
- I crediti tributari si riferiscono (in parentesi i valori di fine 2006):
 - per Euro/migliaia 34.967 a IRES e per Euro/migliaia 5.991 a IRAP quale differenza tra gli acconti versati - determinati col metodo storico - e la valutazione delle imposte di competenza dell'esercizio effettuata in sede di redazione del bilancio,
 - per Euro/migliaia 7.985 (Euro/migliaia 3.936) a IVA: Euro/migliaia 4.229 sono stati già chiesti a rimborso; per gli altri il rimborso viene richiesto con la "liquidazione annuale", tranne una quota che si conta di recuperare con IVA a debito nel corso del 2008;
 - per Euro/migliaia 3.399 (Euro/migliaia 3.128) essenzialmente a richieste di rimborso imposta di registro, contestate dall'Amministrazione finanziaria,

- per Euro/migliaia 4.788 (Euro/migliaia 3.649) a crediti per accise, di cui si è già detto nella “Posizione fiscale”, per le quote che, indipendentemente dall’esito dei giudizi in atto o in corso di attivazione, l’Agenzia delle Dogane è tenuta a restituire,
 - per Euro/migliaia 46 (Euro/migliaia 195) a partite minori.
 - I crediti verso lo Stato per contributi ammontano ad Euro/migliaia 11.627; sono stati iscritti nell’esercizio per agevolazioni all’innovazione in base alla Legge 27.12.2006 n. 296.
 - I crediti verso altri ammontano a complessivi Euro/migliaia 257.011 (erano Euro/migliaia 257.191 al 31.12.2006, entrambi i dati al netto dei rispettivi fondi svalutazione) e sono costituiti da:
 - crediti verso Enti previdenziali per Euro/migliaia 2.788, principalmente verso INAIL (Euro/migliaia 2.137) – per anticipazioni diverse e acconti da recuperare – ed INPS per Euro/migliaia 629;
 - crediti verso il personale per anticipazioni diverse per Euro/migliaia 1.296;
 - crediti diversi di natura commerciale per Euro/migliaia 241.345, tra i quali quelli verso il Ministero della difesa iracheno per Euro/migliaia 209.843 per l’iscrizione – avvenuta nel 1998 nei limiti degli acconti contabilizzati al passivo tra gli “Anticipi da clienti” – di un credito per risarcimento danni nei confronti dello stesso per la nota, complessa vicenda della “ex commessa Irak”. Dopo gli esiti giudiziari favorevoli ottenuti nel 2006, nel corso di quest’anno la sentenza del Tribunale di Genova è stata appellata; conseguentemente si è mantenuta inalterata l’impostazione adottata per il bilancio 2006. Sono anche compresi crediti per contributi alla ricerca e per quote di corrispettivo di contratti di costruzione navale liquidate con operazioni pro-soluto;
 - crediti diversi aventi natura finanziaria per Euro/migliaia 11.582; comprendono Euro/migliaia 11.432 quale valutazione del valore di mercato di operazioni di finanza derivata su US\$, nonché Euro/migliaia 150 di partite minori.
- Al Fondo svalutazione relativo ai crediti diversi, dettagliato nel prospetto che precede, sono confluiti Euro/migliaia 4.949 precedentemente iscritti nei Fondi rischi e qui riallocati per una migliore rappresentazione dei valori connessi con i crediti.

- Le imposte anticipate, che nell’esercizio diminuiscono di Euro/migliaia 23.085, sono state calcolate con le modalità indicate nei principi contabili, afferiscono alle voci dettagliatamente descritte nella corrispondente voce del Conto economico e riflettono le variazioni di aliquote introdotte dalla Legge Finanziaria 2008.
- La suddetta posta di Euro/migliaia 39.046 – costituente fiscalità anticipata, non essendo consentita la deduzione dei rispettivi imponibili in sede di dichiarazione dei redditi – è al netto di imposte differite per Euro/migliaia 8.666, afferenti gli ammortamenti anticipati e l’eccedenza di svalutazione per rischi contrattuali, la cui deduzione extracontabile è ammessa, fino ad esaurimento, limitatamente alle commesse esistenti al 31.12.2005.

Per una analisi dei crediti articolati per scadenza e natura, in valuta o con rischio di cambio, e incorporati e non in cambiali, si rimanda ai prospetti di dettaglio Allegati 7, 8 e 9.

Disponibilità liquide

Euro/migliaia 203.608

(Euro/migliaia 181.293 al 31/12/2006)

Si riferiscono alle disponibilità presso le casse sociali, le banche e gli uffici postali. Sono pressoché per intero investite in varie forme tecniche e registrano, rispetto all’esercizio precedente, un aumento di Euro/migliaia 22.315.

RATEI E RISCONTI

Sono così costituiti:

(Euro/migliaia)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	31/12/2007
RATEI			
Per interessi	35	73	108
ALTRI RISCONTI			
Per interessi ed altre partite finanziarie	2.595	-2.532	63
Diversi	49.687	-14.430	35.257
TOTALE	52.317	-16.889	35.428

Gli importi sono stati contabilizzati tenendo conto del criterio della competenza temporale. La posta "Altri risconti" è costituita dalle voci:

- "Per interessi ed altre partite finanziarie" interamente costituita dalle quote di competenza di futuri esercizi dei premi su operazioni di copertura del rischio cambio tramite operazioni di swap;
- "Diversi", che evidenzia rispetto al 31.12.2006 una diminuzione di Euro/migliaia 14.430, dovuta quasi interamente ai premi assicurativi (Euro/migliaia 14.261). Le commissioni su fidejussioni ed altre partite presentano la residua diminuzione pari ad Euro/migliaia 169.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Le tabelle che seguono ottemperano al dettato dell'art. 2427 numero 7 bis c.c.

Variazione del patrimonio netto

(Euro/migliaia)	31/12/2006	Esecuzione delibere assembleari	Interventi degli azionisti	Dividendi distribuiti	Risultato dell'esercizio	31/12/2007
CAPITALE SOCIALE	337.112					337.112
RISERVE DI CAPITALE						
Riserva da sovrapprezzo azioni	71					71
RISERVE DI UTILI						
Riserva legale	22.885	2.937				25.822
Riserva straordinaria	334.843	45.689				380.532
DIVIDENDI DELIBERATI		10.113		-10.113		
TOTALE ANTE RISULTATO D'ESERCIZIO	694.911	58.739		-10.113		743.537
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	58.739	-58.739			44.459	44.459
PATRIMONIO NETTO	753.650			-10.113	44.459	787.996

In data 3.5.2007 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha approvato la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, destinando l'utile dell'esercizio 2006 come sopra rappresentato e precisamente:

- Euro/migliaia 2.937 alla riserva legale (pari al 5%),
- Euro/migliaia 10.113 a distribuzione, mediante riconoscimento di un dividendo di Euro/ 0,0153 per ciascuna azione,
- Euro/migliaia 45.689 alla riserva straordinaria.

Il capitale sociale al 31.12.2007 risulta versato per l'intero suo ammontare pari ad Euro/ 337.111.530 ed è costituito da n. 661.003.000 azioni ordinarie; non si registra alcuna variazione rispetto al 31.12.2006. A seguito delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 30.4.2004 le azioni sono prive di valore nominale.

Gli Azionisti della Società e le relative quote di partecipazione al 31.12.2007, immutate rispetto al 31.12.2006, sono:

	Azioni	Buoni frazionari	%
FINTECNA	653.000.462	0,031	98,78933%
CITIBANK INTERNATIONAL PLC	7.999.992	-	1,21028%
ALTRI	2.533	12,969	0,00039%

Origine e utilizzazione delle riserve

(Euro/migliaia)	31/12/2007	Possibilità di utilizzazione (A/B/C)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	337.112				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva da sovrapprezzo azioni	71	A,B	71		
RISERVE DI UTILI					
Riserva legale	25.822	B			
Riserva straordinaria	380.532	A,B,C	380.532		
			380.603		
Quota non distribuibile			71		
Residua quota distribuibile			380.532		

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci

Si precisa che, in caso di distribuzione, le riserve di cui sopra non concorrono a formare il reddito imponibile della Società; si precisa, altresì, che:

- la Riserva straordinaria, per l'importo di Euro/migliaia 18.757, è soggetta a vincolo per deduzioni fiscali effettuate in base all'art. 109 comma 4 lett. b) del TUIR;
- la Riserva da sovrapprezzo azioni, pari a Euro/migliaia 71, ai sensi dell'art. 2431 c.c., non può essere distribuita fino a che la Riserva legale non abbia raggiunto il 20% del capitale sociale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono così costituiti:

(Euro/migliaia)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	31/12/2007
PER IMPOSTE	-		-
ALTRI			
Contenziosi legali	47.300	-300	47.000
Garanzia prodotti	29.289	-2.914	26.375
Oneri e rischi diversi	48.131	-18.492	29.639
TOTALE	124.720	-21.706	103.014

Rispetto al precedente esercizio presentano complessivamente una diminuzione di Euro/migliaia 21.706, saldo tra le seguenti variazioni:

- per i contenziosi legali il sostanziale mantenimento dell'importo del 2006 è connesso con la conferma delle valutazioni a suo tempo operate. Sono ricompresi in questa voce i contenziosi specifici attinenti l'area dei rapporti di lavoro, di natura contrattuale e non, ancora in essere alla chiusura dell'esercizio;
 - per gli oneri futuri derivanti dall'espletamento di lavori di garanzia – contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate – gli utilizzi/assorbimenti (Euro/migliaia 15.651) e gli accantonamenti (Euro/migliaia 12.737) hanno determinato la diminuzione pari ad Euro/migliaia 2.914;
 - per gli oneri e rischi diversi – che fronteggiano controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e finanziaria, che potenzialmente possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico della Società – vanno segnalati due gruppi di operazioni: i) la riallocazione di Euro/migliaia 14.949, esistenti al 31.12.2006, al "Fondo svalutazione lavori in corso" (Euro/migliaia 10.000) e al "Fondo svalutazione crediti" (Euro/migliaia 4.949) per rappresentare più adeguatamente le partite rettificative in connessione con le rispettive appostazioni. Tale riclassifica risponde peraltro pienamente ai principi contabili internazionali, adottati in sede di redazione del bilancio consolidato; ii) l'utilizzazione e gli assorbimenti per complessivi Euro/migliaia 5.459 a fronte degli oneri risultanti dalla definizione di alcuni contenziosi o per la reconsiderazione dei rischi per i quali erano stati accantonati; sono stati altresì stanziati ulteriori Euro/migliaia 1.916, determinando in tal modo la diminuzione di Euro/migliaia 3.543.
- Globalmente, quindi, si determina una riduzione di Euro/migliaia 18.492.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Si evidenziano qui di seguito le variazioni intervenute:

(Euro/migliaia)	2006	2007
CONSISTENZA AL 1° GENNAIO	108.872	112.967
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		
Accantonamenti a c/economico	19.894	21.637
Utilizzi per indennità corrisposte	-7.961	-6.054
Utilizzi per anticipazioni	-1.915	-2.239
Trasferimenti di personale	-	55
Versamenti a fondo tesoreria INPS	-	-8.150
Versamenti a fondi pensioni complementari	-4.421	-7.082
Trattenute ex lege 297/1982 e imposta sostitutiva	-1.502	-1.650
TOTALE VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	4.095	-3.483
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE	112.967	109.484

Il fondo trattamento di fine rapporto riflette il debito al 31.12.2007 della Società nei confronti di tutti i dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro. Detto fondo risulta congruo rispetto agli impegni verso il personale dipendente tenuto conto che le quote maturate a partire dal corrente esercizio sono state versate ai fondi pensioni complementari ovvero alla tesoreria INPS sulla base delle scelte operate dai singoli dipendenti, a seguito della riforma della disciplina introdotta nel 2007.

La voce "Trasferimenti di personale" nell'esercizio registra movimenti pari ad Euro/migliaia 55 relativi a personale acquisito da CETENA.

Registra una diminuzione di Euro/migliaia 3.483 rispetto all'esercizio precedente.

DEBITI

Questo raggruppamento è così costituito:

(Euro/migliaia)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	31/12/2007
Debiti verso soci per finanziamenti	178	47	225
Debiti verso banche	107.278	-582	106.696
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Debiti verso fornitori	719.944	66.783	786.727
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	17.664	41.924	59.588
Debiti verso imprese collegate	1.583	130	1.713
Debiti verso controllanti	-	-	-
Debiti tributari	29.792	-19.551	10.241
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	22.078	2.462	24.540
Altri debiti:			
- Verso il personale	20.556	3.952	24.508
- Diversi	71.354	-7.932	63.422
	990.427	87.233	1.077.660
Fatture emesse su lavori in corso	3.321.380	502.830	3.824.210
Anticipi da clienti	278.162	-33.442	244.720
	4.589.969	556.621	5.146.590

Debiti verso soci per finanziamenti

Euro/migliaia 225

(Euro/migliaia 178 al 31/12/2006)

Sono esclusivamente costituiti da rapporti con la controllante FINTECNA, tutti a breve termine, analogamente ai rapporti in essere al 31.12.2006.

Debiti verso banche

Euro/migliaia 106.696

(Euro/migliaia 107.278 al 31/12/2006)

(Euro/migliaia)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	31/12/2007
A breve termine	5.321	2	5.323
A medio/lungo termine	101.957	-584	101.373
TOTALE	107.278	-582	106.696

I rapporti a breve, così come a fine 2006, si riferiscono a situazioni momentanee, dovute ad ordinarie operazioni di tesoreria.

I debiti a medio/lungo termine sono così composti:

Ente erogante	Data erogazione	Importo erogato	Rate scadenti entro 1 anno	Rate scadenti oltre 1 anno	Data estinzione mutuo
San Paolo IMI	23/12/2003	10.130		10.130	05/05/2013
M C C	15/01/2004	4.747	787	2.409	05/08/2011
Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia	20/09/2006	5.600	560	5.040	01/07/2017
Banca OPI C. 6077	31/12/2004	11.744	989	9.225	31/12/2019
Banca OPI C. 6078 - 1ª erogazione	31/12/2004	25.302	2.131	19.875	31/12/2019
Banca OPI C. 6078 - 2ª erogazione	25/07/2005	2.972	245	2.494	31/12/2020
Banca OPI C. 6078 - 3ª erogazione	17/11/2005	124	10	105	31/12/2020
Banca OPI C. 6082 - 1ª erogazione	31/12/2004	40.620	3.421	31.907	31/12/2019
Banca OPI C. 6082 - 2ª erogazione	28/04/2005	12.051	1.001	9.798	30/06/2020
Intesa San Paolo	24/12/2004	1.246		1.246	27/05/2013
			9.144	92.229	
TOTALE				101.373	

L'esposizione verso Banca OPI è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante l'accensione di mutui il cui rimborso, solo formalmente effettuato dalla Società, è a carico dello Stato (la corrispondente posta dell'Attivo è stata commentata nelle "Immobilizzazioni finanziarie - crediti").

L'esposizione verso Mediocredito Friuli Venezia Giulia è garantita da privilegio su impianti dello stabilimento di Monfalcone.

Per l'indicazione dell'entità dei tassi d'interesse, fissi o variabili, si rimanda alla Nota 19 del bilancio consolidato.

Debiti verso fornitori

Euro/migliaia 786.727

(Euro/migliaia 719.944 al 31/12/2006)

(Euro/migliaia)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	31/12/2007
Per fatture ricevute	450.058	3.188	453.246
Per fatture da ricevere	269.887	63.594	333.481
TOTALE	719.945	66.782	786.727

Presentano un aumento di Euro/migliaia 66.782 rispetto al precedente esercizio, correlato alla normale dinamica produttiva. Questa voce comprende fatture ricevute e non ancora pagate al 31 dicembre, nonché fatture da ricevere, accertate secondo il principio della competenza; l'incremento che si rileva in questo esercizio, oltre ad essere correlato a volumi produttivi più elevati, è anche conseguenza della progressiva informatizzazione della filiera del ciclo passivo che consente una migliore conoscenza delle partite non ancora fatturate dai fornitori.

Debiti verso imprese controllate
(Euro/migliaia 17.664 al 31/12/2006)

Euro/migliaia 59.588

(Euro/migliaia)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	31/12/2007
Commerciali	3.805	4.506	8.311
Finanziari	13.859	37.418	51.277
TOTALE	17.664	41.924	59.588

I debiti commerciali registrano un aumento di Euro/migliaia 4.506 rispetto al precedente esercizio e sono costituiti essenzialmente dall'esposizione nei confronti di Bacini di Palermo, CETENA, Isotta Fraschini Motori e Orizzonte Sistemi Navali.

I debiti finanziari registrano, rispetto al precedente esercizio, un aumento pari a Euro/migliaia 37.418 attinente essenzialmente le eccedenze di Orizzonte Sistemi Navali impiegate presso la Capogruppo. Sui conti correnti di corrispondenza maturano interessi allineati alla media dei costi di provvista dei fondi sul mercato del breve termine.

Debiti verso imprese collegate
(Euro/migliaia 1.583 al 31/12/2006)

Euro/migliaia 1.713

(Euro/migliaia)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	31/12/2007
Finanziari	1.583	130	1.713
TOTALE	1.583	130	1.713

La Società non ha debiti commerciali verso imprese collegate.

I debiti finanziari registrano, rispetto al precedente esercizio, un incremento di Euro/migliaia 130 e si riferiscono ad esposizione nei confronti di ELNAV.

Sui conti correnti di corrispondenza maturano interessi allineati alla media dei costi di provvista dei fondi sul mercato del breve termine.

Debiti tributari
(Euro/migliaia 29.792 al 31/12/2006)

Euro/migliaia 10.241

Evidenziano una diminuzione di Euro/migliaia 19.551 rispetto al precedente esercizio, per la diversa esposizione connessa con le imposte sul reddito di cui si è detto commentando le corrispondenti voci di credito.

Le altre componenti, di entità analoga a quelle dello scorso esercizio, sono:

- ritenute IRPEF per Euro/migliaia 9.932,
- altri tributi per Euro/migliaia 309.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Euro/migliaia 24.540

(Euro/migliaia 22.078 al 31/12/2006)

Tale voce si riferisce agli importi, a carico della Società e dei dipendenti, dovuti all'INPS, attinenti le retribuzioni del mese di dicembre, all'INAIL, per il conguaglio dell'intero anno che si regola nel successivo mese di febbraio, nonché ai contributi sugli accertamenti di fine anno.

Altri debiti

Euro/migliaia 87.930

(Euro/migliaia 91.910 al 31/12/2006)

Questa voce accoglie (in parentesi i valori del 2006) debiti così dettagliati:

- Euro/migliaia 24.508 (Euro/migliaia 20.556) verso il personale per competenze, ferie e festività non godute. È anche compreso lo stanziamento dell'una tantum, dovuta per i periodi pregressi a seguito del rinnovo del CCNL siglato in gennaio 2008;
- Euro/migliaia 50.111 (Euro/migliaia 45.525) verso creditori diversi: i) Euro/migliaia 20.327 per premi assicurativi; ii) Euro/migliaia 10.218 per contributi alla ricerca erogati a titolo di anticipo; iii) Euro/migliaia 7.885 per depositi cauzionali a fronte di contratti da formalizzare; iv) Euro/migliaia 3.401 verso fondi pensione complementare; v) Euro/migliaia 8.280 per accertamenti minori di fine esercizio e altre partite;
- Euro/migliaia 3.762 (Euro/migliaia 6.033) per contributi in conto capitale erogati a titolo di anticipi;
- Euro/migliaia 9.549 (Euro/migliaia 19.796), quale valutazione del valore di mercato di operazioni di finanza derivata.

Per una analisi dei debiti articolati per scadenza e natura, in valuta o con rischio di cambio nonché suddivisi per area geografica, si rimanda ai prospetti di dettaglio Allegati 11, 12 e 13.

Si precisa inoltre che non esistono debiti rappresentati da titoli di credito e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Fatture emesse su lavori in corso

Euro/migliaia 3.824.210

(Euro/migliaia 3.321.380 al 31/12/2006)

Questa voce rappresenta i corrispettivi già fatturati a fronte delle commesse ancora in lavorazione, a cui si aggiungono quelle consegnate nell'ultimo trimestre dell'anno e ancora contabilmente in corso, ammontanti a Euro/migliaia 425.496 che concorrono in larga misura all'incremento rispetto a fine 2006.

Anticipi da clienti

Euro/migliaia 244.720

(Euro/migliaia 278.162 al 31/12/2006)

Comprendono le rate all'ordine (Euro/migliaia 34.877) fatturate a clienti relativamente a commesse che ancora non presentano alcun avanzamento tecnico nei lavori in corso, nonché gli anticipi relativi alla nota vicenda della ex "commessa Irak" (Euro/migliaia 209.843), di cui si è già detto nel commento dell'Attivo – "Crediti".

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati tenendo conto del criterio della competenza temporale e sono così articolati:

(Euro/migliaia)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	31/12/2007
RATEI			
Per interessi	225	-39	186
Diversi	513	-35	478
ALTRI RISCONTI			
Per interessi ed altre partite finanziarie	15.196	-4.049	11.147
Contributi conto impianti / Innovazione di processo	11.152	5.139	16.291
Diversi	276	-249	27
TOTALE	27.362	767	28.129

Le quote di competenza di esercizi futuri sono relative a interessi per Euro/migliaia 11.085 (erano Euro/migliaia 15.135 lo scorso anno) e a premi attivi da operazioni di copertura rischio cambi per Euro/migliaia 62 (erano Euro/migliaia 61).

I contributi conto impianti ed all'innovazione di processo (questi ultimi, iscritti nel corrente esercizio per la prima volta in applicazione delle agevolazioni previste dalla Legge 27.12.2006 n. 296) sono aumentati di Euro/migliaia 5.139, per effetto di:

- poste aumentative pari ad Euro/migliaia 9.831 (Euro/migliaia 2.271 di contributi conto impianti, acquisiti a titolo definitivo; Euro/migliaia 7.560 di contributi all'innovazione),
- di poste diminutive relative all'imputazione a Conto economico quali quote resesi disponibili per il progredire degli ammortamenti dei relativi cespiti per complessivi Euro/migliaia 4.692 (Euro/migliaia 3.357 per i contributi conto impianti ed Euro/migliaia 1.335 per l'innovazione di processo).

I Risconti, pari complessivamente a Euro/migliaia 27.465, sono così articolati per scadenza (Euro/migliaia):

- entro il 2008 5.837
- tra il 2009 e il 2012 16.184
- oltre il 2012 5.444

COMMENTO ALLE VOCI DEI CONTI D'ORDINE

Sono così articolati:

(Euro/migliaia)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	31/12/2007
Garanzie personali prestate	68.896	-18.478	50.418
Impegni di acquisto e di vendita	823.491	-818.959	4.532
Altri	1.748.855	50.542	1.799.397
TOTALE	2.641.242	-786.895	1.854.347

GARANZIE PERSONALI PRESTATE

Comprendono fideiussioni, lettere di patronage e controgaranzie.

IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA

Sono così scomponibili:

(Euro/migliaia)	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio	31/12/2007
Impegni di acquisto	119.108	-114.576	4.532
Impegni di vendita	704.383	-704.383	-

Rappresentano le quote ancora da regolare dei contratti nei confronti di fornitori (impegni di acquisto) per i quali, essendo denominati in valute diverse dall'Euro, sono state attivate operazioni di copertura dei rischi di cambio tramite operazioni di swap. Gli impegni di vendita si sono azzerati per la completa chiusura di tutte le operazioni di copertura a fronte di contratti di vendita.

Per le operazioni di cui sopra, nonché per altre operazioni di finanza derivata a fronte di contratti con clienti denominati in US\$ e in ottemperanza al disposto dell'art. 2427 bis c.c., si riportano di seguito le informazioni relative al "fair value", precisando, peraltro, che i relativi valori sono ricompresi nelle voci dei crediti e debiti "diversi" così come riportato nei corrispondenti commenti:

Divisa	Tipo Operazione	Posizione	Importo sottostante (in Divisa)	Fair Value (Euro)	
				Negativo	Positivo
GBP	Contratti a termine	Acquisto	476.500	15.597	
NOK		Acquisto	30.264.000	107.460	7.403
US\$	Currency options	Acquisto (*)	689.821.000	1.818.086	11.383.960
		Vendita	263.173.000	7.731.000	

(*) L'importo di Euro/migliaia 11.384 comprende Euro/migliaia 1.655, relativi a forward sintetici, di cui si è tenuto conto nella valutazione dei corrispondenti ricavi nave.

ALTRI

Sono così disaggregati:

- Euro/migliaia 1.485.223 (Euro/migliaia 1.407.681 al 31.12.2006) relativi a fidejussioni emesse da terzi a garanzia delle obbligazioni della Società, meglio specificate nel prospetto che segue;
- Euro/migliaia 305.880 corrispondenti a mutui il cui rimborso è a diretto carico dallo Stato, ma per i quali in capo alla Società è posto il "rischio interessi";
- Euro/migliaia 8.294 (Euro/migliaia 9.622 al 31.12.2006) per beni in leasing.

I beni strumentali, oggetto di leasing finanziario e riferiti al palazzo nel quale è ubicata la sede sociale, inclusi in questa voce, sono iscritti in bilancio in conformità all'attuale interpretazione legislativa in materia (cosiddetto "metodo patrimoniale"), la quale prevede la contabilizzazione dei canoni leasing tra i costi d'esercizio, condizione indispensabile per la relativa deducibilità fiscale. Come indicato in altra parte della presente Nota, l'Allegato 19 riporta il raccordo fra il metodo patrimoniale ed il cosiddetto "metodo finanziario", così come richiesto dall'art. 2427 c.c.

Garanzie di terzi per nostre obbligazioni

(Euro/migliaia)	TOTALE AL 31/12/2006	31/12/2007			
		A garanzia di obbligazioni verso			Totale
		Armatori	Ministeri	Altri	
GARANTI:					
BANCHE	1.194.083	1.055.938	185.604	40.774	1.282.316
ASSICURAZIONI	212.598	-	201.374	533	201.907
ALTRE SOCIETÀ	1.000	-	-	1.000	1.000
TOTALE GARANZIE	1.407.681	1.055.938	386.978	42.307	1.485.223

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

In merito alle principali voci del Conto economico (nella Relazione sulla gestione è esposto con lo schema "riclassificato" e presenta quindi alcune differenze nel "Valore della produzione" ed in alcune componenti dei "Costi della produzione") si osserva:

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il "Valore della produzione" presenta un incremento dell'8% rispetto al 2006 ed è così articolato:

(Euro/migliaia)	2006	2007	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.700.868	1.985.626	284.758
Variazioni lavori in corso su ordinazione	701.832	558.572	-143.260
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	7.360	1.168	-6.192
Altri ricavi e proventi	80.604	98.413	17.809
TOTALE	2.490.664	2.643.779	153.115

Le variazioni dei "Ricavi" – che, come noto, si riferiscono alle commesse contabilmente chiuse – e dei "Lavori in corso su ordinazione" sono illustrate nella Relazione sulla gestione. I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono dettagliati ai sensi dell'art. 2427 n. 10 del c.c., nel prospetto Allegato 15.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", ammontanti a Euro/migliaia 1.168, riguardano per Euro/migliaia 588 la realizzazione nello stabilimento di Palermo di una barca-porta. Il restante importo (Euro/migliaia 580) è attinente ad impiantistica varia presso gli stabilimenti sociali ed in particolare Euro/migliaia 246 a Monfalcone ed Euro/migliaia 162 a Castellammare di Stabia. Per ulteriori dettagli si rimanda al prospetto Allegato 16.

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono:

- le plusvalenze da alienazioni per Euro/migliaia 153, così suddivise con riguardo alle poste patrimoniali nelle quali erano iscritti i cespiti interessati:

Voci patrimoniali	2006	2007	Variazioni
Terreni e fabbricati	85	-	-85
Impianti e macchinari	209	115	-94
Altri beni	11	38	27
TOTALE	305	153	-152

- l'assorbimento fondi per Euro/migliaia 17.408, attinenti per Euro/migliaia 15.651 l'espletamento delle garanzie contrattuali e il "completamento lavori" di commesse consegnate in anni precedenti, l'utilizzo di fondi rischi ed oneri (Euro/migliaia 276), l'assorbimento di fondi svalutazione crediti (Euro/migliaia 320) e l'utilizzo di fondi per spese e contenziosi legali (Euro/migliaia 1.161);
- i ricavi e proventi diversi per Euro/migliaia 80.852, costituiti principalmente da contributi all'innovazione (Euro/migliaia 22.608), recuperi costi (Euro/migliaia 16.455), da contributi in conto impianti (Euro/migliaia 3.357), da contributi in conto esercizio su ricerche (Euro/migliaia 2.864), da penali addebitate a fornitori (Euro/migliaia 9.790), da risarcimenti assicurativi (Euro/migliaia 11.318), da proventi da operazioni di finanza derivata (Euro/migliaia 8.548) e da numerose altre partite per il residuo di Euro/migliaia 5.912.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione presentano un incremento dell'8% rispetto all'esercizio precedente, correlato con l'incremento del "Valore della produzione"; sono così dettagliati:

(Euro/migliaia)	2006	2007	Variazioni
Per acquisti	1.287.819	1.438.268	150.449
Per servizi	561.456	609.846	48.390
Per godimento di beni di terzi	21.310	22.669	1.359
Per il personale	412.668	430.112	17.444
Ammortamenti e svalutazioni	53.099	55.848	2.749
Variazioni rimanenze materie prime merci	9.578	-15.681	-25.259
Accantonamenti per rischi	624	70	-554
Accantonamenti diversi	13.947	13.822	-125
Oneri diversi di gestione	8.801	8.448	-353
TOTALE	2.369.302	2.563.402	194.100

Costi per acquisti

Euro/migliaia 1.438.268

(Euro/migliaia 1.287.819 nel 2006)

Registrano un aumento di Euro/migliaia 150.449 rispetto al precedente esercizio e sono così costituiti:

(Euro/migliaia)	2006	2007	Variazioni
Acquisti di materiali	680.959	770.808	89.849
Subforn. ed appalti a preval. di materiali	585.525	643.833	58.308
Energia elettrica, gas, acqua e altri minori	21.335	23.627	2.292
TOTALE	1.287.819	1.438.268	150.449

Costi per servizi

Euro/migliaia 609.846

(Euro/migliaia 561.456 nel 2006)

Questa voce, che registra un aumento di Euro/migliaia 48.390 rispetto al precedente esercizio, comprende le spese per prestazioni di servizi per la normale attività produttiva, come di seguito dettagliate:

(Euro/migliaia)	2006	2007	Variazioni
Subforniture ed appalti a prevalenza di manodopera	296.690	298.252	1.562
Assicurazioni	57.272	57.742	470
Costi diversi relativi al personale	19.042	19.338	296
Prestazioni per manutenzioni	17.381	16.972	-409
Collaudi e prove	3.501	4.803	1.302
Progettazione esterna	17.170	14.135	-3.035
Licenze	760	775	15
Trasporti e logistica	10.967	11.104	137
Servizi tecnici	13.076	10.789	-2.287
Pulizie	25.939	27.754	1.815
Prestazioni diverse	99.658	148.182	48.524
TOTALE	561.456	609.846	48.390

Le singole voci presentano variazioni di modesta entità in valore assoluto, mentre assumono qualche rilievo in termini percentuali per i "Collaudi e prove" e per la "Progettazione esterna", peraltro di segno opposto. Per quanto riguarda le "Prestazioni diverse" l'aumento è essenzialmente connesso con le modalità di contabilizzazione dei costi di intermediazione e con eventi straordinari che hanno caratterizzato alcuni contratti di costruzione.

Costi per godimento di beni di terzi

Euro/migliaia 22.669

(Euro/migliaia 21.310 nel 2006)

I costi dell'esercizio in esame, che rispetto al precedente registrano un aumento di Euro/migliaia 1.359, sono così costituiti

(Euro/migliaia)	2006	2007	Variazioni
Affitti	3.342	4.221	879
Noleggi e canoni leasing	16.439	16.912	473
Canoni di concessione ed oneri analoghi	1.529	1.536	7
TOTALE	21.310	22.669	1.359

Tra i canoni di leasing sono ricompresi Euro/migliaia 1.822 relativi al contratto di leasing finanziario stipulato per l'acquisizione dell'immobile nel quale è ubicata la Sede sociale.

Costi per il personale

Euro/migliaia 430.112

(Euro/migliaia 412.668 nel 2006)

Si evidenzia, di seguito, la composizione della forza media retribuita suddivisa per categorie:

	Media dell'esercizio	
	2006	2007
Dirigenti	196	205
Quadri	210	237
Impiegati	3.261	3.311
Operai	5.142	5.087
	8.809	8.840

Il costo rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, dell'indennità di fine rapporto maturata nel periodo, in base ai contratti di lavoro ed in forza di accordi, nonché dei costi diversi, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie. Sono altresì ricompresi i costi derivanti dall'accantonamento della quota di "una tantum" prevista in sede di rinnovo, avvenuto ad inizio 2008, del contratto collettivo nazionale.

Si evidenzia un incremento del 4,2% sul 2006 praticamente a parità di organico medio retribuito.

Ammortamenti e svalutazioni

Euro/migliaia 55.848

(Euro/migliaia 53.099 nel 2006)

Le aliquote economico-tecniche applicate sono evidenziate nei criteri di valutazione. La ripartizione degli ammortamenti in industriali e finanziari e la loro correlazione con i cespiti di cui allo Stato patrimoniale sono dettagliati nei prospetti che seguono:

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

(Euro/migliaia)	2006	2007	Variazioni
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.263	7.467	204
Altre immobilizzazioni immateriali	2.058	2.548	490
TOTALE	9.321	10.015	694

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

(Euro/migliaia)	2006			2007			Variazioni sul totale
	Ammort. industriale	Ammort. finanziario	Totale	Ammort. industriale	Ammort. finanziario	Totale	
Terreni e fabbricati	4.444		4.444	4.766		4.766	322
Impianti e macchinari	26.814		26.814	28.004		28.004	1.190
Attrezzature industriali	3.877		3.877	4.064		4.064	187
Beni gratuitamente devolvibili							
- Fabbricati industriali		1.291	1.291		1.362	1.362	71
- Impianti e macchinari		438	438		439	439	1
- Altri beni		1.105	1.105		1.161	1.161	56
Altri beni	5.809		5.809	5.447		5.447	-362
TOTALE	40.944	2.834	43.778	42.281	2.962	45.243	1.465

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Euro/migliaia 590

(Euro/migliaia 0 nel 2006)

Nell'esercizio si è reso necessario un accantonamento di Euro/migliaia 590 per allineare alcune partite creditorie al valore di presumibile realizzo.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Euro/migliaia -15.681

(Euro/migliaia 9.578 nel 2006)

La variazione, che ha impatto economico positivo, è conseguente:

- per Euro/migliaia 12.203 all'aumento delle giacenze di magazzino degli stabilimenti della Direzione Navi Militari, in ragione degli ingenti approvvigionamenti connessi con la fase finale di importanti commesse;
- per Euro/migliaia 3.478 ad utilizzo/assorbimento del fondo svalutazione, in particolare per quote rivelatesi eccedenti.

Accantonamenti per rischi

Euro/migliaia 70

(Euro/migliaia 624 nel 2006)

Questa posta è costituita dallo stanziamento al Fondo rischi ed oneri a fronte di possibili costi emergenti da un contenzioso con fornitori.

Altri accantonamenti**Euro/migliaia 13.822***(Euro/migliaia 13.947 nel 2006)*

Questa voce è costituita dagli stanziamenti al Fondo garanzia prodotti e al Fondo spese legali.

Oneri diversi di gestione**Euro/migliaia 8.448***(Euro/migliaia 8.801 nel 2006)*

Tale voce è composta da minusvalenze da alienazioni cespiti per Euro/migliaia 272 così dettagliate:

Voci patrimoniali	2006	2007	Variazioni
Terreni e fabbricati	7	137	130
Impianti e macchinari	8	105	97
Altri beni	6	30	24
TOTALE	21	272	251

e da altri oneri per Euro/migliaia 8.176 che si possono così dettagliare:

(Euro/migliaia)	2006	2007	Variazioni
Emolumenti consiglio di amministrazione	763	642	-121
Emolumenti collegio sindacale	129	133	4
Contributi associativi	1.281	1.505	224
Imposte e tasse diverse	4.454	3.610	-844
Oneri da strumenti di copertura non efficace	-	497	497
Diversi	2.153	1.789	-364
TOTALE	8.780	8.176	-604

Presentano una diminuzione di Euro/migliaia 604 quale risultante delle variazioni dettagliate più sopra. In particolare è ricompresa la voce "Oneri da strumenti di copertura non efficaci", a fronte di operazioni di finanza derivata.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(Euro/migliaia)	2006	2007	Variazioni
Proventi da partecipazioni	103	3.523	3.420
Altri proventi finanziari	15.614	25.548	9.934
Interessi ed altri oneri finanziari	-8.586	-7.952	634
Utili e perdite su cambi	-11.627	-10.192	1.435
TOTALE	-4.496	10.927	15.423

Proventi da partecipazioni**Euro/migliaia 3.523***(Euro/migliaia 103 nel 2006)*

Derivano esclusivamente dalla plusvalenza a seguito della cessione della partecipazione in Tecnomare, dalla quale erano stati erogati anche dividendi.

Altri proventi finanziari

(Euro/migliaia 15.614 al 2006)

Euro/migliaia 25.548

Sono costituiti da proventi dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni e da proventi diversi dai precedenti, così dettagliati:

(Euro/migliaia)	2006	2007	Variazioni
Interessi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso società collegate	1.520	1.875	355
Interessi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso clienti	2.499	2.587	88
Interessi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso diversi	3.329	3.126	-203
Interessi e commissioni da società controllate	1.216	1.778	562
Interessi da banche	6.924	15.807	8.883
Altri	126	375	249
TOTALE	15.614	25.548	9.934

Gli "Interessi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso diversi" includono, come già nel 2006, quelli erogati dallo Stato formalmente alla Società, pari a Euro/migliaia 3.093, ma sostanzialmente riconosciuti a Banca OPI (ricompresi per pari importo nella successiva voce "Interessi e commissioni riconosciuti a banche"), nel quadro delle operazioni finanziarie con cui sono stati liquidati contributi statali nel 2004 e nel 2005.

Gli "Interessi da banche" si incrementano di Euro/migliaia 8.883 per il corrispondente aumento della giacenza media degli impieghi e per la lievitazione dei tassi.

Interessi ed altri oneri finanziari

(Euro/migliaia 8.586 nel 2006)

Euro/migliaia 7.952

Presentano una diminuzione di Euro/migliaia 634, quale risultante delle variazioni riferite alle singole voci così come dettagliate nel prospetto che segue.

(Euro/migliaia)	2006	2007	Variazioni
Interessi e commissioni corrisposti a società controllate	494	1.374	880
Interessi e commissioni corrisposti a società collegate	45	46	1
Interessi e commissioni corrisposti a società controllanti	229	10	-219
Interessi e commissioni corrisposti a banche	4.270	4.077	-193
Interessi e commissioni corrisposti ad altri	3.134	2.398	-736
Diversi	414	47	-367
TOTALE	8.586	7.952	-634

Utili / Perdite su cambi

(Euro/migliaia -11.627 nel 2006)

Euro/migliaia -10.192

Il saldo di Euro/migliaia 10.192 - costituito da partite positive (Euro/migliaia 73.525) e negative (Euro/migliaia 83.717) - è connesso essenzialmente con operazioni di finanza derivata rivolte ai corrispettivi di contratti di costruzione navale denominati in dollari (non sono ovviamente compresi gli effetti delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso).

Comprende altresì Euro/migliaia 158 di differenze cambio passive non realizzate e pertanto non ricorrere la condizione prevista dal disposto dell'art. 2426 numero 8bis c.c. che prescrive la costituzione di specifica riserva in caso di saldo positivo.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

(Euro/migliaia)	2006	2007	Variazioni
Rivalutazioni	-	21	21
Svalutazioni	-2.299	-8.668	-6.369
TOTALE	-2.299	-8.647	-6.348

Rivalutazioni

Euro/migliaia 21

(Euro/migliaia 0 nel 2006)

Il saldo si riferisce all'assorbimento del fondo svalutazione della controllata CETENA per allineamento al netto patrimoniale.

Svalutazioni

Euro/migliaia 8.668

(Euro/migliaia 2.299 nel 2006)

La voce riflette la svalutazione delle controllate Isotta Fraschini Motori e Fincantieri Holding, della partecipata Ansaldo Fuel Cells, nonché, per importi minori, di altre partecipate.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

(Euro/migliaia)	2006	2007	Variazioni
Proventi	20.901	15.327	-5.574
Oneri	-19.817	-19.696	121
TOTALE	1.084	-4.369	-5.453

Proventi

Euro/migliaia 15.327

(Euro/migliaia 20.901 nel 2006)

Presentano una diminuzione di Euro/migliaia 5.453 e sono costituiti da:

- utilizzo del "Fondo per rischi e oneri", per complessivi Euro/migliaia 5.979, per fronteggiare gli oneri derivanti (commentati nella voce successiva) da contenziosi legali, compresi quelli connessi con i rapporti di lavoro, e per il venir meno di alcuni rischi,

- rimborsi assicurativi per Euro/migliaia 7.566 a fronte degli oneri sostenuti per danni da eventi naturali,
- plusvalenze per Euro/migliaia 244 emerse in occasione della vendita di fabbricati civili,
- partite diverse per Euro/migliaia 1.538, tra cui differenze inventariali, rimborsi vari e altri proventi.

Oneri

Euro/migliaia 19.696

(Euro/migliaia 19.817 nel 2006)

Presentano una diminuzione di Euro/migliaia 121. Derivano dalle seguenti principali ragioni:

- accantonamento al "Fondo per rischi e oneri", per complessivi Euro/migliaia 2.417, per integrare le coperture di rischi in essere di natura finanziaria e legale,
- oneri per la chiusura di controversie contrattuali e di altra natura, sia in sede giudiziaria che stragiudiziaria, pari a complessivi Euro/migliaia 3.253,
- oneri diversi attinenti i rapporti di lavoro e per ripristini di impianti a seguito di sinistri per complessivi Euro/migliaia 13.381, alle quali si sono aggiunte sopravvenienze passive, insussistenze e partite minori per Euro/migliaia 645.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Euro/migliaia 33.829

(Euro/migliaia 56.912 nel 2006)

Imposte correnti

Euro/migliaia 10.744

(Euro/migliaia 59.807 nel 2006)

Sono costituite dall'IRAP dell'esercizio valutata in Euro/migliaia 14.229 (Euro/migliaia 22.748 nel 2006) e dall'IRES per Euro/migliaia 2.160 (lo scorso anno accertata per Euro/migliaia 38.767) derivante esclusivamente dal consolidato fiscale, in quanto la Società presenta un imponibile negativo.

Sono dedotte le eccedenze totali di Euro/migliaia 5.645 emerse in sede di dichiarazione dei redditi 2006 rispetto a quanto accertato nell'esercizio precedente, pari a Euro/migliaia 3.138 per IRES e Euro/migliaia 2.507 per IRAP.

Imposte differite e anticipate

Euro/migliaia 23.085

(Euro/migliaia -2.895 nel 2006)

Come riportato nei Criteri di valutazione (cfr. Criterio n. 11) e commentato nella Posizione fiscale e nell'Attivo, sono stati iscritti crediti per imposte anticipate derivanti dai fondi tassati per i quali è valutabile con ragionevole certezza la recuperabilità (fondo svalutazione lavori in corso, fondo garanzia prodotti, fondo rischi e oneri, fondo svalutazione materie prime e merci), delle perdite fiscali, nonché derivanti da differenze temporanee di natura esclusivamente fiscale, al netto delle imposte differite attinenti gli ammortamenti anticipati e la differenza tra la residua svalutazione per rischi contrattuali contabilizzata nel 2005 e quella dedotta.

Ciò premesso, l'importo è così determinato:

(Euro/migliaia)	31.12.2006		31.12.2007		Differenza effetto fiscale
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (IRES 33% - IRAP 4,45%)	Differenze temporanee	Effetto fiscale (IRES 27,5% - IRAP 4,10%)	
IMPOSTE ANTICIPATE					
Svalutazione lavori in corso	162.385	60.813	87.051	27.508	
Svalutazione materie prime e merci			3.947	1.247	
Garanzia prodotti	29.289	9.665	26.375	7.253	
Rischi e oneri			29.639	8.151	
Perdite fiscali			10.663	2.933	
Altre minori			1.973	620	
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	191.674	70.478	159.648	47.712	22.766
IMPOSTE DIFFERITE					
Svalutazione extracontabile lavori in corso ex art. 93 C. 3 T.U.I.R.	21.002	7.865	26.054	8.233	
Ammortamenti anticipati	1.286	482	1.369	433	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	22.288	8.347	27.423	8.666	319
SALDO NETTO DELLE IMPOSTE		62.131		39.046	23.085

Per gli altri fondi si valuta che non sussistano i requisiti di ragionevole certezza per l'iscrizione di imposte anticipate.



Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

a conclusione della presente Relazione Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio 2007 – unitamente ai documenti che lo corredano – che chiude con un utile di Euro 44.458.618,36.

Relativamente al suddetto utile Vi proponiamo di destinarlo come segue:

- Euro 2.222.930,92, pari al 5%, alla Riserva legale;
- Euro 10.113.345,90, pari al 3% del Capitale sociale, a distribuzione mediante riconoscimento di un dividendo di Euro 0,0153 a ciascuna delle 661.003.000 azioni;
- Euro 32.122.341,54 alla Riserva straordinaria.

Vi segnaliamo che il 7 febbraio 2008 il Consigliere Dott. Maurizio Prato ha rassegnato le dimissioni dalla carica.

In data 28 Marzo 2008 il Consiglio, dopo aver espresso al Dott. Prato il più vivo ringraziamento per l'importante contributo dato alla conduzione della Società, ha cooptato in sua sostituzione il Dott. Pierpaolo Dominedò.

In relazione a quanto sopra, Vi invitiamo a provvedere all'integrazione del Consiglio di Amministrazione per il residuo periodo di carica del triennio 2006-2008.

Vi ricordiamo infine che è scaduto il mandato del Collegio Sindacale, al quale va il più sentito ringraziamento per la faticosa opera prestata nell'interesse della Società.

Vi invitiamo pertanto a nominare il Collegio Sindacale per il triennio 2008-2010, designandone il Presidente e determinandone il compenso.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Allegati al Bilancio di esercizio



Allegato 1

Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2006				Variazioni dell'esercizio					31/12/2007		
	Costo	Ammort.	Valore a bilancio	Acquisiz./Capitaliz.	Riclassifiche		Alienazioni/Radiazioni			Costo	Ammort.	Valore a bilancio
					Costi	Ammort.	Costi	Ammort.	Ammort.			
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	47.016	36.506	10.510	6.011	17				7.467	53.044	43.973	9.071
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.143	1.143								1.143	1.143	
Imm. in corso ed acc.ti	1.335		1.335	1.890	-735					2.490		2.490
Altre												
Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi	17.427	11.424	6.003	2.038	559	-182			2.548	20.024	13.790	6.234
TOTALE	66.921	49.073	17.848	9.939	-159	-182			10.015	76.701	58.906	17.795

Allegato 2

Immobilizzazioni materiali e relativi fondi di ammortamento

	Terreni e fabbricati				Beni gratuitamente devolvibili					
	Civili	Industriali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Fabbricati industriali	Impianti e macchinari	Altri beni	Altri beni	Immobilizz. in corso	Totali
SITUAZIONE AL 31/12/2006										
COSTO	192	131.319	483.041	62.529	39.305	35.907	46.300	115.473	19.929	933.995
RIVALUTAZIONI	992	34.652	6.574	349	700	1.573	1.017	4.796		50.653
AMMORTAMENTI										
Industriali	30	75.702	351.899	54.133				81.801		563.565
Finanziari					22.656	25.920	33.698			82.274
VALORE A BILANCIO	1.154	90.269	137.716	8.745	17.349	11.560	13.619	38.468	19.929	338.809
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										
ACQUISIZIONI / CAPITALIZZAZIONI		27.082	30.184	3.780	908	2.534	487	5.936	29.161	100.072
ALIENAZIONI / RADIAZIONI										
Costo	16	230	4.986	1.556	27		18	5.819		12.652
Rivalutazioni	175	81	184	59	1			95		595
Fondo di ammortamento industriale	7	174	5.007	1.614				5.877		12.679
Fondo di ammortamento finanziario					30		20			50
RICLASSIFICHE										
Costo		5.217	7.846	459	6	372	171	1.810	-15.722	159
Fondo di ammortamento industriale			-23	35				170		182
AMMORTAMENTI										
Industriali		4.766	28.004	4.064				5.447		42.281
Finanziari					1.362	439	1.161			2.962
TOTALE VARIAZIONI	-184	27.396	9.886	139	-446	2.467	-501	2.092	13.439	54.288
SITUAZIONE AL 31/12/2007										
COSTO	176	163.388	516.085	65.212	40.192	38.813	46.940	117.400	33.368	1.021.574
RIVALUTAZIONI	817	34.571	6.390	290	699	1.573	1.017	4.701		50.058
AMMORTAMENTI										
Industriali	23	80.294	374.873	56.618				81.541		593.349
Finanziari					23.988	26.359	34.839			85.186
VALORE A BILANCIO	970	117.665	147.602	8.884	16.903	14.027	13.118	40.560	33.368	393.097

Allegato 3

Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie e versamenti in conto partecipazioni

	31/12/2006				Variazioni dell'esercizio				31/12/2007			
	Costo	Rivalutaz., interventi sul cap.	Svalutaz.	Valore a bilancio	Acquisiz.	Alienaz. / svalutaz. es. prec.	Rivalutaz., interventi sul cap.	Svalutaz. esercizio	Costo	Rivalutaz., interventi sul cap.	Svalutaz.	Valore a bilancio
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE												
Seaf	983			983					983			983
Cetena	710	3.167	3.184	693			21		710	3.188	3.184	714
Gestione Bacini La Spezia	250	4	10	244					250	4	10	244
Isotta Fraschini Motori	10.012	23.717	23.529	10.200				4.911	10.012	23.717	28.440	5.289
Orizzonte	7.283			7.283					7.283			7.283
Fincantieri Holding	13.785	39.797	48.228	5.354				219	13.785	39.797	48.447	5.135
Bacini di Palermo	1.756			1.756					1.756			1.756
	34.779	66.685	74.951	26.513			21	5.130	34.779	66.706	80.081	21.404
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE												
Elnav	1.266	3	4	1.265				33	1.266	3	37	1.232
	1.266	3	4	1.265				33	1.266	3	37	1.232
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE												
Cuai	2			2					2			2
Tecnomare	580	168	168	580		580						
Cons. Cals Italia	10			10					10			10
La Spezia Energy	2			2					2			2
Eos European Org. Sec.					2				2			2
Criv Venezia	3			3					3			3
Conai	1			1					1			1
Eeig Euroyards	19		8	11					19		8	11
Centro Sviluppo Materiali	698			698					698			698
Ansaldo Fuel Cells	7.000		2.197	4.803				3.467	7.000		5.664	1.336
Consorzio Mib	3			3					3			3
Consorzio Per La Formazione Int.le	10			10					10			10
Accademia Italiana Marina Mercantile	8			8				4	8		4	4
C. Rinave	4			4					4			4
Venezia Logistic	5			5				3	5		3	2
Aeroporto Fvg	7			7	2		31	30	9	31	30	10
Consorzio Isict	2			2					2			2
	8.354	168	2.373	6.149	4	580	31	3.504	7.778	31	5.709	2.100
TOTALE PARTECIPAZIONI	44.399	66.856	77.328	33.927	4	580	52	8.667	43.823	66.740	85.827	24.736
	2								2			

Allegato 4

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Denominazione	Sede	Capitale	Utile / Perdita	Patrimonio Netto	Quota Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.p.a.		Valore di carico	Eccedenze
					% di partecip.	Patrimonio netto		
IMPRESE CONTROLLATE								
Seaf	Roma	1.032	-40	1.338	100,00	1.338	983	355
Cetena	Genova	1.000	30	1.005	71,10	714	714	0
Gestione Bacini la Spezia	La Spezia	260	25	519	99,89	518	244	274
Isotta Fraschini Motori	Bari	12.546	-7.385	5.289	100,00	5.289	5.289	0
Orizzonte	Genova	20.000	1.389	22.411	51,00	11.430	7.283	4.147
Fincantieri Holding	Amsterdam	9.529	-218	5.135	100,00	5.135	5.135	0
Bacini di Palermo	Palermo	1.032	22	14.107	100,00	14.107	1.756	12.351
							21.404	17.127
IMPRESE COLLEGATE								
Elnav	Trieste	2.580	-223	2.514	49,00	1.232	1.232	0
							1.232	0
Totale Eccedenze								17.127

Allegato 5

Crediti delle immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2006			Variazioni dell'esercizio			31/12/2007		
	Importo nominale residuo	Fondo svalutazione	Valore a bilancio	Aumenti(+) Diminuzioni(-)	Movim. diretti fondo svalutazione	Accanton.(-) / Utilizzi(+) f.do svalut.	Importo nominale residuo	Fondo svalutazione	Valore a bilancio
VERSO IMPRESE COLLEGATE	43.713		43.713	-5.571			38.142		38.142
VERSO ALTRI									
Stato ed Enti pubblici	158.046		158.046	-17.595			140.451		140.451
Clienti	16.825	13.229	3.596	-1.798			15.027	13.229	1.798
Diversi	2.809		2.809	10.322			13.131		13.131
TOTALE	221.393	13.229	208.164	-14.642	0	0	206.751	13.229	193.522

Allegato 6

Rimanenze

	31/12/2006			Variazioni dell'esercizio				31/12/2007		
	Rimanenze	Fondo svalutazione	Valore a bilancio	Aumenti(+) Diminuzioni(-)	Accanton.(-) / Utilizzi(+) f.do svalut.	Rimanenze altre variaz.	F.do svalut. altre variaz.	Rimanenze	Fondo svalutazione	Valore a bilancio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	111.505	7.425	104.080	12.203	3.478			123.708	3.947	119.761
Prodotti finiti e merci (1)										
	111.505	7.425	104.080	12.203	3.478			123.708	3.947	119.761
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati (2)										
Lavori in corso su ordinazione	3.979.766	184.385	3.795.381	451.239	107.333	-4.128	-12.021	4.426.877	89.073	4.337.804
	3.979.766	184.385	3.795.381	451.239	107.333	-4.128	-12.021	4.426.877	89.073	4.337.804
Acconti	69.058		69.058	51.101				120.159		120.159
Totale	4.160.329	191.810	3.968.519	514.543	110.811	-4.128	-12.021	4.670.744	93.020	4.577.724

(1) Di cui per commesse in conto proprio; (2) Di cui per commesse in conto proprio

Allegato 7

Crediti e ratei attivi distinti per scadenza e natura

	31/12/2006				31/12/2007			
	Importi scadenti			Totale	Importi scadenti			Totale
	Entro l'es. successivo	Dal 2° al 5° es. successivo	Oltre il 5° es. successivo		Entro l'es. successivo	Dal 2° al 5° es. successivo	Oltre il 5° es. successivo	
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
Verso imprese collegate	2.772	40.941		43.713	2.799	38.142		40.941
Verso altri:								
– Stato ed Enti pubblici	20.146	64.607	73.293	158.046	18.939	64.725	56.787	140.451
– clienti	1.798	1.798		3.596	1.798			1.798
– diversi	652	2.157		2.809	512	1.477		1.989
	25.368	109.503	73.293	208.164	24.048	104.344	56.787	185.179
CREDITI DEL CIRCOLANTE								
ALTRI CREDITI FINANZIARI:								
Verso imprese controllate	28.233			28.233	40.188			40.188
Verso altri	3.260			3.260	11.582			11.582
	31.493	0	0	31.493	51.770	0	0	51.770
CREDITI COMMERCIALI								
Verso clienti	427.579			427.579	276.637			276.637
Verso imprese controllate	21.664			21.664	55.827			55.827
Verso imprese collegate	37			37	133			133
Verso altri:								
– Stato ed Enti pubblici per contributi					11.627			11.627
	449.280	0	0	449.280	344.224	0	0	344.224
CREDITI TRIBUTARI	10.956			10.956	57.176			57.176
CREDITI VARI								
– verso Enti previdenziali	2.539			2.539	2.788			2.788
– verso il personale	1.215			1.215	1.296			1.296
– verso diversi	250.177			250.177	241.345			241.345
	253.931	0	0	253.931	245.429	0	0	245.429
	745.660	0	0	745.660	698.599	0	0	698.599
IMPOSTE ANTICIPATE				62.131				39.046
				807.791				737.645
RATEI ATTIVI				35				108

Allegato 8

Crediti, disponibilità e ratei attivi in valuta o con rischio di cambi

	31/12/2006			31/12/2007		
	In valute area extra euro	In euro	Totale	In valute area extra euro	In euro	Totale
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
Verso imprese collegate		43.713	43.713		40.941	40.941
Verso altri:						
Stato ed altri enti pubblici		158.046	158.046		140.451	140.451
Clienti		3.596	3.596		1.798	1.798
Diversi		2.809	2.809		1.989	1.989
	0	208.164	208.164	0	185.179	185.179
CREDITI DEL CIRCOLANTE						
Verso clienti	1.785	425.794	427.579	926	275.711	276.637
Verso imprese controllate		49.897	49.897		96.015	96.015
Verso imprese collegate		37	37		133	133
Verso controllanti						
Tributari		10.956	10.956		57.176	57.176
Verso altri:						
Stato ed altri enti pubblici per contributi					11.627	11.627
Enti previdenziali		2.539	2.539		2.788	2.788
personale		1.215	1.215		1.296	1.296
diversi		253.437	253.437		252.927	252.927
	1.785	743.875	745.660	926	697.673	698.599
IMPOSTE ANTICIPATE			62.131			39.046
			807.791			737.645
DISPONIBILITÀ LIQUIDE						
Depositi bancari e postali	1.813	179.318	181.131	5.226	198.260	203.486
Denaro e valori in cassa		162	162		122	122
	1.813	179.480	181.293	5.226	198.382	203.608
RATEI ATTIVI			35			108

Crediti e ratei attivi incorporati o non in cambiali e titoli simili

	31/12/2006			31/12/2007		
	Incorporati in cambiali o titoli simili	Altri	Totale	Incorporati in cambiali o titoli simili	Altri	Totale
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
Verso imprese collegate		43.713	43.713		40.941	40.941
Verso altri:						
Stato ed enti pubblici		158.046	158.046		140.451	140.451
Clienti		3.596	3.596		1.798	1.798
Diversi		2.809	2.809		1.989	1.989
	0	208.164	208.164	0	185.179	185.179
CREDITI DEL CIRCOLANTE						
Verso clienti		427.579	427.579		276.637	276.637
Verso imprese controllate		49.897	49.897		96.015	96.015
Verso imprese collegate		37	37		133	133
Verso controllanti						
Tributari		10.956	10.956		57.176	57.176
Verso altri:						
Stato ed enti pubblici per contributi					11.627	11.627
Enti previdenziali		2.539	2.539		2.788	2.788
Personale		1.215	1.215		1.296	1.296
Diversi		253.437	253.437		252.927	252.927
	0	745.660	745.660	0	698.599	698.599
IMPOSTE ANTICIPATE			62.131			39.046
			807.791			737.645
RATEI ATTIVI			35			108

Crediti per area geografica

	31/12/2006				31/12/2007			
	Italia	Paesi UE	Estero non UE	Totale	Italia	Paesi UE	Estero non UE	Totale
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
Verso imprese collegate	43.713			43.713	40.941			40.941
Verso altri:								
Stato ed enti pubblici	158.046			158.046	140.451			140.451
Clienti	3.596			3.596	1.798			1.798
Diversi	2.783		26	2.809	1.923		66	1.989
	208.138	0	26	208.164	185.113	0	66	185.179
CREDITI DEL CIRCOLANTE								
Verso clienti	195.001	218.187	14.391	427.579	87.245	186.039	3.353	276.637
Verso imprese controllate	48.849		1.048	49.897	92.407	1.284	2.324	96.015
Verso imprese collegate	37			37	133			133
Tributari	10.956			10.956	57.176			57.176
Verso altri:								
Stato ed enti pubblici per contributi					11.627			11.627
Enti previdenziali	2.539			2.539	2.788			2.788
Personale	1.215			1.215	1.296			1.296
Diversi	34.089	219.207	141	253.437	26.719	16.170	210.038	252.927
	292.686	437.394	15.580	745.660	279.391	203.493	215.715	698.599

Allegato 11

Debiti e ratei passivi distinti per scadenza e natura

	31/12/2006				31/12/2007			
	Importi scadenti			Totale	Importi scadenti			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo		Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	
DEBITI FINANZIARI A MEDIO/LUNGO TERMINE								
Debiti verso banche	8.292	32.981	60.684	101.957	9.144	35.207	57.022	101.373
	8.292	32.981	60.684	101.957	9.144	35.207	57.022	101.373
DEBITI FINANZIARI A BREVE								
Debiti verso soci per finanziamenti	178			178	225			225
Debiti verso banche	5.321			5.321	5.323			5.323
Debiti verso imprese controllate	13.859			13.859	51.277			51.277
Debiti verso imprese collegate	1.583			1.583	1.713			1.713
Altri debiti: verso diversi	19.796			19.796	9.549			9.549
	40.737	0	0	40.737	68.087	0	0	68.087
DEBITI COMMERCIALI								
Debiti verso fornitori	719.944			719.944	786.727			786.727
Debiti verso imprese controllate	3.805			3.805	8.311			8.311
	723.749	0	0	723.749	795.038	0	0	795.038
DEBITI VARI								
Debiti tributari	29.792			29.792	10.241			10.241
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.078			22.078	24.540			24.540
Altri debiti: verso il personale	20.556			20.556	24.508			24.508
verso diversi	51.558			51.558	53.873			53.873
	123.984	0	0	123.984	113.162	0	0	113.162
	896.762	32.981	60.684	990.427	985.431	35.207	57.022	1.077.660
FATT. EMESSE SU LAVORI IN CORSO E ANTICIPI DA CLIENTI				3.599.542				4.068.930
				4.589.969				5.146.590
RATEI PASSIVI				738				664

Allegato 12

Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio

	31/12/2006			31/12/2007		
	In valute area extra euro	In euro	Totale	In valute area extra euro	In euro	Totale
DEBITI:						
Debiti verso soci per finanziamenti		178	178		225	225
Debiti verso banche		107.278	107.278		106.696	106.696
Debiti verso fornitori	10.875	709.069	719.944	12.554	774.173	786.727
Debiti verso imprese controllate	125	17.539	17.664	4	59.584	59.588
Debiti verso imprese collegate		1.583	1.583		1.713	1.713
Debiti tributari		29.792	29.792		10.241	10.241
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		22.078	22.078		24.540	24.540
Altri debiti	232	91.678	91.910	1.249	86.681	87.930
	11.232	979.195	990.427	13.807	1.063.853	1.077.660
FATT. EMESSE SU LAV. IN CORSO E ANTICIPI DA CLIENTI			3.599.542			4.068.930
			4.589.969			5.146.590
RATEI PASSIVI			738			664

Allegato 13

Debiti per area geografica

	31/12/2006				31/12/2007			
	Italia	Paesi UE	Esteri non UE	Totale	Italia	Paesi UE	Esteri non UE	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	178			178	225			225
Debiti verso banche	107.278			107.278	106.696			106.696
Debiti verso fornitori	562.829	144.751	12.364	719.944	636.790	129.961	19.976	786.727
Debiti verso imprese controllate	17.664			17.664	59.584		4	59.588
Debiti verso imprese collegate	1.583			1.583	1.713			1.713
Debiti tributari	29.792			29.792	10.241			10.241
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	22.078			22.078	24.540			24.540
Altri debiti	73.113	18.806	-9	91.910	71.022	16.892	16	87.930
	814.515	163.557	12.355	990.427	910.811	146.853	19.996	1.077.660

Allegato 14

Impegni di acquisto e di vendita

	31/12/2006	31/12/2007
IMPEGNI DI ACQUISTO		
VALUTE A TERMINE		
SWAPS USD	117.938	
SWAPS GBP	906	663
SWAPS NOK	264	3.869
	119.108	4.532
IMPEGNI DI VENDITA		
VALUTE A TERMINE		
SWAPS USD	702.776	
SWAPS CAD	1.607	
	704.383	

Allegato 15

Ricavi

	2006				2007				
	Italia	Paesi UE	Esteri non UE	Totale	Italia	Paesi UE	Esteri non UE	Totale	Variazioni sul totale
RICAVI PER VENDITE									
Costruzioni navali	453.415	275.719	804.051	1.533.185	746.101	300.844	825.131	1.872.076	338.891
Riparazioni navali	9.116	21.343	9.120	39.579	15.337	7.798	15.203	38.338	-1.241
Trasformazioni navali	25.061		12.919	37.980	1.458		22.764	24.222	-13.758
Produzioni meccaniche	6.254	4.600	3.494	14.348	7.155	7.112	15.247	29.514	15.166
Diversi	5.673	3.468	52	9.193	9.218	357	669	10.244	1.051
	499.519	305.130	829.636	1.634.285	779.269	316.111	879.014	1.974.394	340.109
Ricavi per prestazioni diverse	8.399	164	58.020	66.583	10.253	91	888	11.232	-55.351
Totale ricavi	507.918	305.294	887.656	1.700.868	789.522	316.202	879.902	1.985.626	284.758

Allegato 16

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

	2006	2007	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Costi di personale			0
Materiali da magazzino			0
Altri costi	3.844		-3.844
Totale	3.844	0	-3.844
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Costi di personale	152	320	168
Materiali da magazzino	1.455	848	-607
Altri costi	1.909		-1.909
Totale	3.516	1.168	-2.348
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.360	1.168	-6.192

Rapporti con le società controllate e collegate

	STATO PATRIMONIALE			CONTO ECONOMICO					
				Ricavi			Costi		
	Attivo	Passivo	C/D'ordine	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
A) RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI									
Bacini di Palermo Spa	259	642			887			2.712	
Cetena Spa	168	2.125			401			5.605	
Elnav Spa	41.074				284				
Fmsna Inc.	1.268	4		5.384					
Fincantieri Holding Bv					50				
Gestione Bacini La Spezia Spa	230				852			1.827	
Isotta Fraschini Motori Spa	939	5.200			900			4.437	
Orizzonte Sistemi Navali Spa	52.961	340			60.813			260	
Seaf Spa	1				1				
	96.900	8.311	-	5.384	64.188	-	-	14.841	-
B) RAPPORTI FINANZIARI									
	Attivo	Passivo	C/D'ordine			Proventi			Oneri
Bacini di Palermo Spa		10.290	68			1			446
Cetena Spa	4.127		1.420			167			
Elnav Spa		1.713				1.875			46
Fmsna Inc.	2.247					227			
Fincantieri Holding Bv	93					3			
Gestione Bacini La Spezia Spa		1.473	3.000						40
Isotta Fraschini Motori Spa	33.721		3.871			1.370			
Orizzonte Sistemi Navali Spa		38.708							846
Seaf Spa		806	13.428			10			43
	40.188	52.990	21.787			3.653			1.421
	137.088	61.301	21.787	5.384	64.188	3.653	-	14.841	1.421

Rapporti con la società controllante e sue controllate

	STATO PATRIMONIALE			CONTO ECONOMICO					
				Ricavi			Costi		
	Attivo	Passivo	C/D'ordine	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
A) RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI									
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.	80				141			389	
SIREMAR S.p.A.	315				1.144				
TOREMAR S.p.A.					53				
SAREMAR S.p.A.	7				43				
	402	-	-	-	1.381	-	-	389	-
	Attivo	Passivo	C/D'ordine			Proventi			Oneri
B) RAPPORTI FINANZIARI									
FINTECNA S.p.A.		225							10
	-	225	-			-			10
	402	225	-	-	1.381	-	-	389	10

Leasing finanziario Raccordo fra metodo patrimoniale e metodo finanziario

	31/12/2006		31/12/2007	
	Metodo patrimoniale	Metodo finanziario	Metodo patrimoniale	Metodo finanziario
STATO PATRIMONIALE				
ATTIVITÀ:				
Immobilizzazioni immateriali - manutenzioni straordinarie su beni in leasing				
Costo				
– Situazione alla fine dell'esercizio precedente	1.449		3.675	
– Incrementi dell'esercizio per manutenzioni straordinarie	2.226		306	
Costo - Situazione a fine esercizio	3.675		3.981	
Ammortamenti				
– Situazione alla fine dell'esercizio precedente	89		528	
– Ammortamenti di competenza dell'esercizio	439		483	
Ammortamenti - situazione a fine esercizio	528		1.011	
VALORE NETTO A FINE ESERCIZIO	3.147		2.970	
Immobilizzazioni materiali - beni in leasing finanziario				
Costo				
– Situazione alla fine dell'esercizio precedente		14.193		16.419
– Incrementi dell'esercizio per manutenzioni straordinarie		2.226		306
Costo - Situazione a fine esercizio		16.419		16.725
Ammortamenti				
Situazione alla fine dell'esercizio precedente		157		515
Ammortamenti di competenza dell'esercizio		358		411
Ammortamenti - situazione a fine esercizio		515		926
VALORE NETTO A FINE ESERCIZIO		15.904		15.799
RISCONTI ATTIVI	914		772	
TOTALE ATTIVITÀ	4.061	15.904	3.742	15.799
PASSIVITÀ:				
Debiti impliciti per operaz. di leasing				
– Situazione alla fine dell'esercizio precedente		10.900		9.623
– Rimborsi nel corso dell'esercizio		1.277		1.328
Debiti impliciti - situazione a fine esercizio (*)		9.623		8.295
Totale passività	0	9.623	0	8.295
Saldo netto a fine esercizio (Attività - Passività)	4.061	6.281	3.742	7.504
Effetto lordo del cambio di metodo		2.220		3.762
Effetto fiscale		-827		-1.181
Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio		1.393		2.581
(*) di cui:				
– scadenti nell'esercizio successivo		1.328		1.382
– scadenti oltre l'esercizio successivo ed entro il quinto		5.862		6.094
– scadenti oltre il quinto esercizio successivo		2.433		819

	31/12/2006		31/12/2007	
	Metodo patrimoniale	Metodo finanziario	Metodo patrimoniale	Metodo finanziario
CONTO ECONOMICO				
Canoni su operazioni di leasing finanziario				
– Quota capitale	-1.420		-1.470	
– Quota interessi	-402		-352	
TOTALE CANONI	-1.822		-1.822	
Ammortamenti				
– Di immobilizzazioni immateriali	-439		-483	
– Di immobilizzazioni materiali		-358		-411
TOTALE AMMORTAMENTI	-439	-358	-483	-411
ONERI FINANZIARI SU OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO		-402		-352
SALDO NETTO DELL'ESERCIZIO	-2.261	-760	-2.305	-763
EFFETTO DEL CAMBIO DI METODO SUL RISULTATO ANTE IMPOSTE		1.501		1.542
RILEVAZIONE DELL'EFFETTO FISCALE		-559		-354
EFFETTO SUL RISULTATO D'ESERCIZIO		942		1.188



Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 conferma ancora una volta il positivo trend della gestione aziendale che nel corso degli ultimi anni ha visto consolidarsi sempre più i risultati della Fincantieri.

Come Vi è noto, i compiti assegnati al Collegio sindacale, in conseguenza delle scelte effettuate dall'Assemblea della Società, sono essenzialmente quelli di vigilanza sulla gestione, poiché il controllo contabile è stato demandato alla società PricewaterhouseCoopers.

Con questa società, nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale ha costantemente interagito confrontando i risultati della propria attività di vigilanza con tutto quanto più specificamente attinente ai compiti di controllo svolti dalla società responsabile della revisione.

Questo, oltre che doveroso, è stato molto utile perché il confronto delle diverse esperienze ha sicuramente contribuito a che gli sforzi congiunti delle diverse professionalità si sommassero e ne beneficiasse, in definitiva, la Società.

Ciò è stato attuato anche mediante ogni opportuno approfondimento di alcuni accadimenti dell'esercizio il cui esame non ha generato nessun motivo di rilievo, ma anzi ha confermato l'oculatazza della gestione e la prudenza con cui eventi straordinari sono stati affrontati e, dopo opportune valutazioni, correttamente gestiti.

Anche alla luce di quanto testè affermato possiamo confermarvi che le strutture organizzative della Società, pur già adeguate, sono state costantemente migliorate ed allineate alle crescenti esigenze della gestione la quale si proietta sempre di più sia a confermare i traguardi di eccellenza già raggiunti nel settore delle crociere, che ad attingere nuovi spazi di mercato con proiezioni anche internazionali, potendo soprattutto contare sulla ormai consolidata esperienza riconosciuta a livello mondiale.

Ed è per questo che il Collegio è stato completamente d'accordo su tutte le scelte gestionali attuate dal Consiglio di Amministrazione per le quali i Sindaci hanno sempre ottenuto una particolare e dettagliata informazione anche perché tutte le scelte sono state sempre ampiamente discusse nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione al quale, come nostro dovere, abbiamo sempre partecipato.

I fatti della gestione trovano la loro conferma e la loro chiara rappresentazione nel bilancio che è redatto nel pieno rispetto della vigente normativa.

Anche la nota integrativa descrive esaurientemente e con linearità le varie appostazioni contabili.

Dal bilancio dell'esercizio si rileva che la società ha conseguito e si avvia a conseguire sempre più consolidati risultati proiettando ogni sforzo alla propria crescita.

Questi sforzi remunerano in maniera più che soddisfacente il capitale di rischio anche se quest'ultimo appare essere attualmente non adeguato per l'attuazione dei programmi di crescita che, si auspica, la Fincantieri possa e debba conseguire.

Il Consiglio di Amministrazione non ha derogato, nella redazione del bilancio, alla normativa di cui agli articoli 2423 e 2423 bis.

Dalla PricewaterhouseCoopers abbiamo ricevuto conferma che non esistono ostacoli al rilascio di un positivo giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Il Collegio ha altresì costantemente seguito il lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza istituito e funzionante ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Di questo Organismo abbiamo apprezzato e condiviso la vigile attenzione con la quale sono state affrontate ed applicate le complesse e stringenti normative emanate dal legislatore.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 così come redatto, nonché la Relazione sulla Gestione, la quale contiene ogni valida ed utile informazione sull'andamento della società. Condividiamo inoltre la proposta del Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda la destinazione dell'utile dell'esercizio.

Signori Azionisti, con l'approvazione di questo bilancio scade il mandato del Collegio Sindacale che Vi invitiamo a rinnovare.

Questo triennio appena trascorso è stato molto significativo per le vicende aziendali, in particolar modo perché questo triennio ha visto sia il sempre maggior consolidarsi della struttura societaria ma anche il posizionamento e la proiezione della Fincantieri in una più ampia dimensione sia nazionale che internazionale.

Quest'ultima appare essere sempre più che opportuna e necessaria affinché la Fincantieri conservi e consolidi la prestigiosa posizione raggiunta a livello mondiale grazie all'impegno di tutti quanti dedicano il proprio lavoro nella società.

Trieste, lì 28 marzo 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

Relazione della Società di revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 14 DELLA LEGGE 12 AGOSTO 1977, N° 675

Agli azionisti della
FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Trieste, 11 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro
(Revisore contabile)

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 055471747 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



Avviso di convocazione

FINCANTIERI - CANTIERI NAVALI ITALIANI S.P.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fintecna S.p.A.
Sede sociale di Trieste, via Genova n. 1
Capitale sociale Euro 337.111.530,00 interamente versato
Iscrizione all'Ufficio del registro delle imprese di Trieste e codice fiscale n. 00397130584

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea presso la sede sociale per il giorno 29 aprile 2008 alle ore 16 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 28 maggio, stesso luogo alle ore 11, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte ordinaria: Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile.

Parte straordinaria: Modifiche statutarie.

Avranno diritto d'intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le proprie azioni cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale o presso i seguenti Istituti bancari: Intesa Sanpaolo S.p.A. ed UniCredit Banca S.p.A..

Trieste, 28 marzo 2008

p. Il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
dott. Corrado Antonini

Pubblicato sulla G.U. n. 40 del 03/04/2008



Deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio al 31 dicembre 2007 e tenuto conto della proposta ivi formulata in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio;
- tenuto conto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A.";
- visto il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007, con le relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;

ha deliberato:

- di approvare il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2007 corredato della Relazione degli Amministratori, che chiude con un utile di Euro 44.458.618,36 (quarantaquattromilioniquattrocentocinquantottomilaseicentodiciotto virgola trentasei);
- di destinare tale utile di esercizio come segue:
 - Euro 2.222.930,92 (duemilioniduecentoventiduemilanovecentotrenta virgola novantadue), pari al 5%, alla Riserva legale;
 - Euro 10.113.345,90 (diecimilionicentotredicimilatrecentoquarantacinque virgola novanta), pari al 3% del Capitale sociale, a distribuzione mediante riconoscimento di un dividendo di Euro 0,0153 (zero virgola zero centocinquantatre) per ciascuna delle 661.003.000 azioni;
 - Euro 32.122.341,54 (trentaduemilionicentoventiduemilatrecentoquarantuno virgola cinquantaquattro) alla Riserva straordinaria;
- di stabilire che il dividendo venga messo in pagamento dal giorno 7 maggio 2008 con stacco cedola il giorno 5 maggio 2008.

L'Assemblea ha altresì deliberato:

- di confermare nella carica di Consigliere di Amministrazione, fino alla scadenza dell'intero Consiglio in carica, e cioè fino all'Assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine al bilancio al 31.12.2008, il Signor:
Avv. Pierpaolo DOMINEDÒ;
- di nominare quali componenti il Collegio Sindacale per gli esercizi 2008 -2009 e 2010, e cioè fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31.12.2010, i Signori:
Sindaci effettivi:
Dott. Pierluigi ALEMANNI,
Avv. Bruno PUCCI,
Avv. Sergio TRAUNER,
Sindaci supplenti:
Dott. Giancarlo GENTILE,
Dott. Alberto MANCINI;
- di nominare Presidente del Collegio Sindacale l'Avv. Bruno PUCCI.

L'Assemblea degli Azionisti ha infine deliberato, in sede straordinaria, di integrare lo Statuto sociale per introdurre la normativa relativa alla nomina del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari".



Nuovi organi sociali

Dopo le delibere dell'assemblea degli azionisti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[Triennio 2006-2008]

Presidente	ANTONINI Cav. Lav. Dott. Corrado
Amministratore Delegato	BONO Dott. Giuseppe
	DOMINEDÒ Av. Pierpaolo
	GIORGI Av. Giorgio
	OSTILLIO Dott. Massimo
	PARLATO Dott. Francesco
	REBULLA Dott. Luciano
Segretario	CASTALDO Av. Maurizio

COLLEGIO SINDACALE

[Triennio 2008-2010]

Presidente	PUCCI Av. Bruno
Sindaci effettivi	ALEMANNI Dott. Pierluigi
	TRAUNER Av. Sergio
Sindaci supplenti	GENTILE Dott. Giancarlo
	MANCINI Dott. Alberto

progetto grafico

Sintesi S.r.l. - Trieste

fotocomposizione

Grafiche Biondi - Trieste

stampa

Graphic Linea sas - Tavagnacco (UD)

